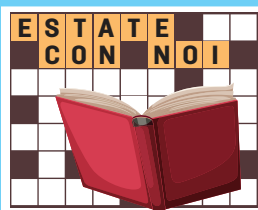


Il piano jazz di Bollani a Lignano

Martedì 5 agosto all'Arena Alpe Adria. Gli eventi nei festival del Nord Est
/ NELL'INSERTO CENTRALE



Da domani
e per tutto il mese
di agosto in regalo
con il nostro giornale
un racconto d'autore
e una pagina
di enigmistica

LE CRISI INTERNAZIONALI

IL CAPO DELLO STATO SULLE GUERRE

Mattarella:
«Gaza, no errori
ma ostinazione
a uccidere»



Il Capo dello stato Sergio Mattarella

«A Gaza difficile vedere errori, c'è ostinazione a uccidere. Antisemitismo gravissimo». Sergio Mattarella non retrocede di un millimetro nelle sue preoccupazioni sulle guerre che stanno devastando Gaza e l'Ucraina: «Prosegue, angosciata, la postura aggressiva della Russia in Ucraina». **FINZI** / PAGINA 4

MELONI: «È UNA PROVOCAZIONE»

**Mosca lo mette
nella lista nera**

GRASSI / PAGINA 5

L'ANALISI

PAOLO COSTA

**GUARDARE A EST
PER SUPERARE
LA SCOSSA DAZI**

L'Atlantico continua ad allargarsi, e non si tratta di geografia fisica. La frattura tra Stati Uniti ed Europa, accelerata dalle politiche di Donald Trump, sta ridisegnando gli equilibri economici globali con conseguenze che l'Italia non può più permettersi di ignorare. / PAGINA 7

IL PROVVEDIMENTO DOPO LE POLEMICHE. DREOSTO: EVITATI ULTERIORI RITARDI. RICCARDI: INTESA CON LE REGIONI. L'ANCI: GARANZIE ANCHE PER I SINDACI

La norma salva volontari

Via libera della commissione bilancio del Senato alla tutela degli addetti della protezione civile

Via libera della commissione Bilancio alla tutela per i volontari di Protezione civile e Croce rossa, che non potranno più essere equiparati a un datore di lavoro sul fronte della responsabilità. Il voto del Senato è atteso per oggi con il Governo che porrà la fiducia. Niente più citazioni, quindi, nel caso in cui si verificano incidenti come accaduto due anni fa a Preone quando un volontario morì in un intervento e il sindaco e il coordinatore della Protezione Civile furono rinviati a giudizio per omicidio colposo. **RIGO** / PAGINE 2 E 3

PRESENTATO IL PROGETTO A UDINE

**Più spazio
al verde
nella nuova
piazza Garibaldi**

Poco meno di un anno dopo la chiusura alle auto, piazza Garibaldi si appresta a cambiare volto. **PERTOLDI E NARDUZZI** / PAGINE 18 E 19

IN CARNIA

**Friuli-Carinzia
Intesa sul tunnel
di passo
Monte Croce**

Sarà una galleria a collegare Friuli Venezia Giulia e Carinzia in Carnia. La soluzione ha trovato unanimi condivisioni. **MAZZOLINI** / PAGINA 24

A TARCENTO

**Riqualificazione
del centro
Via al taglio
degli alberi**

Vale 1 milione 700 mila euro e divide i cittadini di Tarcento da otto anni: è piazza Libertà, fulcro della "perla del Friuli". **TREPPA** / PAGINA 27

«ORA IL MONDIALE, MA SOGNO LE OLIMPIADI». E LA MOGLIE DI DJOKOVIC POSTA, INCANTATA, IL SUO ESERCIZIO



Tara Dragaš, la stella della ginnastica in redazione

La campionessa di San Daniele Tara Dragaš accompagnata dalla mamma allenatrice Špela (F. Petrussi) **PITTONI** / PAGINA 39

A BUTTRIO

DUE TURNI A PORTE CHIUSE

**Insulti razzisti
dal pubblico
Squalifica
nel baseball**



Una partita di baseball a Buttrio

Ha avuto un epilogo tutt'altro che positivo il doppio incontro fra l'Alfa Sistemi White Sox Buttrio e la formazione lombarda del Senago, valido per la seconda giornata della poule salvezza del campionato di serie A di baseball. / PAGINA 45

CANDOTTO ERA UN SIMBOLO DELLA RESISTENZA

Addio a Mario, sopravvisse a Dachau



Mario Candotto, ex partigiano deportato

LUCA PERRINO

Si è spento nel pomeriggio di venerdì, dopo un breve periodo di degenza all'ospedale dov'era stato ricoverato per una caduta, Mario Candotto. Era l'ultimo sopravvissuto, a Ronchi dei Legionari, del dramma della deportazione nei campi di sterminio nazisti. Candotto aveva 99 anni ed è stato un simbolo di quella pagina buia della storia italiana. / PAGINA 30

ABACO VIAGGI

abacoviaggi.com/dove-prenotare - tel. 0432 900077



Berlino, Dresda
e Norimberga

6 giorni - 5 notti

€ 1.290



Barcellona
e la Sagrada Família

5 giorni - 4 notti

€ 1.395



Vienna
la città imperiale

3 giorni - 2 notti

€ 640

Protezione civile**MARCO DREOSTO**

«Evitati ritardi»



«Abbiamo evitato ulteriori ritardi con questa accelerazione nonostante non tutti erano entusiasti di vedere altri portare avanti questa battaglia. Ma io non guardo a chi rivendica la paternità: guardo al risultato. E il risultato è che oggi abbiamo tutelato chi ogni giorno si mette a disposizione della collettività, spesso in silenzio e senza pretendere nulla» Così il senatore della Lega, Marco Dreosto che ha voluto «ringraziare tutti i colleghi senatori che hanno compreso la portata e l'urgenza di questa norma».

VANNIA GAVA

«Poca condivisione»



«Grazie alla determinazione del senatore Dreosto, è stato approvato in Commissione Bilancio un emendamento atteso da tempo, che chiarisce il ruolo delle organizzazioni di volontariato della Protezione civile, escludendole dall'equiparazione a datori di lavoro per quanto riguarda la normativa sulla sicurezza» dichiara il viceministro all'Ambiente e Sicurezza Energetica Vannia Gava. «Un risultato importante, frutto di una battaglia non semplice e non sempre condivisa come ci si sarebbe aspettato».

La protezione civile in Friuli Venezia Giulia conta su:**8.000**

volontari

150

dipendenti

ed è costituita da:

GRUPPI COMUNALI

Ogni Comune del Friuli Venezia Giulia è dotato di un Gruppo di volontari che gratuitamente svolgono diverse attività quali:

- Attività di prevenzione
- Esercitazione
- Attività di supporto a grandi eventi
- Addestramento e formazione
- Emergenza e rischio di emergenza

Il responsabile di Protezione Civile e del Gruppo comunale è il Sindaco che nomina, tra i volontari del Gruppo, un Coordinatore che si occupa della gestione operativa, coordinando attività, manutenzione delle attrezzature in dotazione. Nei gruppi ci possono essere anche squadre specialistiche

ASSOCIAZIONI DI VOLONTARIATO

Le Associazioni di volontariato sono fondamentali per le competenze specialistiche in diversi settori quali:

- comunicazioni: garanzia delle comunicazioni radio in caso di emergenza
- soccorso sanitario: garanzia del soccorso sanitario nelle emergenze
- antincendio: lotta e prevenzione degli incendi boschivi
- soccorso alpino e speleologo: intervento in emergenza e prevalentemente recupero di persone nelle zone montane e nelle grotte
- soccorso in acqua: attività di soccorso e recupero persone in acqua
- tecnico-logistico: garanzia supporto tecnico-logistico in caso di catastrofi
- ausiliario e di assistenza: compiti secondari di assistenza e di supporto
- chimico e nucleare: intervento bonifica di aree in caso di disastro nucleare
- altri settori specializzati



La norma salva volontari

Via libera della commissione Bilancio, oggi vota il Senato
L'iniziativa è stata avviata dopo la tragedia di Preone

Cristian Rigo

Via libera della commissione Bilancio alla tutela per i volontari della Protezione civile e della Croce rossa che non potranno più essere equiparati a un datore di lavoro sul fronte della responsabilità. Il voto del Senato è atteso per oggi con il Governo che porrà la fiducia. Niente più citazioni quindi nel caso in cui si verificano incidenti come accaduto due anni fa a Preone quando un volontario è morto durante un intervento e il sindaco e il coordinatore della Protezione Civile sono

stati rinviati a giudizio per omicidio colposo.

L'EMENDAMENTO

Ieri è stato approvata una modifica normativa che stabilisce una nuova interpretazione all'articolo 3 del decreto legislativo del 9 aprile 2008 e quindi «nei riguardi delle cooperative sociali di cui alla legge 8 novembre 1991, numero 381, delle organizzazioni di volontariato della protezione civile, nonché dei volontari della Croce Rossa Italiana, e i coordinatori comunali delle attività di volontariato non possono in alcun

modo essere equiparati al datore di lavoro o al dirigente per le finalità di cui all'articolo 18 del richiamato decreto legislativo numero 81 del 2008».

LA TUTELA

L'emendamento è stato presentato dal senatore e segretario regionale della Lega, Marco Dreosto: «È stata scritta una bella pagina per la Protezione Civile. Non è stata una battaglia facile, né priva di difficoltà e ostacoli, ma l'abbiamo vinta grazie alla forza e alla determinazione di tutto il movimento della

Protezione Civile, che fin dall'inizio ha giustamente sollevato il problema e ha saputo sensibilizzare anche me, che sono volontario prima ancora che legislatore. Il voto favorevole in Commissione Bilancio a Palazzo Madama è un segnale importante di responsabilità istituzionale. Ringrazio tutti i colleghi senatori che hanno compreso la portata e l'urgenza di questa norma. Abbiamo evitato ulteriori ritardi con questa accelerazione nonostante non tutti erano entusiasti di vedere altri portare avanti questa battaglia. Ma io non guardo a chi rivendica la paternità: guardo al risultato. E il risultato è che oggi abbiamo tutelato chi ogni giorno si mette a disposizione della collettività, spesso in silenzio e senza pretendere nulla. Questo emendamento è per loro. Per tutti i coordinatori e i volontari che meritano rispetto, certezze e il pieno sostegno delle istituzioni».

I TEMPI

«Dopo il via libera del Senato la prossima settimana la modifica sarà discussa alla Camera ed entro l'8 agosto il decreto legge sarà approvato e diventerà subito operativo», ha precisato Dreosto.

LA TRAGEDIA

La necessità di garantire maggiore tutela ai volontari e ai



RICCARDO RICCARDI
ASSESSORE REGIONALE
ALLA PROTEZIONE CIVILE

coordinatori della protezione civile è nata dopo l'incidente accaduto il 29 luglio 2023, quando Giuseppe De Paoli, un volontario di 74 anni, è stato colpito da un albero mentre rimuoveva dei tronchi. Il sindaco di Preone, Andrea Martinis, e il coordinatore della Protezione Civile, Renato Valent, sono stati chiamati a rispondere di omicidio colposo. Secondo l'accusa, sindaco e coordinatore inviarono la squadra della Protezione civile in una zona pericolosa senza averla adeguatamente formata e addestrata per il ripristino, in buo-

Iniziativa di Pordenone Fiere e PromoturismoFvg sabato 15 novembre
Enti e associazioni possono prenotarsi per presentare la propria attività

Primo Motor Therapy Day Evento-festa sull'inclusione

Una giornata di grande festa, all'insegna del divertimento e dell'inclusione sociale. È quella che hanno organizzato Pordenone Fiere e PromoturismoFvg, dal titolo "Motor Therapy Day" e che rappresenta anche un invito alle associazioni e agli enti del terzo settore, che si occupano di persone con disabilità e di attività so-

ciali, affinché possano partecipare e presentare le iniziative di cui si occupano.

La festa è stata programmata per sabato 15 novembre, dalle 10 alle 17, negli spazi della Fiera di Pordenone. Il "Motor Therapy Day" che come slogan ha scelto "Acceleriamo l'inclusione", porterà nella città del Friuli Occidentale moto-

da cross, auto, auto da rally e go-kart biposto, che offriranno alle persone con disabilità una giornata all'insegna del divertimento e dell'inclusione. Il programma prevede, inoltre, la partecipazione del ministro per le Disabilità, Alessandra Locatelli, per un approfondimento sulle terapie complementari e sul nuovo decreto di-

sabilità che dà attuazione alla legge delega del 2021 puntando su una maggiore inclusione, semplificando le procedure e promuovendo l'autodeterminazione. Il decreto elimina termini come portatore di handicap, promuovendo un linguaggio più rispettoso e inclusivo, come le parole "condizione di disabilità". Non soltanto. Nel decreto viene dato rilievo al "Progetto di vita", strumento per accompagnare le persone con disabilità nel loro percorso, definendo obiettivi, sostegni e interventi necessari. Per la semplificazione delle procedure, inoltre, ci sarà la possibilità di presentare un'unica domanda per il riconoscimento della disabilità e la digitalizzazione dei processi.

L'invito per il primo "Motor



ALESSANDRA LOCATELLI
È LA MINISTRA CHE SI OCCUPA
DELLE DISABILITÀ

Il ministro Locatelli sarà ospite per approfondire le tematiche legate al nuovo decreto sulla legge delega

Therapy Day" è dunque aperto a tutte le associazioni del territorio che si occupano di tematiche sociali e legate alla disabilità, che potranno predisporre un proprio spazio in un padiglione della Fiera per presentare servizi, mettere a disposizione prodotti e materiale informativo, offrendo una grande opportunità per fare rete e per far conoscere alla cittadinanza le proprie attività a beneficio di persone con disabilità. Le associazioni interessate possono prenotare quanto prima il loro spazio scrivendo una mail all'indirizzo: motortherapyday@gmail.com indicando il nome del proprio referente e indicando se si desidera partecipare già muniti di gazebo o tavolino. —

Protezione civile



WITHUB

na sostanza non avrebbero valutato i rischi e fornito attrezzature idonee.

LA PROTESTA

In seguito all'avvio del procedimento penale primi i gruppi di Pc della Carnia e poi dell'intera regione, in seguito anche a una direttiva dell'Anci, avevano sospeso l'attività. Uno "sciopero" condiviso dall'assessore regionale Riccardo Riccardi che, insieme al presidente della Regione, Massimiliano Fedriga, si è adoperato per trovare una soluzione. «Ogni gruppo comunale - spiega il presidente dell'Anci Fvg, Dorino Favot - ha deciso autonomamente se e quali attività sospendere per dare un segnale chiaro. Alcuni hanno bloccato tutto, altri hanno fatto delle eccezioni per esempio per garantire lo svolgimento di eventi come il Giro per il quale erano stati assunti impegni da tempo. Con il voto dell'emendamento è stato fatto un passo avanti, ma resta il nodo dei sindaci».

LA COPERTURA LEGALE

Lo scorso maggio, il consiglio regionale ha approvato la norma di legge che assicura il rimborso delle spese legali ai primi cittadini e ai volontari coinvolti in eventuali inchieste giudiziarie conseguenti alle attività svolte sul territorio. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LE PROSSIME MOSSE

Responsabilità dei sindaci L'Anci: nodo da sciogliere

I Comuni chiedono garanzie, il ministro Ciriani assicura: presto un provvedimento

Un passo avanti sicuramente positivo, ma non ancora definitivo. Perché dalla tutela sono al momento esclusi i sindaci che restano gli unici responsabili delle attività di protezione civile. A sottolinearlo è Dorino Favot, presidente dell'Anci, l'associazione dei comuni del Friuli Venezia Giulia. Un problema noto che è stato affrontato dalle Regioni e, contestualmente, dal Governo, un doppio binario che punta allo stesso obiettivo: tutelare anche i primi cittadini.

L'APPELLO DEI SINDACI

«La valutazione dell'emendamento non può che essere positiva perché dopo quanto accaduto a Preone - sottolinea Favot - non nascondo che anche tra i volontari c'è stato un po' di scoramento. Stiamo parlando di persone che mettono a disposizione della comunità il loro tempo, magari sottraendolo alla famiglia, e quindi è giusto che si sia deciso di partire da lì garantendo una tutela che possa farli stare tranquilli. Detto ciò - prosegue - è evidente che come Anci ci aspettiamo una rivisitazione più ampia che offra maggiori garanzie anche ai sindaci i quali comunque devono presiedere e coordinare tutte le attività».

L'IMPEGNO SUL CAMPO

Quando si pensa alla Protezione civile la mente va subito alle emergenze, ma gli 8 mila volontari sono in realtà impegnati in molte attività che vanno dall'assistenza sanitaria alla salvaguardia del territorio, dalla tutela dei beni culturali all'allestimento di aree d'accoglienza senza dimenticare la formazione e la manutenzione dei mezzi in dotazione. Insomma un lavoro ampio e complesso che va ben oltre l'emergenza garantendo la possibilità di poter svolgere in sicu-



LUCA CIRIANI
MINISTRO PER I RAPPORTI
CON IL PARLAMENTO

rezza la maggior parte dei grandi eventi, tra i quali, per esempio, il Giro d'Italia.

IL GOVERNO

Ad aggiornare lo stato di avanzamento della pratica aperta dal Governo Meloni è il ministro per i Rapporti con il Parlamento, Luca Ciriani: «Il governo, che già poco tempo fa è intervenuto prontamente per sollevare dalla responsabilità i volontari, sta continuando a lavorare, con l'impegno diretto del ministro alla Pc, Nello Musumeci, a un provvedimento organico che interverrà a vari livelli sulle problematiche e che affronterà anche la questione della responsabilità penale dei sindaci che non è ricompresa nell'emendamento, ma rimane la più complessa e importante».

LA CONFERENZA DELLE REGIONI

Lo stesso tema, ricorda l'asses-

sore regionale alla Pc, Riccardo Riccardi «è stato affrontato da tutti gli assessori regionali insieme al dipartimento della Pc che hanno trasmesso al presidente della conferenza delle regioni, Massimiliano Fedriga, una proposta per togliere dal perimetro del decreto legislativo 81 tutto il mondo della Protezione civile, sindaci compresi». Anche dalle Regioni quindi sarà richiesto un intervento per salvaguardare i sindaci.

LA DEPUTATA SERRACCHIANI (PD)

«In commissione alla Camera - rende noto la deputata dem Debora Serracchiani -, è già depositato un mio emendamento alla legge delega sul codice della Protezione civile. Dopo due anni di interrogazioni, emendamenti e l'ultimo mio ordine del giorno, finalmente accolto dal Governo, abbiamo la possibilità di incardinare in un sistema normativo complessivo la tutela dei nostri operatori e anche dei sindaci, ora esposti a responsabilità che non è giusto pesino su di loro. Positive le iniziative della maggioranza in questo senso, che però non risolvono i problemi dei sindaci. L'interesse della comunità e dei volontari di Pc non deve avere bandierine di partito e con i nostri atti in Parlamento lo abbiamo dimostrato».

IL VICEMINISTRO GAVA

il viceministro all'Ambiente e Sicurezza Energetica Vannia Gava ha evidenziato che il voto della commissione Bilancio è «un risultato importante, frutto di una battaglia non semplice e non sempre condivisa come ci si sarebbe aspettato. Dreosto ha saputo portarla a termine con impegno e concretezza, a tutela del volontariato». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

DORINO FAVOT

«Giusta partenza»



«Come Ancis ci aspettiamo una rivisitazione più ampia che offra maggiori garanzie anche ai sindaci i quali comunque devono presiedere e coordinare tutte le attività». Lo precisa Dorino Favot, presidente dell'Anci, l'associazione dei comuni del Friuli Venezia Giulia. «I volontari mettono a disposizione della comunità il loro tempo, magari sottraendolo alla famiglia, e quindi è giusto che si sia deciso di partire da lì garantendo una tutela che possa farli stare tranquilli, ma è necessario intervenire anche per i sindaci».

DEBORA SERRACCHIANI

«No bandierine»



«Positive le iniziative della maggioranza in questo senso, che però non risolvono i problemi dei sindaci. L'interesse della comunità e dei volontari di Protezione civile non deve avere bandierine di partito e con i nostri atti in Parlamento lo abbiamo dimostrato». Lo rende noto la deputata dem Debora Serracchiani, che ricorda: «Abbiamo la possibilità di incardinare in un sistema normativo complessivo la tutela dei nostri operatori e ovviamente anche dei sindaci, ora esposti a responsabilità che non è giusto pesino su di loro».

Abbonati al tuo quotidiano!

per un'estate informata e rilassata



Con l'attivazione di **1 abbonamento** annuale o semestrale
1 libro compreso a scelta tra i titoli disponibili*

Chiama i numeri 800 420330 • 800 860356 | Invia mail abbonamenti.ext@grupponem.it

*Promozione valida fino a esaurimento scorte

è una collaborazione:

nord est
multimedia

GRUPPO

la tribuna la Nuova IL PICCOLO il mattino Corriere Alpi Messaggero Veneto

Le crisi internazionali

Mattarella duro sui morti a Gaza «C'è ostinazione ad uccidere»

La premier sente Netanyahu: «La situazione è insostenibile»
Il presidente parla della «postura aggressiva della Russia»

Fabrizio Finzi / ROMA

A Gaza si percepisce ostinazione nell'uccidere e la Russia persevera nella sua aggressione all'Ucraina: ciò rappresenta un macigno per l'intera Unione europea visto che molti Paesi paventano la possibilità che Mosca possa riversare i suoi appetiti anche su altri Paesi europei. Nel giorno in cui il ministero degli Esteri di Mosca stila una lista di personaggi «russofobi» e ne mette in cima il nome del presidente italiano, Sergio Mattarella non retrocede di un millimetro nelle sue preoccupazioni sulla guerra che sta devastando l'Ucraina da oltre tre anni: «Prosegue, angosciata, la postura aggressiva della Russia in Ucraina. Un macigno - spiega il capo dello Stato incontrando la stampa parlamentare - sulle prospettive del continente europeo e dei suoi giovani. È ben noto che i Paesi dell'Unione e della Nato che, insieme alla Russia, si affacciano sul Mar Baltico nutrono la grave preoccupazione, se non la convinzione che la Russia, dopo quella all'Ucraina, coltivi il proposito di altre, nuove iniziative di aggressione, a scapito della loro sicurezza se non addirittura della indipendenza di alcuni di essi». L'intervento del presidente è lungo ed articolato ed è pronunciato nella cerimonia del Ventaglio, una tradizione di incontro con i giornalisti che risale al 1893.

Ma archiviato il dossier russo il presidente entra nel vivo dei suoi pensieri e passa ad ana-

lizzare la situazione in Medio Oriente. Non ci sono ambiguità o prudenze diplomatiche nelle parole di Mattarella sulla tragedia di Gaza e, quindi, sulle responsabilità del governo Netanyahu. «Si è parlato di errori anche nell'avere sparato su ambulanze e ucciso medici e infermieri che recavano soccorso a feriti, nell'aver preso a bersaglio e ucciso bambini assetati in fila per avere acqua, per l'uccisione di tante persone affamate in fila per ottenere cibo, per la distruzione di ospedali uccidendo anche bambini ricoverati per denutrizione», è la premessa. Quindi la conclusione: «È difficile, in una catena simile, vedere una involontaria ripetizione di errori e non

Incontrando la stampa parlamentare il capo dello Stato parla di conflitti e dazi

ravvisarvi l'ostinazione a uccidere indiscriminatamente. Una condizione raffigurata, in maniera emblematica, dal bambino accolto con sua madre in un ospedale italiano, dopo aver perduto il padre e nove fratelli - tutti bambini - nel bombardamento della sua casa». Ma non basta: «Anche l'incredibile bombardamento della Parrocchia della Sacra Famiglia di Gaza è stato definito un errore. Da tanti secoli, da Seneca a S. Agostino, ci viene ricordato che 'errare humanum est,

perseverare diabolicum».

IL GOVERNO

Forse non è un caso che poi la premier Giorgia Meloni abbia parlato con Netanyahu, anch'essa con termini decisi: «Ho insistito sulla necessità di porre immediatamente fine alle ostilità, a fronte di una situazione a Gaza che è insostenibile ed ingiustificabile», si legge in una nota di palazzo Chigi. Naturalmente in un mondo nel quale chi critica un governo, in questo caso quello di Benjamin Netanyahu, viene tacciato come antisemita è meglio non lasciare spazio agli equivoci: si sta manifestando «una diffusa tendenza alla contrapposizione irriducibile, alla intolleranza alle opinioni diverse dalle proprie, al rifugio in slogan superficiali e in pregiudizi, tra i quali riaffiora, gravissimo, l'antisemitismo, che si alimenta anche di stupidità», assicura il capo dello Stato forse pensando all'aggressione vicino a Milano di un turista ebreo francese.

Se l'incipit del suo discorso era dedicato alla minaccia russa il presidente non poteva che tornare sull'Unione europea alle prese con la trattativa sui dazi che rischia di mettere in crisi la stessa Commissione europea. Per Mattarella non ci sono dubbi, la «collaborazione commerciale porta pace e benessere». Al contrario la «contrapposizione economica rischia di produrre altre forme, più rudi e pericolose, di contrapposizione». —



L'ACCUSA DI PERCOSSE AGGRAVATE DALL'ODIO RAZZIALE

Famiglia ebrea aggredita, le indagini su 15 persone

Tre sono già state identificate. Ma per un legale, dal turista francese è partita una testata. L'odio viaggia anche sui social e il consigliere Nahum querela

MILANO

Quindici persone, di cui tre già identificate, saranno iscritte a breve nel registro degli indagati con l'accusa di percosse aggravate dall'odio razziale per l'aggressione di padre e figlio di 6 anni, francesi di religione ebraica, avvenuta domenica scorsa in un'area di sosta sull'autostrada Milano Laghi. Ma uno dei legali respinge la ricostruzione sostenendo che «l'uomo che lamenta di essere stato aggredito è stato il primo a tirare una testata».

Le tre persone identificate dalla Digos per l'aggressione alla famiglia francese, secondo quanto è stato ricostruito, non farebbero parte del movimento ProPal e i loro volti non sarebbero mai comparsi nelle manifestazioni che dall'inizio del conflitto Israele-Palestina si succedono a Milano ogni sa-

bato. Padre e figlio si trovavano in un autogrill quando sono stati insultati; il padre è stato anche aggredito perché portavano la kippah. Lo stesso copricapo che il consigliere comunale di Azione, ed esponente della comunità ebraica di Milano, Daniele Nahum, ha indossato lunedì scorso nell'aula consiliare, proprio in segno di solidarietà. L'odio, questa volta sociale, ha travolto anche lui: «Almeno ad Auschwitzland avevano un posto dove lavorare, mangiare, e dormire», una delle frasi a lui rivolte. —

LA FAME IN MEDIO ORIENTE

La vicepresidente dell'Unione «La Striscia come Auschwitz»

L'inviato della Casa Bianca Witkoff vola in Israele, l'obiettivo è cercare di far ripartire i colloqui per il cessate il fuoco e consegne più regolari degli aiuti alimentari

TEL AVIV

L'inviato della Casa Bianca per il Medio Oriente Steve Witkoff arriva in Israele dopo aver rinviato la visita nelle scorse settimane a causa dei mancati pro-

gressi nei colloqui per l'accordo di tregua a Gaza e il rilascio degli ostaggi. Fonti americane hanno fatto trapelare che l'impegno umanitario nella Striscia è il primo punto dell'agenda, e che Witkoff incontrerà il premier Benjamin Netanyahu. Ma altre fonti qualificate israeliane - sottolineano che il viaggio dell'inviato ha come priorità di far ripartire i colloqui per il cessate il fuoco e la ripresa di consegne alimentari

più corpose e regolari ai gaza-wi. Sull'argomento sono arrivate parole shock da parte della vicepresidente della Commissione europea, Teresa Ribera, la quale ha affermato che le immagini di persone che muoiono di fame a Gaza «ricordano» quelle di altri momenti tragici della storia come «quelle del ghetto di Varsavia» o «la liberazione di Auschwitz». Ribera ha aggiunto che al momento «non esiste un consenso



Un piccolo palestinese e una razione di cibo a Mawasi, vicino Rafah

all'interno della Commissione» su quale debba essere la risposta dell'Ue alla «situazione intollerabile da qualsiasi punto di vista» dovuta alle azioni militari di Israele a Gaza. Sugli effetti della carestia è tornato il New York Times, correggendo un suo articolo dei giorni scorsi in cui pubblicava l'immagine di un bambino di Gaza pelle e ossa che hanno suscitato orrore nel mondo: il quotidiano Usa ha spiegato che il piccolo è affetto da una grave patologia pregressa, facendo intendere che a ridurlo in quello stato non è solo la malnutrizione. Gerusalemme ha stigmatizzato l'uso di foto di bambini malati: «È deplorabile che i media internazionali credano alle abominevoli menzogne di Hamas». —

Le crisi internazionali



Mattarella durante la Cerimonia del Ventaglio al Quirinale ANSA

IL COLLE NEL MIRINO

Dal discorso
«blasfemo»
Sei mesi
di attacchi

L'inserimento del presidente della Repubblica Sergio Mattarella nella lista dei «russofobi» da parte del ministero degli Esteri di Mosca è solo l'ultimo capitolo di uno scontro istituzionale che quest'anno ha visto a più riprese scambi di accuse e tensioni diplomatiche tra Italia e Russia. Il 14 febbraio la durissima presa di posizione della Russia contro il presidente della Repubblica, veicolata attraverso la portavoce del ministero degli Esteri russo, Maria Zakharova, che ha definito «blasfeme» le parole di Mattarella pronunciate a Marsiglia il 5 febbraio, in cui aveva paragonato l'atteggiamento da «guerra di conquista» di Mosca con quello del Terzo Reich. «Mattarella ha fatto paralleli storici oltraggiosi e palesemente falsi, sono analogie criminali», ha detto Zakharova. Tre giorni dopo la portavoce torna ad attaccare, minacciando «conseguenze» a quanto affermato nel discorso. Ora la lista. —

I DISCORSI NON GRADITI A MOSCA

«Hate speech», le frasi bollate
Ci sono anche Merz e Macron

Quest'anno sono già 13 i Paesi indicati nelle liste stilate dal ministero degli Esteri russo per le dichiarazioni di alcuni loro esponenti non gradite

MOSCA

Sono 13 nel 2025 e 14 nel 2024 i Paesi citati in liste stilate dal ministero degli Esteri di Mosca per dichiarazioni di loro esponenti considerate come «esempi» di «hate speech» contro la Russia. A queste si aggiungono affermazioni fatte

da dirigenti della Ue e della Nato. Frasi pronunciate dal presidente Mattarella figurano in entrambi gli elenchi.

Il capo dello Stato è citato per un discorso all'Università di Marsiglia il 5 febbraio scorso in cui parlò di «guerre di conquista». «Fu questo - disse - il progetto del Terzo Reich in Europa. L'aggressione russa all'Ucraina è di questa natura». La diplomazia russa ricorda poi un altro discorso di Mattarella nel 2024 nell'80/o anniversario della battaglia di Monte Cassino. «La tragedia inuma-

na» di quanto accade in Ucraina, disse il presidente, «ricondece alla memoria le tragedie e le devastazioni» avvenute nella Seconda guerra mondiale». Tra i leader occidentali le cui dichiarazioni sono stigmatizzate figura il cancelliere tedesco Friedrich Merz, che il 18 luglio scorso ha parlato della Russia come di «una seria minaccia». Anche del presidente francese Emmanuel Macron viene citata la dichiarazione in cui parla della Russia come di una «minaccia esistenziale per gli europei». —

L'ACCUSA E LA SOLIDARIETÀ

Il capo dello Stato
nella lista nera di Mosca
Meloni: «Propaganda»

La celebrazione della Giornata della Vittoria nel cielo del Cremlino

Tajani, anche lui additato dal Cremlino insieme a Crosetto, ha disposto la convocazione dell'ambasciatore russo. Intanto la replica è di «stupore»

Giampaolo Grassi / ROMA

Gelo fra Mosca e Roma. Il Cremlino ha accusato il presidente della Repubblica Sergio Mattarella di aver usato frasi di odio contro la Russia. Il capo dello Stato non ha replicato direttamente, ma ha ribadito la posizione critica nei confronti delle politiche del governo di Vladimir Putin: l'aggressione dell'Ucraina «ha cancellato l'equilibrio che garantisce la pace» in Europa. La politica italiana si è schierata in maniera trasversale col Quirinale, anche se la Lega lo ha fatto in maniera più defilata. Netta, invece, la presidente del Consiglio Giorgia Meloni: quella russa è una «inaccettabile provocazio-

ne». Il ministro degli Esteri Antonio Tajani, anche lui nella «lista nera» stilata da Mosca insieme al collega di governo Guido Crosetto, ha disposto la convocazione dell'ambasciatore della Federazione russa. Nella serata di ieri, l'ambasciata russa in Italia ha parlato di «stupore» per la reazione italiana: «Sostanzialmente - ha scritto - in quei

L'ambasciata in Italia
insiste: «Politici che
si sono distinti per
parole inappropriate»

contenuti, non c'è nulla di nuovo» visto che «i politici italiani menzionati si sono effettivamente distinti per una serie di affermazioni inappropriate e antidiplomatiche nei confronti della Russia».

Sono mesi che le parole di Mattarella rimbalzano a Mo-

sca, stringendo certi stomaci al Cremlino. E provocando attacchi. L'ultimo è arrivato dal sito del ministero degli Esteri russo, dove è stata pubblicata una lista di politici accusati di aver pronunciato frasi di odio contro la Russia. Fra loro, appunto, il capo dello Stato italiano: il governo guidato da Vladimir Putin gli rinfaccia soprattutto l'intervento all'Università di Marsiglia, il 5 febbraio, quando Mattarella fece un parallelo fra «il progetto del Terzo Reich in Europa» e l'«aggressione russa all'Ucraina». Nella lista compare a fianco di esponenti di una quindicina di Paesi.

LA SOLIDARIETÀ

Quella lista, ha scritto la premier Meloni, «non è altro che l'ennesima operazione di propaganda, finalizzata a distogliere l'attenzione dalle gravi responsabilità di Mosca, ben note alla comunità internazionale e che ha condannato fin dall'inizio. Desidero, per questo, rivolgere la mia solidarietà al presidente della Repubblica Sergio Mattarella, ai ministri Antonio Tajani e Guido Crosetto». Anche Tajani, nel doppio ruolo di ministro degli Esteri e di destinatario del «niet», esprimendo solidarietà a Mattarella ha parlato di «una provocazione alla Repubblica e al popolo italiano». La «lista nera» ha di fatto compattato le forze in Parlamento, schierate col capo dello Stato. Unico big assente nelle dichiarazioni, il segretario della Lega Matteo Salvini. Dal suo partito sono comunque arrivate diverse espressioni di solidarietà al Quirinale. Il presidente del M5s, Giuseppe Conte, ha parlato di «liste di proscrizione degne della peggiore tradizione autoritaria e antidemocratica». Per la segretaria Pd Elly Schlein «è inaccettabile, grave e inqualificabile». —

I RAID

Missili Iskander sulle reclute
«Duecento vittime in Ucraina»

Per Kiev invece il bilancio è di 3 morti e 18 feriti ma apre un'inchiesta, mentre Trump prepara le sanzioni. Il Cremlino: «Siamo immuni»

ROMA

Le forze armate russe continuano a bersagliare l'Ucraina, immuni a quasi quotidiani ultimatum della Casa Bianca. La notte tra martedì e mercoledì è

stata offuscata dall'ennesima pioggia di droni e missili su diverse regioni, inclusa Kiev, ed è stato preso di mira anche un centro di addestramento militare a Chernihiv utilizzando i vettori balistici Iskander. Mosca ha rivendicato il blitz affermando che tra le file nemiche si contano 200 vittime tra morti e feriti. Il bombardamento nell'oblast di Chernihiv, nel nord dell'Ucraina, è stato lanciato sul 169esimo centro di

addestramento delle forze terrestri della riserva strategica, ha reso noto il ministero della Difesa russo. Dopo gli Iskander, ci sono stati altri strike con «missili dotati di testate a grappolo», che «secondo le informazioni dell'intelligence» hanno provocato «perdite» di «circa 200 militari tra morti e feriti». Secondo il comando dell'esercito ucraino invece il bilancio delle vittime è di 3 morti e 18 feriti, ma fonti inter-



Un'infrastruttura industriale distrutta dai raid russi a Kharkiv ANSA

ne hanno fatto sapere che è stata aperta un'inchiesta. A maggio e giugno erano stati colpiti altri due centri di addestramento.

Sul fronte diplomatico continua a non muoversi nulla. Donald Trump ha ribadito che tra 10 giorni scadrà il termine per Mosca per porre fine alle ostilità, altrimenti gli Stati Uniti imporranno le sanzioni. Eppure lo stesso tycoon ha ammesso di non sapere se avranno qualche effetto. Il Cremlino ha continuato ad ostentare sicurezza. «Teniamo conto delle dichiarazioni di Trump» ma «l'economia russa funziona con successo nonostante le sanzioni occidentali», ha affermato Dmitri Peskov: «Abbiamo già acquisito una certa immunità al riguardo». —

La sfida sul commercio

L'Europa congela i contro dazi

Sospensione di sei mesi, si tratta. Macron: «Non è finita». Il testo congiunto ancora non c'è. Farmaci e digital tax i nodi

Michele Esposito / BRUXELLES

Dossier non archiviato. A tre giorni dal patto di Turnberry tra Donald Trump e Ursula von der Leyen la partita dei dazi continua a tenere banco sotto diversi aspetti. Il testo congiunto che formalizzerà l'accordo, atteso per il primo agosto, ancora non c'è. Parallelamente la Commissione europea si avvia a sospendere il listone da 93 miliardi di controtariffe non «sine die», come inizialmente in diversi avevano ipotizzato, ma per 6 mesi. Il dato non è marginale: la Commissione continua a non fidarsi ciecamente del

Il presidente francese sui colloqui: «Si è liberi solo se si è temuti, noi non lo siamo stati»



Le Harley Davidson che potevano finire nella lista dei contro dazi ANSA

suo interlocutore americano. L'ultimo aspetto riguarda il fronte europeo. Il patto scozzese non smette di seminare dubbi e irritazione. E a parlare, questa volta, è stato il presidente francese Emmanuel Macron. «Non è finita qui», è stato il suo avvertimento.

PUNTI CHIARI E DIVERGENZE

A Bruxelles i tecnici stanno lavorando ai punti che, tra la scheda informativa europea, e quella americana, hanno delle chiare divergenze. Sui farmaci, ad esempio, fonti vicine al dossier raccontano che «non si sa» come andrà a finire. O meglio, si sa che il tetto massimo sarà il 15% e

che ci saranno delle eccezioni ma non è chiaro se la percentuale scatterà dal primo agosto - come ha lasciato intendere Washington - o più in là, come sostenuto dalla Commissione. Sulla digital tax si rischia un vero e proprio scontro. Trump, nella tutela delle Big Tech, non demorde e insiste per l'inclusione del passaggio nel testo congiunto. «C'è ancora molto da negoziare. Le tasse sui servizi digitali e gli attacchi contro le nostre aziende tecnologiche: questo sarà sul tavolo», ha sottolineato il segretario al Commercio degli Usa Howard Lutnick parlando alla Cnbc.

La stretta di mano tra von

STATI UNITI

La Fed non si fida e lascia i tassi invariati Pugno duro di Trump su India e Brasile

Dazi al 25% all'India, oltre ad una per ora non meglio precisata «penalty» per l'acquisto di armi ed energia da Mosca, «in un momento in cui tutti vogliono che la Russia fermi i massacri in Ucraina». E dazi al 50% al Brasile per la «caccia alle streghe» contro Bolsonaro, oltre al 50% di dazi a livello globale su alcune importazioni di rame «per motivi di sicurezza nazionale».

Donald Trump presenta il conto a Modi e a Lula a due giorni dalla scadenza per concludere un accordo che sembra ormai impossibile. Nel frattempo il Pil Usa torna a correre nel secondo trimestre (+3%), anche se non è oro tutto ciò che luccica e la Fed mantiene i tassi di fronte all'incertezza della guerra dei dazi e ad una inflazione ancora elevata.

der Leyen e Trump e il raggiungimento di un accordo di massima, secondo la Commissione, bastano a non avere brutte sorprese - le tariffe al 30% - il primo agosto. L'eventualità viene considerata praticamente impossibile e questo spiega anche perché nella Commissione non c'è un'eccessiva fretta nel formalizzare l'intesa. Lo si evince anche dal calendario delle riunioni dei Rappresentanti Permanenti: il prossimo incontro del Coreper II è previsto per l'inizio della settimana di settembre a meno di riunioni d'emergenza in videocall che la presidenza danese tuttavia ipotizza meramente sul fronte Gaza. Il 4 agosto la

Commissione dovrebbe procedere a sospendere il listone di contro dazi per sei mesi. La sospensione va approvata dai 27 ma non è necessario convocare una riunione del Coreper: basta il via libera per procedura scritta entro 14 giorni dalla decisione della Commissione. Il silenzio di queste ore sulla trattativa non ha zittito chi, l'accordo, proprio non riesce a digerirlo. «Per essere liberi, bisogna essere temuti. Nella trattativa non siamo stati abbastanza temuti», è stato il j'accuse di Macron. «La Francia - ha avvertito - continuerà a tenere una posizione ferma. Questa non è la fine della storia, non ci fermeremo».

LA MOSSA DEL GOVERNO

Prestiti Ue per la difesa Fondi fino a 15 miliardi Opposizioni all'attacco

ROMA

La lettera spedita a tarda sera, dopo calcoli e riflessioni che sono durati per tutto il giorno. Il governo alla fine ha ufficializzato a Bruxelles l'intenzione di avvalersi del fondo Safe «fino a 15 miliardi». Fondi che intanto sono stati prenotati e che di qui a fine novembre andranno dettagliati per avere l'effettivo accesso a un finanziamento a un tasso agevolato, e da ripagare in un tempo lunghissimo. Una scelta che «alleggerisce» i conti pubblici italiani, insistono ai piani alti del governo mentre lo stesso Giancarlo Giorgetti spiega che si tratta di



Esercitazione di soldati italiani

un debito «interessante» perché costa, in termini di interessi, meno «dei Btp». Non si tratta di acquistare armi, insistono dall'esecutivo. Si tratta di rafforzare «la base industriale del-

la difesa europea», ripetono fonti dell'esecutivo, che vuol dire pure «cybersecurity, spazio».

In parte i prestiti europei andranno a coprire spese già a bilancio, in parte saranno utili per quello «sforzo aggiuntivo» che è richiesto a tutti i Paesi nell'ambito del piano Readiness 2030 (e pure dagli impegni sottoscritti con la Nato). Di certo, con queste risorse europee non si possono finanziare progetti nazionali, ma investimenti portati avanti insieme ai partner.

In diversi già ora ipotizzano che alla fine la richiesta effettiva non sarà per tutti e 15 i miliardi opzionati. In ogni caso da sinistra è arrivata immediata la richiesta di Movimento 5 Stelle e Avs che Giorgetti o la stessa Giorgia Meloni rendano una «informativa urgente» in Aula sui «prestiti per il riarmo», con cui il governo di centrodestra «indebita il Paese» e che dovranno «pagare i nostri figli». —

LE STIME

I calcoli di Giorgetti «Impatto delle tariffe di mezzo punto sul Pil»

ROMA

L'economia italiana inverte la rotta nel secondo trimestre dell'anno. Tra aprile e giugno, complice l'incertezza sui dazi, il Pil è diminuito dello 0,1%, segnando un netto cambiamento rispetto alla crescita dello 0,3% registrata nei primi tre mesi dell'anno. Ma il ministro dell'Economia, Giancarlo Giorgetti, assicura che per fine anno saranno confermate le stime del governo, che in via prudenziale avevano indicato una crescita nel 2025 dello 0,6%. I rischi sono piuttosto proiettati nel 2026. I da-



Giancarlo Giorgetti

zi imposti all'Europa dall'amministrazione Trump, calcola Giorgetti, potrebbero infatti avere l'anno prossimo un impatto di mezzo punto rispetto alle stime del Dfp di

una crescita allo 0,8%. Subito dopo però, rassicura ancora il titolare dell'Economia, ci sarà «un recupero graduale», che porterà il Pil a riallacciarsi al livello dello scenario base entro il 2029, «in coerenza pertanto con le stime fornite dal documento di finanza pubblica».

Giorgetti si mostra prudente ma non pessimista. Intanto però, dopo mesi e mesi di crescita, l'economia italiana ha registrato un segno meno. Agricoltura e industria hanno perso terreno, solo i servizi sono rimasti stazionari. Il rallentamento è generale in Europa, ma con l'eccezione - tra i grandi Paesi europei - della Francia. Indicativo il caso della Germania, passata - come l'Italia - dal +0,3% del periodo gennaio-marzo al -0,1% dei tre mesi tra aprile e giugno. La vera sorpresa è arrivata da Parigi: +0,3% rispetto al +0,1% del primo trimestre del 2025. —

La sfida sul commercio

L'ANALISI

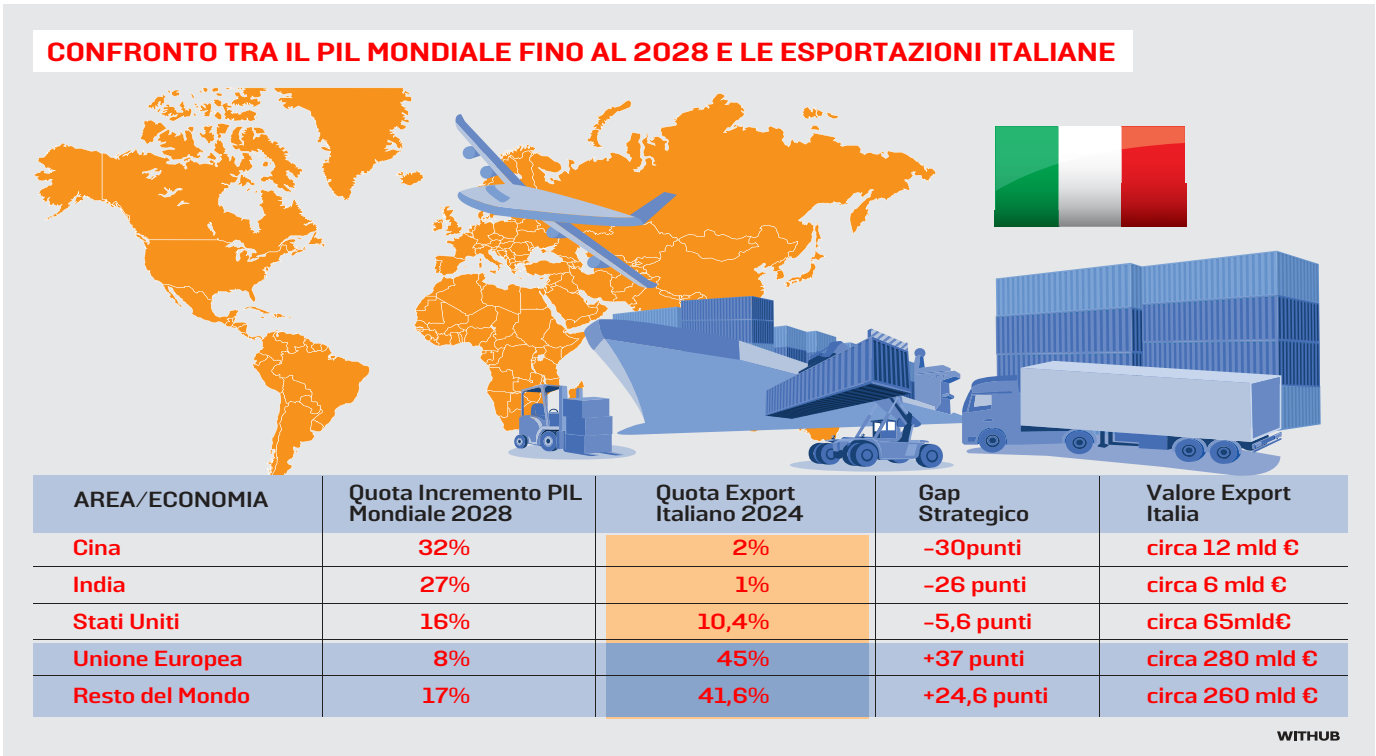
Guardiamo alla crescita di Cina e India per dare alle imprese un'alternativa agli Usa

La frattura tra Stati Uniti ed Europa, accelerata da Trump, sta ridisegnando l'asse economico
L'Italia non può più permettersi di restare ferma alla nostalgia atlantica ma punti a Oriente

PAOLO COSTA

L'Atlantico continua ad allargarsi, e non si tratta di geografia fisica. La frattura tra Stati Uniti ed Europa, accelerata dalle politiche di Donald Trump, sta ridisegnando gli equilibri economici globali con conseguenze che l'Italia non può più permettersi di ignorare. I dazi al 15% sui prodotti europei rappresentano molto più di una mossa protezionistica: sono il segnale di un possibile crescente disinteresse Usa per l'Occidente-Atlantico. Con buona pace di chi in questi anni ha esaltato i benefici di questa alleanza in chiave di opposizione sovranista al rafforzamento delle istituzioni europee.

Il "patto leonino" imposto da Trump sui dazi tra Usa e Ue – così come quello sulle spese militari Nato – sta indebolendo quella coesione economica e politico-strategica dell'Occidente che per decenni ha rappresentato anche il pilastro della politica estera italiana. I "Machiavelli di Bruxelles" sono convinti che l'arrendevolezza sui dazi stia comprando il riallineamento di Trump sugli obiettivi strategici europei, soprattutto quelli relativi al sostegno dell'Ucraina. Un prezzo che loro immaginano provvisorio in vista di una possibile riapertura del mercato americano quando, "passata la nottata", Trump lascerà la presidenza Usa nel 2028. E una



strategia dell'attesa che rischia però di rivelarsi fatale per l'economia italiana ed europea, se non accompagnato da una politica commerciale che guardi altrove. La realtà è che il mercato Usa, pur rimanendo importante oggi, è destinato a contare progressivamente meno per l'Europa e per l'Italia. Mentre Bruxelles insiste su questa linea attendista, altri attori globali si stanno muovendo con maggiore pragmatismo. L'approccio europeo a non scontentare Trump si è già rivelato controproducente nei rapporti Ue-Cina: il recente incontro di Pechino non ha prodotto miglioramenti concreti nell'apertura ai prodotti europei del mercato cinese, il mercato dell'economia che comunque guiderà l'espansione del Pil globale nei prossimi anni.

L'Ue e ancor più l'Italia hanno bisogno di correggere con urgenza il disallineamento tra l'evoluzione dei mercati mondiali e quella delle proprie esportazioni. Secondo le proiezioni più aggiornate del Fondo Monetario Internazionale e di Goldman Sachs, la Cina genererà il 32% dell'incremento del Pil mondiale da qui al 2028, mentre l'India contribuirà per un ulteriore 27%. Insieme questi due giganti asiatici rappresenteranno quindi quasi il 60% della crescita economica globale. Al contrario, l'Unione Europea – a meno di un radicale allargamento ed approfondimento del suo mercato interno fino ad oggi osteggiato da governi sovranisti e lobby monopolistiche – contribuirà solo per l'8% all'incremento del Pil mondiale, mentre gli Stati Uniti si fer-

meranno al 16%. È un ribaltamento epocale che dovrebbe riflettersi su qualsiasi strategia di politica economica lungimirante. Oggi l'Unione Europea assorbe il 45% dell'export italiano mentre gli Usa ne raccolgono il 10,4%. La Cina, nonostante il suo peso crescente nell'economia mondiale, riceve appena il 2% delle nostre esportazioni mentre l'India si ferma a un misero 1%. Il "disallineamento strategico" è drammatico. Il gap tra il peso di Cina e India nella crescita mondiale (59%) e la quota delle esportazioni italiane verso questi mercati (3%) raggiunge i 56 punti percentuali. In termini di opportunità mancate, significa che l'India – che genererà più di un quarto della crescita economica mondiale – riceve un volume di esportazioni italiane

27 volte inferiore al suo potenziale. È come se un investitore concentrasse il 45% del proprio portafoglio su titoli destinati a crescere dell'8%, ignorando completamente quelli con prospettive di crescita del 32% e del 27%. Lo "schiaffo" americano dei dazi al 15% deve farci aprire gli occhi, ma non solo per leccarci le ferite. Deve invece spingere verso una diversificazione urgente dei mercati di esportazione. Una strategia dalle caratteristiche facilmente individuabili proprio confrontando i dati sulla distribuzione dell'incremento del Pil al 2028 con quelli della attuale composizione geografica delle esportazioni italiane. L'India rappresenta la priorità assoluta: con un potenziale di crescita 26 volte superiore al peso attuale nelle esportazioni italiane, Delhi

offre opportunità straordinarie per la nostra economia. I macchinari per uso speciale, i mezzi di trasporto e gli apparecchi elettrici sono esattamente i comparti dove l'eccellenza italiana può trovare spazio in un mercato da 1,4 miliardi di abitanti in rapida modernizzazione. Anche la Cina, nonostante le tensioni geopolitiche, mantiene un potenziale di crescita 15 volte superiore alla presenza attuale dell'Italia. Macchinari industriali, prodotti di lusso e tecnologie green rappresentano i settori più promettenti per un riposizionamento strategico. L'Italia non può più permettersi di restare ancorata alla nostalgia atlantica. Gli Stati Uniti rimarranno un partner importante, ma il futuro dell'economia mondia-

Asia in forte crescita ma le esportazioni nazionali in tale area sono ancora residuali

le si sta scrivendo in Asia. Mentre i "Machiavelli di Bruxelles" aspettano il 2028 sperando in un ritorno al passato, le imprese italiane dovrebbero già proiettarsi verso i mercati che domineranno il XXI secolo. La diversificazione non è solo una necessità dettata dai dazi americani, ma una strategia di sopravvivenza in un mondo multipolare dove il baricentro economico si sta spostando verso Oriente. L'Atlantico continuerà ad allargarsi, ma per l'Italia questo potrebbe rappresentare l'opportunità di scoprire oceani ancora più vasti e promettenti. —

Parla il presidente dell'Ice: «Ci sono alcune tematiche da chiudere»

Zoppas: «Fine dell'incertezza Ma i dazi devono essere zero»

ROMA

L'America è un mercato da conservare perché è una vetrina importante per tutto il mondo, l'accordo raggiunto è un punto fermo ma l'obiettivo è comunque di arrivare a dazi zero. Così in sintesi il presidente dell'Ice Matteo Zoppas all'Ansa. «L'accordo fatto sui dazi sembra una pietra salda salvo che per alcune tematiche

che non sono ancora chiuse, ma ho fiducia che questa intesa sia la fine dell'incertezza. Certo, se non si arriva a siglare un accordo il rischio è che Trump possa rilanciare ma questo minerebbe anche la sua credibilità internazionale». «In ogni caso ci auguriamo tutti che non sia un accordo definitivo: dobbiamo comunque puntare allo "00", alla liberalizzazione del Commercio internazio-

nale». Zoppas auspica un intervento sui tassi della Bce. Con l'attuale accordo al 15% infatti secondo il presidente dell'Ice «i dazi peserebbero sulle aziende italiane al 30% perché bisogna tenere conto dell'effetto dell'euro contro il dollaro. Non a caso – dice – il vicepremier Tajani ha ricordato che sarebbe opportuno muovere su altre leve (la Bce ndr) che possano aiu-



Matteo Zoppas

tare a ridurre il peso». In ogni caso per Zoppas «un accordo che abbia un numero sui dazi che sia diverso dallo zero è un accordo che

può fare più male che bene agli stessi Stati Uniti, perché oggi ci sono altre realtà che stanno avendo molto appeal nel mondo». «Certo se si dovesse restare al 15% è il momento di riorganizzarsi e guardare ad altri mercati anche se l'export verso gli Stati Uniti è di tutto rispetto. L'America è un mercato strategico che non va perso: è una vetrina per tutto il resto del mondo e ci siamo da decenni, anzi da centinaia di anni: perdere contratti vuol dire far entrare qualcun altro che poi si rischia di tenersi quel cliente per molto tempo». Più in generale Zoppas rivendica l'obiettivo italiano di raggiungere i 700 miliardi di export dai 623 attuali entro fine legislatura e ricor-

da il balzo dai 480 miliardi nel 2019 agli attuali. «Sono due anni che siamo fermi intorno a quel numero, ma l'obiettivo della crescita a 700 miliardi è importantissimo e a compensare questa differenza c'è anche l'intento annunciato dal ministro Lollobrigida di far salire da 70 a 100 i miliardi di export dell'agroalimentare. Possiamo farcela. Ma per raggiungere questo obiettivo dobbiamo fare sistema». Per fare questo bisogna avvicinare i piedi alla testa, creare connessioni. Ed in questo piano di sistema «mi piace dire – afferma Zoppas – che l'Ice è l'infrastruttura per il supporto all'aumento dell'interazione e dell'organizzazione». —

La sfida sul commercio - In Friuli Venezia Giulia

L'ASSESSORE ALLE ATTIVITÀ PRODUTTIVE BINI

La Regione si appella all'Ue
«Assicuri aiuti e certezze»

L'esponente della giunta Fedriga: «Pronti a fare come sempre la nostra parte»
Tilatti di Confartigianato: «Sostegno all'intera filiera, realtà subfornitrici incluse»

Marco Ballico

Preoccupato, ma moderatamente ottimista. Perché il tempo, assicura Sergio Emidio Bini, non è scaduto. «Sull'accordo Trump-von der Leyen che fissa genericamente i dazi al 15%, è presto per conclusioni definitive – puntualizzare l'assessore regionale alle Attività produttive –. Questo perché non conosciamo ancora nel dettaglio i punti oggetto del negoziato. Anzi, più di qualcuno di quei punti va definito ai tavoli tecnici e ogni stima rischia oggi di essere un esercizio inutile. Bisogna attendere di capire eventuali esenzioni e gli strumenti compensativi che verranno messi in campo».

Bini non sottovaluta comunque l'impatto potenziale. «Un dazio medio del 15%, sommato alla svalutazione del dollaro che da inizio anno si aggira intorno al 10-12% – spiega – peserà inevitabilmente su alcune imprese. Fermo restando che, prima di parlare di perdite certe, bisogna sottrarre alcune voci: i precedenti dazi già in vigore, circa un 5%, e appunto l'esenzione di alcuni prodotti. Solo così si avrà un quadro realistico». L'assessore non dimentica che gli Stati Uniti rappresentano un mercato cruciale per l'export regionale, con un valore annuo di circa 2,3 miliardi: «Nel contesto attuale, alcuni comparti sono più esposti di altri. Penso a vino, agroalimentare e legno-arredo. Nel dettaglio, l'export del vino vale 60 milioni all'anno, mentre il comparto mobili e arredo esporta verso gli Usa circa 360 milioni di prodotti». Più marginale appare, per il momento, la questione dell'acciaio: «L'Italia esporta verso gli Stati Uniti appena l'1% della produzione nazionale. Il nodo vero po-



L'assessore regionale alle Attività produttive, Sergio Emidio Bini

La parte politica: «Bisogna attendere di capire eventuali esenzioni e gli strumenti compensativi»

trebbe emergere a valle, cioè sui prodotti realizzati con l'acciaio, come strutture e componenti per le costruzioni. Su questo occorrerà vigilare attentamente».

Nessun dubbio, peraltro, che il ruolo chiave ce l'ha l'Unione europea: «Serve un'Europa che accompagni le imprese, non che le ostacoli. Le scosse come questa dovrebbero servire da sveglia: bisogna rafforzare gli strumenti di difesa commerciale, introdurre misure compensative per le categorie più colpite e rivedere le regole sugli aiuti di Stato, oggi troppo penalizzanti. Sarebbe auspicabile anche una sospensione del Patto di stabilità, anche se sap-

L'Ufficio studi dell'associazione di categoria: l'impatto si trasmette dalle grandi realtà alle micro imprese

priamo quanto sia complesso ottenerla». Un altro fronte su cui l'assessore invita a intervenire è la diversificazione dei mercati: «Non possiamo dipendere in modo eccessivo da pochi sbocchi come Stati Uniti e Germania. Necessario investire per rafforzare il mercato interno europeo e per cercare nuovi mercati di sbocco, offrendo sostegni concreti alle imprese esportatrici». La parola chiave è stabilità: «Le nostre imprese vivono da anni in un contesto di incertezza continua. Prima la pandemia, poi la crisi energetica, le tensioni geopolitiche, i blocchi della logistica come quello di Suez. Non si può crescere senza una visione stra-

tegica chiara e senza regole del gioco stabili. Servono certezze, non solo interventi tampone».

Tornando all'impatto dei dazi al 15%, secondo Bini non sarà omogeneo: «Soffrirà di più chi vende beni di largo consumo, mentre chi produce articoli di alta gamma o altamente innovativi manterrà competitività. Il mercato americano continua a premiare la qualità e l'eccellenza del prodotto, valori su cui il nostro sistema industriale deve continuare a puntare». Interventi della Regione? «Faremo come sempre la nostra parte. Non dimentichiamo che sosteniamo il comparto economico con mezzo miliardo all'anno».

Dal mondo delle imprese, interviene il presidente di Confartigianato per la sezione di Udine, Graziano Tilatti: «L'Unione europea pensi ora a sostenere tutte le aziende che compongono le filiere penalizzate dall'ulteriore pressione fiscale. Le aziende leader, infatti, hanno una rete diffusa di subfornitura, una realtà fortemente presente in regione, che sarà penalizzata del pari, e forse anche di più, rispetto alle grandi realtà». Questo l'appello di Tilatti. Il quale si aggancia ai numeri elaborati dall'Ufficio studi di Confartigianato nazionale: «Considerato che l'84,5% delle esportazioni verso gli Usa è determinato dalle medie e grandi imprese – si legge nel rapporto – l'impatto dei dazi si trasmette al sistema delle micro imprese attraverso le filiere e i rapporti di subfornitura». Le piccole e micro-industrie Fvg esportano verso gli Usa prodotti per un valore pari a 568 milioni, il 64,5% grazie al comparto mobili, seguito dall'alimentare (19,5%). —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL VERTICE A PORDENONE



Da sinistra Luigino Pozzo, Michelangelo Agrusti e Pierluigi Zamò, Fausto Tomasello, Debora Serracchiani e Valentina Francescon

Confindustria e Pd
a confronto
su effetti e strategie

Ristori mirati alle imprese, superamento dei vincoli degli aiuti di Stato con la sospensione del patto di stabilità, rafforzamento del "sistema Europa". Sono i punti principali su cui è stata riscontrata la convergenza tra i vertici di Confindustria Fvg e la delegazione del Partito democratico Fvg, nell'incontro che si è tenuto a Pordenone l'altro giorno, all'indomani della chiusura dell'accordo sui dazi tra Stati Uniti e Ue.

Mentre si calcolano ancora i contraccolpi dell'intesa Usa-Ue raggiunta in Scozia, a Palazzo Keflisch si sono confrontati la deputata Debora Serracchiani, il segretario provinciale dem di Pordenone Fausto Tomasello e la responsabile regionale Lavoro del Pd Valentina Francescon con il presidente di Confindustria Fvg Pierluigi Zamò, i presidenti di Confindustria Udine e Alto Adriatico Luigino Pozzo e Michelangelo Agrusti. Come riferisce Serracchiani, è stata condivisa in apertura «l'utilità di un dialogo costante tra l'associazione delle imprese e il maggior partito del centrosinistra» e poi lo scambio di punti di vista si è sviluppato ragionando sulla «debolezza dell'Europa», l'indebolimento delle organizzazioni internazionali nell'era della postglobalizzazione e la costituzione di un asse anglo-franco-tedesco da

cui l'Italia è esclusa. Da parte confindustriale è stato posto l'accento anche sulle difficoltà generate alle imprese dalla «perdita dell'orientamento» in ambito geopolitico, che si aggiunge al danno economico dei dazi.

La deputata ha giudicato «sbagliato e svantaggioso» l'accordo Trump-von der Leyen, ha ribadito l'ok del partito a «ristori mirati nell'immediato per le imprese danneggiate nell'export in Usa e volti a sostenere la penetrazione in altri mercati» dall'India ai Paesi asiatici al Nord e Sud America, e ha sollevato dubbi in merito all'acquisto di energia dagli Usa e alla destinazione di risorse in armamenti Usa, che non contribuiscono alla costruzione di una difesa europea». Portata al tavolo anche la macchinosa dei processi autorizzativi che ostacolano investimenti di grandi società multinazionali, che però, hanno puntualizzato i dem, «devono essere selezionate per evitare operazioni industriali scorrette». Politiche per la casa indirizzate all'attrattività del territorio, carenza di forza lavoro, formazione, piano decennale per la manifattura sono stati altri punti trattati nel nutrito programma del meeting. Per i dem «clima costruttivo e appuntamento da aggiornare periodicamente». —

Miti da sfatare della
Seconda guerra
mondiale

€ 7,90

oltre al prezzo
del quotidianonord/est
multimedia

Dal 24 luglio in edicola con

il mattino di Padova la tribuna di Treviso la Nuova
Corriere delle Alpi Messaggero Veneto IL PICCOLOin collaborazione con
editoriale programma

**Numeri utili
SOTTO
CASA**

La qualità al tuo servizio

Questa rubrica esce Lunedì e Giovedì

Per informazioni telefonare allo 0432 246611

**OFFICINA
del DIESEL**
di DI GIUSTO CARMELO E FIGLI

Centro revisioni auto e moto **IVECO SERVICE**
con prenotazione anche sabato fino alle ore 12,00

Gemona Del Friuli (UD) - Via Campagnola, 52 - Tel. 0432 981191
Amaro (UD) - Via Candoni Zona Industriale - Tel. 0433 2668
Palmanova (UD) - Via I Maggio 18 - Tel. 0432 923206

LAVO
LAVAGGIO IMPIANTI FOTOVOLTAICI

▪ Lavaggio impianti fotovoltaici privati e aziendali con piattaforma

+39 351 447 0651
CIVIDALE DEL FRIULI
info.andreacausero@gmail.com

la furlanina
ATTREZZATURA
LAVAGGIO
PANNELLI
FOTOVOLTAICI

PRODUZIONE IDROPULTRICI
VENDITA DIRETTA
ASSISTENZA MULTIMARCA
USATO GARANTITO
RAFFRESCATORI
MACCHINE PULIZIA INDUSTRIALE

Remanzacco - Via Strada di Salt, 83 - Tel. e fax 0432 668765 - Cell. 337 546887
info@lafurlanina.it - www.lafurlanina.it

**AUTOSCUOLA
ZOF**
MORTEGLIANO - LAUZACCO - CAMPOFORMIDO

**ISCRIZIONI APERTE
CONSEGUIMENTO CQC
MERCİ - PERSONE
29/09/25**

**RINNOVO CQC
MERCİ PERSONE
27/09/25**

**CORSO CRONOTACHIGRAFO
METÀ OTTOBRE**

CHIAMA IL
348.2260312

Siamo accreditati al bonus patente e CQC nazionale e regionale

**L'ARTIGIANO
by Tiberio
DELL'OCCHIALE**

ZEISS
Via Stazione 71
Manzano (UD)
T. 0432 754992

MATTIUSSI

**SONO APERTE LE ISCRIZIONI PER IL CORSO
CONSEGUIMENTO CQC
23 LUGLIO E 16 SETTEMBRE**

**CORSO RINNOVO CQC
MERCİ/PERSONE
DA SETTEMBRE**

SETTEMBRE
Corso Consegimento Abilitazione
INSEGNANTI ISTRUTTORI scuola guida
(per info 328.5939714)

Ci trovi a UDINE: v.le Duodo - Via Caccia
FELETTU UMBERTO e VILLALTA
Chiamaci al numero 0432.531342 - 328.3824024

nerionoleggio.com

Stazione di servizio ESSO di Rigotto Nerio
DA 20 ANNI AL VOSTRO SERVIZIO

**Noleggio
FURGONI
PULMINI
AUTO**

Esso

WHATSAPP +39 347 927 4903 • neriorigotto@gmail.com
Via Gastone Conti 301 Tangenziale Sud (UDINE)

PNEUSFRIULI
— ASSISTENZA PNEUMATICI —

FELETTU UMBERTO (UD)
VIA E. FERMI, 63
TEL. 0432.570993
pneusfriuli@libero.it

Driver
PNEUMATICI E ASSISTENZA

**NUOVE PROMOZIONI
2025**

PIRELLI

CARS 99

CI PIACE VENDERE AUTO E LO FACCIAMO
AL TUO SERVIZIO E SECONDO LE TUE ESIGENZE!

VIENI A SCOPRIRE LE
AUTO PIÙ RICERCATE
A **PREZZI** SORPRENDENTEMENTE
VANTAGGIOSI!

PASSA A TROVARCI O CONTATTACI:
Via Cividina, 99/B - UDINE
0432 419702 • 348 4253359
info@cars99udine.it @cars99udine.it

www.cars99udine.it

VALUTIAMO IL TUO USATO!
PAGAMENTO IMMEDIATO!!!

30 1992 - 2022
ANNI AL TUO FIANCO
HTC
HI TECH CAR AUDIO

Via Galileo Galilei 72 - Feletto Umberto - (UD)
Tel. 0432 699980 - Fax 0432 645364
www.htc-caraudio.it

- installazione autoradio
- installazione impianti audio-video per auto
- installazione ganci traino
- sanificazione abitacolo dell'auto
- installazione sensori di parcheggio
- installazione accessori
- installazione vivavoce bluetooth
- installazione sistemi allarme
- installazioni interfacciabili con sistemi originali auto
- applicazione pellicole oscuranti per vetri

**installatore
specializzato
EN ISO 9001**

**PER INFORMAZIONI ED ASSISTENZA
SUI NOSTRI PRODOTTI E SERVIZI
INQUADRA IL QR CODE**

Professionalità e cortesia per servirti al meglio!

**CENTRO COLLAUDI
AUTO E MOTOCICLI**

**AUTOFFICINA
felice**
di Serafini Maurizio e Delia Ricca Davide snc

AUTORIZZATO
Ford

Via Sondrio, 3/E - 33100 Udine
Tel./Fax 0432 479728
autofficinafelice@libero.it

GOMMISTA

PITTOLO
AUTOSCUOLA

Presso le nostre sedi di:
Nimis • Fagagna • S. Daniele • Majano • Martignacco

SONO APERTE LE ISCRIZIONI RELATIVE A:

**CORSO INIZIALE CQC merci e persone
INIZIO 09 SETTEMBRE**

**CONSEGUIMENTO PAT. BE
BS CON AUTOVETTURA MULTI ADATTATA**

**AUTOSCUOLA ACCREDITATA
per BONUS PATENTE REGIONALE e NAZIONALE**

Per informazioni e prenotazioni telefonare
o scrivere a: 0432-678980 - info@autoscuolapittolo.it

Sede di Martignacco (UD), Via Cividina 257/5/6
www.autoscuolapittolo.it

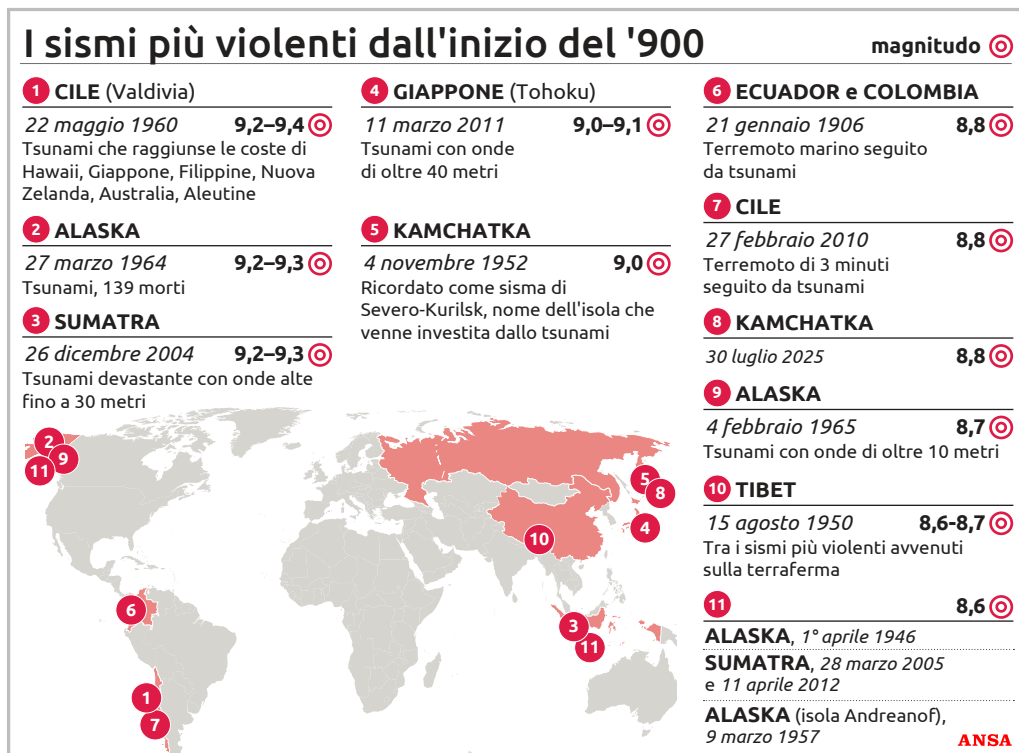
L'emergenza sisma

IL SISMA NELL'ORIENTE DELLA RUSSIA

Terremoto 8.8 in Kamchatka

Paura tsunami nel Pacifico

La scossa più alta registrata negli ultimi 73 anni, ma i danni sono stati limitati. Dopo i movimenti tellurici si è verificata l'eruzione del vulcano Klyuchevskoy



Alberto Zanconato / MOSCA

Dal Giappone agli Usa, dalla Cina fino al Messico e al Perù, molti Paesi sulle coste del Pacifico hanno vissuto una giornata di paura in attesa di un possibile tsunami disastroso dopo il potentissimo terremoto al largo della Kamchatka, nell'Estremo Oriente russo, con una magnitudo di 8,8, la più alta registrata negli ultimi 73 anni nella regione e tra le dieci più forti di sempre nel mondo.

IL BILANCIO

Al momento il bilancio è mol-

to contenuto rispetto ai timori iniziali: un numero imprecisato di feriti in Russia e nessun danno grave. Ma dopo il sisma è cominciata un'eruzione di un vulcano della Kamchatka, il Klyuchevskoy alto 4.850 metri. «Grazie a Dio non ci sono state vittime», ha detto il portavoce del Cremlino, Dmitry Peskov, sottolineando che «tutti i sistemi di allarme» hanno funzionato. Ad evitare un bilancio di dimensioni tragiche ha contribuito la scarsa densità di popolazione. L'allarme è scattato quando a Mosca e in Europa era piena notte. L'Isti-

tuto geofisico statunitense Usgs ha localizzato l'epicentro del terremoto 136 chilometri a est di Petropavlovsk, capoluogo della penisola della Kamchatka, a una profondità di 19 chilometri sotto le acque del Pacifico. Una regione situata circa 7.000 chilometri ad est di Mosca e più vicina geograficamente alle coste americane dell'Alaska. L'Usgs ha immediatamente lanciato l'allarme tsunami per l'Alaska, per il Giappone e le Hawaii, oltre che per la Russia. Messaggi alla popolazione perché si tenesse lontano dalle coste sono sta-

ti diramati dalla Cina alle Filippine, fino al Perù, al Messico, alla Colombia e all'Ecuador. Le prime ondate anomale hanno investito le coste russe raggiungendo un'altezza fino a cinque metri, secondo le autorità locali. Il ministero delle Emergenze russo ha detto che non sono stati verificati «danni significativi e le strutture hanno resistito alla scossa».

LA TERRA TREMA

La prima forte scossa è stata seguita da decine di altre di assestamento, di magnitudo fino a 6,9. Uno tsunami con onde fino a 1,3 metri in Giappone in un porto nella prefettura di Miyagi, nel nord del Paese. Sono stati evacuati anche gli operai impegnati nei lavori di smantellamento della centrale nucleare di Fukushima Daiichi, nella regione nord-occidentale di Tohoku, teatro dell'incidente nucleare nel marzo del 2011 provocato proprio da un terremoto con tsunami. Il Centro del Pacifico ha reso noto che l'onda più alta registrata alle Hawaii è stata di 1,21 metri e ha colpito la costa della città di Haleiwa, nella contea di Honolulu. Un video mostra una equipe che tiene fermo il paziente durante un'operazione, in attesa che finisca la scossa. Il governatore della Kamchatka, Vladimir Solodov, proporrà di insignire medici e infermieri di onorificenze di Stato perché «un tale coraggio merita il più alto riconoscimento». —

L'ESPERTO DELL'INGV

Il sismologo assicura

«Ora il sistema di allerta scatta in pochi minuti»

ROMA

All'origine del terremoto di magnitudo 8,6 in Kamchatka c'è il meccanismo tipico di tutti i terremoti del Pacifico, compreso quello dell'11 marzo 2011 in Giappone. «Sono generati dal movimento della placca del Pacifico, che sprofonda sotto la placca continentale», dice Alessandro Amato, del Centro allerta tsunami dell'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia e presidente per il Sistema di Allarme Rapido e Mitigazione degli Tsunami dell'Unesco. La regione in cui la placca del Pacifico sprofonda sotto quella continentale, rileva il servizio geologico degli Stati Uniti Usgs, corrisponde all'arco chiamato Curili-Kamchatka, che si estende per circa 2.100 chilometri dall'isola giapponese di Hokkaido, lungo le Isole Curili, e la costa pacifica della penisola di Kamchatka, fino a terminare all'intersezione con l'arco delle Aleutine a sud delle Isole russe del Commodoro. Questo movimento è responsabile della generazione della catena delle Isole Curili, dei vulcani lungo l'intero arco e della Fossa Curili-Kamchatka. Si calcola che la placca pacifica si sta muovendo verso nord-ovest a una velocità compresa fra i 79 millimetri l'anno vicino all'estremità settentrionale dell'arco, e a 83 millimetri l'anno nella parte vicina a Hokkaido. «La faglia coinvolta è lunga fra 400 e 500 chilometri lungo la direzione della costa», dice Amato. «È stato inoltre registrato uno spostamento di molti metri dei due blocchi di faglia e



Le zone interessate dallo tsunami

le repliche sono state moltissime: delineano tutta la zona della faglia». L'allerta tsunami è scattata dopo pochi minuti dal terremoto. «Anche l'Ingv lo aveva calcolato. Le prime onde si sono registrate in buona parte del Nord del Pacifico» e si prevede che si sposteranno verso Sud. «È importante capire - rileva Amato - che lo tsunami non è un'onda, ma è un treno di onde che si susseguono, e spesso la prima non è la più forte. Per questo - aggiunge - è necessario un controllo costante della situazione, che si evolve progressivamente e che potrebbe durare per molte ore». Le prime ondate, dell'altezza di tre metri, hanno raggiunto Papua Nuova Guinea. Rispetto a uno degli tsunami più violenti e distruttivi, quello generato dal terremoto di Sumatra del 26 dicembre 2004, quello avvenuto ieri dopo il terremoto in Kamchatka è stato 5 volte meno grande in termini di energia. Ma nel 2004 non esisteva ancora un sistema di allerta tsunami. —

Arrivato all'improvviso sui cellulari l'invito a trovare riparo lontano dal mare, possibilmente in alto. Inizialmente qualcuno ha sottovalutato gli alert affermando che ne arrivano in continuazione

I messaggi di allarme e il panico dei turisti

Dalle Hawaii al Giappone l'ansia sulle coste

IL CAOS

ROMA

Prima i messaggi arrivati sui cellulari, poi l'avviso con l'allarme tsunami si diffuse e tra i turisti sulle coste del Pacifico esplode il panico. Chi non aveva avvertito la scossa di terremoto che ha colpito la Kamchatka non poteva immaginare che di lì a poco avrebbe dovuto trovare un riparo, lontano dal mare e più in alto possibile per mettersi in salvo. La paura ha preso il sopravvento all'improvviso



Coda di auto a Waikiki (Hawaii) dopo l'allarme tsunami ANSA/AFP

tra i numerosi vacanzieri che si godevano una giornata di relax.

La disavventura ha colpito anche un gruppo di crocieristi alle Hawaii, sbarcati dalla nave per visitare la zona vulcanica della Big Island. «Verso la fine del tour, mentre stavamo per tornare a bordo, abbiamo iniziato a ricevere i messaggi di emergenza sui nostri cellulari», ha raccontato una di loro, la britannica Rachel Burrows, alla trasmissione Bbc Breakfast.

Tra i messaggi di alert arrivati: «Se sei in pericolo immediato, devi allontanarti dalla costa e raggiungere zo-

ne più elevate», si leggeva nel primo sms, seguito da una serie di indicazioni sull'orario in cui lo tsunami avrebbe toccato le diverse località. Inizialmente - ha proseguito la donna - la guida turistica ha ignorato l'allarme, dicendo che succedeva di continuo e che «non sarebbe successo niente». Poi il traffico sull'isola è insolitamente aumentato, le sirene hanno cominciato a suonare tutte insieme, e il gruppo è stato riportato in fretta e furia verso il porto. «Siamo scesi dal pullman e ci siamo messi a correre per salire sulla nave da crociera che doveva prendere il largo». Ma almeno 600 passeggeri non hanno fatto in tempo, hanno riferito i media internazionali. «Per fortuna siamo stati tra gli ultimi a salire a bordo. Abbiamo visto molte altre persone mettersi in fila, ma non ce l'hanno fatta. A loro è stato detto di raggiungere un punto più elevato sulla riva», ha raccontato ancora Burrows.

La stessa paura ha colto

una giovane turista canadese, Leana Lussier, anche lei si trovava vicino alla spiaggia di Inage, nei pressi di Tokyo. In Giappone è ancora vivo il ricordo del disastro di Fukushima, la tv ha mostrato la gente allontanarsi dal mare a piedi o in un'auto per ripararsi in zona più alta come consigliato dalle autorità. Ma la ragazza di 17 anni non pensava «che potesse esserci uno tsunami»: «Ci ho anche scherzato sopra... ma poi abbiamo sentito l'allarme». Una residente locale, Tomoyo Fujita, era sulla spiaggia con la figlialetta: «Eravamo venute qui per nuotare, ma quando abbiamo sentito che era stata emessa un'allerta tsunami non siamo nemmeno entrate in acqua», ha raccontato all'Afp abbandonando la riva. Per fortuna l'onda sembra aver esaurito la sua forza con il passare delle ore senza gravi conseguenze per cose e persone. L'allarme è diminuito di livello o cessato in quasi tutti i Paesi affacciati sul Pacifico. —

L'APPELLO DELLA DEPUTATA ZAMBELLI

«Io perseguitata in Brasile, l'Italia mi aiuti»

L'esponente del partito di Bolsonaro condannata a 10 anni per hackeraggio. Ora è a Rebibbia e Salvini vuole farle visita

Lorenzo Attianese / ROMA

Meno di 24 ore dopo l'arresto in Italia, l'estradiizione dell'ex deputata italo-brasiliana Carla Zambelli è già un rebus. L'esponente del partito dell'ex presidente Bolsonaro, ricercata dall'Interpol per una condanna a 10 anni, lancia un appello dal carcere di Rebibbia attraverso l'avvocato: «In Brasile ho subito una persecuzione politica, senza prove e senza alcuna garanzia difensiva. Non mollo, la mia speranza è che l'Italia si opponga alla mia estradiizione». Dopo 2 mesi di irreperibilità circolano versioni discordanti sul suo arresto: per la polizia federale brasiliana la cattura è stata

frutto della «cooperazione internazionale tra la polizia federale, l'Interpol e le agenzie italiane». Stando alla ricostruzione dei suoi legali sul fronte brasiliano, Zambelli si è consegnata volontariamente alle autorità italiane, fornendo loro telefonicamente l'indirizzo dove rintracciarla.

APPOGGIO

Ora la deputata conta sull'appoggio del governo, soprattutto dopo quanto annunciato dal vicepremier Salvini, che ha espresso il desiderio di farle visita. «L'interessamento di alcuni politici alla vicenda è utile a far emergere quanto accaduto a Zambelli nelle aule di giustizia brasiliane», com-



Carla Zambelli ANSA

menta l'avvocato in Italia. «La mia assistita - dice Pieremilio Sammarco - mi ha riferito che non le è stato permesso di assumere medicine per lei essenziali. Inoltre si trova in una cella con servizi igienici malfunzionanti e con altre 4 detenute». Zambelli è in attesa dell'udienza per la convalida dell'arresto, che si terrà domani.

VIDEO

In un video diffuso in Brasile subito dopo essere stata fermata a Roma, l'ex parlamentare ha espresso fiducia nel sistema giudiziario italiano: «Se dovrò scontare qualsiasi pena, sarò in Italia, che è ancora un paese giusto e democratico».

Di sicuro i tempi sull'esito della vicenda non sono brevi. Zambelli - membro del partito di Bolsonaro - è stata condannata a 10 anni in Brasile per l'hackeraggio del sistema informatico del Consiglio nazionale di giustizia e, ora che è stata fermata in Italia su mandato dell'Interpol, si aprono diversi scenari: dalla possibilità che Zambelli sconti la pena in Italia fino all'estradiizione, così come chiedono le autorità brasiliane. Su questi aspetti giocheranno un ruolo chiave la cittadinanza (anche) italiana della parlamentare - che però non le garantisce l'immunità - e i criteri per la cooperazione giudiziaria tra i due Paesi. —

UN'ALTRA TRAGEDIA DELLA DISPERAZIONE

Migranti alla deriva Due bambini deceduti nel mare della Tunisia

Domenico Palesse / ROMA

Due bimbi morti e 98 naufraghi nel mezzo del mar Mediterraneo in attesa di conoscere il proprio futuro. Una «tragedia annunciata» se solo l'allarme di 3 giorni fa fosse stato raccolto dalle autorità che - denuncia Sea Watch - hanno lasciato abbandonati a sé stessi i migranti su un barchino al largo della Tunisia. Ieri erano tutti su un mercantile, con la speranza non solo di poter raggiungere le coste europee ma di evitare di essere deportati in Libia. «Siamo ancora una volta testimoni della crudeltà delle politiche del Mediterraneo, segnate dalla più totale indifferenza», l'accusa della Linardi, portavoce Sea Watch che - lunedì - aveva lanciato l'sos per quel barchino di metallo avvistato dall'aereo dell'ong. Lunedì Seabird aveva raggiunto in zona Sar il natante su segnalazione di Alarm Phone. Si trattava di un'imbarcazione di



La Sea Watch 3 ANSA

metallo alla deriva, tra le più pericolose perché soggette ad affondare rapidamente. A soccorrere i migranti in difficoltà - secondo la ricostruzione di Sea Watch - era arrivata l'agenzia europea Frontex che «ha visto il natante e se n'è andata». La tragedia si è consumata ore dopo, quando il mercantile Port Fukuka, che si trovava nelle vicinanze, ha cercato di soccorrerli. A quel punto la barca si è capovolta e tutte le persone a bordo sono finite in mare. —

RICCI PER CINQUE ORE DAVANTI AI PM



L'ex sindaco di Pesaro, Matteo Ricci ANSA

«Mi sento molto sereno Ora campagna elettorale tra la gente e per la gente»

L'europarlamentare è candidato del campo largo di centrosinistra alla Regione Marche: «Risposto a tutte le domande dei giudici» La riflessione dei pentastellati

Daniele Carotti / ANCONA

Un occhio all'inchiesta giudiziaria, l'altro alla corsa per la presidenza della Regione Marche turbata dall'indagine per corruzione a Pesaro su affidamenti diretti a 2 no-profit per oltre mezzo milione, quand'era sindaco. Per Matteo Ricci, europarlamentare dem e candidato del campo largo di centrosinistra, 5 ore di faccia a faccia davanti alla pm Fucci all'interno del Comando provinciale delle Fiamme Gialle di Pesaro.

L'ex primo cittadino ha scelto di rispondere alle domande della Procura. Un lungo interrogatorio servito a Ricci per ribadire l'«assoluta estraneità alle accuse» ma anche per dare un segnale politico al M5s, di correttezza e determinazione a proseguire. Tra i pentastellati è in corso una riflessione sulle conseguenze per la coalizione, alla luce dell'interrogatorio del candidato. La scelta di Ricci di rispondere ai quesiti dei pm è un segnale positivo per il M5s che, nei giorni scorsi, non ha mostrato uno «spirito sanguinario». Il leader Conte ha anzi avuto parole di apertura, ricordando che un avviso di garanzia non è una condanna. La legalità, ha però ribadito, «resta la stella polare del

Movimento». Per questa mattina ha convocato una conferenza stampa sul caso. «Sono molto soddisfatto - ha detto l'ex sindaco che ha glissato sui quesiti dei cronisti, leggendo un breve comunicato -. Ho risposto a ogni domanda e raccontato ciò che so, rispetto ai fatti contestati e alla mia attività da sindaco».

«Ho ribadito la mia assoluta estraneità ai fatti - ha aggiunto sul faccia a faccia con la pm a cui erano presenti gli investigatori della Finanza e della Mobile - e ho apportato un contributo ulteriore per l'accertamento della verità. Ringrazio i magistrati per il loro lavoro». Infine, un messaggio agli alleati della coalizione: «Sono molto sereno e determinato. Adesso

torno a fare campagna elettorale tra la gente e per la gente». Dopo aver letto il comunicato, Ricci ha salutato, è risalito in auto ed è andato via. Sono in tutto 24 le persone, tra cui funzionari comunali, che hanno ricevuto un avviso di garanzia a vario titolo, 16 di loro (compreso l'ex sindaco) per corruzione. La Procura ha messo nel mirino una ventina di delibere, tra il 2019 e il 2024, per affidamenti diretti alle no-profit Opera Maestra e Stella Polare: secondo l'accusa, Ricci, l'ex suo collaboratore per comunicazione ed eventi Massimiliano Santini, e il presidente delle due associazioni affidatarie Stefano Esposto, avrebbero avuto in sostanza un accordo per aggirare il meccanismo di rotazione nell'affidamento di interventi di abbellimento della città ed eventi. Esposto e Santini, che nei giorni scorsi erano rimasti in silenzio davanti alla pm, per la Procura avrebbero avuto benefici patrimoniali mentre Ricci avrebbe ricavato da questa modalità di affidamenti sprint un'utilità di ritorno di immagine e consenso popolare politicamente utile. —

IL PICCO DOPO FERRAGOSTO

West Nile, nove i morti Diecimila le infezioni

Resta alta l'allerta per il virus West Nile. I casi in Italia sono in crescita ed anche il bilancio delle vittime si allunga: al momento 9 i morti nel 2025, gli ultimi due ieri. E anche il numero delle infezioni stimate in Italia preoccupa: sarebbero almeno 10 mila, la maggioranza in forma asintomatica. Il picco dei casi si prevede dopo Ferragosto; desta timore anche l'imprevedibilità di questo virus diffuso dalle comuni zanzare Culex. Le ulti-

me due vittime sono un 72enne deceduto nell'ospedale di Caserta e un 76enne della provincia di Salerno, ospite in una residenza sanitaria a Grazzanise. Si tratta del quinto decesso in Campania. I due anziani avevano un quadro clinico complesso. Quanto al numero dei casi confermati, l'ultimo bollettino dell'Istituto superiore di sanità, risalente alla scorsa settimana, ne segnalava 31 tra Lazio e Campania. —

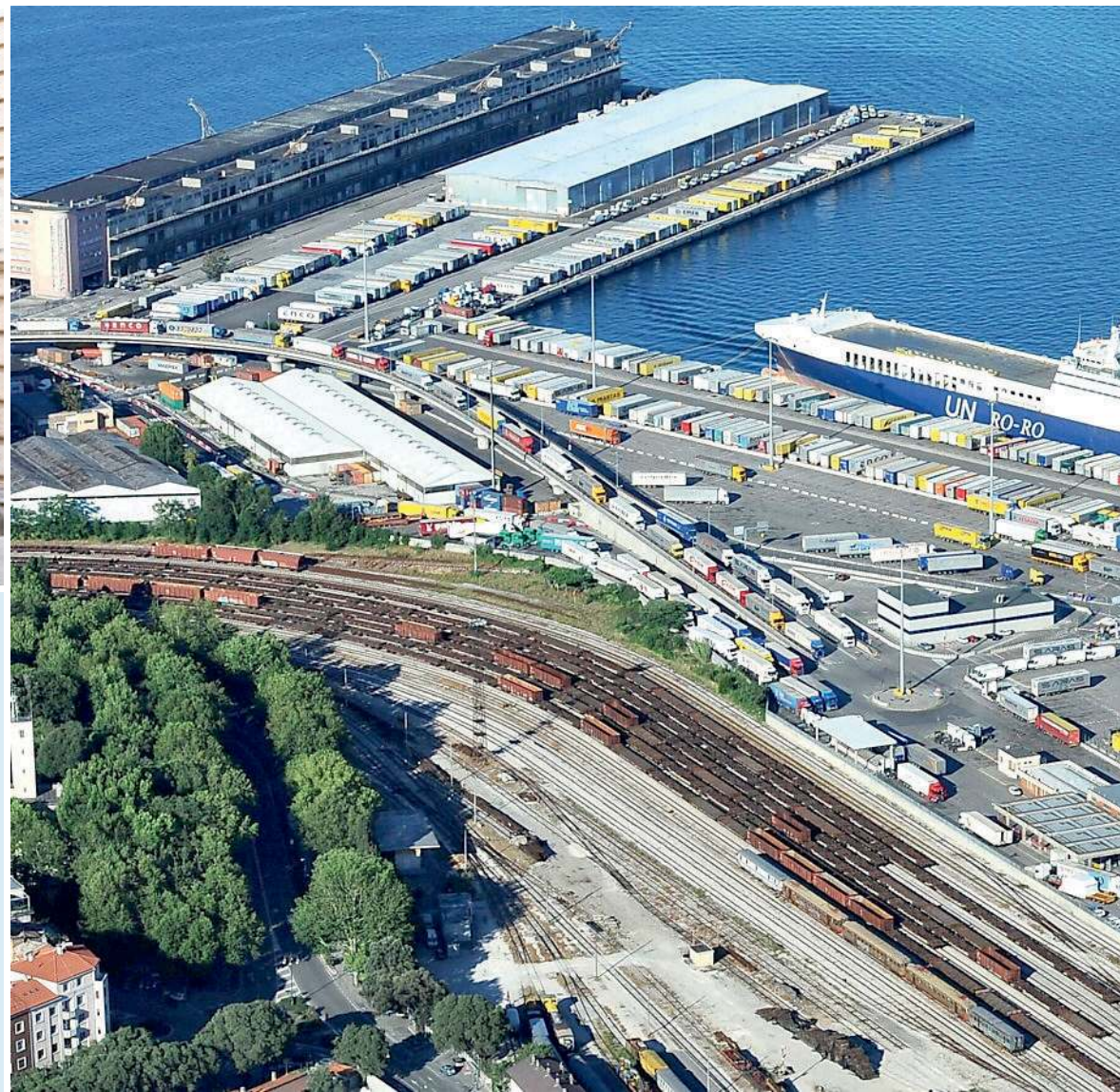
Il futuro dello scalo di Trieste e Monfalcone



LE IMMAGINI

Dalla capitale al golfo giuliano

Qui sopra, il viceministro con delega ai Porti, Edoardo Rixi, esponente della Lega. A sinistra, l'ormai ex commissario straordinario dell'Autorità di Sistema portuale del mare Adriatico orientale, Antonio Gurrieri, che ha rinunciato alla corsa alla presidenza della stessa. A destra, nella foto centrale, una veduta di una porzione dello scalo di Trieste.



«Il presidente per il Porto scelto entro il 30 settembre Competenza, niente quote»

Il viceministro Rixi: «Commissariamento breve dopo un fatto inaspettato»

Diego D'Amelio

Un commissariamento «breve». Affidato al direttore generale Porti del ministero Donato Liguori per assicurare l'attenzione del governo dopo l'innatteso terremoto del caso Gurrieri. Il viceministro ai Trasporti Edoardo Rixi garantisce che il porto di Trieste avrà un nuovo presidente entro settembre. Il profilo? Da valutare. Si potranno fare scelte locali o esterne: Rixi lascia intendere che le idee degli operatori conterranno fino a un certo punto e così anche – questo almeno dice l'esponente leghista – le logiche di spartizione politica. «Serve uno bravo, perché Trieste è un porto importantissimo e con una funzione unica in Italia, che deve rimettersi subito a correre».

Viceministro Rixi, il commissario Gurrieri si è dimesso a causa dell'inchiesta per riciclaggio. Serve subito un nuovo commissario: chi sarà?

«Ringrazio Gurrieri per il gesto di sensibilità che ci dà la possibilità di intervenire con il direttore generale Porti del Mit Donato Liguori. Un com-

missariamento transitorio, che ci permette però di garantire subito la presenza delle istituzioni nel porto».

Quale sarà e quanto durerà il mandato di Domenico Liguori?

«Si tratta di una gestione amministrativa ordinaria e breve. Entro il 30 settembre individueremo il presidente, verificando se si chiarisce la situazione su Gurrieri o se bisogna andare su una nuova figura, che vogliamo il più condivisa possibile con territorio e operatori per dare continuità e stabilità al porto, dove ci sono investimenti importanti. E Liguori conosce tutti i temi del Pnrr per averli seguiti direttamente».

Il porto è senza presidente da oltre 400 giorni e ciò impedisce di impostare le strategie per uscire da difficoltà importanti. Non è grave?

«Pensavamo di aver risolto in modo brillante. Ora manterremo un'attenzione fortissima su Trieste in un momento di difficoltà inattesa del porto».

Il prossimo presidente resta in quota Lega o sarà sostenuto da tutto il centrodestra? Nome locale o esterno?

«Non mi interessano le quote. Il prossimo presidente sarà bravo e capace di rilanciare la portualità triestina, che ha un ruolo europeo unico in Italia e in Adriatico. Faremo le valutazioni per capire se sarà bene prendere un esponente locale o un esterno».

Tra i candidati locali c'è l'avvocato Massimo Campailla, che piace agli operatori. Ed è vera l'ipotesi di uno spostamento di Matteo Gasparato, indicato a Venezia da Fdi?

«I presidenti non li scelgono gli operatori ma il ministero e devono essere condivisi con la Regione. Non ho ancora risposte. Su Gasparato non ci sono notizie diverse rispetto alla scelta fatta. Al momento il tema riguarda la sola Trieste».

Prima il ritiro delle deleghe a Vittorio Torbianelli, poi le dimissioni di Gurrieri. È la fine della continuità con Zeno D'Agostino?

«Avevamo scelto Gurrieri per la continuità, che ora vedremo se sarà ancora perseguibile».

Nel centrodestra la sfiducia su Gurrieri è cresciuta al di là delle dichiarazioni ufficiali. Dov'è finito il garantismo,

visto che per ora non è neppure rinviato a giudizio per le consulenze incassate attraverso società estere?

«Ci siamo trovati ad affrontare un fatto eccezionale. Gurrieri ha deciso di ritirarsi e ne prendiamo atto. Ognuno è libero di difendersi ed è giusto che lo faccia come meglio ritiene».

Quanto pesano le mancate comunicazioni ad Autorità portuale e Ministero sull'attività lavorativa esterna?

«Il tema esiste: ci sono adempimenti che tutti i funzionari pubblici devono fare».

Inchiesta e dimissioni sono il secondo choc, dopo la decapitazione del segretario generale Torbianelli, la cui nomina è stata ritirata da Gurrieri su pressione di Fdi. La richiesta era stata concordata con Ministero e Regione, vista la presenza all'incanto del governatore Fedriga? Non è un'indebita intromissione nella gestione dell'Autorità portuale?

«Di Torbianelli ho letto sui giornali, sia della nomina a segretario generale che della destituzione: non ero informato. Non conosco i motivi della scel-

«Ringrazio Gurrieri per la sensibilità che ci permette di garantire subito la presenza delle istituzioni»

«Sarà una parentesi amministrativa ordinaria e rapida. Attenzione fortissima in un momento di difficoltà inattesa»

ta di Gurrieri. In un clima complicato, questo non ha semplificato le cose».

E il ruolo di Fdi?

«Politicamente ognuno esercita i propri ruoli».

Ce lo dica chiaramente: il prossimo presidente sarà o no libero di nominare il segretario generale fuori da logiche di coloritura politica?

«Chi assumerà la carica sarà libero di scegliere e far votare in comitato».

I porti italiani sono ostaggio da mesi della trattativa tra Fdi, Lega e Forza Italia. Non è un bello spettacolo e anche lei lo ha evidenziato più volte, inascoltato...

«La necessità di avere presidenti è determinante per il governo. In attesa delle Camere, abbiamo nominato commissari tutti i profili condivisi con le Regioni e sono stato accusato di avere scarso rispetto istituzionale, ma il governo dopo 30 giorni può procedere alle nomine. In questo momento geopolitico difficile, l'Italia ha interesse a darsi un assetto chiaro stabile per tranquillizzare gli operatori e mettere in campo i nuovi piani di investimen-

Il futuro dello scalo di Trieste e Monfalcone



«Vogliamo una figura condivisa col territorio per dare continuità e stabilità a una realtà che è unica in Italia e nell'Adriatico»

«Candidato esterno o locale? Non ho ancora risposte ma le scelte spettano al ministero e non agli operatori Gasparato? A Venezia»

to. I porti ora sono operativi e le opere proseguono, ma servono i presidenti in carica». **Lo ha dichiarato a Trieste: «Non voglio andare in vacanza senza aver risolto le nomine». Ce la farà? Li nominerà il Mit di imperio, se non ci sarà il voto al Senato?** «Sentirò il presidente della commissione al Senato. Ribadisco la necessità di avere i presidenti il prima possibile e di fare le nomine degli ultimi presidenti a settembre». **I prescelti offrono tutti garanzie per lo sviluppo di un settore così cruciale?** «Sono stati valutati dal ministero e dalle commissioni. Hanno tutti i requisiti, ma io penso che la legge preveda requisiti in alcuni casi troppo restrittivi e in altri troppo vaghi». **La sua Lega al Sud sceglie un'ex eurodeputata a Palermo e a Taranto un candidato che dice di conoscere il diritto della navigazione perché possessore di patente nautica. Entrambi senza esperienza nel settore. Buone scelte?** «Dimentica che a Livorno abbiamo un ex parlamentare Pd. Le Camere si esprimono e il me-

tro è uguale per tutti. Poi c'è anche il nodo dell'appetibilità della carica: le retribuzioni non sono sufficienti ad attirare chi preferisce il privato». **A proposito di visione strategica: sono due anni che annuncia la riforma dei porti e la nascita dell'ente di coordinamento del settore, ma nulla si vede ancora.**

«Il ministero ha finito il lavoro e la norma deve essere calendarizzata. Il tema è delicato e il governo sta prendendo il tempo per decidere. Chiusa la partita delle presidenze, la questione sarà di attualità. Per fare dell'Italia un grande hub portuale del Mediterraneo, dobbiamo darci strumenti di coordinamento più adeguati perché le condizioni ci sono». **Tornando a Trieste, il ministro Foti ha rilanciato sull'extradoganalità. Dal governo tuttavia in due anni e mezzo non ci sono stati interventi sull'Europa. C'è o non c'è la volontà di ottenere il Porto franco internazionale?** «Io sono assolutamente favorevole e mi auguro che il ministro porti avanti la questione con il vicepresidente della Commissione Ue Fitto. È un modo per far crescere Trieste con un vantaggio notevole in questa fase di ritorno dei dazi. Una grande battaglia da portare avanti tutti assieme anche nell'interesse dell'Italia». **Cosa significa per Trieste la scelta del governo di farne il terminale del corridoio commerciale Imec e il porto della ricostruzione ucraina? Ci saranno investimenti?** «Sono grandissime opportunità per i porti italiani, come il Piano Mattei. Per avere più traffico e aprirci a nuovi mercati. Fondamentale per un porto europeo come Trieste, che può sfruttare al meglio i suoi collegamenti ferroviari». **Il porto vive intanto un pre-occupante dimezzamento**

«Il designato sarà libero di indicare il segretario generale Il caso di Torbianelli? Non ne ero informato: ha complicato le cose»

«L'extradoganalità va portata avanti in Ue in questa fase di dazi Imec e Ucraina grandi occasioni per far crescere i traffici»

dei container per la scelta di Maersk di lasciare Trieste in cambio di Fiume. Il danno potrà essere limitato? «Dimostra come l'Italia dovrebbe avere una società pubblica per poter acquisire e gestire terminal all'estero. Ma dico anche che in Europa tutti dovremmo avere le stesse regole: il divario sulla fiscalità di Fiume e Capodistria fa un grosso danno al sistema triestino, dove però aumenta il traffico in framediterraneo sui rotabili». **L'altro nodo è appunto sull'Autostrada del mare Trieste-Turchia. Grimaldi rivendica spazio in porto, nel quadro della competizione fra armatori con Dfids: questione fra privati o di interesse pubblico?** «Entrambe. L'interesse pubblico è l'aumento del traffico, che comporta più lavoro e più entrate fiscali. Grimaldi sta investendo moltissimo e, se c'è competizione fra privati, vuol dire che ci sono quote di mercato da aggredire. Il tema dell'uso dei moli è importante: deve esserci spazio per tutti per svolgere i propri traffici». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il responsabile Porti del Ministero scelto come traghettatore Operatori in movimento: «Politica e istituzioni valutino Campailla»

In attesa delle decisioni il Mit affida l'Autorità al suo direttore Liguori Due mesi a disposizione

LO SCENARIO

Il commissario in arrivo e un presidente da nominare entro settembre. Seppur nella confusione scoppiata davanti all'inchiesta giudiziaria su Antonio Gurrieri, dopo le dimissioni di quest'ultimo comincia a chiarirsi il nuovo futuro dell'Autorità portuale di Trieste. La reggenza sarà affidata fino al 30 settembre a Donato Liguori, direttore generale per i porti, la logistica e l'intermodalità del ministero delle Infrastrutture: il tecnico di maggior peso nella gestione della portualità nazionale. Il commissariamento è annunciato come breve e gli operatori triestini sono già in movimento per chiedere alla politica di scegliere in fretta il presidente e individuare ancora una volta sul territorio: il primo suggerimento è l'avvocato marittimista e docente universitario Massimo Campailla.

Tocca intanto a Liguori, entrato al Mit nel 2017, promosso dirigente nel 2020 e arrivato alla Direzione generale per i porti nel 2023, dopo essere stato responsabile della Struttura tecnica di missione per l'indirizzo strategico, lo sviluppo delle infrastrutture e l'alta sorveglianza. Due dottorati in tasca — uno in big data management e l'altro in marketing e comunicazione — Liguori ha lavorato in precedenza come commercialista, revisore contabile e consulente per la predisposizione di project financing. Tuttora è membro dei collegi sindacali di Autovie Venete e Autostrade per l'Italia, nonché del collegio revisori dei conti dell'Autorità portuale di Livorno.

Il ministero lo ha scelto come traghettatore, invece di rivolgersi a un ammiraglio delle Capitanerie, l'altra ipotesi in campo. Il Mit sottolinea che la scadenza al 30 settembre rappresenta la volontà di «assicurare la prosecuzione ordinata delle attività dell'Autorità portuale e consentire l'individuazione del nuovo presidente». Il ministero ribadisce di voler garantire «il massimo supporto agli operatori e alle istituzioni locali in questa fase di transizione, con l'impegno di arrivare in tempi brevi alla nomina di una figura stabile alla guida di una delle principali Adsp del paese».

La Regione ringrazia il Mit: «Voglio augurare buon



DONATO LIGUORI
DIRETTORE PORTI DEL MINISTERO
E NEOCOMMISSARIO DELL'ADSP

Una gestione ponte e Roma assicura: «Soluzione in tempi veloci e supporto alla comunità portuale in questa transizione»

Confetra Fvg esce subito allo scoperto sull'ultimo candidato locale a disposizione «Figura competente, si punti su di lui»

lavoro al nuovo commissario», dice il presidente Massimiliano Fedriga, che sottolinea come «la scelta è stata operata per traghettare l'Authority verso la nuova presidenza. Liguori è un dirigente molto preparato e svolgerà egregiamente l'incarico».

E mentre il nuovo commissario fa le valigie per passare l'estate a Trieste, gli operatori chiedono alle istituzioni la rapida designazione del presidente. Confetra Fvg, che rappresenta case di spedizione, terminalisti portuali, agenzie marittime e spedizionieri doganali sollecita «la nomina sulla base di un accordo politico forte, almeno tra tutti i partiti della maggioranza» di centrodestra. Il presidente di Confetra, Stefano Visintin, spera che «il commissario resti in carica per il tempo strettamente necessario. Abbiamo atteso

per mesi che i rappresentanti delle forze politiche svolgessero il proprio compito, individuando un candidato che avesse i migliori requisiti, e che le istituzioni procedessero speditamente. Avevamo sostenuto la candidatura di Gurrieri. Riteniamo ora che si debba verificare la disponibilità espressa da Campailla, persona di comprovata competenza ed autorevolezza. Campailla aveva presentato una candidatura che ci appare solida e coerente. Speriamo che istituzioni e rappresentanti politici facciano propria e supportino questa proposta».

Nel frattempo il Parlamento ha fatto alcuni passi avanti. Martedì la commissione della Camera ha votato 5 presidenti: Benevolo (Ravenna), Cuccaro (Napoli), Garglioni (Livorno), Gugliotti (Taranto) e Rizzo (Messina), mentre due settimane fa era arrivata l'approvazione su Latrofa (Civitavecchia), Mastro (Bari), Pisano (La Spezia) e Paroli (Genova). Quest'ultimo è il solo a essere stato nominato presidente, in quanto unico già votato anche al Senato. Per chiudere la partita su questo primo blocco di nomi, ci vuole appunto il voto della commissione senatoriale, che in settimana non ha programmato riunioni sul tema. Resta la prossima settimana per chiudere prima delle ferie dei parlamentari o si andrà a settembre. Da audire e votare in entrambe le commissioni c'è infine ancora Gasparato (Venezia), mentre i giochi risultano non definiti per Palermo, Cagliari e Gioia Tauro. —

D.D.A.

Friuli Venezia Giulia

Reti idriche e acquedotti più sicuri Investimenti per oltre 40 milioni

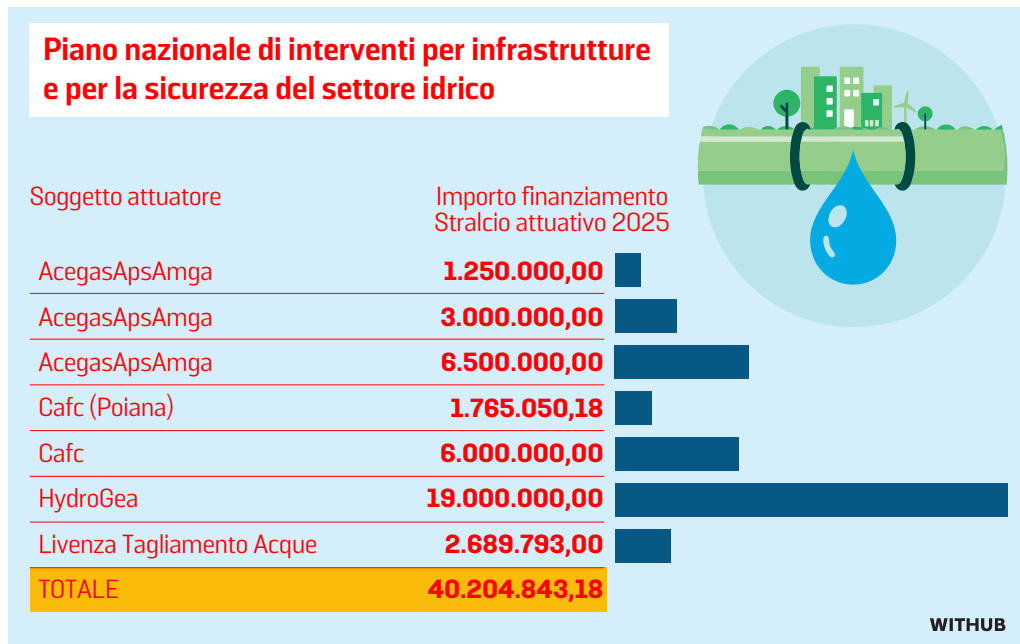
Roma approva il decreto che garantisce le risorse alle società, anche per potenziare impianti esistenti

Acqua più sicura in Friuli Venezia Giulia, grazie a pacchetto di interventi per la sicurezza delle reti idriche, per gli acquedotti, per il potenziamento degli impianti di potabilizzazione. Investimenti che in alcuni casi si vedranno nel tempo, ma di cui possono partire le progettazioni. E il finanziamento vale 40 milioni, con opere che vanno da Trieste al Livenza, dal Tagliamento al Meduna, fino a Lignano e Bibione.

È il Piano nazionale di interventi infrastrutturali e per la sicurezza nel settore idrico (Pnisi). Ieri a Roma la Conferenza unificata ha approvato lo schema del decreto del ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti. «Così prende forma – ha commentato il sottosegretario al ministero dell'Economia e delle Finanze, Sandra Savino (Fi) – un piano di interventi attesi e fondamentali per la sicurezza idrica del Paese. Il Pnisi, nella sua attuazione legata al-

la riforma Pnrr, stanziava oltre 957 milioni per opere infrastrutturali essenziali. Il Friuli Venezia Giulia si conferma protagonista con investimenti per oltre 40 milioni».

Tra gli interventi ci sono quelli previsti: da HydroGea per l'ammodernamento del sistema idrico del Tagliamento (adduzioni), per un valore di 19 milioni; dalla società Livenza Tagliamento Acque per il potenziamento degli impianti di potabilizzazione di Frisanco, Meduno e Fanna (4,1 milioni); da AcegasApsAmga che vede finanziate tre opere, nel masterplan acquedotti Fvg, per l'adduzione da Randaccio a Dn 2000 (1,25 milioni), il risanamento costiero (6,5 milioni) e per la condotta Trieste-Stralcio (3 milioni). Il Cafc, invece, ha in programma le interconnessioni acquedottistiche tra comuni a Lignano e a Bibione, a partire dalla distribuzione dalla centrale di Fauglis,



ricevendo 6 milioni per la progettazione e, con il Poiana, quasi 1,8 per l'interconnessione dei sistemi acquedottistici Poiana-Tologu-San Giorgio e

San Nicolò e il potenziamento della tratta Oleis a Manzano e a Ippolis di Premariacco. Il Consorzio di Bonifica Pianura Friulana potrà realizzare una nuo-

va condotta di collegamento con un milione. «Si tratta di un pacchetto di interventi concreti, che vanno dalla progettazione alla realizzazione di nuove

infrastrutture idriche – ha aggiunto Savino –, passando per il risanamento di reti esistenti. Un'azione capillare e mirata, che interessa tutta la regione e che garantisce risposte efficaci al cambiamento climatico, alla riduzione delle perdite idriche e alla sicurezza delle forniture, anche nei piccoli comuni. Un risultato reso possibile dal dialogo istituzionale costante tra governo e territori».

I ringraziamenti al governo arrivano dalla deputata di Fi, e vice responsabile Esteri del partito, Isabella De Monte, mentre il deputato della Lega, Graziano Pizzimenti, sottolinea che «questi investimenti sono cruciali per i consorzi, che potranno finalmente avviare lavori essenziali. La Lega continuerà a impegnarsi per il bene della regione». Andrea Delle Vedove, presidente dell'Ausire Fvg, si dice grato «in particolare al vicepremier e ministro Matteo Salvini per l'impegno costante e per il lavoro a favore delle realtà locali». «Queste risorse rappresentano un investimento sulla sicurezza, sull'efficienza dei servizi idrici e ambientali e sulla qualità della vita dei cittadini del Friuli Venezia Giulia. È un segnale importante – conclude Delle Vedove – che ci permette di continuare a costruire una regione più moderna, sostenibile e attenta ai bisogni reali delle comunità». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

GLI EMENDAMENTI ALLA MANOVRA ESTIVA

Dall'agricoltura allo sport I provvedimenti della Lega

«Il centrosinistra guarda al passato, noi ai prossimi dieci anni». Antonio Calligaris, capogruppo della Lega in Consiglio regionale, suona la carica per i suoi prima di presentare i circa 60 provvedimenti promossi dal suo gruppo e inseriti nell'assestamento di bilancio. Ancora una volta controbatte «alla narrazione che vede il Fvg in declino o fermo al palo: è propaganda» della parte opposta. «L'economia e l'occupazione crescono», argomenta e ricorda i dati positivi dell'alto rating di Fitch per la Regione.

Poi sottolinea l'impegno del gruppo in manovra per rafforzare provvedimenti varati quest'anno dalla Lega: la legge che consente contributi per le certificazioni delle imprese ora è dotata di 1,1 milioni e quella sulle associazioni combattentistiche e d'arma di 450 mila euro. E i gli emendamenti approvati del gruppo spaziano dalla sicurezza allo sport, dagli animali domestici all'ambiente, dall'agricoltura al ricordo di eventi tragici.

Maddalena Spagnolo ha promosso uno stanziamento di 80

mila euro per le commemorazioni delle alluvioni del '65 e del '66 a Latisana, nonché di 170 mila euro per l'acquisto di strumenti musicali alle medie, e di 200 mila euro per l'acquisto di divise per i cori parrocchiali. Lucia Buna si è mobilitata per i 100 mila euro stanziati per contributi per l'acquisto di impianti di videosorveglianza nelle aree vicine ai centri per minori stranieri non accompagnati. Inoltre, tra i suoi altri interventi spicca il contributo da 180 mila euro per l'acquisto di autocarri per i consorzi delle



Un momento della conferenza stampa del gruppo Lega

autoscuole, così da rendere più semplice accedere a una patente C. Alberto Budai si è speso per l'agricoltura, promuovendo un contributo da 200 mila euro all'Università di Udine

per studiare l'ipotesi di realizzare un vaso del torrente Torre, una misura antisicidità, e poi 150 mila euro per abbattere i costi delle assicurazioni contro il maltempo.

Manuele Ferrari si è impegnato per la montagna, contribuendo a stanziare 350 mila euro per ricordare l'alluvione che ha colpito Forni Avoltri nel 1966, e – tra l'altro – a finanziare con 50 mila euro il Cai per ripristinare i sentieri percorsi dalle portatrici cariche. Giuseppe Gherisich si è mobilitato per uno stanziamento da 200 mila euro all'Ater di Trieste per la riqualificazione delle aree esterne agli immobili in periferia, e con un altro da 300 mila euro per aiutare le persone in difficoltà economiche con le spese veterinarie. Elia Miani, infine, ha promosso uno stanziamento da 100 mila euro per l'Università di Udine per uno studio di fattibilità per la costruzione di un terzo ponte a Cividale, al fine di rendere il ponte del Diavolo pedonale. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il Tar ha rigettato il ricorso dell'ex dipendente, che era stata licenziata. È stata addetta alla segreteria di Fdl e del presidente della II commissione

Assunta in Regione senza laurea Il Pd porta il caso in Consiglio

«I doveri di verifica da parte dell'amministrazione regionale e le eventuali responsabilità di chi era a conoscenza dei fatti e avrebbe dovuto preventivamente verificare, vanno chiariti. Così come va chiarito se si profilano possibili danni erariali e patrimoniali per l'ente». Sono le parole del capo-

gruppo del Pd in consiglio regionale, Diego Moretti, sulla vicenda dell'ex dipendente regionale assunta nella categoria D (per la quale è necessaria la laurea) nella segreteria del gruppo consiliare di Fratelli d'Italia, poi riassunta in categoria C (che presuppone il diploma) e infine dichiarata decaduta dall'impiego. Mo-

retti ha annunciato un'interrogazione del Pd in Consiglio per fare chiarezza sul comportamento dell'amministrazione.

«Quella emersa in questi giorni è una questione grave e seria. La stessa sentenza del Tar, depositata a luglio, che ha rigettato il ricorso dell'ex dipendente regionale eviden-

zia le responsabilità dirette, ma obbliga anche a porsi alcune domande sulla successione dei controlli e delle verifiche degli uffici, considerato che in meno di due anni si sono succedute due assunzioni (la prima di categoria D, la seconda di categoria C) che, evidentemente, fanno supporre che qualcuno sapeva più di altri».

Il capogruppo dem incalza «in primis, il collega Markus Maurmair, chiedendo se «sapeva tutto fin dall'inizio?». «E se era a conoscenza di tutto, perché ha fatto assumere prima dal suo gruppo e poi quale segretaria particolare di presidente della II Commissione nonostante tale palese irregolarità? Se nemmeno l'assunzione in categoria C (avven-



DIEGO MORETTI
È IL CAPOGRUPPO IN CONSIGLIO REGIONALE DEL PARTITO DEMOCRATICO

Moretti chiede chi non ha vigilato sulla vicenda e se si profilano danni erariali per l'amministrazione

ta qualche mese dopo quella in categoria D) era possibile (lo scrive a chiare lettere la sentenza del Tar) e la decadenza arriva solo a marzo 2025, gli uffici quando hanno iniziato la verifica della legittimità del titolo di studio?».

Anche altri i quesiti posti dal capogruppo Pd: «Chi sapeva e non ha vigilato? Dopo la sentenza del Tar quali sono gli atti che la Regione invierà alle competenti autorità rispetto a possibili profili di reato? Si profilano anche danni erariali per l'ente, visto che in entrambe le assunzioni (di fatto e di diritto dichiarate nulle, come mai ci fossero state) sono stati indebitamente corrisposti emolumenti non dovuti?», conclude Moretti. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ECONOMIA

Nasce il campione nazionale nel settore della difesa che potrà competere a livello globale
L'Ad Cingolani: «Un tassello fondamentale nello sviluppo della nostra strategia di crescita»

Leonardo acquista Iveco Defence Vehicles per 1,7 miliardi di euro

GIORGIO BARBIERI

Con l'acquisizione da parte di Leonardo di Iveco Defence, divisione di Iveco Group, nasce un campione nazionale nel settore della difesa terrestre con le dimensioni e le competenze necessarie per competere anche a livello globale. L'operazione del valore di 1,7 miliardi, seguita anche con attenzione dal governo Meloni, è stata annunciata ieri da Roberto Cingolani, amministratore delegato del colosso della difesa e dell'aerospazio, che l'ha definita «un tassello fondamentale nello sviluppo della nostra strategia di crescita a supporto della piena attuazione del piano industriale. Con questa acquisizione consolidiamo la nostra posizione di attore di riferimento nel settore della difesa terrestre europea, un mercato caratterizzato da forti prospettive di crescita futura».

Una notizia che era attesa non solo dai 90 lavoratori dello stabilimento di Iveco Defence di Vittorio Veneto, ma anche dall'intero territorio del Nord Est (l'azienda ha sede a Bolzano) dato che l'azienda di armamenti (componentistica per blindati in particolare) sta continuando ad assumere, in cerca soprattutto di saldatori. E l'integrazione permetterà a Leonardo di ampliare il portafoglio di soluzioni complete per la difesa e la sicurezza su piattaforme cingolate e ruotate, rafforzando il ruolo di «ori-



Un mezzo militare fabbricato da Iveco Defence Vehicles

Rafforzato il ruolo di Ronchi dei Legionari come centro di eccellenza

Exor vende anche i tir agli indiani di Tata: sindacati preoccupati per gli impianti italiani

ginal equipment manufacturer» integrato.

Da Leonardo hanno sottolineato come l'integrazione tra i sistemi elettronici di Leonardo – incluse le suite di sensori per l'elettronica di combattimento e le torrette di nuova generazione – e i veicoli di Iveco Defence garantirà un'elevata efficacia operativa delle piattaforme, migliorando efficienza e accelerando lo sviluppo tecnologico congiunto. Leonardo e Rheinmetall valuteranno inoltre opportunità di valorizzazione nel comparto dei veicoli pesanti. Il closing dell'operazione è previsto nel primo trimestre del 2026, subordinato al via libera delle autorità regolatorie.

Leonardo punta poi a chi-



Roberto Cingolani

Nel semestre utile ordinario in crescita a 273 milioni

dere «entro la fine dell'anno» le trattative con Rheinmetall per cedere ai tedeschi le attività dei mezzi pesanti di Iveco Defence. Cingolani ha spiegato che era difficile definire subito una definizione del perimetro delle attività di Iveco da cedere a Rheinmetall e quindi per accelerare è stato deciso che fosse direttamente Leonardo a rilevare tutte le attività per poi discutere con il partner tedesco il riassetto.

Sempre ieri Leonardo ha diffuso i risultati del primo semestre 2025, confermando un percorso di crescita robusto. Il risultato netto ordinario è salito a 273 milioni, in aumento del 44,4% rispetto al primo semestre 2024. Il risultato netto complessivo si attesta a 542 milioni (-2,3%), in flessione solo per effetto delle diverse plusvalenze registrate.

La presenza industriale di Leonardo in Friuli Venezia Giulia e Veneto continua a rappresentare un punto di forza strategico per il gruppo. In queste aree si concentrano infatti attività di alto valore tecnologico che spaziano dai velivoli uncrewed agli elicotteri, dall'elettronica avanzata alle comunicazioni narrowband per la sicurezza. È stato quindi ricordato che un passaggio significativo di questo semestre è stato l'accordo con Baykar Technologies per la costituzione di Lba Systems, joint venture paritetica con sede operativa in Italia dedicata alla progettazione, sviluppo, produzione e manutenzione di piattaforme aeree senza pilota di nuova generazione. L'intesa rafforza anche il ruolo di Ronchi dei Legionari come centro tecnologico di eccellenza per i sistemi non pilotati di Leonardo, creando prospettive di sviluppo sul piano manifatturiero e di crescita occupazionale nell'area.

Oltre alla cessione a Leonardo di Ivd, ieri il gruppo Exor ha annunciato che le attività nei tir e veicoli commerciali pesanti di Iveco verranno invece vendute al gruppo indiano Tata, che lancerà un'Opa da 3,8 miliardi. L'operazione ha suscitato le preoccupazioni dei sindacati, che temono una riduzione degli stabilimenti italiani di Iveco. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ZOOM



LUCA PIANA

Le banche, gli utili e Giorgetti

Le banche italiane dovrebbero distribuire meno dividendi e pensare a rafforzare il patrimonio. Lo ha sostenuto ieri il ministro dell'Economia, Giancarlo Giorgetti, esprimendosi alla Camera in modo meno diretto di così ma inequivocabile. Per le banche, ha detto, c'è un rischio di una «eccessiva finanziarizzazione» che deriva dalla destinazione dei «legittimi profitti» che dovrebbero, invece, essere reinvestiti per rafforzare i presidi patrimoniali a fronte dell'incertezza derivante «dal tremendo mutamento del quadro generale».

La presa di posizione è più che legittima, se non fosse per il ruolo attivo che il governo ha svolto nell'osteggiare l'Ops di UniCredit su Banco Bpm, ormai abbandonata, e per favorire quella di Mps su Mediobanca, ora in corso. Tutte le banche coinvolte nel risiko, infatti, per magnificare le proprie sorti a dispetto dei rivali, hanno infatti promesso di remunerare ampiamente i propri azionisti. In Mps, che dopo i dolorosi anni del salvataggio promette ora rendimenti «a doppia cifra» se riuscirà a conquistare Mediobanca, la governance sarà poi in mano a due azionisti come Delfin e Caltagiorno (se il Monte arrivasse al 66,6% avrebbero rispettivamente il 20,1% e il 12,5%) che dagli investimenti nella banca d'affari (e in Generali) hanno tratto dividendi d'oro. Se volesse convincerli a una remunerazione più parca, il Tesoro in Mps potrà invece contare su un peso azionario molto più basso di oggi: la sua quota scenderebbe infatti dall'11,7% attuale al 5,5%. —

CONFAPI FVG

DA 60 ANNI A FIANCO DELLE IMPRESE

Associazione Piccole e Medie Industrie del Friuli Venezia Giulia

www.confapifvg.it
tel. 0432-507377

Confapi FVG è nel Consiglio e nella Giunta della
CAMERA DI COMMERCIO PORDENONE-UDINE

LA MULTIUTILITY

Hera, ricavi su del 18% nel primo semestre

BOLOGNA

Si è chiuso con ricavi pari a 6,8 miliardi, in crescita del 18,7% sui 5,7 miliardi dello stesso periodo dell'anno precedente il primo semestre di Hera il cui margine operativo lordo, spiegano dalla multi-utility, si è attestato a 721,7 milioni in calo di 11 milioni rispetto ai 732,7 dello scorso anno alla luce del fatto «che il risultato

del primo semestre 2024 includeva circa 56 milioni di euro derivanti da opportunità temporanee non ricorrenti che sono venute meno nel 2025». L'utile netto è salito a 249,4 milioni in crescita del 5,1% rispetto ai 237,3 milioni del 2024: in particolare, viene evidenziato, l'utile netto di pertinenza degli azionisti del gruppo, è risultato pari a 229,3 milioni. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

SKY ENERGY

ENERGIA PER OGNI IMPRESA

Il fornitore di energia elettrica e gas esclusivamente rivolto al Business.

- ✓ CONSULENTE DEDICATO
- ✓ ASSISTENZA DIRETTA
- ✓ SERVIZIO MIRATO

info@sky-energy.it +39 0432 1437783 www.sky-energy.it

I risultati del primo semestre segnano una crescita su tutti gli indicatori
L'Ad Folgiero: «Marginali gli effetti dei dazi su acciaio e alluminio»

Fincantieri in crescita fatturato a 4,6 miliardi «Decisiva la flessibilità nelle forniture»

GIORGIO BARBIERI

Fincantieri chiude il primo semestre 2025 con risultati in decisa crescita, consolidando il ritorno all'utile e confermando una performance operativa ai massimi livelli storici. La relazione finanziaria semestrale, approvata ieri dal consiglio di amministrazione presieduto da Biagio Mazzotta, evidenzia ricavi pari a 4,57 miliardi di euro, in aumento del 24% rispetto ai 3,68 miliardi registrati nei primi sei mesi del 2024.

L'Ebitda si attesta a 311 milioni, con un incremento del 45% rispetto ai 214 milioni dello stesso periodo dell'anno precedente, sostenuto dalla crescita di tutti i segmenti di business. La marginalità operativa (Ebitda margin) miglio-



PIERROBERTO FOLGIERO
AMMINISTRATORE DELEGATO
E DIRETTORE GENERALE DI FINCANTIERI

ra al 6,8%, contro il 5,8% del primo semestre 2024 e il 6,3% registrato sull'intero esercizio 2024. L'utile netto raggiunge quota 35 milioni di euro, consolidando il ritorno all'utile già conseguito a fine 2024 (27 milioni) e segnando un netto miglioramento rispetto alla perdita di 27 milioni registrata nel primo semestre dello scorso anno.

Commentando i risultati, l'amministratore delegato e direttore generale Pierroberto Folgiero ha sottolineato come «questi numeri non rappresentano solo una fotografia della crescita, ma il risultato di un percorso di trasformazione avviato negli ultimi tre anni, che ha permesso di convertire la complessità del contesto globale in opportunità di creazione di valore». «L'incremento di ricavi, marginalità e



Una nave militare prodotta da Fincantieri

miglioramento della posizione finanziaria netta», ha aggiunto Folgiero, è frutto di «una disciplina operativa e finanziaria che sta dando risultati concreti».

Anche il risultato d'esercizio adjusted – depurato da oneri e proventi straordinari – evidenzia un progresso significativo, passando a 48 milioni di euro, a fronte del risultato

negativo di 10 milioni del periodo di confronto. La posizione finanziaria netta a fine giugno si conferma in miglioramento, con un indebitamento pari a 1,64 miliardi di euro, in calo rispetto ai 1,66 miliardi di fine 2024, al netto degli effetti temporanei legati all'aumento di capitale destinato all'acquisizione di Wass.

Il portafoglio ordini rag-

giunge poi livelli record, a testimonianza della solidità commerciale del gruppo. I nuovi ordini acquisiti nel semestre ammontano a 14,7 miliardi di euro, in crescita del 93% e pari già al 96% del valore complessivo registrato in tutto il 2024. Il backlog sale a 41,9 miliardi (+35% rispetto a fine 2024), mentre il carico di lavoro complessivo tocca i 57,7 miliardi di euro, con 100 navi in portafoglio e consegne previste fino al 2036. Nei primi sei mesi dell'anno sono state consegnate 13 unità provenienti da otto diversi stabilimenti del gruppo.

Sul fronte delle tensioni commerciali internazionali, Folgiero ha anche precisato che «al momento non si registrano impatti sul business derivanti dai dazi statunitensi su acciaio e alluminio». Secondo il manager, questa resilienza è legata «alla flessibilità negli approvvigionamenti e al peso marginale di tali materie prime rispetto al costo complessivo di una nave». Folgiero ha inoltre evidenziato come Fincantieri si configuri sempre più come un «integratore di sistemi» piuttosto che un semplice costruttore navale, un modello che consente di rispondere con agilità alle sfide tecnologiche e industriali globali. Con un carico di lavoro senza precedenti e prospettive positive su tutti i fronti, il gruppo guarda alla seconda metà del 2025 con un portafoglio ordini solido e visibilità di lungo periodo fino al 2036.—

© RIPRODUZIONE RISERVATA



dott. Tommaso Costa
Fondatore e specialista
in Chirurgia Orale

Anch'io sorrido grazie a

Denti Fissi in giornata

Per pazienti clinicamente idonei



CV DENTAL
Dott. COSTA • Dott.ssa VILLANI
TRICESIMO (UD)
www.cvdental.it

prenota la tua visita e scopri se sei idoneo



3791069679



IL MERCATO AZIONARIO DEL 30-7-2025

Azioni	Prezzo Chiusura	Var% Prez c.	Min. Anno	Max. Anno	Var% Anno	CapitAl. (Min€)
3						
3D Systems Corp	149	0,74	1429	1429	-51,07	-
3M	131,48	-	132,16	132,16	5,21	-
A						
AZA	2,169	-0,55	2,161	2,194	1,88	6.837,72
Abbott Lab	112,1	-	111,34	112,32	-5,80	-
Abbvie	166,6	0,12	167	167	-3,23	-
Abitare in	3	-	3	3,06	-27,89	80,74
Acera	19,75	-2,13	19,75	20,26	7,62	4.263,03
Acinque	2,08	0,97	2,02	2,08	0,21	401,21
Adidas	179	-9,46	175,2	190	-16,52	-
Adobe	321,35	-0,86	320	324,35	-24,42	-
Advanced Micro Devic	156,86	1,26	151,72	156,44	29,11	-
Aedes	0,1995	-0,75	0,191	0,1995	20,14	6,32
Aerife	0,4745	-2,16	0,462	0,485	-44,21	51,73
Aeroporto di Bologna	8,4	-0,94	8,36	8,48	14,36	306,08
Amplifon	14,93	-25,46	14,625	15,5	-19,25	4.542,46
Anima Holding	6,27	1,54	6,15	6,27	-6,29	2.014,92
Antares Vision	4,51	-0,88	4,51	4,65	45,24	321,32
Apple	182,74	-0,62	182,1	185	-23,75	-
Applied Materials	165,02	1,15	164,96	165,76	5,05	-
Applavin Corp	315,15	0,21	314,45	316,6	35,29	-
Aquafil	1,416	-2,48	1,404	1,47	2,31	107,20
Arista Networks	105,7	3,67	103,3	107,66	55,61	-
Aristar Holding	4,754	1,49	4,708	4,82	36,19	587,95
Ascopiave	3,175	-0,47	3,14	3,19	15,65	745,49
Asml	626,5	0,87	619,8	628,3	-7,33	-
Ast Spacemobile Inc	48,2	7,11	46,8	48	117,46	-
AlBT	24,095	-	23,665	24,095	9,43	-
Autostrade M.	2,665	0,19	2,66	2,665	2,44	11,64
Avio	30,15	0,84	29	30,35	109,92	795,79
Axa	42,65	0,33	42,26	42,82	24,41	-
Azimut H.	30,04	0,81	29,89	30,07	24,38	4.261,94
B						
B&C Speakers	16,4	0,31	16,3	16,45	-3,10	179,33
B. Cuccinelli	103,05	0,29	103,15	103,2	-2,34	7.022,47
B. Desio	757	1,61	742	7,6	10,48	993,42
B. Generali	48,34	0,42	47,52	48,38	7,50	5.635,96
B. Ifis	24,24	0,08	24,02	24,34	14,48	1.302,94
B. Profile	0,1675	2,13	0,1645	0,168	-11,66	111,48
B.Co Santander	7,675	-0,39	7,5	7,7	77,35	124.872,37
B.F.	4,36	0,89	4,33	4,38	-0,85	1.129,98
B.P. Sondrio	12,45	1,72	12,2	12,555	48,62	5.077,70
Banca Mediolanum	16,32	0,59	15,14	15,37	33,27	11.386,81
Banca Sistema	1,832	2,01	1,896	1,95	51,19	152,48
Banco BPM	10,955	1,34	10,76	11,01	37,78	16.274,42
Banco De Sabadell	3,119	0,19	3,129	3,129	63,14	-
Black	68,25	0,95	66,33	66,33	-16,64	-
Bmw	84,42	-2,25	84,78	86,6	10,50	-
Bnp Paribas	78,96	0,71	78,2	79,16	32,09	-
Boeing	197,32	-0,19	196,34	200,5	27,08	-
Booking Holdings	4920	-	4851	4851	1,84	-
Borgosesia	0,588	-1,67	0,588	0,588	1,64	28,09
Borussia Dortmund	3,745	-	3,77	3,77	7,67	-
Boston Scientific	92,8	-	92,2	92,2	4,64	-
Bper Banca	8,67	3,14	8,34	8,754	36,15	11.748,64
Brembo	8,3	-1,66	8,3	8,65	-7,75	2.804,52
Brioschi	0,0562	0,36	0,0562	0,058	-1,24	43,92
Broadcom	260,4	1,30	256,75	263	12,88	-
Buzzi	46,52	0,22	45,16	45,94	26,63	8.884,96
C						
C3Ai Inc	21,22	-1,78	21,68	22,06	-33,06	-
Cadence Design	320,4	8,61	316,55	322	26,05	-
Cairo Comm.	2,74	-1,97	2,72	2,815	14,20	373,99
Caleffi	0,756	-2,83	0,756	0,78	7,11	12,07
Callitronne	7,1	1,14	6,94	7,1	8,21	840,83
Callitronne Ed.	1,78	1,71	1,73	1,795	27,02	219,70
Campari	6,186	-1,21	6,186	6,344	3,89	7.727,93
Capital One Fin	187	1,09	186	187	15,62	-
Carel Industries	23,65	0,64	23,45	23,8	27,92	2.662,23
Carl Zeiss Meditec	50,15	-	49,86	49,98	12,08	-
Construction Partners Inc-A	80,5	-	92	92	35,71	-
Continental	76,2	-0,50	76,8	77	18,64	-
Corning	54,28	0,56	53,78	54,2	13,41	-
Credem	13,32	1,37	13,08	13,36	21,76	4.494,62
Credit Agricole	16,395	0,95	16,12	16,365	22,27	-
Csp Int.	0,304	-2,25	0,304	0,304	-2,50	12,29
Cvs Health	53,81	2,24	52,11	53,81	20,83	-
CyGate	4,86	-0,82	4,86	4,945	-0,40	115,84
D						
Daimler Truck Hd	43,55	-	42,88	42,88	18,74	-
Daimlerchrysler	51,3	-3,26	51,28	52,83	-0,72	-
DAmico	3,58	-1,97	3,57	3,694	-8,63	456,02
Danieli	38,35	0,79	37,95	38,55	57,33	1.546,94
Danieli r nc	28,68	-0,14	28,64	29,1	50,80	1.163,85
Datalogic	4,76	-1,75	4,735	4,905	-4,95	283,63
De' Longhi	28,4	-1,53	28,24	28,76	-4,39	4.368,43
Deckers Outdoor	96,04	-2,12	96,04	96,04	0,83	-
Delivery Hero	26,7	-0,78	26,6	26,94	-1,58	-
Dell Technologies	116,62	1,13	115,94	116,84	3,98	-
Deutsche Bank	29,07	1,61	28,5	29,035	74,09	-
Deutsche Boerse	252	-0,90	252,2	254	16,47	-
Deutsche Euroshop	18,9	-	19,1	19,1	-6,83	-
Deutsche Lufthansa	74,78	-1,73	74,78	76,3	23,31	-
Deutsche Post	39,74	-0,30	39,73	40,15	20,97	-
Deutsche Telekom	31,87	0,76	31,62	31,97	9,47	-
Dexelance	6,76	-2,03	6,76	6,98	-22,07	187,17
Diasirin	88,14	-1,91	88,14	89,96	-9,55	5.037,14
Digital Bros	12,6	-1,25	12,52	12,84	13,33	184,21
Digital Value	28,5	-2,73	28,5	29,5	16,78	299,24
doValue	2,626	3,06	2,542	2,652	78,20	488,66
Dow	21,3	-	22,1	22,1	-43,46	-
Draftkings Inc-C1 A	38,405	-	37,835	37,935	24,20	-

Azioni	Prezzo Chiusura	Var% Prez c.	Min. Anno	Max. Anno	Var% Anno	Capital. (Mil€)
D-Wave Quantum Inc	16.055	8,92	15,5	16,2	138,03	-
E						
E.P.H.	-	-	-	-	-	-
Eaton Corp Plc	339,1	0,61	341,65	344,8	38,69	-
Edison Intern	45,51	-	45,64	45,8	-12,37	-
Edison r nc	2,115	-0,94	2,11	2,135	14,24	230,62
Eems	0,179	1,42	0,177	0,179	-4,64	2,23
ELen	12,02	-2,04	11,96	12,31	6,85	994,78
Electrolux	5,498	-2,45	5,4	5,45	-34,14	-
Electronic Arts	137,12	-	132,5	132,5	-15,75	-
Elevance Health	257,8	2,18	252,1	260,3	-35,10	-
Eli Lilly & Company	670,9	0,54	662	674,6	-8,92	-
Elica	1,41	-0,70	1,39	1,43	-15,87	89,78
Emak	0,876	-0,90	0,876	0,893	0,40	146,26
Emerson Electric	127,3	0,20	128,84	128,84	8,69	-
Enav	3,95	0,20	3,92	3,96	-3,65	2.131,49
Endesa	25,68	2,07	25,43	25,43	21,01	-
Enel	7,763	1,03	7,663	7,763	11,62	78.224,37
Evolution Ab	78,42	-0,76	78	78	58,40	-
Evonik Industries	17,71	-	17,92	17,92	7,73	-
Evotec	7,39	-0,08	7,66	7,7	-7,96	-
Expand Energy Corp	91,58	6,09	91,02	91,02	-6,22	-
F						
Facebook	609,8	-1,28	609,2	618,8	9,11	-
Fair Isaac Corp	1322,5	1,11	1303	1326,5	-22,96	-
Faurecia	11,155	-2,15	11,05	11,4	35,93	-
Fedex	199,38	-	202,35	202,35	-22,76	-
Fresenius	42,57	-	42,77	42,77	31,16	-
Fresenius Medical Ca	45,13	0,07	45,3	45,3	2,55	-
Fuelcell Energy	4,213	-	4,075	4,125	-49,43	-
G						
Gabetti Prop. S.	0,694	0,58	0,684	0,696	24,16	41,71
Gamstest Corp	19,774	0,52	19,556	19,694	-36,35	-
Garmin Ltd	195	-5,34	199	199	16,05	-
Garofalo Health Care	4,99	-0,99	4,99	5,08	-6,40	459,99
Gasplus	4,39	-1,57	4,39	4,5	48,88	200,29
Gaz De France	19,64	0,08	19,63	19,69	29,06	-
Ge Vernova Inc	568	-	548	570	77,43	-
Gea Group	61,5	-	61,35	61,35	24,95	-
Gebran	10,4	-	10,25	10,45	13,76	150,55
General Electric	235,5	0,43	237	237	40,70	-
General Motors	45,63	-0,24	45,73	45,73	-11,35	-
Generalfinance	16,7	-0,60	16,5	16,7	32,97	211,15
Generali	32,76	0,68	32,26	32,84	19,05	50.322,42
Geox	0,3175	-2,61	0,3145	0,3275	-35,03	119,99
Giglio Group	0,234	0,43	0,234	0,238	-35,23	6,26
Gilead Sciences	100,5	1,55	99,63	99,95	9,01	-
Gitlab Inc-C1 A	40,6	-	39,1	40,8	4,50	-
Goldman Sachs Group	638	1,85	634,7	634,7	14,69	-
Goodyear Tire & Rubber Co	8,958	-	8,96	8,96	0,70	-
GRU	15,5	-	15,4	15,66	48,23	450,73
Grandi Viaggi	2,73	-3,87	2,73	2,91	159,13	137,25
Grifols	13,35	-	13,4	13,4	17,47	-
GVS	4,865	-3,09	4,85	5,07	3,59	956,22
H						
Heidelberg Cement	199,3	1,45	196,1	201,4	65,14	-
Hemmet Group	24,98	-	24,1	25	-20,15	-
Hensoldt	92,45	-0,75	91,8	92	170,05	-
Hera	3,778	-2,98	3,744	3,924	13,64	5.794,98
Hershey Co/The	166,14	-	166,92	166,92	0,00	-
Hochtiel	191,9	0,58	190,4	191,1	60,43	-
Home Depot	327,6	-	328,5	326,5	-17,76	-
Honeywell International	194,1	0,05	190,82	193,8	-12,81	-
Howmet Aerospace	166,85	1,55	164,2	164,25	40,49	-
Hp	21,995	-	22,395	22,395	-29,84	-
Hugo Boss	41,64	-	41,8	41,8	2,60	-
Huntington Ing	226,6	-	233,9	233,9	23,94	-
I						
Iberdrola	15,385	0,82	15,265	15,395	14,85	-
Ibm	226,65	-0,26	227,25	227,8	8,32	-
Igd - Siig	3,23	1,41	3,14	3,23	27,84	349,90
Ilimity bank	4,116	-0,58	4,11	4,148	24,28	348,01
Illumina	93,75	-	92,11	92,11	-24,81	-
Immsi	0,525	2,54	0,507	0,546	-3,11	172,33
Intel	18,95	-1,56	18,8	19,25	-15,03	111,09
Inditex	42,99	-0,67	43,31	43,34	-13,08	-
Industrie De Nora	6,91	-	6,82	7,005	-8,62	355,17
Infineon Technologie	35,925	1,34	35,55	36,045	12,98	-
Ing Group	20,54	0,42	20,38	20,54	36,41	-
Intel	17,664	-0,42	17,65	17,974	-6,89	-
Intercos	11,78	-0,17	11,74	12	-15,14	113,96
International Consolidated Air	4,275	-	4,309	4,309	19,75	-
Interpump	37,22	-0,37	36,94	37,46	-12,36	4.069,64
Intesa Sanpaolo	5,428	4,39	5,166	5,449	34,03	92.254,88
Intuit	700,7	-	697,1	697,1	9,12	-
Intuitive Surgical	435,35	0,80	434,5	437,3	-14,92	-
Inwit	10,44	1,16	10,25	10,48	5,59	9.642,55
Irce	1,925	0,26	1,92	1,93	-3,60	54,07
Iren	2,564	-0,04	2,558	2,682	38,77	3.460,36
Iridium Communications Inc	21,5	-0,14	20,71	21,47	8,55	-
Irobot	3,79	-2,82	3,748	3,85	-50,86	-
It Way	1,325	1,92	1,275	1,33	21,29	14,10
Italgas	7,255	-0,27	7,205	7,295	4,39	5.899,71
Italian Exhibition Gr.	8,56	0,47	8,4	8,56	33,24	265,19
Italmobiliare	29,45	1,55	29,95	29,7	12,68	1.236,86
Iveco Group	19,01	-0,18	19,01	19,8	105,26	5.182,87
J						
J.P. Morgan Chase & Co.	260,55	1,05	257,85	257,85	12,76	-
Johnson & Johnson	146,12	-0,08	144,98	146,52	4,91	-
Juventus Fc	2,772	-0,65	2,762	2,826	-7,27	708,25
K						
K-S	13,19	1,23	13,19	13,27	30,04	-
Kering	216,35	1,48	214,7	223,5	-8,79	-
Kion Group	52,85	-	53,2	53,2	66,98	-

UDINE

E-Mail cronaca@messaggeroveneto.it
Udine Viale Palmanova 290
Telefono 0432-5271Il Sole Sorge alle 5.46
e tramonta alle 20.41
La Luna Sorge alle 13.01
e tramonta alle 23.15
Il Santo Sant'Ignazio di Loyola
Il Proverbio
Dutis lis rosis a' van in fen.

La città che cambia



Due rendering del progetto di riqualificazione di piazza Garibaldi presentato ieri alla Manzoni e realizzato dallo studio Land



Sicuro, aperto e verde Ecco il nuovo volto di piazza Garibaldi

Presentato il progetto di riqualificazione: i lavori costeranno 900 mila euro
Cantiere al via nel 2026, verranno eliminati i residui parcheggi a pagamento



Un'immagine del nuovo accesso che sarà realizzato di fronte alla scuola

Mattia Pertoldi

Poco meno di un anno dopo la chiusura alle automobili – avvenuta al termine di Friuli Doc, lo scorso settembre – piazza Garibaldi si appresta a cambiare definitivamente volto. Il Comune, infatti, ha presentato il progetto di fattibilità tecnico-economica, propedeutico a quello defini-

tivo che anticipa gara e avvio dei lavori di riqualificazione della zona. Tenendo in considerazione le tempistiche attualmente previste, palazzo D'Aronco immagina di aprire il cantiere nel 2026 e di chiuderlo entro fine anno. Il valore complessivo dell'opera è stimato attorno ai 900 mila euro ed è comprensivo sia dei costi di progettazione sia

di quelli legati all'esecuzione vera e propria. Il progetto realizzato dall'architetto paesagista Andreas Kipar, co-fondatore dello studio Land, poggia su tre concetti base, così come indicati dal Comune: verde, sicurezza e socialità.

LE NOVITÀ PRINCIPALI

Il primo intervento di rilievo riguarderà il plateatico della

piazza che verrà rifatto in porfido oppure in pietra piacentina. All'altezza dell'ingresso della scuola media Manzoni, invece, sarà realizzata una nuova scalinata d'accesso che si svilupperà lungo uno spazio sollevato. Area, questa, che nelle intenzioni di palazzo D'Aronco dovrebbe non soltanto garantire maggiore sicurezza a studenti e

professori, ma anche essere utilizzata, in caso di necessità, per eventi all'aperto. In parallelo, inoltre, verrà posizionata una serie di rastrelliere per biciclette, alcune sedie e pure uno spazio per i mercatini. La versione "polmone verde" della piazza, andando oltre, dovrà essere assicurata dalla nuova area appositamente dedicata da 550 metri

quadrati con la piantumazione di altri dieci alberi in grado di garantire più fioriture nel corso dell'anno. Nel progetto di Kipar, proseguendo, è prevista anche una maggiore visibilità alla statua di Giuseppe Garibaldi rigenerando lo spazio attorno alla stessa.

ILLUMINAZIONE E VIABILITÀ

Sempre all'interno del pac-



TI ASPETTIAMO IN NEGOZIO

📍 Via della Stazione, 71
Manzano (UD)

📞 0432 754992 SEGUICI SU

BENESSERE IN VISTA



GIARDIN GRANDE

Le attività sportive tornano a Friuli Doc

Anche quest'anno il Comune, in occasione di Friuli Doc in programma dall'11 al 14 settembre 2025, creerà, dal venerdì alla domenica in piazza I Maggio, un polo per la promozione delle attività sportive.

Tutte le Asd e Ssd che hanno sede legale oppure operano nel territorio municipale, regolarmente iscritte al Registro nazionale delle attività sportive dilettantistiche del Coni, avranno la pos-

sibilità di posizionare gratuitamente negli spazi appositamente indicati, un proprio stand di tipologia pieghevole "apri e chiudi" di dimensioni massime 3 metri per 3 metri, che dovrà essere rimosso alla fine di ogni giornata.

Attorno all'ellisse della piazza e sul terrapieno, saranno inoltre messe a disposizione specifiche aree per attività dimostrative delle seguenti discipline sporti-

ve: atletica leggera, basket/baskin, bocce, boxe, burraco, camminata sportiva, calcio, ciclismo, dama, ginnastica, judo, karate, orienteering, pallamano, pilates, rugby, scacchi, skateboard, teakwondo, tai chi, volley e yoga.

L'assegnazione degli spazi per le attività pratiche dimostrative verrà effettuata dando precedenza all'ordine di arrivo delle domande, fino ad esaurimento delle metrature disponibili. Il termine per la presentazione della domanda, tramite apposito modulo disponibile sul sito del Comune, è fissato in data 18 agosto con invio a: protocollo@pec.comune.udine.it —

I MODELLI
Da Berlino
a Santiago

Diversi e di respiro internazionale i riferimenti progettuali utilizzati per la formulazione del disegno di riqualificazione di piazza Garibaldi: da Lebuinus Squares di Deventer, nei Paesi Bassi, all'Heart of the Campus di Nottingham, nel

Regno Unito. E poi il parco giochi Monte Everest di Santiago, Oriaplatz and Remsgarten di Berlino. Ma non solo, perché tra le ispirazioni di cui si è servito il Comune assieme all'architetto paesaggista Andreas Kipar ci sono anche piazze

Blaja Lujza di Budapest, Piazza de Plainpalais, a Ginevra, e Hegelplatz, nuovamente a Berlino. I riferimenti progettuali sono stati scelti in quanto promotori di uno spazio verde fruibile – anche attraverso l'inserimento di albera-

ture – nonché di uno spazio adatto allo svolgimento di eventi e manifestazioni che al suo interno presenti attrezzature pensate per il benessere dei più piccoli. —

S.N.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La città che cambia



chetto da 900 mila euro, è prevista la messa a regime di un nuovo impianto di illuminazione installato per rendere vivibile l'area anche in orario serale, garantendo sicurezza, visibilità e – almeno questo è l'auspicio del Comune – anche un discreto colpo d'occhio dall'esterno. Il concetto di luce verrà pertanto del tutto ripensato utilizzando lampioni di design a doppia altezza, distribuiti simmetricamente lungo la piazza e proiettori luminosi orientati per valorizzare monumenti e architetture storiche, come la facciata della scuola, migliorando così la qualità serale dello spazio. E se il design dell'area è stato studiato per valorizzare la storicità del luogo e creare alcune direttrici chiare di collegamento con il contesto architettonico adiacente e con gli accessi al centro storico, rendendolo più aperta verso la socialità, vale la pena di sottolineare come l'attuale viabilità non verrà modificata, rimanendo a doppio senso con la possibilità del passaggio degli autobus. Ancora da verificare, tut-

tavia, se la fermata del trasporto pubblico resterà in quella posizione oppure verrà spostata di qualche metro.

ADDIO ALLE ULTIME STRISCE BLU

Una delle novità previste e che, senza dubbio, farà più discutere riguarda la rivisitazione dell'attuale sistema di parcheggi. Il progetto presentato ieri, nel dettaglio, prevede che sul plateatico rimangano a disposizione della farmacia alcuni stalli, mentre quelli per il carico e scarico e per i servizi saranno ricavati da interventi successivi lungo la strada, con la probabile rimozione dell'aiuola centrale. Niente da fare, dunque, per i sette stalli blu che negli ultimi mesi sono ricomparsi, dopo la cancellazione iniziale, sui due lati della piazza come possibile mano tesa ai commercianti della zona e alle loro richieste. Da quando si aprirà il cantiere di riqualificazione spariranno. Bisognerà capire se verranno recuperati in qualche maniera, in altre zone adiacenti al centro storico, oppure no. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Soddisfazione di sindaco e assessore: «Udine sarà più sostenibile»
L'architetto Kipar: trarre i benefici che la natura è in grado di dare

De Toni: «Uno sguardo proiettato al futuro»
Marchiol: non bastava soltanto togliere le auto

I COMMENTI

SIMONE NARDUZZI

Verde, sicurezza e socialità: vertici di un triangolo la cui somma punta a rendere piazza Garibaldi un presidio di socialità a 180, anzi a 360°. Entrando nello specifico del progetto presentato ieri sera alla scuola Manzoni, il disegno di riqualificazione dell'area è una figura che, grazie ai suoi tre punti fermi, punta a ripopolare di cittadini e turisti la piazza, da tempo ai margini del centro, dando nuova luce a uno spazio storico, fra alberature ed elementi d'arredo integrati.

«Con il progetto di riqualificazione di piazza Garibaldi – ha dichiarato quindi il sindaco Alberto Felice De Toni in sede di presentazione ufficiale del progetto – creiamo in città uno spazio storico, ripensato in chiave moderna e sostenibile. Si tratta di un intervento che si inserisce nell'albo delle trasformazioni urbane in atto nelle principali città e capitali europee, dove il recupero degli spazi pubblici diventa leva per migliorare la qualità della vita».

Una risposta moderna, insomma, a uno dei problemi della società attuale: «Oggi



De Toni, Marchiol e il pubblico alla presentazione / FOTO PETRUSSI

più che mai, le principali difficoltà che le nostre comunità si trovano ad affrontare, come la solitudine e gli effetti del cambiamento climatico, richiedono risposte concrete. Una nuova piazza è uno spazio di relazione. Progettarla come piazza verde significa avere lo sguardo rivolto

al presente e al futuro: è riconosciuto quanto il verde urbano sia fondamentale per abbassare le temperature in città, mitigando gli effetti delle isole di calore, e migliorare il rapporto tra le persone e i luoghi. Riqualificare Piazza Garibaldi – continua il primo cittadino – significa anche amplia-

re idealmente il centro storico, includendo finalmente un'area che finora era rimasta ai margini, penalizzata da una configurazione che ne limitava la fruibilità. Con questo intervento, Udine compie un passo importante verso una città più vivibile e sostenibile».

Definitivo, o quasi, l'addio ai parcheggi per le auto, fattore questo già valso, nel recente passato, il biasimo di cittadini e commercianti nei confronti dell'assessore con delega a Lavori pubblici, Viabilità e Verde pubblico Ivano Marchiol: «L'idea per piazza Garibaldi – le parole, quasi in risposta, di quest'ultimo – è sempre stata quella di non togliere semplicemente le auto da una piazza per metterci delle panchine, bensì di riqualificare uno spazio pubblico nel suo complesso ridandogli una funzione nuova, contemporanea in ogni suo aspetto, in linea a quello di molte altre città europee, dove lo spazio pubblico urbano ha assunto ormai già da diversi anni un nuovo valore ed è diventato la sede di nuove opportunità, spesso inaspettate». Marchiol ha poi voluto chiarire quali siano i principali destinatari del disegno di riqualificazione: «È uno spazio di relax, ma anche creativo, che può essereascinante per tutti».

Palpabile l'orgoglio dell'architetto Andreas Kipar: «Quando si prende in mano parte di una città – ha detto –, bisogna intervenire con rispetto, capendo quale sia il giusto mix fra quello che fu, ciò che c'è e quello che, un domani, ci sarà ancora. Il nostro grande desiderio è quello di trarre i benefici che la natura è in grado di dare. Le città italiane oggi stanno vivendo un grande Rinascimento, anche grazie al turismo. Ma le città, i cittadini, hanno bisogno di respirare. Udine è una città verde, ma il verde dev'essere disponibile anche sotto casa». In centro, quindi: nella nuova piazza Garibaldi. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Comune di
Tramonti di Sopra



Pro Loco di
Tramonti di Sopra

56^A

FESTA DELLA

MONTAGNA

TRAMONTI DI SOPRA

26 e 27 luglio. 2 e 3 agosto 2025

INFO

Pro loco Tramonti di Sopra: 0427 869412

f

protramontidisopra

SABATO 2 AGOSTO

Sala Polifunzionale

ore 18.30
Apertura chioschi e cucina
con specialità del territorio

ore 20.00
spettacolo con
AMIRA'S BELLYDANCERS

ore 22.00
FUOCHI D'ARTIFICIO

DOMENICA 3 AGOSTO

Sala polifunzionale Tramonti di Sopra

"ALLA CONQUISTA DELLA STELLA ALPINA"
organizzato da ANA Val Tramontina

ore 9.00 Partenza

ore 12.00 Pranzo per i partecipanti

ore 13.00 Premiazione

ore 14.00 Concerto del coro "Voci di Tauriano"

LE PRECEDENTI EDIZIONI DELLA SUPERCOPPA

ANNO	CITTÀ	STADIO	CAPIENZA	BIGLIETTI IN VENDITA	COSTO DEI BIGLIETTI
2024	Varsavia	National	56.400	48.000	30 130 350
2023	Atene	Karaiskakis	30.400	23.400	30 120 200
2022	Helsinki	Olympic	31.500	17.000	40 140 N.D.
2021	Belfast	National	13.000	13.000	40 140 N.D.

Costo minimo
Costo massimo
Vip





È cominciato l’allestimento allo stadio Friuli in vista della finale di Supercoppa tra Paris Saint Germain e Tottenham in programma mercoledì 13 agosto. Tra meno di due settimane l’impianto friulano ospiterà oltre 20 mila spettatori per la gara tra la vincitrice della Champions League e quella dell’Europa League. Una parte troverà spazio, nel pre-partita, nella grande area accoglienza in corso di allestimento. / FOTO PETRUSSI

Biglietti per la Supercoppa Costi in linea con il passato

La Uefa ha mantenuto stabili i prezzi nelle ultime cinque edizioni del trofeo Canciani (Figc): «Tagliandi esauriti in poche ore? Evento unico per la regione»

Simone Narduzzi

Cinque anni di Supercoppa, l’inflazione inerme di fronte alla volontà dell’Uefa di mantenere gli stessi prezzi per i biglietti delle diverse edizioni via via giocate fra Belfast, Helsinki, Atene, Varsavia e, fra pochi giorni, Udine. Non hanno subito incrementi i costi dei tagliandi validi per assistere al big match fissato per il prossimo 13 agosto fra Tottenham e Paris Saint-Germain, la sede quella dello stadio Friuli. Rispetto alla passata edizione del trofeo conteso fra le vincitrici di Europa League e Champions League, non si registra

no impennate, anzi. Discorso simile per le gare disputate nel corso degli anni precedenti. Per assistere all’edizione di Supercoppa 2024 tenutasi a Varsavia, tifosi e appassionati hanno speso da un minimo di 30 euro a un massimo di 130, con l’opzione intermedia da 80 euro e quella “vip” andata al costo di 350 euro. Insomma, niente di diverso da quanto osservato martedì scorso quando, sul sito della Uefa, sono stati aperti i botteghini per la vendita virtuale dell’incontro in programma fra un paio di settimane ai Rizzi. Unica differenza, non di poco conto,



Il presidente Ermes Canciani

il numero di ticket riservati al pubblico neutrale: 48 mila (a fronte di una capienza totale di 56 mila 400 posti) contro i “nostri” 17 mila 200 (su un totale di 22 mila 500 posti). Più vicine a quelle del Friuli le capienze portate in dote dalle edizioni di Supercoppa agiocate ad Atene, Helsinki e Belfast. Fronte prezzi, nessuno sbalzo significativo da segnalare. Allo stadio Karaiskakis, nel Pireo, sono stati 23 mila 400 i biglietti offerti in vendita generale, la capienza dell’impianto pari a 30 mila 400 posti. Costo minimo? Sempre 30 euro. Prezzi di poco calmierati per le altre categorie di tagliando:

70 euro e 120 euro, fino ad andare ai “soli” 200 euro per un posto comodo comodo nella “poltronissima” di turno. Salto indietro al 2022: a Helsinki, i biglietti meno cari sono stati acquistati dal pubblico di casa a un costo di 40 euro l’uno, mentre, in assenza di posti “vip”, sono stati i biglietti da 120 euro ad assegnare le poltroncine più comode dell’Olympic stadium. In questo caso, i biglietti in vendita erano 17 mila, di 31 mila 500 la capienza totale. Stesse cifre quelle registrate a Belfast, nel 2021. Qui, però, si segnala come, dei 13 mila posti disponibili, ciascuno di essi sia stato reso disponibile alla vendita libera online. Aspetto, quest’ultimo, che risalta se relazionato con le condizioni sperimentate, nelle ore scorse, da parecchi appassionati di calcio locali che si sono cimentati in uno o più tentativi di acquisto a buon mercato dei biglietti per la gara del 13 agosto. Invano. Sono bastati pochi minuti, infatti, perché i biglietti da 30, 80 e 130 euro venissero “fumat”, probabilmente anche grazie al contributo di un ingente manipolo di supporter londinesi

e parigini rimasti esclusi dalla precedente distribuzione dei tagliandi avvenuta attraverso il canale preferenziale dei due club: 4 mila 700 e 5 mila 800 i biglietti bloccati rispettivamente da Tottenham e Psg per le rispettive tifoserie. «Non nascondo che ricevo continuamente chiamate da parte di persone che vorrebbero un biglietto – rivela il presidente della Federcalcio regionale Ermes Canciani – ma ahimè non ho modo di aiutarle. Vorrei però dire una cosa: per l’ultima finale di Champions, i posti “peggiori” sono arrivati a costare 650 euro. 350 euro sono sicuramente tanti soldi, ma parliamo di una partita unica che chissà quando verrà rigiocata nella nostra regione». L’assessore allo Sport Chiara Dazzan, intanto, lavora per il coinvolgimento dei centri estivi comunali e di alcune società sportive del territorio nelle attività che serviranno a far crescere l’attesa della città per il grande evento: «Ci saranno diverse iniziative per i più piccoli con giochi sparsi per il centro storico. Sarà una bella festa per tutti». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

SVUOTIAMO CASE e APPARTAMENTI SGOMBERI & TRASLOCHI
Negozi, Uffici, Ville, Cantine, Soffitte, Box
REALIZZA DENARO CONTANTE
CON I TUOI MOBILI E CON TUTTE LE COSE CHE NON UTILIZZI



NOI SIAMO in Friuli Venezia Giulia
4 NEGOZI PER LA VENDITA DEI TUOI MOBILI USATI
per informazioni telefonate e/o
Giorgio whatsapp
335 636 9638
VALUTAZIONI e PREVENTIVI GRATUITI

IL RICONOSCIMENTO

Premio Gianni Borta all’olimpionica Vissa primatista dei 1.500

Cerimonia ieri in Comune per la consegna della 18ª edizione del premio “Gianni Borta”, riconoscimento assegnato annualmente dall’Associazione nazionale atleti olimpici e azzurri d’Italia (Anaoai) – agli atleti che si sono distinti per meriti sportivi e umani. Il riconoscimento è stato conferito a Sintayehu Vissa, mezzofondista azzurra originaria di Pozzocco di Bertolo,

reduce dalle Olimpiadi di Parigi. Vissa, che proprio ieri ha compiuto 29 anni, rappresenta un simbolo di talento, determinazione e integrazione. Dopo un primo avvicinamento alla ginnastica artistica, ha scelto l’atletica leggera, specializzandosi nel mezzofondo. Nel 2020 si è diplomata all’Istituto socio sanitario e successivamente ha proseguito la sua formazione negli Sta-



La consegna del premio a Vissa è avvenuta ieri in Municipio

ti Uniti, laureandosi in Servizio sociale all’università del Mississippi. Nel 2022 ha conquistato il titolo Ncaa e ha debuttato nella nazionale maggiore italiana, realizzando un’impresa

storica: ha abbattuto, dopo 41 anni, il record italiano di Gabriella Dorio. Ai giochi olimpici ha firmato un nuovo primato nazionale sui 1.500 metri con un tempo di 3’58”11. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL BANDO

Inclusione attraverso lo sport Coinvolti oltre cento ragazzi

Presentati i risultati dei quattro progetti sociali finanziati dal Comune Dazzan: «L'attività fisica è un ottimo mezzo per promuovere l'integrazione»

Simone Narduzzi

Lo sport come luogo di incontro, l'attività fisica un boomerang che, lanciato, va e torna indietro: porta con sé chiunque vi si approcci, senza discriminazione alcuna; rientra carico di un bagaglio di esperienze, amicizie, talenti. Si è chiusa allora con un bilancio positivo la prima edizione del bando "Sport per il sociale" lanciato dal Comune per sostenere attività sportive dalla forte valenza educativa e inclusiva.

Quattro i progetti selezionati e quindi finanziati con circa 60 mila euro provenienti dal bilancio comunale, ciascuna iniziativa posta a beneficio di persone in situazioni di fragilità: persone cioè seguite dai servizi di salute mentale e minori stranieri non accompagnati. Oltre un centinaio i giovani coinvolti in attività sportive ma anche formative e di integrazione. I risultati ottenuti dal bando sono stati presentati ieri dall'assessore allo Sport



La presentazione dei risultati dei quattro progetti / FOTO PETRUSSI

Chiara Dazzan insieme ai rappresentanti delle realtà partecipanti.

«I quattro progetti – le parole espresse da Dazzan – hanno saputo dimostrare quanto l'attività fisica possa essere uno strumento di integrazione e di coesione sociale, ma anche di implementazione dei processi

di autonomia. Il coinvolgimento di partner esperti nella formazione e nell'educazione ha rappresentato un valore aggiunto fondamentale». Ecco, i partner: fra questi, Circo all'In-Circa, il cui progetto, descritto dalla portavoce Chiara Giacomello, ha coinvolto una ventina di giovani adulti (15-35 an-

ni) seguiti dal centro di salute mentale di Udine in attività di circo sociale. Ha preso invece il nome di "Bale mate" il progetto dell'Apd Rizzi: questo ha puntato sulla pallavolo come strumento educativo di autonomia. Il target ha riguardato persone seguite dai servizi di salute mentale. «Una bella opportunità di interscambio», il commento del vicepresidente Luca Zinutti.

Con "Skate & skills, l'associazione Fareskate del presidente Luca Poldelmengo – presente pure lui alla conferenza di ieri – ha coinvolto una ventina di minori stranieri non accompagnati ospiti nella comunità del Bearzi. Infine, "Tutto e di più con Ta.Bu." ha offerto a una trentina di ragazzi della comunità educativa Hanna house la chance di cimentarsi in attività come nuoto, parkour e corsi di primo soccorso. «La speranza – il pensiero della vicepresidente Erica Buratto – è che la collaborazione continui». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

INCONTRO IN PREFETTURA

Controlli sulle corriere Restano le guardie giurate

Si è parlato di sicurezza sugli autobus in città e in provincia, ieri in Prefettura, durante la riunione dell'Osservatorio provinciale sulle problematiche della sicurezza a bordo dei mezzi di trasporto pubblico.

Grazie al finanziamento della Regione, sarà prolungato il servizio delle guardie particolari giurate sulle linee extraurbane che collegano Udine a Grado e Lignano. All'incontro, oltre al prefetto Domenico Liono, erano presenti il vicequestore vicario Leonardo Boido, il comandante provinciale dei



Guardie giurate al lavoro

carabinieri Giorgio Broccone e della Guardia di finanza Corrado Loero, gli assessori Rosi Toffano e Ivano Marchiol del Comune di Udine, il direttore alle Infrastrutture e territorio servizio trasporto pubblico della Regione Enzo Volponi, l'amministratore delegato di Arriva Udine Diego Regazzo, il direttore di esercizio di Arriva Udine Emilio Coradazzo e i rappresentanti delle organizzazioni sindacali Ugl Fvg, Ultrasporti, Fit Cisl Fvg, Faisa Cisl, Orsa Autoferro Tpl.

Grazie alla collaborazione

della questura e delle altre forze dell'ordine, sono stati formati sulle problematiche di sicurezza oltre un centinaio di dipendenti di Arriva Udine e tale attività continuerà dopo la pausa estiva.

Il collegamento con le sala operativa della questura, inoltre, è stato realizzato ed è stata avviata l'esecuzione delle misure di sicurezza passiva per rendere più isolate le postazioni degli autisti e implementare il sistema delle telecamere. I sindacati hanno dato atto degli sforzi compiuti per migliorare la sicurezza degli operatori, sia a bordo dei mezzi, sia nelle autostazioni. È stata anche sottolineata l'efficacia dell'Osservatorio quale strumento permanente per valutare e condividere le misure per rendere più sicuro il trasporto pubblico locale. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

VIA SCALO NUOVO

Ruba, cerca di scappare e sputa a un carabiniere Arrestato un 30enne

È entrato nel supermercato Eurospar di via Scalo Nuovo e ha cercato di portare via alcuni generi alimentari ma è stato notato dal personale in servizio, che ha subito chiamato le forze dell'ordine.

È successo nella serata di martedì. A finire nei guai un uomo di 30 anni di nazionalità marocchina, Hassan Garouad, arrestato dai carabinieri. Il trentenne, quando è

entrato all'interno del punto vendita, aveva sulle spalle uno zainetto. L'uomo, mentre si stava aggirando tra gli scaffali del supermercato, ha iniziato, cercando di non essere visto, a nascondere dentro lo zaino diversi generi alimentari per un valore complessivo di circa 80 euro.

Una volta arraffata la merce, il trentenne di nazionalità

straniera si è diretto velocemente verso l'uscita oltrepassando le casse, tentando così di guadagnarsi la fuga, ma è stato notato dal personale dell'Eurospar. Il trentenne, a quel punto, ha spintonato prima il direttore e poi anche un dipendente, rimasto lievemente ferito.

Immediata la chiamata ai carabinieri della stazione di Campoformido, intervenuti sul posto. A seguito di una perquisizione personale, addosso al trentenne è stato trovato un coltellino a serramanico, immediatamente sequestrato. Tutta la refurtiva, invece, è stata recuperata e restituita.

Durante le operazioni di identificazione, il cittadino di nazionalità marocchina,

in evidente stato di agitazione, ha sputato anche in faccia a un militare dell'Arma.

Hassan Garouad è stato prima trasportato in ambulanza all'ospedale Santa Maria della Misericordia e successivamente, dopo essere stato dimesso, portato nella camera di sicurezza della caserma sede del Comando provinciale dei carabinieri in attesa dell'udienza per direttissima, che è stata celebrata ieri mattina in tribunale.

Il giudice Matteo Carlisi ha convalidato l'arresto. È stato applicato il divieto di dimora in regione e il nullastato per l'espulsione, salva verifica dei presupposti amministrativi. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

FEDERCONSUMATORI

Auto in sosta all'Aldi Illegittime le multe all'interno del market



Il parcheggio del supermercato Aldi di viale XXIII Marzo

Sono tanti i cittadini che, nei mesi scorsi, si erano visti recapitare a casa richieste di pagamento da parte di Nexobility Italia per aver lasciato l'auto nell'area di parcheggio antistante il punto vendita Aldi Udine Sud di viale XXIII Marzo, oltre l'orario consentito.

Aldi ha installato all'ingresso del parcheggio una segnaletica che indica la proprietà privata e limita l'uso gratuito del parcheggio a un'ora e mezza, oltre a dotare la zona di telecamere per rilevare la presenza di auto in sosta al di là dell'orario prescritto. I cittadini si sono rivolti a Federconsumatori, che aveva segnalato al Comune l'illegittimità delle sanzioni applicate per conto di Aldi Italia Srl per superamento del limite di 90 minuti nel parcheggio a servizio del supermercato. «A seguito delle verifiche attuate – spiega la presidente di Federconsumatori Udine, Erica Cuccu – il Comune ha sancito l'illegittimità delle sanzioni in quanto la messa a disposizione di parcheggi di dimensioni adeguate nelle aree prossime agli

esercizi commerciali costituisce preciso obbligo degli esercizi commerciali stessi e non è contemplato che tale obbligo possa essere limitato da vincoli di orario a carico degli utilizzatori. Nel corso di tale pratica sanzionatoria illegittima, che si è protratta per diversi mesi e ha interessato diverse centinaia di cittadini, Aldi si è servita della collaborazione di una società, la Nexobility Italia, che ha inviato agli utilizzatori a suo giudizio "abusivi" richieste di pagamento di una sanzione di 30 euro, ai quali si aggiungevano cinque in caso di ritardo nel pagamento».

Dalle verifiche effettuate è stata accertata l'illiceità delle richieste di pagamento. «Ne consegue – aggiunge Cuccu – che i cittadini che hanno pagato le sanzioni hanno diritto di richiederne la restituzione. Chi non ha saldato l'importo si vedrà sgravare la posizione debitoria. Federconsumatori Udine ha già invitato l'azienda a procedere in tempi celeri al rimborso». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La Liquidazione Giudiziale MONTE MARE COSTRUZIONI S.R.L.

vende in modalità sincrona telematica unità immobiliari suddivise tra appartamenti, uffici e negozi, magazzini e depositi, rimesse e autorimesse ripartiti tra comuni in provincia di Udine (Aquilaia, Bagnaria Arsa, Cervignano del Friuli, Palmanova, San Giorgio di Nogaro, Tavagnacco) suddivisi in lotti da 1) a 33). Vendita su piattaforma www.doauction.com **nei giorni 23, 24, 25, 26 settembre 2025** dalle ore 9:00 e seguenti. La documentazione completa ed i relativi prezzi è consultabile sui siti www.asteanunci.it e www.pvp.giustizia.it. Curatori dott.ssa Maddalena Dal Moro, avv. Bianca Lanzilotta, dott. Vincenzo Masciello. GD. Dottor Luca Gianì. Rif. **LG 306/2024**

CONTRIBUTI PER L'ISTRUZIONE

Doposcuola alle medie Il Comune finanzia dieci progetti educativi

Istituti comprensivi e paritarie otterranno 77 mila euro
L'assessore: «Attenzione particolare ai preadolescenti»

Assegnati i contributi per le attività di doposcuola ed educative per gli alunni delle scuole medie (secondarie di I grado) per il prossimo anno 2025-2026, nell'ambito di una progettualità triennale che arriva fino al 2028. Il Comune, con una determina di martedì scorso firmata dal dirigente del Servizio Cultura e Istruzione Antonio Impagnatiello, ha definito, in base alle domande effettivamente presentate, circa 77 mila euro: 66 mila per le scuole pubbliche e 11 mila per quelle paritarie. Una decina, in tutto, i progetti approvati che sono stati presentati da sei istituti comprensivi e quattro scuole paritarie.

Grazie a tali stanziamenti, le scuole cittadine potranno garantire alle famiglie un prolungamento dell'orario. «Questo – ha commentato



L'assessore Federico Pirone

l'assessore all'Istruzione e alla cultura Federico Pirone – è una conferma del sostegno e dell'attenzione che l'amministrazione ha per il mondo dei preadolescenti. L'obiettivo che vogliamo raggiungere, in collaborazione con le scuole, è quello di rinforzare le attività pomeridiane che

sono fondamentali, soprattutto per sviluppare le grandi potenzialità che hanno i ragazzi. E la novità di quest'anno – prosegue – è il respiro triennale dei progetti. In pratica, le scuole potranno contare su una stabilità del contributo e non dovranno ripresentare il progetto tutti gli anni».

A partire da questo anno scolastico, il Comune riserverà l'82 per cento delle risorse disponibili pari a 92 mila euro annui, alle attività di doposcuola, garantendo un orizzonte triennale per i progetti rivolti ai ragazzi delle scuole medie pubbliche cittadine. Il restante 18%, pari a 20 mila euro, sarà invece destinato ad attività educative in ambito artistico, motorio e formativo, riservate in particolare alle scuole primarie e secondarie di primo gra-



Il Comune, con i contributi ai doposcuola, garantisce alle famiglie un prolungamento dell'orario

do paritarie, all'Educandato Uccellis e al Centro provinciale per l'istruzione degli adulti (Cpia).

Il nuovo piano dell'amministrazione prevede inoltre che i contributi possano coprire fino al 90 per cento delle spese ammissibili, riconoscendo il valore del lavoro svolto dai docenti e dal personale amministrativo nella progettazione e realizzazione delle attività. Ogni istituto comprensivo può presentare domanda per ciascuna

delle proprie scuole medie, e le proposte sono valutate da una commissione in base alla qualità progettuale.

«La scuola è uno degli spazi fondamentali per la crescita dei giovani – sottolinea ancora l'assessore Pirone –, ma il suo ruolo educativo non si esaurisce al mattino. È nostro compito creare le condizioni per una scuola viva anche al pomeriggio, che sappia accogliere e accompagnare i ragazzi nei loro percorsi educativi e relazionali.

Questo è un passo importante per una comunità a misura di adolescenti – conclude – dove si possano coltivare competenze, relazioni e sogni, con uno sguardo attento anche al crescente disagio dei nostri ragazzi». I contributi andranno a tutti e sei gli istituti comprensivi della città, all'istituto Bearzi, al Collegio Nostra Signora dell'Orto, al Collegio della Provvidenza e al Bertoni. —

A.R.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**PREZZI
CONVENIENTI**

I servizi:

- Sfalcio erba
- Abbattimento e potatura alberi e siepi
- Realizzazione staccionata uniche o nello stile
- Piantumazione
- Orticoltura sostenibile

Vertbor
Giardinaggio

Azienda artigianale

Contattaci
3347985797
Oppure
3892337643
✉: borisclavais@gmail.com

EX SEZIONE FEMMINILE

Carcere di via Spalato Oggi aprono biblioteca e nuovo polo culturale

È arrivato il momento del taglio del nastro per il nuovo Polo educativo, culturale, formativo e della nuova biblioteca realizzati all'interno del carcere di Udine.

Nella casa circondariale di via Spalato, questa mattina alle 10, la direttrice Tiziana Paolini, i vertici del Dap e il prefetto di Udine, Domenico Lione, inaugureranno i nuovi spazi che hanno dato nuova vita e veste all'ex sezione femminile, in collaborazione con il garante dei de-

tenuti, Andrea Sandra.

Tra le tante autorità e referenti dei vari soggetti coinvolti, dalle cooperative alle associazioni, dall'Università di Udine alle aziende, saranno presenti il sindaco di Udine, Alberto Felice De Toni, diversi assessori e consiglieri comunali, l'assessore regionale Pierpaolo Roberti, il presidente del Consiglio regionale Mauro Bordin, il questore di Udine Domenico Farinacci, rappresentanti del Dap di Roma,

della Caritas, del tribunale, dell'Udepe, il presidente del centro di accoglienza Balducci Paolo Iannaccone, il direttore dell'Asufc Denis Caporale. Interverranno anche rappresentanti della Società della Ragione, che con il precedente Garante dei detenuti di Udine, Franco Corleone, dal 2021 ha promosso e dato via all'idea della ristrutturazione, assieme all'associazione Icaro, con la presidente Roberta Casco che ha accompagnato tutto il percorso dell'opera.

Sempre oggi, nel corridoio della biblioteca, verranno esposte delle fotografie scattate dall'artista Ulderica Da Pozzo all'interno dell'ex femminile prima della ristrutturazione, con l'obiettivo di tenere traccia, e memoria, di quegli spazi. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

BOTTEGA DEL MONDO

Vetrina di solidarietà per l'ospedale di Gaza

Anche a Udine una vetrina di solidarietà al popolo palestinese, auspicando che la colomba della pace si ricordi anche di quelle terre.

In vendita la Gaza Cola prodotta da palestinesi in Europa con l'obiettivo di raccogliere fondi per l'ospedale di Karama, a Gaza, e i prodotti dei piccoli produttori della Palestina: sandali, Zatar, il cous cous e anche i datteri.

La Bottega del Mondo



La vetrina della Bottega

Aaltromercato del circuito del commercio equo e solidale, nata per rafforzare i piccoli produttori e le realtà economiche della solidarietà, ha infatti deciso di dare un segnale visibile e un'occasione per esprimere concreta solidarietà alla popolazione della Palestina, che sta attraversando un momento particolarmente difficile. «In un mondo che purtroppo è percorso da guerre e odio – sottolinea il presidente di Bottega del Mondo, Lorenzo Croattini –, ci mettiamo dalla parte di quelli, palestinesi, israeliani e uomini di buona volontà, che cercano, invece, di costruire ponti». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Primi risultati positivi dallo studio pilota eseguito da università di Udine e Azienda sanitaria

Riduzione del dolore della fibromialgia

L'ultima frontiera è la realtà virtuale

IL PROGETTO

Si può ridurre il dolore cronico provocato dalla fibromialgia attraverso la respirazione profonda (diaframmatica) insegnata ed eseguita in un ambiente virtuale immersivo. Lo dimostra uno studio pilota condotto dall'Università di Udine con l'Azienda sanitaria universitaria Friuli centrale (AsuFc). La percezione del dolore viene mitigata grazie all'applicazione ideata dall'ateneo che fa vivere un'esperienza rilassante e attiva, con un controllo in tempo reale dei parametri fisiologici.

IRISULTATI

Lo studio ha coinvolto venti pazienti. Dieci del gruppo sottoposto a cinque sessioni dell'ambiente virtuale. E dieci del gruppo di controllo, cioè non trattato inizialmente, utilizzato per comparare e valutare l'impatto terapeutico dell'esperienza immersiva. Al termine, il gruppo trattato ha registrato un miglioramento complessivo del do-



lore del 51% rispetto al gruppo di controllo e del 40% nell'impatto della fibromialgia sulla qualità della vita. Il disegno del protocollo è stato ideato per sperimentare la realtà virtuale in tutti e venti i pazienti, applicando la realtà virtuale in tempi diversi a entrambi i gruppi. Lo studio, è stato pubblicato dalla rivista

scientifica internazionale "Acr Open Rheumatology", edita dall'American College of Rheumatology.

GLI AUTORI

La ricerca è stata realizzata da un gruppo congiunto dello Human-Computer Interaction Lab del dipartimento di Scienze matematiche, infor-

REALTÀ VIRTUALE

UNA PAZIENTE MENTRE UTILIZZA IL NUOVO AMBIENTE VIRTUALE

Nel programma sono stati coinvolti venti pazienti: nel 51% dei casi si è registrata una mitigazione della sofferenza

Le persone utilizzano un casco particolare e indossano appositi sensori prendendo parte a una storia fantasy a lieto fine

matiche e fisiche dell'ateneo e della clinica di reumatologia dell'AsuFc. Il team è composto dai coordinatori, i direttori del laboratorio, Luca Chittaro, e della Clinica, Luca Quartuccio, che dirige anche la Scuola di specializzazione in Reumatologia dell'Università di Udine, e da Sofia Cacioppo, Simone Longhino

e Marta Serafini.

IL TRATTAMENTO IMMERSIVO

Il laboratorio dell'ateneo friulano ha creato un'esperienza nella quale i pazienti, indossando un casco, si immergono in un mondo di tipo "fantasy", nel quale si svolge una storia fantastica a lieto fine. Inoltre, indossano dei sensori fisiologici che misurano la respirazione, l'attività cardiaca e la conduttanza della pelle. L'applicazione mappa questi parametri fisiologici negli eventi che accadono nel mondo fantasy. L'esperienza è poi strutturata come una serie di episodi legati a una narrativa che il paziente fa evolvere attraverso dei cambiamenti della propria fisiologia. Questi cambiamenti si ottengono con una tecnica di respirazione lenta e profonda. «Quindi – spiega il professor Chittaro – se la persona applica bene la tecnica di respirazione controllata insegnata nella realtà virtuale, la storia evolve e il mondo virtuale diventa più bello, anche graficamente, rinforzando l'apprendimento della tecnica per far diminuire la per-

cezione del dolore». Lo studio, sottolinea il professor Quartuccio, «dimostra la fattibilità e il promettente potenziale della realtà virtuale immersiva per il trattamento della fibromialgia e suggerisce che questa applicazione può migliorare l'efficacia del biofeedback, cioè dei parametri di tensione muscolare, pressione e frequenza cardiaca del paziente, favorendo un'esperienza più coinvolgente e rilassante». Questa applicazione utilizzata nella ricerca, spiega Chittaro, «fa parte di una serie di sistemi di realtà virtuale realizzati nello Human-Computer Interaction Lab che appartengono a una nuova area di ricerca internazionale chiamata "Immersive Therapeutics", cioè l'uso della realtà virtuale da parte dei pazienti per trattare problematiche specifiche». D'altra parte, evidenzia Quartuccio, «la gestione del dolore cronico muscoloscheletrico in generale e del dolore nociplastico, cioè causato da un'alterazione nella percezione e nell'elaborazione del dolore da parte del sistema nervoso centrale, in particolare della fibromialgia, richiede sempre più un approccio multidisciplinare integrando le innovazioni tecnologiche e gli interventi non farmacologici. L'utilizzo della realtà virtuale immersiva rappresenta una nuova frontiera in questo contesto clinico, potendo sintetizzare diversi approcci alternativi al farmaco».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ASSOCIAZIONE ZEROIDEE

Arte, teatro e percorsi di cura

Nuovo progetto per caregiver

È stato presentato negli spazi de Le Serre – centro di produzione culturale alle porte del capoluogo friulano –, il progetto Care – Percorso teatrale ed espressivo per caregiver, un'iniziativa unica nel suo genere che coniuga arte, teatro e cura, con l'obiettivo di dare visibilità, ascolto e riconoscimento a una figura tanto centrale quanto spesso invisibile nella società: il caregiver familiare. Organizzato e promosso dall'associazione Zeroidee e realizzato con il contributo della Regione, il pro-

getto triennale, ideato e curato da Klaus Martini, nasce dall'urgenza di restituire dignità a un'esperienza complessa e trasformativa come quella dell'assistenza a una persona cara affetta da gravi problemi di salute.

Care prende origine da un percorso di confronto durato quasi due anni tra Daniela Fattori, alle prese con la malattia invalidante del marito, e Klaus Martini, attore e amico che ha scelto di accompagnarla in questo cammino. A partire da questo scambio

profondo Daniela scrive Briciole, un testo teatrale intimo e toccante che racconta la quotidianità di una famiglia immersa nella fragilità. Proprio da Briciole emerge l'urgenza di dare voce e supporto a chi si prende cura degli altri. Care si sviluppa così come un progetto che unisce teatro, ascolto e formazione, offrendo uno spazio protetto in cui i caregiver possano riconoscersi, esprimersi e condividere la propria esperienza. Familiari che si trovano in una posizione non scelta e



La presentazione del progetto Care destinato ai caregiver

complessa, affrontano un cambiamento di vita radicale per accompagnare e sostenere persone malate o in difficoltà. Questo progetto culturale intende esplorare il loro ruolo, valorizzandone la funzione e promuovendo percorsi

di sensibilizzazione, formazione e riflessione. Care vuole contribuire alla diffusione di un modello di supporto sociale: uno spazio d'ascolto, ricerca e creazione, che apra a nuove prospettive. Un tempo protetto in cui i caregiver pos-

sono fermarsi, respirare, esplorare il proprio vissuto attraverso il corpo, la voce e la narrazione.

Il laboratorio prenderà il via martedì 2 settembre e si svolgerà ogni martedì fino al 4 novembre a Le Serre, a Camporomido (strada dell'Artigiano 26). Sono previsti dieci incontri, sempre dalle 18 alle 20, per un gruppo di massimo 15 partecipanti, selezionato per garantire un clima di fiducia, intimità e ascolto autentico. Gli incontri combineranno tecniche teatrali, scrittura scenica, improvvisazione, esercizi sul respiro, la voce e il movimento, in un contesto non giudicante e privo di finalità performative. La partecipazione è gratuita, ma è richiesta la prenotazione via email a prenotazioni@leserre.co entro il 23 agosto.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

SI PARTE DOMANI

Miss Italia in regione

La più bella si decide in otto appuntamenti

Saranno otto gli appuntamenti ad agosto in regione per l'86ª edizione di "Miss Italia": una selezione e sette finali regionali.

Domani alle 21, in diretta dagli studi di Telefriuli, ci sarà una selezione con l'elezione di "Miss in Onda" che darà l'opportunità alle vincitrici di essere ammesse alle finali regionali (per iscriversi contattare "modashow.it" al

393/3352362). Martedì 5 agosto alle 21, la piazzetta dell'Imbarcadere di Aprilia Marittima ospiterà la finale di "Miss Cinema Fvg". Mercoledì alle 18 verrà assegnato il titolo di "Miss Sport Givova Fvg" al Chiosco dell'azienda vitivinicola "Isola Augusta" di Palazzolo dello Stella; venerdì 8 alle 21 in diretta su Telefriuli, le ammesse alle finali regionali si contenderanno la fascia di



Eleonora Paron, miss Friuli Venezia Giulia dello scorso anno

"Miss Sorriso Fvg". Sabato 9 alle 21 finale di "Miss Rocchetta Bellezza Fvg" al parco comunale di Villa Santina. Martedì 12 alle 18 all'hotel Rivera Resort di Lignano si assegnerà il titolo di "Miss Framesi Fvg"; venerdì 15, in piazza San Giorgio a

Claut, alle 21, spazio alle candidate al titolo di "Miss Miluna Fvg". La finalissima è in programma venerdì 22 agosto alle 21, al Centro congressi Kursaal di Lignano (sarà trasmessa in diretta su Telefriuli).

© RIPRODUZIONE RISERVATA

INIZIATIVA BENEFICA

Concorso Se tu Sês Bon

Candidature entro oggi

Scadono oggi le selezioni per l'undicesima edizione di "Se tu Sês Bon", talent show friulano a scopo benefico che negli anni ha riscosso un crescente successo.

Per candidarsi basta compilare il modulo sul sito www.setusesbon.it e inviare un video della propria performance della durata massima di tre minuti. Nelle prossime settimane gli organizzatori valuteranno le candidature e selezioneranno i 22 migliori

talenti da portare in teatro.

Il format non prevede alcuna limitazione né in termini di età, né per la tipologia di talento. È possibile spaziare dalle discipline più "classiche" – come canto e danza – a quelle più stravaganti come giochi di magia, esibizioni di freestyle, stand-up comedy. Il direttore artistico dell'evento è Matteo Trogu. Il ricatato sarà devoluto alla onlus "La Casa di Joy".

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il progetto a Paluzza

IL PRESIDENTE DA POZZO

«Così si apre un fruttuoso dialogo»



«Il mondo dell'economia e delle istituzioni – commenta Giovanni Da Pozzo, presidente della Camera di commercio Pordenone-Udine – in particolar modo i comuni, la Comunità di montagna e la Regione, hanno delineato quello che dev'essere il progetto definitivo. La realizzazione del traforo consentirà di aprire un fruttuoso dialogo tra la nostra realtà e quella carinziana, aprendo ulteriormente il mercato del Fvg alla Mitteleuropa». (f.m.)

IL VERTICE

Sindaci e operatori uniti sul progetto



Un incontro fruttuoso quello che si è tenuto ieri in Regione. «La presenza di tanti sindaci e delle categorie dimostra l'importanza dell'opera – ha evidenziato Ermes De Crignis presidente della comunità di montagna della Carnia –. Siamo partiti in un viaggio che deve intensificarsi, anche per dare ai giovani la speranza di vivere e lavorare in queste zone. Sarà fondamentale cogliere ogni opportunità di finanziamento europeo e collaborare con la Regione». (f.m.)

IL VICEPRESIDENTE MAZZOLINI

«Ora serve coinvolgere Bruxelles»



«Abbiamo investito 10 milioni di euro come Regione e altri 10 sono dall'Anas – ha dichiarato Stefano Mazzolini, vicepresidente del Consiglio regionale che ha coordinato l'incontro – ma la situazione resta delicata. Ringrazio Governo, ministero dei trasporti italiano, Camera di Commercio regionale, Comunità di montagna e sindaci carnici per il traguardo di oggi. Bisogna ora coinvolgere l'Europa e continuare il dialogo con gli attori politici carinziani». (f.m.)

Regione, Comuni e categorie d'accordo sul tracciato da 4,1 km
Patto e Pd critici: scelta azzardata, serve una soluzione sostenibile

Passo di Monte Croce Accordo sul tunnel di collegamento tra Friuli e Carinzia

IL PIANO

FRANCESCO MAZZOLINI

Sarà una galleria a collegare Friuli Venezia Giulia e Carinzia in Carnia. La soluzione ha trovato unanimi condivisioni ieri nel corso dell'incontro sul Passo di monte Croce Carnico tenutosi a Udine nel palazzo della Regione. «La galleria di 4,1 chilometri è la soluzione che risponde meglio alle esigenze del territorio: garantisce sicurezza, continuità del collegamento anche in inverno e tutela il carattere turistico e ambientale del passo. È la scelta più sostenibile, moderna e condivisa da istituzioni e categorie economiche» ha affermato l'assessore alle Infrastrutture e Territorio del Friuli Venezia Giulia, Cristina Amirante, che assieme al vicepresidente del consiglio regionale Stefano Mazzolini, promotore indefesso della macro opera di collegamento tra Italia ed Austria, Giovanni Da Pozzo recentemente rieletto presidente della Camera di commercio Pordenone-Udine ed Ermes De Crignis, presidente della Comunità di montagna della Carnia e una ventina tra sindaci del territorio e rappresentanti delle categorie economiche, ha sostenuto l'ipotesi di una galleria transfrontaliera. «Abbiamo escluso l'ipotesi della galleria di base da 8,5 chilometri – ha precisato Amirante –, perché troppo costosa e sproporzionata rispetto all'obiettivo. L'opzione su cui c'è



CRISTINA AMIRANTE
ASSESSORE REGIONALE
A INFRASTRUTTURE E TERRITORIO

«Opera da 500 milioni di euro, ora occorre completare l'intesa per andare uniti in Europa con un progetto forte»



LUIGINO POZZO
PRESIDENTE
DI CONFINDUSTRIA UDINE

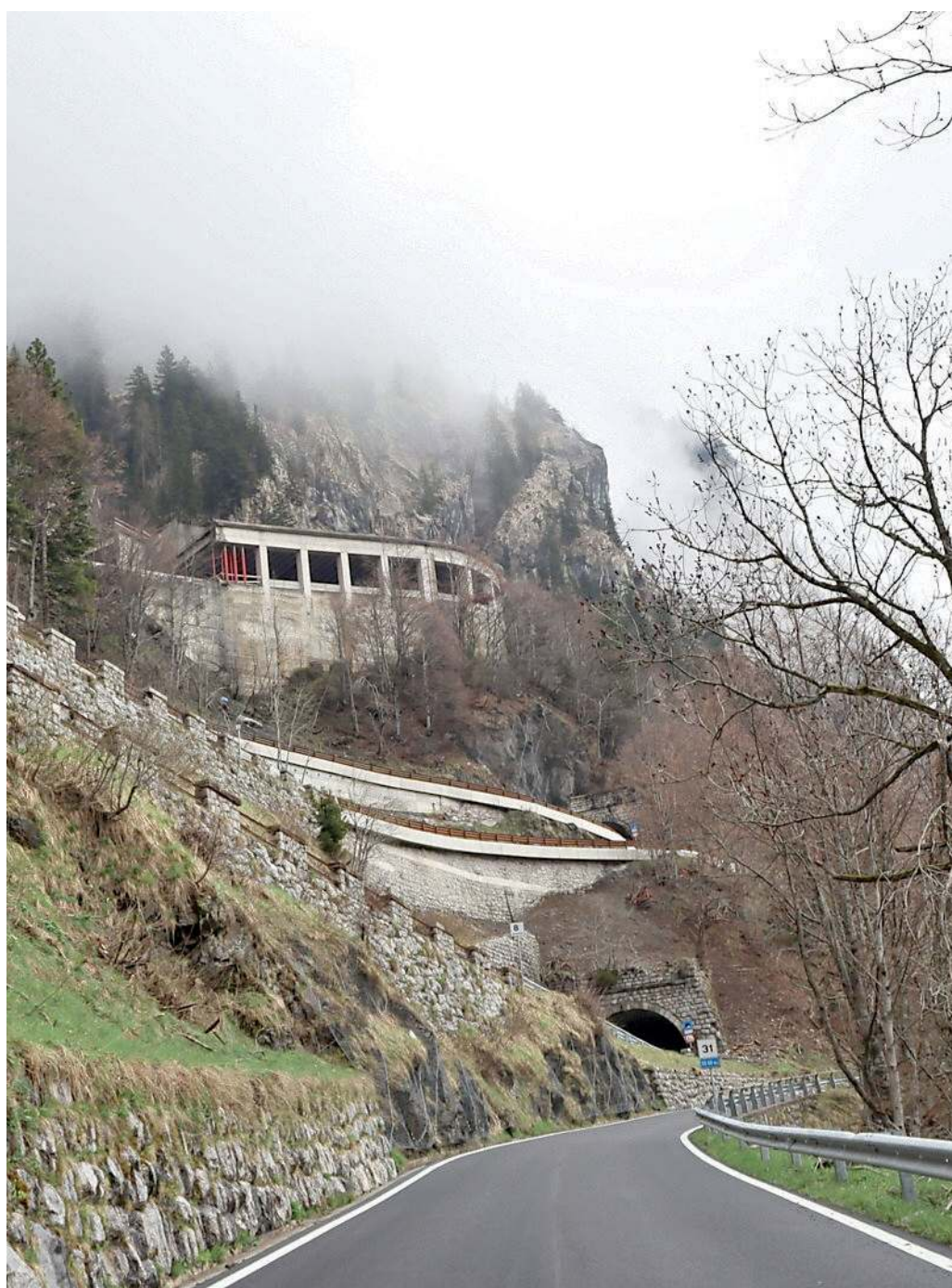
massima condivisione è quella del traforo in quota, sostenibile dal punto di vista economico e ambientale».

L'intervento, stimato in 500 milioni di euro, potrebbe essere finanziato fino all'85% con fondi della Banca europea degli investimenti (Bei). Entro la fine dell'anno la decisione sul progetto, mentre nel 2026 si punta alla redazione del Progetto di fattibilità tecnico economica (Pfte), in collaborazione con la Carinzia.

«Ci siamo confrontati con il Ministero delle Infrastrutture, l'Anas e la parte austriaca: ora serve completare l'intesa per andare uniti in Europa con un progetto forte, strategico e condiviso» ha ribadito l'assessore.

«Trovo soddisfazione nel vedere unanimemente condivisa la posizione che sostengo da anni – ha dichiarato Mazzolini –. Due anni fa, in occasione della chiusura del passo a causa della frana, dopo aver proposto la soluzione del tunnel venni additato come visionario, oggi ho il parere concorde di tutte le fila. Il tunnel darà slancio a turismo ed economia ed aprirà una porta fondamentale verso l'oltralpe».

Per Luigino Pozzo presidente di Confindustria Udine «prima di tutto c'è la sicurezza, ed è positivo che la Regione stia intervenendo con urgenza. Il traforo – ha detto – è un'opera strategica per il rilancio della montagna e dell'intero Friuli. Deve essere realizzata nel minor tempo possibile, perché una viabilità efficiente può contrastare isolamento e spo-



La strada che porta al Passo di Monte Croce Carnico riaperta 24 ore su 24 dal 9 al 24 agosto

polamento».

Critiche le fila Dem con la posizione del consigliere regionale Massimo Mentil (Pd) per il quale «ferma ai proclami e senza una posizione lineare, definitiva e coerente, la giunta Fedriga fa un passo avanti assurdo e azzardato, facendo perdere tempo per correre dietro a progettualità fantasiose pensate da chi il territorio nemmeno lo vive». Così il Capogruppo di Patto per l'Autonomia-Civica Fvg Massimo Morettuzzo che attacca l'assessore regionale ai trasporti: «Prendiamo atto del fatto che ha capitato davanti alle pressioni del vicepresidente del Consiglio regionale. Rimaniamo sorpresi dalla nuova presa di posizione e convinti che

questo modo di procedere ritardi l'individuazione di una soluzione rapida e sostenibile, dal punto di vista economico, sociale e ambientale per la Val del Bût e la Regione». Lo stesso Denis Baron, componente del Direttivo regionale Patto per l'autonomia e referente per l'Alto Friuli sostiene che «mentre il territorio attende risposte concrete, si persevera con la linea dei comunicati e dei proclami, con un consigliere regionale che – dopo aver annunciato tre possibili trafori montani in soli 2 anni – si sovrappone di fatto alle valutazioni della giunta e dell'assessore competente. Non si può che constatare finora una scarsa aderenza al reale».

Nel frattempo, proseguono

gli interventi di messa in sicurezza del tratto attuale. Il Passo sarà aperto 24 ore su 24 dal 9 al 24 agosto, in occasione del periodo di maggior afflusso turistico. Dal 25 agosto tornerà la chiusura notturna (22-6) fino alla festa della transumanza in Carinzia, per permettere il completamento dei lavori di allungamento delle gallerie paramassi e l'installazione dei nuovi sistemi di sicurezza. «Gli interventi in corso garantiranno la percorribilità fino alla realizzazione della nuova opera – ha aggiunto Amirante –. Ma la pericolosità geologica dell'area impone di non accontentarsi. Serve una soluzione strutturale, individuata quest'oggi in maniera finalmente condivisa». —

Agosto
a passo di danza
e concerti
dalle vette al mare

CURTOLO / APAG. II



A Chioggia
Bennato e la voce
della musica
made in Italy

MIELE / APAG. III



TEMPI LIBERI

Il coyote
ha finalmente
fatto causa:
processo nel 2026

FABRIZIO BRANCOLI

Che cosa succede quando il più sfortunato dei predatori animati decide di denunciare il suo storico fornitore di disastri su ordinazione? Wile E. Coyote, – martire della gravità e delle leggi della fisica – porta in tribunale la Acme Corporation, maledetta produttrice di esplosioni malriuscite. Vediamo ora come te la cavi, società senz'anima, ho dato mandato al mio ufficio legale.

Coyote vs Acme è il film finito nel cassetto più polveroso della Warner Bros, ma ora è rispuntato fuori, come un candelotto di dinamite difettosa, con una data d'uscita: 28 agosto 2026. Alla regia c'è Dave Green, ma la vera regia morale è quella della rivincita dei cartoni animati sulle multinazionali ciniche.

Se "Chi ha incastrato Roger Rabbit" era un giallo in piena regola, qui la struttura è quella di un irresistibile legal drama alla Erin Brockovich, ma con diverse trappole a molla e diversi precipizi: il Coyote – stanco di finire spiacciato, abbrustolito e catapultato nel vuoto – assume un avvocato umano raccattato da un cartellone pubblicitario (interpretato da Will Forte). Insieme sfidano in tribunale il potente studio che difende Acme, guidato dal minaccioso Buddy Crane (John Cena, muscoloso, con etica flessibile).

Il film, mix di live action e animazione, è pronto dal 2023 ma ha rischiato di non vedere mai la luce. Warner l'aveva seppellito come un bazooka nel deserto, per motivi fiscali, scatenando l'ira degli appassionati. Ora però c'è il riscatto. Ketchup Entertainment ha salvato questa storia (pagando 50 milioni di dollari), la nostra infanzia è salva. Ed è giusto così, e non poteva che accadere così. Perché Wile E. Coyote è un perdente, ma non molla mai. —



IN POSA PER L'ETERNITÀ. Eleonora Duse in "La Gioconda", fotografia Byron, 1900 circa, Archivio Duse

Un giorno a casa della Divina

La Fondazione Giorgio Cini di Venezia custodisce l'archivio su Eleonora Duse. Riallestita la stanza che garantisce l'eternità all'attrice, alla donna e al suo mito

VALDINA / APAG. IVEV

ilNordEst.Weekend

GIOVEDÌ 31 LUGLIO

DIREZIONI / Nel Trevigiano

Lungo l'Alzaia del Sile
alla scoperta della Restera



I trevigiani la chiamano Restera, nome che conserva la memoria storica delle reste, le corde con cui cavalli e buoi trainavano i barconi. Ma è l'antica definizione di Alzaia del Sile a evocare con maggiore immediatezza gli alti argini e la scena concreta di un fiume che per secoli fu arteria commerciale.

GRASSO / APAG. VI

DIREZIONI / Tolmezzo (Ud)

Le mura e il Settecento:
un borgo votato alla bellezza



Piccola capitale della Carnia dal 1356, oggi Tolmezzo conta meno di 10 mila abitanti ma è ricca di storia, arte, tradizioni che si rispecchiano nella vivacità del centro dove l'accoglienza è palpabile camminando lungo le vie e sotto i porticati, entrando nei locali storici, andando per musei.

REGUITTI / APAG. VII

NADIAORO

Compro oro di Trieste • Udine • Codroipo

ACQUISTO e VENDITA
LINGOTTI, MONETE e
ORO DA INVESTIMENTI
COMPRO ORO
GIOIELLI OROLOGI
ARGENTERIA
MONETE

UDINE VIA DEL GELSO, 3 • UDINE VIA MARTIGNACCO, 110
CODROIPO PIAZZA G. GARIBALDI, 95

Vedere / ascoltare



La formazione del Theophil Ensemble Wien



Il celebre cantante Elio



Il trombettista Paolo Fresu

== Sipari a Nord Est ==

di ANGELO CURTOLO

Gli appuntamenti dei festival in agosto, dal cartellone di OperaEstate a Bassano del Grappa ai concerti nelle vette delle montagne venete

Il piano jazz di Bollani a Lignano E in Trentino i Suoni delle Dolomiti

Il piano jazz di Stefano Bollani è il 5 all'Arena Alpe Adria di Lignano. Ingresso gratuito, nell'ambito degli eventi presentati dal Comune (lignanosabbiaodoro.it). Invece di raccontare ancora una volta il suo grande talento, vorrei invece ricordare quanto accaduto al recente Festival di Spoleto durante lo spettacolo Novecento: il duello, con Baricco e Rava. Era una diretta televisiva; ma si deteriora l'audio tv. Lo spettacolo dovrebbe interrompersi, mentre i tecnici intervengono. Ma Bollani, per mantenere l'attenzione del pubblico fingendo non sia successo niente, non lascia il palco (come farebbero tutti) e si inventa qualcosa, improvvisa. Su cosa? Sull'arcinota musica per arpa (la Toccata di Paradisi), quella degli intervalli che la Rai trasmetteva quando c'erano vuoti di palinsesto. Ecco, questo è Bollani. Lo stesso che nel suo programma tv Via dei Matti n. 0 riesce a parlarti, per esempio, di qualcosa che in tv nessuno ha mai osato affrontare: i rapporti matematici fra i suoni – ma divertendoti, facendoti sorridere.

Altra data di Bollani a Nord-Est è il 6 a Rosà (Vicenza) a Villa Dolfin Boldù, per il cartellone di OperaEstate (operaestate.it). Il festival, giunto alla 45esima edizione, presenta fino al 15 settembre a Bassano del Grappa e nei teatri, nei paesaggi, nei luoghi d'arte della Pedemontana Veneta – in ventitré Comuni - oltre cento spettacoli di danza, prosa, musica, circo contemporaneo, con oltre cinquecento artisti provenienti da quattordi-



Il piano jazz di Stefano Bollani sarà protagonista della serata di martedì 5 agosto all'Arena Alpe Adria di Lignano

Domenica 3 agosto a Valbrenta Mirko Artuso e Maria Roveran presentano Fumana dal romanzo di Paolo Malaguti

Andrea Pennacchi e il naturalista Nicola Bressi saranno nelle Grotte di Oliero di scena giovedì 7 con Alieni in laguna



L'attore Mirko Artuso presenterà lo spettacolo Fumana

ci Paesi. Come il 3 a Valbrenta, dove Mirko Artuso e Maria Roveran presentano Fumana, dal romanzo (Einaudi) del veneto Paolo Malaguti, storia di strigosse e guaritrici nelle valli del Polesine tra il 1882 e il 1951.

Come il 7 quando seguiranno Andrea Pennacchi e il naturalista Nicola Bressi nelle Grotte di Oliero, in Valstagna, in Alieni in laguna. Tra le risorgive carsiche più grandi d'Europa, immerse in un ambiente naturale in-

contaminato e sovrastato da altissime pareti rocciose, esploreremo l'impatto delle specie aliene sulla biodiversità locale e globale, mettendo in luce come i cambiamenti climatici e le azioni dell'uomo ne favoriscano la diffusione in maniera irreversibile.

Poi, dal 21 al 31, ecco B.Motion, la sezione dedicata ai linguaggi del contemporaneo e agli artisti emergenti. Per la danza, il focus quest'anno è riservato al Belgio e alla Spagna. Arrivano le compagnie Tumbleweed con due lavori che celebrano la danza come un'eterna giovinezza; Fanny Brouyaux con una partitura coreografica intrecciata al virtuosismo dei Capric-

ci di Paganini; Demestri/Le-feuvre sul corpo come inedito paesaggio, Benjamin Kahn nell'evocazione di un'intensa attesa, Ayelen Parolin sulla danza come sinonimo di una libertà divertente, Wooshing Machine che riflette con ironia sui corpi che invecchiano in contrasto con spirito e anima traboccanti energia.

"Ascolta, Dolomiti, suoni, spazi aperti, silenzio, luce, terre alte, camminare, impegno, condivisione, rispetto, accessibilità, tradizione": ecco i punti del Manifesto dei Suoni delle Dolomiti, il festival giunto alla 30a edizione, dal 27 agosto al 4 ottobre tra le montagne del Trentino (visittrentino.info/it/suonidelledolomiti). "Le Dolomiti. Sono pietre o sono nuvole? Sono vere oppure è un sogno?", scriveva Buzzati.

È proprio per celebrare questo stupore che è stata pensata la manifestazione, musica in cammino tra le vette, un mese di concerti in spazi raggiunti a piedi dal pubblico in compagnia dei musicisti, ascoltando world music, classica, canzone d'autore, jazz, incontri tra musica e letteratura. Lassù dove la musica del silenzio si può sentire come in nessun altro luogo, "I Suoni" hanno portato le parole dell'arte e la più bella musica creata, in dialogo con la natura della montagna. Dove capiamo che il silenzio non è sinonimo del vuoto e nemmeno contrario del rumore, le armonie si adattano sulle albe e sul mondo naturale creando infinite risonanze tra artisti, ascoltatori e natura. —

Vedere / Ascoltare



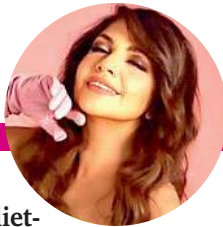
Lignano aspetta Nek nella sua arena



L'Arena Alpe Adria di Lignano Sabbiadoro si prepara per ospitare Nek. Il cantautore emiliano, attualmente in tour in tutta Italia con "Hits-Live 2025", porterà al pubblico friulano tutte le canzoni più amate della sua lunga carriera, decollata nel 1996 dopo

la pubblicazione dell'album "Lei, gli amici e tutto il resto": mercoledì 6 agosto (dalle ore 21.30) spazio alle immancabili "Laura non c'è", "Lascia che io sia", "Se una regola c'è" e "Sei grande", tra le altre. Biglietti disponibili su Ticketone.

I Nomadi il 7, Cristina D'Avena l'8



Il Lignano Sunset Festival, all'Arena Alpe Adria, punta sulle canzoni storiche dei Nomadi: nell'ambito del loro Live Tour 2025/26, il gruppo capitanato da Beppe Carletti arriva in Friuli giovedì 7 agosto per offrire un vero saggio di cantautorato senza tem-

po (dalle ore 21.30, biglietti su Ticketone). L'"amico" e vicino Lignano Summer Live Festival, negli spazi della Beach Arena (Sabbiaadoro), ospita invece Cristina D'Avena e gli scanzonati Gem Boy venerdì 8 agosto (alle 21.30, ingresso gratuito).

Musica pop

Bennato a Chioggia: Sulla spiaggia c'è il burattino senza fili

Tommaso Miele

Dopo l'ottimo riscontro della prima edizione 2024, con artisti come Alborosie & Shengen Clan, Nomadi e Marlene Kuntz, il Sea Music Festival di Chioggia si ripropone anche quest'anno con un bis ancora più gustoso. L'evento ideato e promosso da Mareadentro Events torna, nell'estivissima cornice dell'Isola dell'Unione a Chioggia-Sottomarina, per una nuova esplosione sonora che coinvolgerà un pubblico trasversale dall'8 al 18 agosto in undici serate consecutive di musica.

Si partirà venerdì 8 agosto con un tuffo negli anni Novanta grazie a "Love Generation 90", uno degli spettacoli più richiesti in Italia incentrato sulle canzoni, le mode e l'atmosfera dei magici Nineties: sul palco un cantante, un dj e ballerine per ballare e cantare sulle note di Eiffel 65, Gigi d'Agostino e Gabry Ponte.

Sabato 9 un appuntamento dedicato ai fan dei Coldplay: niente kiss cam ma tante grandi canzoni in compagnia dei Liveplay, uno dei tributi più apprezzati a livello nazionale della band di Yellow e Viva la Vi-



È anche l'estate delle cover band con i pezzi di Coldplay, Vasco e Queen

da. Domenica 10 agosto cambio di mood con Tony Esposito e Bandão, a tutta contaminazione sonora: Esposito, simbolo della musica percussiva, fonderà ritmi tribali, melodie partenopee e sonorità world fiancheggiato dal collettivo capa-

ce di mixare rimi afro-brasiliani, cubani e africani.

La settimana successiva, da lunedì 11, si aprirà con i riff "pesanti" degli Übermensch, tributo ai Rammstein in uno spettacolo potente e altamente scenografico, mentre martedì 12 l'attesa sarà per Burning Spear. Nata in Giamaica, una delle grandi leggende del reggae internazionale darà un saggio di ciò che significa ancora la musica in levare nel 2025 tra messaggi di libertà, giustizia e spiritualità rastafariana.



ISOLA DELL'UNIONE. Dall'8 al 18 agosto un programma fitto all'insegna del pop. Sopra: Edoardo Bennato. A fianco: i Vipers

Coerenti, dall'ormai lontano 1993: gli Statuto, nati all'ombra dell'omonima piazza torinese, fonderanno ska, soul e powerpop mercoledì 13 agosto. E giovedì 14 si cambierà decennio: dopo l'elogio degli anni Novanta, con "2000 Wonderland" ci si immergerà nelle sonorità contemporanee dell'inizio degli anni Duemila con un vero party tra urban, trape e il pop attuale.

Una delle band più richieste in Italia, specializzata nella riproposizione del repertorio

del "Komandante", inanellerà gli inni generazionali di Vasco Rossi venerdì 15: un Ferragosto a suon di "Albachiara", "C'è chi dice no" e "Liberi liberi" con i Diapason.

Il "burattino senza fili" per eccellenza, Edoardo Bennato, sarà assoluto protagonista sabato 16 agosto, nell'ambito della tournée che questa estate lo sta portando in giro per l'Italia: per lui un ritorno storico a Chioggia, a trentacinque anni dall'ultima volta.

Domenica 17, con The Vi-

pers, si potranno cantare le grandi canzoni dei Queen di Freddie Mercury, prima dell'ultimo appuntamento di lunedì 18 agosto: a chiudere il Sea Music Festival sarà Steve Aoki, produttore musicale e dj che ha fatto la storia della console in tutto il mondo.

Ingresso gratuito, a eccezione delle serate con Burning Spear, Bennato e Aoki (biglietti disponibili su Ticketsms, Ticketone e Vivaticket); inizio dei concerti/dj set alle ore 21, apertura porte alle 19. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

27^a SAGRA dello STRUZZO

POZZUOLO del FRIULI Dal 25 luglio al 3 agosto 2025

[f](#) [i](#) [p](#) [prolocopozzuolo](#)

VENERDÌ 1 AGOSTO

Ore 21.00 - Serata musicale sul palco principale

PINK ARMADA

SABATO 2 AGOSTO

Ore 19.30 - AreaG & Enoteca: **AperiStruzzo**
Ore 21.00 - Serata danzante con **GIULIANO E I BARONI**
ore 21.30 - AreaG Live: **GLI ANNI D'ORO**
883 TRIBUTE BAND

Troverete funzionanti fornitissimi chioschi enogastronomici con grigliate, specialità culinarie e preparazione di piatti a base di Struzzo, SOLO CARNE FRIULANA. Birreria, Enoteca con i migliori vini Friulani. Pesca di Beneficenza con premi gastronomici. Tutte le specialità vengono servite in piatti di ceramica.

SCOPRI TUTTI GLI EVENTI DELLA PRO LOCO SUL NOSTRO SITO UFFICIALE

VISITA IL SITO [prolocopozzuolo.it](#)

Imperdibile



Costanza Valdina

Chiuso il sipario e tolta la maschera, l'attore torna a essere protagonista della sua vita. Al pubblico rimane l'enigma irrisolto di quale sia la sua vera identità. Nel caso di Eleonora Duse, c'è chi ha avuto il privilegio di decifrarne qualche frammento. L'apertura del suo archivio, custodito in parte alla Fondazione Giorgio Cini sull'isola veneziana di San Giorgio, offre al pubblico proprio questa possibilità: immergersi in un mondo di lettere, fotografie, copioni annotati, libri e oggetti che raccontano aspetti inediti e privati, rimasti lontani dalle luci del palcoscenico. Una stanza che garantisce l'eternità all'attrice e alla donna, ma anche alla sua arte destinata puntualmente a consumarsi nell'ultimo atto del dramma.

A riallestirla e restituirla nuova vita ci ha pensato Marianna Zannoni, la responsabile scientifica dell'Istituto per il Teatro e il Melodramma della Fondazione Giorgio Cini. «L'archivio giunge a Venezia per volontà della nipote Sister Mary Mark, al secolo Eleonora Ilaria Bullough, nel 1968, poco dopo la scomparsa del fratello, Halley Edward, poi Father Sebastian, con il quale aveva condiviso la scelta», racconta, «nel novembre del 1963 l'accordo è chiuso: gli abiti, gli oggetti e i copioni saranno donati alla Fondazione Giorgio Cini poiché, come sottolinea Father Sebastian, non poteva esserci miglior collocamento». L'amore della Duse per la Serenissima non è mai stato un segreto. «All'ultimo piano di un vecchio palazzo, sotto i tetti, con una grande finestra ogivale che domina su tutta la città» era riuscita a costruirsi un rifugio in grado di restituirla «tanta pace nell'anima». La stessa pace a cui è stato affidato parte del suo archivio, svelato per la prima volta al pubblico nel 2011.

Fino al 6 gennaio, la stanza Duse apre i battenti in una veste rinnovata. Questa volta, nelle teche, la Divina prende forma attraverso le parole degli altri: amici, artisti, intellettuali. Una coraltà di voci, spesso lontane tra loro, ma concordi nell'attribuirle un'aura quasi sacrale. Zannoni ne ha raccolte cento nel vo-

Nella stanza della Duse

Alla Fondazione Cini di Venezia esposte lettere, documenti e carteggi che raccontano la vicenda artistica e umana dell'attrice e il suo rapporto con gli intellettuali dell'epoca



Fino al 6 gennaio, nelle teche della stanza Duse alla Fondazione Cini, la Divina prende forma attraverso le parole d'affetto e ammirazione di amici, artisti ed intellettuali

lume "Illustre Signora Duse", edito da Marsilio. «Si svela attraverso le parole degli altri», spiega, «di tutti coloro che con lei vissero una sorta di comunione spirituale, condividendo uno stesso modo di in-

tendere l'arte e la vita».

Nella trepidante attesa di Luigi Pirandello che le si rivolge nella speranza che voglia mettere in scena il suo "La vita che ti diedi" composto «con religioso amore, tutto inteso

a raccogliere e contenere nelle parole di questa madre quelle vibrazioni che solo la Sua arte sa e può destare in chi veramente sia capace di soffrirne e di goderne, quasi divinamente». Nella gratitu-

dine del premio Nobel per la letteratura Grazia Deledda per aver fatto della sua "Cenerentola" «una cosa bella e viva». Nella riconoscenza dello stilista Jean Philippe Worth che oltre all'arte del tessuto, gra-

zie al suo incoraggiamento, si cimenta nella drammaturgia. «Chère Grande Lei», confessa, «mi fate l'onore e l'amicizia nel dirmi che sono capace di un simile gesto e non vi nascondo che ne traggio una

Calici di Stelle

Grado - Diga Nazario Sauro

7 e 8 agosto 2025 dalle 20.00 alle 23.30

Calici di Stelle... in cantina

dal 25 Luglio al 24 Agosto

Movimento Turismo
del Vino
Friuli Venezia Giulia

Grado
più di un'isola



#CalicidiStelle2025
Sconto in prevendita

con il patrocinio di
ENIT AGENZIA NAZIONALE DEL TURISMO



IO SONO
FRIULI
VENEZIA
GIULIA



Civi Bank
GRUPPO SPARKASSE

PALMANOVA VILLAGE
LAND & FASHION

DOLOMITA
L'acqua delle Dolomiti

BLUEDIGIT

allog
MOVING FORWARD

Radio **PuntoZero**

qb.



La carta cristallizza una corallità di voci, spesso lontane tra loro, ma concordi nell'attribuirle un'aura quasi sacrale

grande vanità». Nell'affetto della scrittrice Sibilla Aleramo, che si commuove nel riferirle l'ammirazione suscitata nel regista russo Konstantin Sergeevič Stanislavskij, al solo ricordo di averla vista sul

palco. «S'è illuminato in viso meravigliosamente», le racconta. Nella meraviglia di Mary Pickford, stella promessa del cinema statunitense, che non riesce a trattenere l'emozione di vederla recitare. Nella speranza del giovane soldato Luciano Nicastro che nello scambio epistolare dal fronte scopre un balsamo alle proprie sofferenze. «Sono le tue parole mamma, che mi danno ragione, e mi rendono più libero!». Nel sentimento ardente del Vate. «Poiché tu sei la sola rivelatrice degna di un grande poeta, e poiché io sono un grande poeta», le confessa, «è

necessario – dinanzi alle sacre leggi dello Spirito – che tu dia la tua forza alla mia forza – tu, Eleonora Duse, a me, Gabriele d'Annunzio». Non stupisce affatto la venerazione cristallizzata nell'inchiostro dei carteggi. Perché, come osserva Piero Gobetti, «Eleonora Duse rappresenta un fatto singolo in tutta l'attività del mondo moderno, che pur inquadro nella storia dell'ultimo '800 e del primo '900, ne balza fuori con una selvaggia originalità di primitivo che non conosce leggi, che non interpreta, ma dice vibrazioni sue ed opera per esse». —

L'attore protagonista a Gradisca d'Isonzo per Onde mediterranee
«Come la mutazione del mondo può alterare le nostre certezze»

A teatro il Pojana folk-rock di **Andrea Pennacchi** «Tra il Nord Est e gli Usa»

L'INTERVISTA

Gian Paolo Polesini

Il satiro padovano Andrea Pennacchi — con l'intelligenza e la capacità che possiede per poter affrontare le contraddizioni di un quotidiano inquieto — oltrepasserà i fluidi confini veneto/friulani per posizionarsi sul palco dell'Arena del Castello di Gradisca d'Isonzo. Quando? Sabato 2 agosto alle 22, sotto la bandiera di "Onde Mediterranee", a cura di Euritmica.

Sulla locandina spicca l'insegna di "Pojana Rock", ovvero il suo doppio con l'aggiunta di un genere musicale grintoso. Infatti il sottotitolo riguarda il nome del gruppo che lo spalleggerà nell'avventura oratoria: "Revenge Tanko Band", capitana da Giorgio Gobbo, chitarra e voce. E con Gianluca Segato, lap steel guitar, Graziano Colella, batteria, Giovanni Frison, live electronics, Mirko Di Cataldo, basso, e Christian Reale, tecnico del suono.

Un teatro-musica, da quanto si evince, Pennacchi. Diamo una spiata in più per gli spettatori?

«È il risultato di una mescolanza fra i monologhi classici di Pojana e i suoi fratelli e una musicalità con personalità. Non è un concerto, risalta la matrice teatrale, ma il suono è una componente forte».

Lei canta?

«Purtroppo per chi verrà, sì, un po' canterò. Grazie al cielo, però, il grosso lo faranno Gobbo e company, professionisti assoluti, garantisco».



Andrea Pennacchi

Spieghi il tipo di rock. Così, per la precisione.

«Un folk-rock, ecco, risolvendo alcuni momenti all'elettronica. Con ambientazioni che chiariscono molto la parentela tra il Nord Est e certi panorami del cinema americano, i luoghi nei quali siamo cresciuti un po' tutti. Un sound che non viene da fuori: un tempo sì, adesso è patrimonio nostro. Per darle un'idea prendiamo per esempio "Ciccio il boomer", un brano che svela con chiarezza il senso dei contenuti».

Pojana lo potremmo definire un profeta?

«Diceva cose che poi si sono realizzate. C'è il grande colosso statunitense che gira con la clava per riscuotere tributi proprio quando le barriere si erano spalancate. E adesso, gioco forza, si richiuderanno».

Restiamo sul Pojana. C'è una data di nascita?

«S'intravedono i suoi contorni durante una rilettura scespiriana de "Le allegre comari di Windsor", quindi ap-

parve una sagoma meglio definita in una serie di monologhi dal titolo "Radici storte". Le mie sono profondamente immerse nel terreno veneto, si capisce. Quello del Pojana è un lavoro di scandaglio costante per capire come la mutazione del mondo può alterare le nostre certezze».

Lei come si sente in questa metà del 2025?

«Io francamente sono scoraggiato, avevo sperato in molte cose e, alla fine, credo solamente nel potere del teatro. Vedo che molti sogni per i quali molti giovani morirono durante la Seconda guerra mondiale si stanno sgretolando, anzi sta riemergendo dalle fognie un pensiero contro il quale abbiamo combattuto. Sovranismo, totalitarismo, la democrazia che vacilla e l'Europa che era la nostra speranza di pace si sta frantumando. Umanamente sono provato. Dal punto di vista professionale è una pacchia. I bersagli sono tanti e l'unico problema è la mano che si affatica mentre lancia le frecce».

Se tutto andasse bene bene, che farebbe lei?

«Starei a casa coi videogiochi. Ma siccome non è così, c'è lavoro da fare. Come dice quel proverbio cinese: grande è il caos sotto il cielo. E tutto va ottimamente per noi satiri».

La realtà supera spesso chi immagina il peggio.

«È una corsa disperata la nostra. Tu dici una cosa e il giorno dopo il politico tale la dice veramente quella cosa. Sei stato più veloce tu, evviva, ma cambia poco. Alcune volte mi hanno chiesto: per caso, li scrivi tu i discorsi?». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



26^a FESTA DEL FRICO RESIANO

16 | 17 | 22 | 23 | 24 agosto

OSEACCO DI RESIA

Direzioni



Seguendo la Restera

Passeggiate ed escursioni in bici lungo l'Alzaia del Sile
Un itinerario verde in quella che fu un'autentica via di lavoro

Marina Grasso

I trevigiani la chiamano Restera, nome che conserva la memoria storica delle reste, le corde con cui cavalli e buoi trainavano i barconi. Ma è l'antica definizione di Alzaia del Sile a evocare con maggiore immediatezza gli alti argini e la scena concreta di un fiume che per secoli fu arteria commerciale. Un corso d'acqua di circa novantacinque chilometri – il più esteso fiume di risorgiva d'Italia e uno dei maggiori in Europa – che nasce dalle fonti sotterranee riaffioranti tra Casacorba di Veduggio e le campagne venete. E che scende discreto, si arricchisce di numerosi affluenti che attraversano il centro storico di Treviso e già nella luminosa Riviera Santa Margherita si apre tra giardini e palazzi.

Qui accoglie un nuovo affluente come ricordò anche Dante nel suo Paradiso con i versi "dove Sile e Cagnan s'accompagna" – e oggi Ponte Dante è il punto in cui ciò avviene –



IN BICI LUNGO IL SILE
NELL'IMMAGINE REALIZZATA
DA ELISABETTA PERRONE

per scorrere poi verso il Ponte della Gobba, il cui nome evoca un'antica osteria e segna l'accesso alla Restera: una toponomastica che sottolinea la vicinanza dell'alto lirismo con la memoria popolare. Dalì il paesaggio cittadino diventa altro: si distende, si fa silenzioso e si percorre solo a piedi o in bici. Le pareti lungo l'argine, tra-

sformate nel primo tratto in una galleria urbana a cielo aperto con affreschi e murales rinnovati periodicamente, accompagnano il cammino con un dialogo visivo tra arte e acqua.

Inizia così un percorso lungo il fiume la cui lunghezza ciascuno può stabilire liberamente, grazie a numerosi accessi che riconducono con facilità al tessuto urbano: un itinerario verde in quella che per secoli fu un'autentica via di lavoro; ganci infissi nei muri, scalette, pietre levigate dalle funi e antichi opifici restano tracce silenziose di un tempo in cui il Sile era una vera strada d'acqua, come ricordano anche i toponimi e le memorie dei barcaioli tramandate nella tradizione locale. Tra natura e silenzi il fiume conduce al paesaggio unico del "cimitero dei burci", visibile da una passerella sospesa sull'ansa che ne custodisce i resti. Sono i grandi barconi dal fondo piatto che un tempo trasportavano merci lungo il Sile, lasciati qui alla fine degli anni Settanta, quando la navigazio-



Il percorso lungo il fiume Sile nel Trevigiano, in una foto scattata da Elisabetta Perrone

Uno scenario sospeso tra memoria e natura
E nei dintorni si sono le Ville Venete che dialogano con il fiume

ne commerciale cessò di essere vitale.

Ora riaffiorano, consunti e segnati dal tempo, con le loro strutture di legno che spuntano dall'acqua come scheletri silenziosi. Intorno, l'ambiente fluviale si è adattato trasformandoli in rifugio per germani, folaghe, cormorani, cigni e tartarughe che trovano sulle

assi emerse un approdo sicuro. Uno scenario sospeso tra memoria e natura, insieme suggestivo e fragile, che sta mobilitando cittadini e associazioni per la sua salvaguardia. Più avanti il fiume torna a imporsi come cuore della vita civica: la grande piazza-porto di Casier, dominata dalla parrocchiale, è un sereno brulicare di locali, passeggiate alberate e scorci sul fiume. E, nei dintorni, Ville Venete che dialogano con il fiume: la settecentesca Villa de Reali, con il suo vasto parco e le barchesse affacciate sul fiume; Villa Barbaro, con l'antico imbarcadere e l'oratorio; e, poco oltre, a Cendon e Lughignano, dimore come Villa Barbaro Valier e Villa Gabbianelli, im-

merse nel verde e legate alla storia delle famiglie veneziane che qui scelsero la loro campagna d'acqua. Per seguire il corso del Sile ci si può affidare alla Greenway, o GiraSile, che accompagna il fiume dalle sorgenti alla laguna. Il tracciato, ben segnalato, si intreccia con quello dell'ex ferrovia Treviso-Ostiglia, creando un lungo corridoio verde tra campagne e borghi. Così storia e mobilità dolce si fondono in un paesaggio che invita a un passo lento, nel quale è sempre il Sile a segnare la direzione e a raccontare, con il suo scorrere discreto, la continuità di una storia che continua a parlare e di una natura che non smette di stupire. —

Scivolare in canoa o kayak tra i canneti



Scivolare in canoa o kayak lungo il Sile significa vivere il fiume da vicino, seguendo il ritmo lento dell'acqua tra germani, folaghe, cigni e canneti che si specchiano nelle rive, accanto alle antiche ville immerse nel verde. Chi lo desidera

può affidarsi a piccole imbarcazioni ecologiche a trazione elettrica o alle motonavi che raggiungono la laguna, magari approfittando di sostare nei borghi rivieraschi e nei piccoli porti fluviali.

La Greenway, un corridoio lungo 125 km



La Greenway del Sile, o GiraSile, è un vero e proprio corridoio ecologico di circa 125 km che attraversa il Parco Naturale Regionale del Fiume Sile. Collega le sorgenti a Portograndi, con 35 km sulle antiche restere e 10 km sull'ex ferrovia Tre-

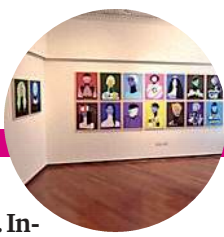
viso-Ostiglia, in un unico itinerario in cui tabelle e pannelli informativi guidano e raccontano le storie del fiume. Per avere maggiori informazioni sull'itinerario da percorrere c'è il sito www.parcosile.it.



Direzioni



I volti femminili in due musei



Si intitola “Di tanti volti” la mostra dedicata al viso femminile nel disegno e nella grafica aperta fino al 26 ottobre nei musei Palazzo Frisacco e “M. Gortani”, organizzata dal Comune in collaborazione con la Regione. Tanti gli eventi collaterali, incontri

con artisti e workshop. Info e prenotazioni obbligatorie: per Palazzo Frisacco via candonifrisacco@gmail.com o telefono 043341247, per il Museo “M. Gortani” via info@museocarnico.it, telefono 043343233.

Illegio: Caravaggio e altri 51 capolavori



Sarà aperta fino al 9 novembre a Illegio, frazione a 7 chilometri da Tolmezzo, nella Casa delle Esposizioni, la mostra “Ricchezza, Dilemma perenne”, promossa dal Comitato San Floriano a cura di don Alessio Geretti. Sono 52 capolavori, da Caravag-

gio a Pelizza da Volpedo fino a Picasso, dalla metà del Quattrocento alla metà del Novecento. Info e prenotazioni www.illegio.it, telefono 0433 44445, mostra@illegio.it. Tutto su questo e altro su www.turismoifvg.it.

Margherita Reguitti

“Ognun bale cun so agne”, tradotto in “ognuno balli con sua zia” alias “ognuno si faccia gli affari suoi”. È un detto popolare di Tolmezzo (Ud) conosciuto in tutto il Friuli Venezia Giulia. Cinque parole scolpite, nette, per sancire riservatezza, indipendenza e orgoglio dei tolmezzini e friulani. Piccola capitale della Carnia dal 1356, oggi meno di 10 mila abitanti, ma ricca di storia, arte, tradizioni che si rispecchiano nella vivacità del centro dove l'accoglienza è palpabile camminando lungo le vie sotto i porticati, entrando nei locali storici, andando per musei.

Un'ora di strada circa e si passa il confine con l'Austria e la Slovenia, dopo esser giunti lungo la A23 o, pedaggio free, via le antiche strade statali. Il centro storico chiamato Borgàt conserva le tracce di un impianto urbano quattrocentesco ma fu il Settecento il secolo della sua esponenziale crescita in ricchezza ed importanza grazie anche a un imprenditore visionario, Jacopo Linussio.

Sotto il Patriarcato di Aquileia dall'anno mille fino al 1420 venne forgiato il suo assetto urbanistico di città fortificata cinta da mura con 18 torri. Fu costruito il Castello patriarcale, Pracastello, palazzo e due torri di guardia, raggiungibile in pochi minuti dal centro seguendo le antiche mura, da dove lo sguardo spazia fino alle Dolomiti friulane. Del maniero oggi sono visibili i resti.

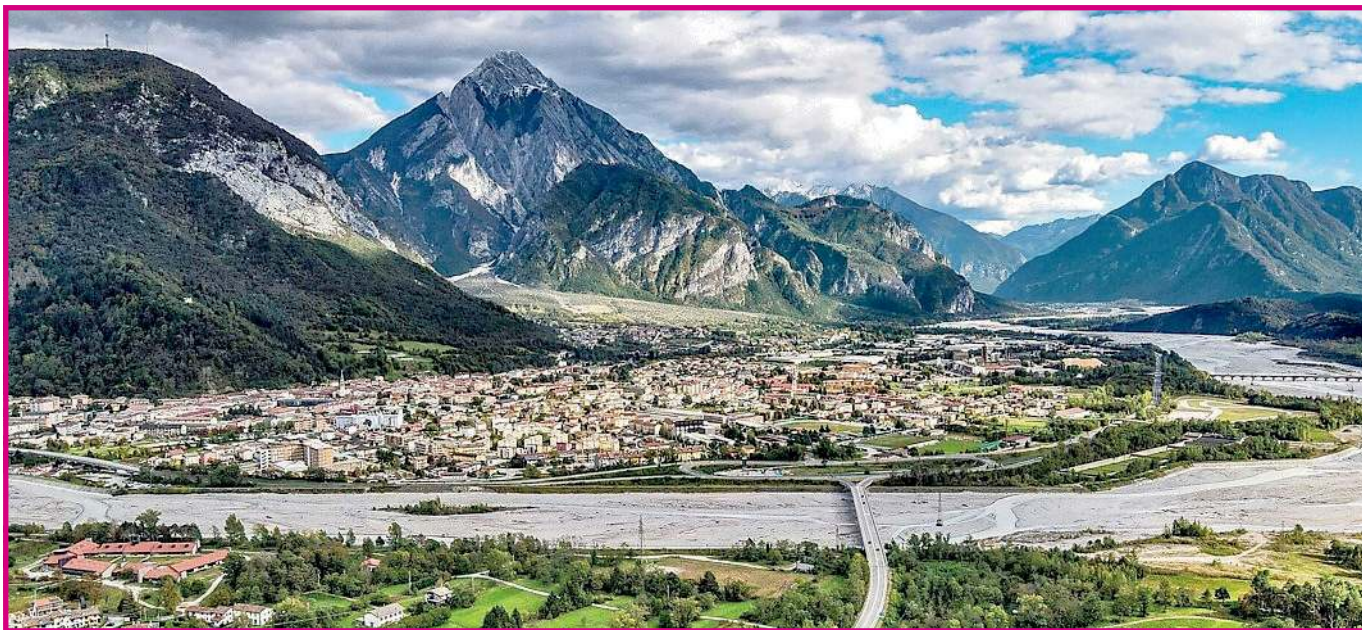
Durante questi floridi secoli la popolazione visse in buone condizioni grazie ai commerci, traffici e all'autonomia amministrativa. Con l'annessione alla Serenissima fu costruita la torre Picotta, sull'omonimo

Tolmezzo l'ospitale

Le vie e i porticati, i locali storici, i musei del Borgàt
Un paese delizioso, segnato dall'impronta del Settecento



Oltre al borgo storico, da non perdere i musei



Veduta aerea panoramica di Tolmezzo

mo colle, una passeggiata agevole dal centro, recentemente restaurata assieme ad altri manufatti difensivi. Molti gli edifici del XV secolo fra i quali la chiesetta di Santa Caterina e Casa Janesi. Caduta la Repubblica di Venezia passò all'Impero austriaco e quindi al regno d'Italia. Terra di battaglie feroci durante la Grande Guerra e di resistenza alle truppe co-

sacche durante l'occupazione tedesca nel secondo conflitto mondiale. Una curiosità: nel 1906 il giovane socialista Benito Mussolini, fresco di diploma di maestro, insegnò per un breve periodo a Tolmezzo. Come andò dopo è noto.

Da non perdere la visita al settecentesco duomo di San Martino nella centrale piazza XX Settembre. Palazzo Cam-

peis, accanto all'Ufficio regionale del turismo, ospita il Museo carnico delle Arti popolari “Michele Gortani” (intitolato al docente universitario e politico tolmezzino di adozione 1883-1966), percorso etnografico fra i più importanti in Europa per il numero di pezzi esposti. Racconta di vita dal XVI al XIX secolo attraverso arredi e dipinti, utensili domesti-

ci, abiti e mestieri. Nelle vicinanze Palazzo Frisacco sede di mostre temporanee, al piano terra la pinacoteca Corbellini.

Un incontro particolare quello dell'arte di liutai e ebanisti tramandata dal 1949 a oggi nella famiglia Rossiti. Vi accoglieranno in bottega, o meglio nel stanzin, per raccontarvi come nasce uno strumento ad arco costruito con amore e

Un tempo c'erano 18 torri. Dalle antiche mura con i resti del Castello patriarcale lo sguardo spazia fino alle Dolomiti friulane

con l'abete di risonanza delle foreste dell'alta Carnia (via Grialba, 39, prenotazioni via info@fratellirossiti.com, www.fratellirossiti.com). Jacopo Linussio (1691-1747) fu un imprenditore tessile illuminato, primo a concepire in Europa lo smart-working femminile. Costruì infatti nella vicina Moggi udinese un quartiere operaio dove le donne potevano dedicarsi a casa alla filatura con macchine parzialmente meccaniche. Ebbe fino a tremila dipendenti nelle diverse sedi di Tolmezzo (ora caserma Cantore via Paschini, 16, che era anche la sua casa) e della Carnia. Il suo ritratto è conservato al museo “Gortani”.

Il comune comprende 8 frazioni, una di queste è Illegio, ma questa è un'altra storia.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

RAVASCLETTO

esplora, scopri, vivi la natura



- ✓ Parco Avventura & Fun Area Madessa
- ✓ Minigolf & Tennis
- ✓ Palestra outdoor
- ✓ Percorsi downhill **NEW**
- ✓ Palestra artificiale di arrampicata outdoor

... e un ricco calendario di iniziative all'aria aperta per tutti i gusti!

Seguici su [f](https://www.facebook.com/RavasclettoZoncolanSoleNeve) RavasclettoZoncolanSoleNeve



IAT RAVASCLETTO

TEL +39 0433.66477

info.ravascletto@gmail.com

ALCUNE IDEE ► SEMPRE PIÙ COMUNI SI RISVEGLIANO DURANTE I MESI ESTIVI E ACCOLGONO RESIDENTI E VISITATORI ALLE POPOLARI FESTE DI PAESE

Estate in città? La salvano le sagre!

Mentre molti preparano le valigie verso mete balneari o montane, c'è chi sceglie – o si ritrova – a vivere l'estate in città. Ma non per questo deve rinunciare al piacere del tempo libero. Anzi. Restare in città può diventare un'occasione per riscoprire ritmi più lenti, gustare la buona cucina locale e godersi le serate all'aperto tra sport, cultura, amicizia e tradizioni. Senza l'affanno della routine lavorativa o universitaria, il tempo libero urbano d'estate assume un sapore speciale. È il momento ideale per prendersi cura di sé e delle proprie relazioni: fare sport all'aperto, camminare senza fretta, fermarsi per un gelato o un aperitivo con gli amici. Sempre più città, poi, propongono attività gratuite o a basso costo nei mesi estivi: corsi all'aperto, cinema sotto le stelle, spettacoli teatrali itineranti e tour guidati tra i quartieri storici. Un modo intelligente per restare in forma e, al contempo, scoprire scorci dimenticati della propria città. E se si ha voglia di un'atmosfera più festosa, basta guardarsi intorno: l'estate friulana, ad esempio, è punteggiata di sagre e feste di paese che, tra musica, cibo e tradizioni, regalano serate indimenticabili anche a chi non è partito!

Tradizioni: dalla Sagra della Pera di Pavia di Udine a quella del Panzerotto "carnico" di Cavazzo



LE SAGRE DI PAESE GARANTISCONO COMPAGNIA, BUON CIBO E TANTO DIVERTIMENTO!

LE MANIFESTAZIONI PRINCIPALI

A Pavia di Udine, ad esempio, è in corso la 59ª “Sagre dai Pirûs”, una festa che profuma di pere e tradizione, con concerti, spettacoli comici, tornei e uno degli abbinamenti gastronomici più curiosi dell'estate: frico con le pere, crespelle dolci e salate e una varietà di piatti capaci di sorprendere anche i palati più esigenti. Il tutto in una doppia location – campo sportivo e piazza della chiesa – che accoglie ogni sera orchestre da ballo e band. Non manca nemmeno un gran finale pirotecnico. A Martignacco, invece, la Sagra d'Avôst, conosciuta anche come Fe-

sta della Tagliata o Sagre dal Plevan, è un inno alla buona cucina carnica e non solo. La protagonista assoluta è la tagliata di carne, ma si trovano anche gnocchi, calamari, kebab, wurstel, pizze, wienerschnitzel. A fare da cornice, concerti di liscio e rock band. Non mancano mercatini, tornei sportivi e un concorso canoro che coinvolge tutta la comunità. Per chi preferisce un'atmosfera più politica e riflessiva, ad Aquileia continua la storica Festa dell'Unità: tra dibattiti, tombole, chioschi con prodotti tipici e le esibizioni di band, e un raro esempio di festa popolare che mantiene viva la memoria

delle origini e che continua ad attrarre generazioni diverse. Infine, un piccolo gioiello gastronomico nel cuore della Carnia: la 21ª Sagra del Panzerotto di Cavazzo Carnico. Qui il protagonista è il panzerotto “carnico”, fritto al punto giusto, accompagnato da dj set, folk e balli, un torneo di volley acquatico e tante degustazioni, per tutti coloro che hanno voglia di una serata semplice, gustosa e fuori dal tempo. Rimanere in città durante l'estate non è sinonimo di noia. Basta lasciarsi guidare dalla musica di una sagra, dal profumo del frico, dal sorriso di chi ha scelto di vivere la città, e non solo di passarci.

PROVINCIA

I protagonisti: cibo, musica e ...sostenibilità!



A Rivignano, dal 1° al 4 agosto 2025, torna “Guarda che Stella”, la manifestazione che trasforma la piazza del paese in un ristorante a cielo aperto. Il menù, ogni sera diverso, viene curato nei minimi dettagli: tutto è preparato con attenzione alla qualità e al rispetto per l'ambiente. I tavoli rotondi e le luci calde creano un ambiente accogliente per chiunque voglia passare una serata diversa. Non da meno è l'atmosfera che si respira a Ragogna, dove dal 31 luglio al 3 agosto la manifestazione “Ragogna nel Cuore” animerà il parco festeggiamenti con una proposta pensata davvero per tutti. Al centro, ancora una volta, la cucina tipica: dai celebri “Ragognocchi” e “Meraviglie di Ragogna”, già amati nelle edizioni precedenti, fino alla nuova proposta 2025, il “Ragovega”, un piatto vegano attento alla sostenibilità.

Rassegna europea di fotografia stenopeica

a cura di **Giuliana Pugnetti** e **Vincenzo Marzocchi**
Espongono **50 autori**

Torre medievale di Moggio Udinese
2-31 agosto 2025

VENERDÌ 1 AGOSTO | Centro Polifunzionale “Romano TREU”

Serata culturale sulla fotografia

(Il mondo della fotografia stenopeica)

Incontro dedicato ai ragazzi delle scuole dell'obbligo, delle scuole superiori e a tutti coloro che vogliono conoscere modi alternativi di fare fotografia.

Ore 21.00 – Proiezioni

Le nostre escursioni in Italia, a cura di *Brigitte e Andreas Perlick*

La stereoscopia stenopeica, a cura di *Dino Zanier*

Camera oscura oggi (Vera Lutter, Abelardo Morell, Marja Pirilä), a cura di *Vincenzo Marzocchi*

SABATO 2 AGOSTO | Torre Medioevale

Ore 17.00 – Saluto delle autorità.

→ *Intervento di Antonio Giusa*

Ore 17.30 – Presentazione volumi:

→ *Epoch Ephemeral di Birgit Maddox*

→ *I mille volti della fotografia stenopeica*

→ *Visita mostre*

Ore 19.00 – Aperitivo di benvenuto

DOMENICA 3 AGOSTO | Sagrato dell'Abbazia

Incontro con fotografi professionisti

Dalle ore 9.30 – Luigi Corbetta (Como), Roberto Lavini (Arezzo) e Raffaele Alecci (Roma)

→ Costruzione di una camera oscura mobile sulle tracce dell'astronomo Giovanni Keplero

→ Ossidazioni, stampe a contatto, creazione di immagini senza macchina fotografica utilizzando carta fotografica e i bagni di sviluppo e fissaggio.

MARVIN E I SUOI AMICI | Selezione di autori europei dalla raccolta di Vincenzo Marzocchi

ESPONGONO

ITALIA: Arnaldo Agugiaro – Luca Baldassari – Paolo Barbaresi – Mario Beltrambini – Maria Bottari – Andrea Buttarello – Vincenzo Caniparoli – Luigi Cipparrone – Alessandro Coccimiglio – Luigi Corbetta – Vincenzo Cuccaro – Giorgio Cutini – Giancarlo Farabegoli – Valentino Guido – Roberto Lavini – Gianfranco Lunardo – Marco Mandrici – Pierluigi Manzone – Massimo Marchini – Stefano Marcovaldi – Sergio Maritato – Vincenzo Marzocchi – Ivan Piano – Alberto Polonara – Moreno Purgatorio – Ivano Quintavalle – Emilio Rizzo – Francesco Rizzo – Sandro Scagnoli – Mirko Scoccia – Massimo Stefanutti – Marko Vogric – Andrea Taddeo – Dino Zanier | **GERMANIA:** Ruth Güse – Rüdiger Horeis – Birgit Maddox – Andreas Perlick – Brigitte Perlick | **BIELORUSSIA:** Anna Melnikova – Victor Senkov | **PAESI BASSI:** Diana Pankova – René Wonk | **DANIMARCA:** Niels Hansen | **CECHIA:** Michal Kučera | **FINLANDIA:** Jorma Onkinen | **LITUANIA:** Inga Dinga | **POLONIA:** Miroslaw Radomski | **ROMANIA:** Vincent Sebastian | **SVEZIA:** Erica von Essen | **UCRAINA:** Julia Belska | **UNGHERIA:** Antal Tárjányi



SANITÀ IN ALTO FRIULI

Chirurgia senologica a Tolmezzo Più di 5 mila firme sulla petizione

Nel documento si chiede la realizzazione di una breast unit multisede che includa l'ospedale carnico

Tanja Ariis / TOLMEZZO

Oltrepassa già le 5 mila firme la petizione lanciata da Andos (Associazione Nazionale Donne Operate al Seno) di Tolmezzo e Aoaf (Associazione Oncologica Alto Friuli) per riattivare la Chirurgia senologica all'Ospedale di Tolmezzo: l'obiettivo è superare l'attuale ostacolo burocratico (il conteggio separato degli interventi al seno a Tolmezzo e a San Daniele, nonostante a operare fosse la stessa équipe chirurgica) e creare un'Unità senologica chirurgica "multisede" inclusiva dell'Ospedale carnico, così da garantire ai cittadini di un vasto territorio montano un reale accesso alle cure.

La petizione, in corso fino al 28 settembre, sarà presentata al Presidente del Consiglio Regionale durante l'Ottobre "rosa". Chiede alla Regione di «trovare in tempi brevi una via per l'interlocuzione con il Governo, al fine di superare il nodo amministrativo e



L'area di emergenza dell'ospedale di Tolmezzo e una fase della raccolta di firme sulla petizione per la Chirurgia senologica



riaprire la possibilità di realizzare una Breast Unit "multi-sede" (ammessa dai protocolli internazionali Eusoma) che comprenda di nuovo l'Ospedale di Tolmezzo».

Ciò perché è vasto il territorio montano servito dal nosocomio e per la conseguente difficoltà per la popolazione di accedere alle cure, specie

coi mezzi pubblici, ma anche del fatto che «la sicurezza per i pazienti è garantita dalla "Breast Unit" aziendale unica, che adotta gli stessi protocolli e lavora in modo standardizzato con équipe multidisciplinari la cui qualità è annualmente verificata e accertata».

Frattanto, si chiedono soluzioni pratiche al disagio dei

pazienti specie sui trasporti: non esiste infatti alcun bus diretto tra San Daniele e Carnia, Val Canale, Canal del Ferro. Ora le pazienti dell'Alto Friuli si spostano a San Daniele per visita anestesiologica e operazione chirurgica. A Tolmezzo resta presa in carico, pre e post intervento. La petizione nasce dall'interruzione

ne, da ottobre 2024, degli interventi di Chirurgia senologica a Tolmezzo a causa del limite formale al conteggio aggregato degli interventi eseguiti nel Presidio ospedaliero San Daniele-Tolmezzo in base ai criteri Agenas (Agenzia Nazionale per i Servizi Sanitari Regionali).

«Fino a ottobre – spiegano

Andos e Aoaf – gli interventi di chirurgia mammaria erano eseguiti negli ospedali di Tolmezzo e di San Daniele dalla stessa équipe chirurgica, coi medesimi standard qualitativi. Basti pensare che solo ad aprile 2024, la "Breast unit" unica di Asufc aveva ottenuto anche nella sede di Tolmezzo, valutazione positiva da Eusoma, la certificazione europea che garantisce la qualità dei percorsi di cura per il tumore al seno».

Agenas invece, conteggiando gli interventi annuali per verificarne un numero che garantisca gli standard di sicurezza, usa un codice univoco contenuto nella scheda di dimissione della paziente, ma esso identifica il singolo "stabilimento ospedaliero", non l'équipe che ha operato.

Il nodo sta proprio qui, perché da soli né Tolmezzo, né San Daniele raggiungono il numero richiesto, assieme sì. Alla raccolta firme possono aderire tutti i cittadini italiani nati o residenti in Fvg.

Si può chiedere di firmare nei municipi della Carnia, Gemonese, Val Canale e Canal del Ferro, nell'ex-portineria dell'Ospedale carnico (allo Sportello Aoaf il lunedì dalle 10.30 alle 12 e alla Segreteria Andos i lunedì e giovedì dalle 14.30 alle 16.30), si firma in molti negozi e farmacie e in eventi, come la Festa di Valbruna (stand Aoaf) questa domenica, la sagra di San Bartolomeo a Caneva di Tolmezzo dal 15 al 24 agosto e la festa della Mela a Tolmezzo. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

SUTRIO

I conti del caseificio Alto But: nel 2024 ricavi per 4 milioni

Claudio Peresson riconfermato per la 12ª volta consecutiva presidente
Oltre 600 le bovine allevate dai soci, con un migliaio di ettari di prati sfalciati

SUTRIO

Il Caseificio sociale Alto But di Sutrio si conferma importante riferimento per l'intera vallata e non solo. Il bilancio 2024, da poco approvato dall'assemblea dei soci, si è chiuso con circa 4 milioni di euro di ricavi e 44.962 euro di utile. Da società cooperativa cura molto la remunerazione dell'apporto dei soci: l'importo medio del latte al litro che il caseificio ha riconosciuto ai propri soci conferitori è 0,54 centesimi/litro per il latte bovino e 0,85 centesimi/litro per quello caprino. Nell'ultimo anno ha lavorato 3 milioni di kg di latte vaccino e 52 mila kg di latte caprino, evidente sostegno del Caseificio alle realtà zootecniche locali.

Le bovine allevate dai soci sono oltre 600 con un migliaio di ettari di prati sfalciati a vantaggio dell'ambiente, dei residenti e anche dei turisti. Il Caseificio è una solida realtà economica, ma anche un'azienda eco-sostenibile. Molti negli ultimi anni gli investimenti importanti (l'ultimo da oltre 1 milione di euro, in



Claudio Peresson confermato presidente del caseificio sociale

parte fondi regionali, è in completamento): nell'ammmodernamento degli spazi dedicati alla trasformazione, nell'abbellimento e ingrandimento dello spaccio aziendale di Sutrio. L'assemblea dei soci ha rinnovato le cariche sociali per il prossimo triennio. Sono membri del cda: Claudio Peresson, Alberto Pischiutti, Marco Piazza, Ignazio Peresson, Marino Screm,

Davide Flora, Manuela D'Orlando, Matteo Stefanutti, Albano Unfer, Mario Brovedani, Luca Della Pietra. Claudio Peresson è stato riconfermato per la 12ª volta consecutiva (la prima nel 1992) presidente, è coadiuvato dai due vice Pischiutti e Piazza. Claudio è il più longevo presidente di latteria sociale in area montana. Nato a Piano di Arta Terme 80 anni fa alleva da

sempre, come da salda tradizione familiare, bovine di razza Bruna Alpina. Da giovane gestì un negozio di macelleria ed entrò nel Consiglio della Latteria Sociale di Piano d'Arta, dove tante furono le sfide (la ristrutturazione dello storico fabbricato danneggiato dal sisma e la creazione del Caseificio di vallata). Dopo i danni del terremoto, Peresson si dedicò all'allevamento di bovine da latte, costruendo una stalla in località Alzeri. Con il figlio ha gestito varie malghe in Carnia, tra cui Malga Zoufplan, che conduce dal 1992 con immutato entusiasmo. Il 1992 fu pure l'anno della crisi economica del Caseificio Alto But e Peresson fu eletto alla sua guida.

La società risanò il suo bilancio economico, migliorò la produzione diversificandola e aprendo due spacci, Sutrio e Tolmezzo, nella logica "Dal produttore al consumatore". Ciò fece breccia nella clientela e consente una più equa remunerazione del latte conferito dai soci al Caseificio. —

T.A.

TOLMEZZO

Prevenzione sanitaria Una serata informativa

TOLMEZZO

Ha riscosso successo di pubblico la giornata informativa sull'ictus cerebrale a Tolmezzo. Sala consigliare gremita e notevole richiesta di partecipazione alla visita ecodoppler. L'assessore comunale Marioantonio Zamolo ringrazia, per la disponibilità e professionalità, il neurologo Simone Lorenzut e i rappresentanti della associazione Alice di Udine plaudento all'iniziativa di informazione e formazione portata avanti da anni dall'associazione a vantaggio della popola-

zione del Friuli e ora anche a Tolmezzo. Viste la forte richiesta dei cittadini e la disponibilità dell'amministrazione comunale, Alice si è resa disponibile a riprogrammare un evento a Tolmezzo. Lorenzut ha evidenziato l'importanza della prevenzione. Al pomeriggio sono stati realizzati 36 interventi gratuiti di ecodoppler preceduti dalla misurazione della pressione arteriosa, privilegiando fra i partecipanti le categorie più a rischio. Sul sito dell'associazione sono reperibili altri incontri in Friuli. —

T.A.



LA FESTA A GEMONA

Il Medioevo in centro storico Divieti e limiti sulle strade

Da domani a lunedì le iniziative della 33ª edizione di Tempus est Jocundum
Per raggiungere la manifestazione è previsto un servizio di bus navetta



I primi allestimenti in piazza del Ferro e gli addobbi lungo via Bini e a palazzo Botton

Sara Palluello / GEMONA

Da venerdì 1° a lunedì 4 agosto, il centro storico di Gemona si trasformerà in un borgo medievale per la 33ª edizione di “Tempus est Jocundum”, la storica rievocazione organizzata dalla Pro Loco Pro Glemona.

Come da tradizione, le vie si animeranno di giullari, musicisti, armigeri, tamburini e sbandieratori provenienti da tutta Italia.

Per garantire sicurezza e allestimenti, il Comune ha emesso un'ordinanza che

prevede numerose modifiche alla viabilità, valide già nei giorni precedenti e successivi all'evento. Tra le principali misure previste c'è il divieto di sosta e di transito con rimozione forzata in aree chiave come piazza monsignor Candusso, area parcheggio di via Altaneto, vicolo degli Orefici, piano scoperto di piazza del Ferro, via Pancheri, oltre a gran parte delle vie del centro storico nei giorni della manifestazione.

Chiusure temporanee in fasce orarie differenziate su

via XXVIII Aprile, via Cavour, piazza Municipio, Garibaldi, XX Settembre, piazzetta Fantoni, a seconda dei giorni e degli eventi in programma. Senso unico temporaneo in via Belgrado e divieto di sosta su entrambi i lati in via San Leonardo e via Sotocastello (dall'1 al 5 agosto). Posteggi riservati ai disabili in via Caneva (fronte Palazzo Scarpa) e in largo Porta Udine. Numerose deviazioni obbligatorie al traffico in entrata e uscita dal centro, segnalate da cartelli stradali e gestite dalla Polizia Lo-

cale. La Pro loco è incaricata della corretta collocazione e manutenzione della segnaletica.

Anche il trasporto pubblico locale extraurbano subirà alcune variazioni in quei giorni nella fascia oraria 18-24, le corse, pertanto, saranno deviate sul percorso: autostazione - via Battiferro - via Vegliato - via Chiamparis - Borgo Molino - via Bariglaria - autostazione. Le fermate sospese saranno: piazza Garibaldi 9, via Caneva (fronte 165), via Bersaglio (fronte 63 e 122) e via Prampero 85. Le fermate sostituite saranno: via Roma (autostazione) e via Battiferro (ingresso ospedale).

Per raggiungere la manifestazione è previsto un servizio di bus navetta dal parcheggio della stazione di Gemona fino a Porta Udine e ritorno: venerdì e sabato dalle 18.30 alle 00.30, domenica dalle 16.30 a mezzanotte e lunedì dalle 18.30 alle 23.30.

Ogni sera, dalle 18, le taverne apriranno le loro porte e i mercanti esporranno la loro merce; dalle 19 in tutte le piazze e taverne ci saranno spettacoli di musicisti, giullari e figuranti, mentre nei giardini del castello l'accampamento è pronto ad accogliere i visitatori; dalle 21 è in programma il corteo storico verso il Duomo con nobili in vesti sontuose, popolani e artisti; dalle 21.30 l'araldo con solennità enuncerà l'editto che sancisce l'inizio della serata cui seguirà l'incendio del campanile del Duomo con suoni, fiamme e musica.

Ulteriori informazioni sono disponibili contattando l'ufficio di informazioni e accoglienza turistica al numero 0432 981441 (telefono e Whatsapp) o scrivendo a info@prolocogemona.it o visitando il sito www.tempusestjocundum.it.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

MARTIGNACCO

Arriva il nuovo medico Il dottor Emanuele in servizio da domani

MARTIGNACCO

L'annuncio è arrivato dalla direzione del Distretto sociosanitario Friuli Centrale: a partire da domani 1° agosto, il dottor Giovanni Emanuele entrerà in servizio come nuovo medico di medicina generale per l'ambito territoriale di Martignacco.

«Desideriamo dargli un caloroso benvenuto - afferma Angela Panzera, direttore del Distretto - augurandogli un buon lavoro al servizio della comunità. Il suo ambulatorio sarà situato a Martignacco, in via Delsar al civico 33, e riceverà i pazienti su appuntamento».

Sempre a partire dal 1° agosto i cittadini potranno scegliere il dottor Emanuele come proprio medico di medicina generale. I residenti del Comune di Martignacco potranno effettuare la scelta autonomamente tramite il portale Sesamo. In alternativa, sarà possibile recarsi presso gli sportelli di Anagrafe Sanitaria di Udine, Feletto (Tavagnacco) e presso l'Anagrafe civile di Martignacco.

Il Distretto sociosanitario e l'amministrazione Comunale colgono infine l'occasione per ringraziare il medico di medicina generale che ha terminato la propria attività in quest'ambito, dottor Todisco, per il lavoro svolto in questi anni a servizio delle comunità di Martignacco. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

MARTIGNACCO

A piedi con la guida alla scoperta della città

Raffaella Sialino / MARTIGNACCO

Proseguono le iniziative nell'ambito del progetto di “Io ci vado APS di Martignacco - Percorsi inclusivi alla scoperta del Friuli Venezia Giulia”. Oggi, giovedì, accompagnati da una guida turistica, i partecipanti potranno partire da Martignacco per andare alla scoperta della città di Spilimbergo. «Una visita a piedi di circa un'ora e mezza - spiega il presidente di Io ci vado, William Del Negro -, lungo un percorso percorribile anche in carrozzina, mobi-

lity scooter o passeggini. L'evento è adatto anche a persone cieche o ipovedenti. La partenza è prevista per le 18 dal duomo di Spilimbergo per poi proseguire con la Scuola mosaicisti e finire con una passeggiata in città. Per chi lo desidera, ci sarà anche un punto di ritrovo alle 17 sul sagrato del Duomo di Martignacco per condividere le auto e andare in gruppo a Spilimbergo». L'evento è gratuito. Prenotazioni dalla pagina: <https://link.iocivado.org/Spilimbergo3107>. Info: 0432 1636037. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

SAN DANIELE

Studio dei manoscritti Ci sono i fondi regionali per la Guarneriana

Lucia Aviani / SAN DANIELE

La Biblioteca Guarneriana di San Daniele, una delle più antiche raccolte pubbliche di libri d'Europa, è destinataria di un finanziamento regionale - deciso in sede di assestamento di bilancio - che consentirà lo svolgimento di un progetto di studio e di ricerca su fonti manoscritte inedite a cura dell'Università di Udi-



Massimo Moretuzzo

ne. A stimolare il contributo a favore dello straordinario patrimonio guarneriano - in parte ancora da analizzare e catalogare - è stato il capogruppo del Patto per l'Autonomia - Civica Fvg Massimo Moretuzzo, che ha presentato un emendamento ad hoc: le risorse assegnate al programma, pari a 50 mila euro, consentiranno anche la digitalizzazione del materiale che verrà analizzato, per metterlo a disposizione su piattaforme open access. Accolta con favore dalla giunta Fedriga, la proposta è stata votata positivamente dall'aula nel corso, appunto, del recente assestamento.

«Esprimiamo soddisfazione - commenta Moretuzzo - per l'attenzione dell'esecuti-

vo e per il conseguente sostegno al piano dell'ateneo friulano. Il finanziamento valorizzerà i fondi librari e documentari della Guarneriana, che nei giorni scorsi, fra l'altro, ha ospitato la quinta edizione della Summer School di Filologia e Paleografia, cui hanno partecipato studenti e docenti delle Università di Udine e di Bologna, della Ohio State University e della Tokyo University, a conferma dell'unicità di questa preziosissima realtà culturale friulana». Le risorse ottenute si affiancano a una posta di ben 6,25 milioni di euro per il completamento della piscina e di 920 mila per la costruzione di un nuovo centro di aggregazione in Borgo Sacco, nel parco Sfuei. —

DIGNANO

La memoria ritrovata con il coro Picozza

Maristella Cescutti / DIGNANO

Nella cornice solenne della Giornata regionale della Restituzione dell'Onore, il Coro Picozza di Carpaccio ha partecipato alla commemorazione dei 4 alpini fucilati a Cercivento nel luglio 1916. L'iniziativa si inserisce nel più ampio progetto “Cercivento: La Memoria Ritrovata - Storia e Musica per i Fucilati della Grande Guerra”, promosso in collaborazione con il Grup-

po Alpini di Carpaccio e con il sostegno della Regione. L'evento, istituzionalizzato dalla legge regionale 7/2021, per restituire dignità e memoria ai soldati condannati dai tribunali militari alla pena capitale nel primo conflitto mondiale. Il coro ha portato il proprio contributo attraverso la musica e con un intervento pubblico che ha sottolineato l'importanza di fare della memoria un'occasione di educazione e impegno. —

L'opera contestata a Tarcento



L'albero tagliato in viale Matteotti per i lavori di riqualificazione della piazza a Tarcento nella foto realizzata dal consigliere Prisciano, in alto a destra il render del progetto e, in basso, la piante recisa

Lavori per la nuova piazza Il taglio degli alberi divide

Partito l'intervento di riqualificazione di 1,7 milioni. Il sindaco: nessun ecomostro
La minoranza critica: il progetto non è mai stato presentato alla cittadinanza

Letizia Treppo / TARENTO

Vale 1 milione 700 mila euro e divide i cittadini di Tarcento da otto lunghi anni: è piazza Libertà, fulcro della "perla del Friuli", dove sono stati recentemente avviati i lavori di riqualificazione. Un argomento ampiamente dibattuto, tra pareri favorevoli e contrari, che ieri è culminato con il taglio di uno degli alberi portanti presenti su viale Matteotti, dando così ufficialmente inizio alla realizzazione dell'opera. Era l'autunno del 2017 quando, dalla volontà comune di rimettere a nuovo il salotto tarcentino, sono iniziate divisioni e battaglie politiche hanno scardinato non sono l'amministrazione, ma anche l'opinione pubblica. Si è arrivati all'approvazione della variante 40

al piano regolatore comunale, frutto della famosa notte passata in consiglio il 22 maggio 2021, numerose ore in cui l'opposizione abbandonò l'aula al momento del voto.

LA DIFESA DI STECCATI

L'opera, che da anni smuove gli animi del consiglio e non solo, ha visto diverse volte la replica di Mauro Steccati, primo cittadino del paese, che nelle varie occasioni di discussione ha sottolineato come: «Non si tratta di un ecomostro, come tanti lo definiscono, ma di una riqualificazione di quella che è un'area al centro del paese». «Quel che è accaduto – continua –, non è certamente un abbattimento, tanto meno lo sventramento di un viale, come è stato definito. I lavori sono

iniziati il 16 maggio scorso e si sta procedendo ad un'opera che ci ha visti impegnati per molti anni alla ricerca di una soluzione di quello che è il volto urbano del paese. La riqualificazione prevederà miglioramenti in materia di sicurezza per i pedoni, posti auto e spazio apposito per i mezzi di trasporto con la dotazione delle pensiline per il riparo in caso di maltempo. Non da ultimo, nella zona verranno piantumati alberi. Il lavoro si inserisce in quello che è l'attuale tessuto urbano. La ditta incaricata provvederà ad appendere un rendering all'ingresso del cantiere per mostrare come sarà l'opera una volta terminata».

IL PROGETTO CONTESTATO

Numerosi i disegni ipotizzati nel corso degli anni fino ad



MAURO STECCATI
SINDACO DEL COMUNE
DI TARENTO

Il Comune assicura: saranno piantumate nuove piante
Previsti posti auto, pensiline e spazio per i mezzi di trasporto

arrivare all'attuale progetto che verrà portato a compimento. «Si tratta di un'opera – interviene il consigliere Walter Tomada – in cui viene toccata la parte centrale del nostro paese, ma il problema resta sempre uno: nessuno ha mai avuto un'idea precisa di quel che verrà realizzato, poiché il progetto non è stato né presentato né condiviso con la cittadinanza. Inizialmente si pensava fosse possibile realizzare tutta l'opera con un importo pari a circa 700 mila euro, con l'andare degli anni si è scoperto che soltanto per procedere con gli espropri e quindi comprare i terreni, gli importi spesi sono pari a oltre 300 mila euro». «La gente è esterrefatta perché non si sa realmente a quel che si va in contro – prosegue –. La mancanza di coinvolgimento che ha fatto trovare tutti davanti al fatto compiuto è stata uno dei punti cruciali. Non sono pochi i cittadini che hanno pensato che la piazza sarebbe rimasta utilizzabile per la collettività, come lo era un tempo». «Diversi anni fa – continua – piazza Libertà era luogo conviviale, pieno di bandiere che sventolavano, soprattutto in questo periodo, di bambini che giocavano, ma soprattutto luogo di ritrovo per scambiare quat-

tro chiacchiere assieme. Per otto anni, fino ad ora, siamo riusciti a fermare il progetto. Adesso, tra i lavori in piazza Libertà e il mancato Festival dei cuori l'estate tarcentina ha il sapore di tristezza: uno spiacevole epilogo».

PROTESTA CONTRO IL TAGLIO

Non è soddisfatto di quanto accaduto nemmeno un altro dei consiglieri di minoranza, Riccardo Prisciano, che interviene spiegando come «diverse volte ho fatto richiesta di visionare documenti relativi al progetto che non mi sono mai stati forniti. Non era mai successa una cosa del genere: negli altri casi, anche per questioni molto più sensibili, non ci sono stati problemi. Oltretutto, non capisco perché non sia stata fatta una gara d'appalto, ma ci sia stata la volontà di dividere apertamente le quote di progetto, ottenendo una procedura negoziata senza bando di gara». «Va ricordato come un gruppo politico a sostegno dell'attuale maggioranza – conclude –, proprio in sede di campagna elettorale, abbia dichiarato quanto segue: "Non ci sarà nessun ecomostro, nessuna autostazione, nessun deposito di corriere", cosa che non sembra ricalcare la realtà».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CIVIDALE

Il ricordo di De Simone I pazienti: medico stimato

CIVIDALE

La comunità cividalese piange la scomparsa del dottor Pierluigi De Simone, 77 anni, stimato chirurgo e persona dalle grandi umanità: la sua morte – commentano amici e pazienti – ha generato un «profondo senso di tristezza» in quanti lo hanno apprezzato sia sul piano professionale che, appunto, per le rare dati umane. De Simone aveva prestato servi-



Pierluigi De Simone

zio a Cividale fra il 1977 e il 1981, lasciando un segno indelebile: i colleghi e il personale del reparto di chirurgia e di tutto l'ex ospedale cittadino lo ricordano con riconoscenza e affetto, come pure molti cividalesi, ancora grati «per la dedizione e la cura con cui esercitava la sua professione».

Chirurgo preparato, attento e disponibile, De Simone sapeva coniugare rigore medico e sensibilità verso i malati, conquistando la fiducia e il rispetto di tutti.

Lasciata la città ducale, il dottore aveva proseguito l'attività chirurgica all'ospedale di Monfalcone. —

L.A.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CIVIDALE

Lista di Noi Moderati alle prossime elezioni

CIVIDALE

Nella marcia di avvicinamento all'inizio della prossima campagna elettorale per le amministrative cividalesi (i cinque anni del mandato numero uno del sindaco Daniela Bernardi scadranno in ottobre, ma l'attuale consiglio resterà in carica fino alla primavera 2026) Noi Moderati annuncia che sarà proprio la città ducale ad accogliere la prima lista – nel panorama re-

gionale – con il simbolo di Noi Moderati.

L'ufficialità è arrivata in occasione di un incontro organizzato dal gruppo cittadino del partito in concomitanza con la visita in Friuli del presidente del partito, Maurizio Lupi, che era atteso al Caffè Longobardo ma che per problemi legati alla cancellazione di un volo non è riuscito a raggiungere Cividale come da programmi. Gli iscritti locali hanno però accolto il te-

soriere nazionale Renzo Tondo e una delegazione proveniente dal Veneto: l'ex presidente della Regione ha espresso il suo ringraziamento al consigliere comunale Manlio Boccolini – che nei mesi scorsi aveva aderito a Noi Moderati – per il lavoro che sta svolgendo sia in assemblea civica che per la creazione, appunto, di una lista con il simbolo del partito in vista delle elezioni comunali: Boccolini, per parte sua, si è detto orgoglioso della strada intrapresa, assicurando il massimo impegno. La riunione ha registrato anche le proposte e i suggerimenti di alcuni partecipanti, di cui si terrà conto nella stesura del programma elettorale. —

L.A.

CODROIPO È IL COMUNE CAPOFILA

Sfida digitale per le imprese Dal Distretto 100 mila euro

Il nuovo bando ha coinvolto oltre cento tra aziende e associazioni di categoria. Sarà presentato il 4 agosto. Il sindaco: è un nuovo modello di sviluppo locale

Viviana Zamarian / CODROIPO

Un aiuto concreto. E un supporto per restare nel mercato, per avere maggiore visibilità, per dare una accelerazione al percorso di rilancio del commercio del Medio Friuli. Il distretto del commercio Terra di acque lancia un nuovo bando rivolto alle micro, piccole e medie imprese del territorio per favorire investimenti in ambito digitale e sostenibile. L'iniziativa – che rientra nell'ambito della legge regionale 3/2021 (SviluppoImpresa) – mette a disposizione 100.000 euro di contributi pubblici, attivando un volume complessivo di investimenti pari a 200.000 euro nei comuni aderenti: Codroipo, Basiliano, Bertiolo, Camino al Tagliamento, Mereto di Tomba, Sedegliano e Varmo.

Il bando – che sarà presentato lunedì 4 agosto, nella sala dell'associazione degli al-



Uno degli incontri fra i vari portatori di interesse per il nuovo bando destinato alle imprese

levatori in via XXIX Ottobre a Codroipo, alle 20.30 – sostiene interventi volti alla digitalizzazione dei processi aziendali, alla promozione online, all'efficientamento energetico e all'adozione di pratiche di economia circolare, in coerenza con le priorità indicate dalla Regione.

Tra le spese ammissibili figurano: la realizzazione o potenziamento del sito web aziendale, la creazione di vetrine digitali o e-commerce, l'acquisto di software gestionali, strumenti di sicurezza informatica, contenuti digitali per il marketing, esperienze virtuali in-store e assi-

stenza tecnica connessa agli investimenti. Sul fronte ambientale, sono finanziabili interventi per l'efficienza energetica (Led, infissi, pompe di calore), per la mobilità elettrica (colonnine, rastrelliere), per il risparmio idrico e per la riduzione dell'uso della plastica, incluso l'acqui-

sto di materiali sostenibili per il packaging.

«Questo bando è il frutto di un intenso lavoro di ascolto e coprogettazione che ha coinvolto oltre cento portatori di interesse, tra imprese, amministrazioni comunali e associazioni di categoria. Non si tratta solo di fondi, ma di un modello di sviluppo locale costruito con chi vive e lavora nel territorio» dichiara il sindaco Guido Nardini del Comune di Codroipo, capofila del Distretto.

«Con questo intervento promuoviamo un commercio più forte, connesso e responsabile. Abbiamo scelto di integrare i temi del digitale e della sostenibilità con soluzioni concrete e scalabili, capaci di dialogare con altri strumenti regionali. Il nostro obiettivo è generare impatti positivi duraturi, non solo economici ma anche sociali e ambientali» aggiunge l'assessore alle attività produttive e turismo Giorgio Turcati, delegato al Distretto.

Il bando sarà aperto fino al 30 settembre 2025 e prevede contributi a fondo perduto fino a 10.000 euro per impresa, con una quota di cofinanziamento obbligatoria pari al 50%. Tutte le informazioni e i moduli per presentare domanda sono disponibili sul sito del Comune di Codroipo e dei Comuni aderenti al Distretto. Nelle prossime due settimane verrà presentato al territorio in assemblee pubbliche. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

I PROSSIMI EVENTI

Estate codroipese Stasera al parco tributo a Jannacci

Prosegue la rassegna "Estate codroipese" con numerosi appuntamenti in calendario tra musica, spettacoli e teatro. Questa sera, alle 21, al parco della biblioteca di Codroipo, è in programma il concerto con tutte le canzoni di Enzo Jannacci del gruppo "Quelli che" che presenteranno Roba minima (mica tanto). In caso di maltempo lo spettacolo si svolgerà al teatro Benois De Cecco. Domani sera, alle 21, nell'area festeggianti di Lonca, andrà in scena il teatro nelle frazioni con "Ostie al Lidric" a cura della compagnia Agnol di Spere. Sabato 2 agosto, alle 22, al parco di villa Manin a Passariano, concerto al buio con Teho Teardo a cura del Progetto integrato Cultura del Medio Friuli nell'ambito di Musica in villa 2025. Sempre sabato 2 agosto per proseguire domenica 3, nell'area festeggianti di Lonca è in programma il concerto Summer music. Insomma, tante occasioni di divertimento quelle che saranno ospitate nel capoluogo del Medio Friuli.

RIVIGNANO TEOR

Comprensivo senza segreteria La minoranza: si intervenga

Monia Andri / RIVIGNANO TEOR

Il gruppo di minoranza di Rivignano Teor in consiglio comunale ha rilanciato con forza il tema dello sbilanciamento gestionale dell'Istituto comprensivo Cuore dello Stella, al centro dell'interrogazione presentata dal consigliere Emanuele Bazzo. Secondo l'opposizione infatti «la sede di Rivignano continua a non disporre di un presidio amministrativo stabile. I disservizi sono reali mentre l'amministrazione ha imposto la fretto-

losa approvazione di una convenzione controversa».

È il primo cittadino Fabrizio Mattiussi a rispondere: «Il presidio, quale front office, è garantito dalla dirigente scolastica fin dal suo primo insediamento. Ribadisco che è intenzione portare all'attenzione dei sindaci delle amministrazioni appartenenti all'Istituto comprensivo la modifica alla convenzione per il riparto delle spese di funzionamento e la regolamentazione del corretto svolgimento delle attività didattiche e dei servizi

dell'istituto, per quanto emerso in discussione nel Consiglio».

E Bazzo si chiede «perché, quando avevamo davanti due emendamenti, avete scelto di bocciarli e si è preferito approvare una convenzione a tempo indefinito, senza presidio a Rivignano?». «E volontà dell'amministrazione comunale – prosegue Mattiussi –, prima dell'inizio dell'anno scolastico, convocare un tavolo tecnico con la dirigente scolastica, i sindaci e il Consiglio dell'Istituto comprensivo». Ri-



L'ultimo consiglio comunale di Rivignano Teor

batte Bazzo: «Il tavolo va bene se serve a rimediare, non se serve a giustificare una decisione già presa. Per essere utile, dovrà portare risultati chiari, come un punto di se-

greteria stabile a Rivignano».

E sui disagi replica ancora Mattiussi: «Riteniamo che un iniziale disorientamento sia fisiologico in occasione di ogni cambiamento, fino al

raggiungimento del naturale equilibrio. Come dichiarato nel Consiglio dell'11 giugno rimane prioritaria la qualità del servizio didattico e formativo che l'Istituto offre e su cui l'amministrazione è chiamata a vigilare». Ma dai banchi dell'opposizione sottolineano che «la rinuncia di rappresentare la voce di un territorio in un contesto anche regionale è inaccettabile. Serve coraggio politico. Il nostro impegno continua, per un cambio di direzione strutturale e significativo». Chiosa infine il sindaco: «Ritengo che sia inutile inoltrare una formale richiesta all'Ufficio scolastico regionale di un riesame dell'assetto organizzativo attuale in quanto tale riorganizzazione è già stata favorevolmente recepita anche dalle amministrazioni Comunali a noi vicine». —



7,90 euro
OLTRE IL PREZZO
DEL QUOTIDIANO

Una raccolta delle più belle storie raccontate dalla regina Shahrazād, per trasportare i lettori in un mondo meraviglioso popolato da geni, califfi, principesse, maghi... Per la gioia di tutti i bambini e le bambine che amano misteri, emozioni, avventure.

DAL 26 LUGLIO IN EDICOLA CON

nord/est
multimedia

la tribuna

la Nuova

IL PICCOLO

il mattino

Corriere Alpi

Messaggero Veneto

IN COLLABORAZIONE CON GRIAUDO

L'INNOVAZIONE A MANZANO

Nasce il Tir elettrico che trasporta mattoni Fornaci più green

Il veicolo sarà ricaricato grazie all'energia prodotta in sede
L'amministrazione Midolini: sfatiamo i vecchi stereotipi

MANZANO

Fornaci di Manzano, realtà friulana con oltre 100 anni di storia nella produzione di laterizi, ha inaugurato una nuova fase del proprio percorso verso una produzione sempre più responsabile. L'azienda ha introdotto – per la prima volta nel settore – un mezzo completamente elettrico per il trasporto pesante

dell'argilla dalla cava alla fabbrica.

Una scelta per ribaltare l'immaginario tradizionale della fornace, dimostrando come anche la movimentazione di materiali pesanti possa essere affrontata in ottica sostenibile. Il mezzo in uso è una motrice Volvo Fh Electric, abbinata a un prototipo di semirimorchio appositamente adattato per carico e

Il mezzo impiegato è una motrice dotata di tre motori elettrici e batterie da 540 kWh

Già lo scorso anno, la ditta ha attivato 4.500 pannelli fotovoltaici sul tetto



Marco Midolini e Paolo Zambon, amministratore di Green Trasporti

scarico nei siti produttivi. Il progetto è integrato in un ciclo virtuoso: il camion viene ricaricato utilizzando esclusivamente energia autoprodotta attraverso l'impianto fotovoltaico sul tetto dello stabilimento, lungo la strada regionale 56.

Il mezzo impiegato è una motrice dotata di tre motori elettrici e batterie da 540 kWh. Grazie a una coppia

istantanea di 2.400 Nm, questo veicolo è in grado di affrontare con efficienza e silenziosità il trasporto di carichi pesanti su percorsi collinari. Il progetto è stato testato e ottimizzato anche grazie alla supervisione tecnica del team Volvo Trucks Italia.

Già lo scorso anno, Fornaci ha attivato un importante impianto fotovoltaico per un totale di 4.500 pannelli, con

una potenza complessiva di 2,3 MW che insieme al parco solare in arrivo alla fine del 2025 da circa 1,3 MW e con un sistema di accumulo da 4,5 MW, coprirà oltre il 60% del fabbisogno energetico della fornace. Oggi, circa il 30% di tale fabbisogno energetico è coperto da fonti pulite, con benefici concreti in termini di riduzione delle emissioni di anidride carbonica. L'impianto, realizzato in collaborazione con Envalue Italia, rappresenta uno degli interventi più avanzati nel settore dei laterizi a livello nazionale.

«Non ci limitiamo alla produzione di materiali sostenibili: vogliamo che l'intero ciclo produttivo rifletta i valori in cui crediamo – afferma Marco Midolini, amministratore della società –. Questo nuovo mezzo è un segnale concreto: la sostenibilità, per noi, è una scelta quotidiana e vogliamo inoltre mostrare che anche nel nostro settore le aziende possono essere innovative, sfatando i vecchi stereotipi». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LUSEVERA



Le barriere stradali saranno sistemate con fondi della Regione

Barriere stradali: 550 mila euro per la sistemazione

Lucia Aviani / LUSEVERA

Un contributo regionale di 550 mila euro viene in soccorso dell'Alta Val Torre, da lungo tempo penalizzata dalle pessime condizioni dei guardrail, di ringhiere e altre protezioni stradali. «Davvero uno svolta: sono anni che mi batto per questo risultato», esulta il sindaco Mauro Pinoso, per il quale la sicurezza sulla viabilità è sempre stata uno dei caposaldi program-

matici (e che al riguardo continua a invocare una norma che permetta ai Comuni di provvedere autonomamente al taglio, sugli appezzamenti privati, degli alberi a rischio caduta).

«Da parecchio – ribadisce il primo cittadino – le barriere laterali lungo le vie versano in stato di grave deterioramento: il problema riguarda non solo le arterie che attraversano il territorio comunale, ma pure quelle che condu-

cono ai centri limitrofi di Tarcento, Nimis e Taipana. Da quasi 50 anni non sono oggetto di manutenzioni, dunque risultano arrugginite, danneggiate e, in alcuni casi, sprofondate a causa di cedimenti del terreno dovuti a condizioni meteorologiche avverse e alla caduta dei frassini, come ormai noto colpiti da una malattia che ne mina le radici. Tali condizioni determinano gravi rischi, in primis per lo scuolabus e naturalmente per tutti gli automobilisti, i motociclisti e i ciclisti, che salgono sempre più numerosi in Alta Val Torre. Per fortuna, adesso, la Regione ci ha sostenuto con un importante stanziamento nell'ambito della concertazione con gli enti locali, a valere sulle risorse del triennio 2025-2027».

Non appena insediatasi, lo scorso anno, l'amministrazione di Lusevera aveva presentato un dettagliato piano d'intervento, corredato da rilievi e da decine di fotografie, a riprova della criticità della situazione. «Rivolgo un sentito ringraziamento – dichiara Pinoso – all'amministrazione regionale, sempre attenta alle nostre esigenze. Ora procederemo alla progettazione dell'intervento; il prossimo anno daremo avvio alle attività». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

MANZANO

Giro di fatture false Novelli: più controlli

MANZANO

«Siamo al cospetto un sistema di frode fiscale esteso, tentacolare e inquietante, orchestrato da soggetti di origine cinese attraverso società "cartiere", che ha prodotto false fatture per decine di milioni di euro». A denunciarlo è Roberto Novelli, consigliere regionale di Forza Italia, commentando l'inchiesta condotta dalla Procura di Udine e dai militari del Comando provinciale del-



Roberto Novelli

la Guardia di finanza, che ha portato alla segnalazione di 14 soggetti per frode fiscale. «In Friuli – prosegue – questo meccanismo criminale ha coinvolto aziende insediate nel cuore del Triangolo della Sedia, un distretto che per decenni ha rappresentato un modello internazionale di eccellenza artigianale e manifatturiera. Da troppo tempo, invece, è costretto a subire la concorrenza sleale di imprese che prosperano grazie a pratiche fraudolente, inquinando il mercato e distruggendo il lavoro onesto. Questa non è solo un'evasione fiscale: è un attacco sistemico all'identità economica e culturale del Friuli». Novelli propone «un grande piano Marshall di controlli capillari, costanti e coordinati». —

IL CANTIERE A BUTTRIO

Palestra da rinnovare Si riapre dopo l'estate

Avviato l'intervento da 305 mila euro nel plesso sportivo
L'obiettivo è concludere l'opera prima del ritorno a scuola

Timothy Dissegna / BUTTRIO

Il cantiere alla palestra comunale di Buttrio è partito in questi giorni. La scorsa settimana, l'area era stata completamente ripulita e preparata per accogliere gli interventi che interesseranno l'intera struttura. L'impianto, realizzato nei primi anni Novanta, rappresenta un punto di riferimento per l'attività fisica degli studenti e per le diverse associazioni sportive del territorio. Dopo decenni di utilizzo e interventi parziali, l'amministrazione comunale ha deciso di attuare un piano di riqualificazione organico, che renderà la struttura più moderna, sicura ed efficiente.

Il progetto, del valore complessivo di 305 mila euro, interesserà vari aspetti dell'edificio. La parte più consistente dell'intervento riguarda il rifacimento degli impianti idro-sanitari degli spogliatoi, ormai obsoleti e soggetti a perdite, e la ristrutturazione di due servizi igienici, per un costo pari a 250 mila euro. In programma anche la sostituzione degli aerotermini all'interno della palestra e una serie di opere di messa in sicurezza, tra cui l'eliminazione delle barriere architettoniche.

«La manutenzione straordinaria toccherà anche altri ambiti dell'edificio: verranno sistemati i rivestimenti danneggiati, sostituite le piastrelle nelle zone di passaggio e negli spogliatoi, rinnovato il parquet in alcune aree del campo da gioco e ammodernata la recinzione ester-



La palestra comunale di Buttrio oggetto di manutenzione

na, oltre a parte delle pensiline», spiega il vicesindaco e assessore ai lavori pubblici Tiziano Venturini. I lavori saranno realizzati in quest'ultima fase dell'estate, per evitare disagi all'attività scolastica e sportiva, e si concluderanno entro l'inizio del nuovo anno scolastico. L'obiettivo è garantire, già da settembre, la piena operatività del sito in via Lungoroggia per gli alunni, le società sportive e i gruppi ricreativi.

Il piano è stato possibile anche grazie a un contributo regionale di 200 mila euro, ottenuto nell'ambito di un bando dedicato alla riqualifi-

cazione degli impianti sportivi (esclusi calcio e rugby). Altri 15 mila serviranno per sistemare i danni causati dalla grandine del 2023, mentre 41 mila saranno investiti nella sostituzione dei canestri e in interventi di tinteggiatura. Nel frattempo, sono in di-rittura di arrivo i lavori per il bocciodromo di via Pavia: a seguito di un contributo regionale complessivo per 175 mila euro, il cantiere ha riguardato diversi aspetti, come la sostituzione di travi in legno danneggiate, la revisione delle recinzioni del campo da gioco e altre migliorie. —

Protagonista della Resistenza in Friuli

ERA DI PORPETTO E AVEVA 99 ANNI

Morto Candotto, staffetta partigiana Sopravvisse al campo di Dachau

A maggio il suo viaggio nel campo di sterminio. L'abbraccio di Mattarella. I funerali lunedì a Ronchi

Luca Perrino / PORPETTO

Si è spento nel pomeriggio di venerdì, dopo un breve periodo di degenza all'ospedale dov'è stato ricoverato per una caduta, Mario Candotto. Era l'ultimo sopravvissuto, a Ronchi dei Legionari, del dramma della deportazione nei campi di sterminio nazisti. Candotto aveva 99 anni ed è stato un simbolo di quella pagina buia della storia italiana. Un uomo dal carattere profondo, protagonista di numerose testimonianze davanti ai giovani di tutta Italia.

Nel maggio scorso, per l'ennesima volta, era stato nel luogo della sua detenzione, il campo di concentramento di Dachau, in Germania, mentre ad aprile, a Genova, il suo ultimo abbraccio fraterno al presidente della Repubblica, Sergio Mattarella. Era nato a Porpetto il 2 giugno del 1926. Staffetta informativa al movimento partigiano della brigata Bruno Montina (Gap), fu arrestato a casa con tutta la famiglia il 24 maggio 1944, successivamente internato nel campo di Dachau ed impiegato anche come tornitore alla fabbrica Bmw.

Nel 2022 aveva perso l'adorata moglie, Anna Maria Zotti, sposata nel 1958, solida unione dalla quale erano nate due figlie, Tamara e Monica. Al ritorno a casa, Candotto, come tutti gli altri, ha dovuto reinventarsi la vita, tornare al lavoro, senza dimenticare. Ed è stato proprio il ricordo ad averlo spinto ad essere testimone di quell'orrore, tra la gente e, soprattutto, nelle scuole. È stato proprio lui uno dei protagonisti, nel corso degli anni, dei tanti viaggi che hanno accompagnato le scolaresche verso quei luoghi della sofferenza e della morte. Un'iniziativa



Alcune immagini di Mario Candotto durante le manifestazioni per mantenere il ricordo

nella speranza, comune a tutti, che certi fatti non si potessero ripetere mai più.

«Quello della deportazione è un ricordo indelebile – aveva detto – una pagina di vita che mi ha accompagnato in tutti questi anni. Ma ho deciso di parlare, di essere testimone, proprio perché le giovani generazioni sapessero e perché fossero spinte a nuovi ed importanti ideali di pace e di fratellanza tra i popoli». A

Dachau egli ha perso il padre Domenico, mentre due sorelle e la madre sono state deportate ad Auschwitz. Pochi mesi fa aveva preso parte anche alla cerimonia per il conferimento della cittadinanza onoraria alla staffetta partigiana Ondina Peteani. Per Candotto era stato ancora una volta un momento di grande emozione. Nonostante, va detto, nella sua lunga vita egli abbia incontrato non

poche personalità, da Mattarella, appunto, alla senatrice a vita, Liliana Segre sino a, qualche anno fa, l'allora cancelliera tedesca Angela Merkel, incontrata a Dachau dove Candotto era stato deportato. Due vite che s'intrecciano, quelle di Candotto e di Peteani.

Mario "viaggiò" per la Germania con lo stesso convoglio di Ondina, partito da Trieste il 31 maggio del 1944. Nel carro bestiame di Ondina, le due sorelle di Mario, con destinazione Auschwitz. Sulle loro braccia, tatuati numeri quasi consecutivi. Tante le manifestazioni di cordoglio giunte in queste ore. «Con profonda commozione – ha detto il sindaco di Ronchi, Mauro Benvenuto – piango la scomparsa di Mario Candotto, che all'età di 99 anni ci lascia portando con sé una memoria viva e incancellabile della storia più dura e luminosa del nostro Paese. Ha conservato per tutta la vita uno sguardo aperto, gentile, persino allegro». Il segretario del Pd, Savio Comin, parla di una «persona esemplare e integerrima, insostituibile testimone della nostra comunità nel comunicare i valori di libertà e democrazia».

«Con la scomparsa di Mario Candotto – afferma il consigliere regionale, Diego Moretti – siamo tutti un po' più soli. Era uno degli ultimi sopravvissuti alla deportazione nei campi di concentramento, uno degli ultimi partigiani ancora in vita, testimone vivente della guerra e di ciò che di criminale il fascismo e il nazismo hanno fatto nelle nostre terre». I funerali si svolgeranno lunedì, alle 10, al cimitero comunale di Ronchi, dove la salma sarà esposta dalle 8.30. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

I RICORDI

Il saluto da istituzioni e politica di tutto il Fvg

PORPETTO

Numerose le manifestazioni di cordoglio giunte nelle ore successive alla notizia della morte di Candotto. Il suo contributo alla memoria è stato ricordato dall'Anpi nazionale e dal giornalista e scrittore Gad Lerner sul suo profilo Facebook: «Non ha mai smesso di testimoniare, e riusciva a essere un uomo allegro». «Gli ho voluto bene, non lo dimenticheremo», ha aggiunto Lerner. Il suo impegno per la memoria è stato sottolineato ieri anche dalla segretaria regionale Pd Caterina Conti con i segretari provinciali di Udine e Gorizia, Luca Braidotti e Sara Vito.

«Avevi mani da metalurgico, pensiero e lingua da esperantista. Uno di quelli che – afferma il circolo libertario Caffè Esperanto – portavano la libertà in spalla, anche quando pesava. Militante, instancabile, sempre presente. Sempre con quella tua ironia da friulano oriundo bislacco che ha visto passare fascisti, padroni, sbirri e repressione e sa ancora sorridere, magari con un pugno in tasca e un bicchiere in mano. Ci mancheranno le tue storie, Mario. Quelle dei vecchi compagni, della resistenza, della deportazione, della repressione feroce e ridicola, delle risate. Ma ci resterà la tua coerenza, che è la forma più onesta di coraggio». Un messaggio di cordoglio è stato inviato anche da Noi Moderati.

Anche Furio Honsell, consigliere regionale di Open sinistra Fvg, ha espresso le sue condoglianze: «Oggi si spegne la sua testimonianza, proprio mentre il mondo ne avrebbe sempre più bisogno». —

L.P.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL LEGAME CON LA BASSA FRIULANA

Le radici nel suo paese natale tra visite e dialogo con i giovani

Francesca Artico / PORPETTO

Non aveva mai reciso quel cordone ombelicale che lo legava a Porpetto, suo paese natale. Mario Candotto aveva continuato a frequentare negli anni il paese friulano, tanto da instaurare un rapporto anche con i giovani ai quali raccontava quel suo vissuto e di quell'Olocausto di cui era stato testimone.

Il sopravvissuto a Dachau

era nato il 2 giugno 1926 a Porpetto, centro della Bassa friulana del quale la sua famiglia era originaria, lasciato in giovane età con il trasferimento della famiglia a Ronchi dei Legionari ma senza mai «abbandonarlo». Spesso visitava alcune famiglie porpettei ed è lì che qualche anno fa lo ha conosciuto il sindaco Andrea Dri, rimanendo molto colpito dalla lucidità e dalla brillantezza di questo uomo anziano

con un vissuto alle spalle di cui non era facile parlare: un uomo dalla grande forza d'animo e dignità.

«Mi ha molto colpito questo suo modo di essere – spiega Dri –, per cui non solo lo abbiamo invitato a venire a far conoscere nella Giornata della Memoria, quella che è stata la sua storia, ma spesso è stato anche ospite del Forum dei giovani (il nostro consiglio comunale dei ragazzi) dove con



Candotto (al centro) durante un incontro con i ragazzi di Porpetto

semplicità portava la drammatica testimonianza di quello che era accaduto non solo a lui ma alla sua famiglia». Ricordava infatti che il padre e

la madre erano morti nel campo di concentramento di Dachau, due sorelle ad Auschwitz, e due fratelli partigiani uccisi. «Mi ritornano le parole di

Primo Levi – ricorda il sindaco Dri –, che rimarcava come quando uomini così vengono a mancare c'è il rischio che su questi fatti cada l'oblio e vengano dimenticati e quindi possano ritornare, cosa che Mario Candotto non avrebbe voluto».

Infatti l'uomo ribadiva sempre che «io continuo ad andare nelle scuole, perché i ragazzi sappiano cos'è successo e perché non succeda mai più». È stato presente nel 2019 a villa Dora di San Giorgio, al riconoscimento assegnato a Lucie Darque, nipote del sindaco di Porpetto Bragagnini, che dovette abbandonare il paese perché aggredito da una squadra fascista che bruciò la sua casa in via Roma. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'ANNUNCIO IN CONSIGLIO COMUNALE

Addio bici abbandonate a Lignano Arrivano gli stalli del bike-sharing

Dopo un anno di assenza, torna il servizio pubblico di noleggio, ma cambiano le modalità di uso
L'assessore Bidin: la scelta delle postazioni avverrà nella prossima primavera. Critica l'opposizione

Sara Del Sal / LIGNANO

Le biciclette a noleggio torneranno la prossima stagione ma con una modalità diversa: il bike-sharing con postazioni fisse. È quanto emerso martedì sera durante la lunga seduta consiliare a Lignano, in cui l'assessore Marina Bidin ha spiegato i motivi dell'assenza quest'anno del servizio che la città garantiva ormai da anni ai turisti insieme a quello dei monopattini. Le nuove normative per i monopattini hanno costretto a una rivalutazione delle modalità di uso e di noleggio e insieme a loro, però quest'anno non sono tornate nemmeno le due ruote.

L'assessore ha affermato che questo «è un tema che non mette d'accordo tutti. Personalmente sono sempre stata a favore del servizio di sharing ma le polemiche e le lamentele in questi anni sono state numerose». D'altronde è facile ricordare come spes-

so le stesse biciclette, come i monopattini, venissero abbandonate in mezzo alle aiuole, sui marciapiedi o nel centro cittadino con noncuranza, come avevano evidenziato numerosi scatti che avevano fatto il giro dei social. Per Bidin, quindi, «la scelta di saltare il servizio di sharing per questa stagione ci ha portati a ricevere i ringraziamenti sia da parte di alcuni cittadini che dagli stessi noleggiatori. Il Gps – ha aggiunto oggi non è precisissimo». Senza un riferimento preciso non è facile localizzare il mezzo lasciato dal fruitore.

Il consigliere di minoranza Luca Fanotto ha incalzato l'assessore facendo notare come quel tipo di sharing consentiva una totale libertà ai fruitori, che potevano lasciare la bici davanti alle loro abitazioni o arrivati a destinazione. Un normale bike-sharing con le colonnine, come si stanno diffondendo in tutto il territorio regionale, si vincolano inve-



L'assessore Marina Bidin

ce maggiormente i turisti che devono raggiungere la postazione per potervi lasciare la bici utilizzata. Bidin ha confermato che «la scelta delle postazioni fisse, da bike-sharing, partirà per la prossima primavera e ha sottolineato come il servizio, stia ottenendo ottimi riscontri nella città di Trieste che ha preso come



Il consigliere Luca Fanotto

riferimento, in cui le postazioni – ha sottolineato – si stanno moltiplicando col passare del tempo».

Durante il consiglio si è parlato anche della situazione del disabile che non riesce ad uscire da casa. La discussione era incentrata sulla disponibilità di una particolare soluzione abitativa del Comune nel-

la scuola, che lo stesso disabile aveva indicato da tempo e portata in consiglio da un'interrogazione del consigliere di minoranza Alessandro Santin. L'assessore alle politiche sociali Alessio Codromaz ha spiegato come quello spazio sia stato modificato, e come, invece lo stesso disabile sia in lista per ottenere un alloggio in una soluzione abitativa di una fondazione, che potrebbe liberarsi in autunno. Ha anche affermato di aver contattato la proprietà dell'appartamento attuale in cui risiede il disabile per poter vedere se ci sia la possibilità di un appartamento al piano terra o di installare un montacarichi sulla scala. Per Santin però il fatto che lo spazio della scuola «sia destinato a finalità secondarie e marginali è inaccettabile e ha quindi presentato – come riferisce in una nota – un esposto formale al prefetto di Udine e al difensore civico regionale». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA PROPOSTA

Un libro su Terrazza a mare per il futuro

LIGNANO

Un nuovo libro dedicato alla Terrazza a mare. Questa è l'idea che è venuta all'assessore alle opere pubbliche di Lignano, Marco Donà e che sta valutando di proporre alla Regione Friuli Venezia Giulia. Il progetto è stato discusso all'interno del consiglio comunale di martedì, dove l'assessore ha motivato una previsione di spesa di 5 mila euro, su richiesta del consigliere di minoranza Lisa Zoccarato (Pensieri Liberi). L'assessore, che per il comune sta seguendo l'avanzamento di un cantiere che sta diventando sempre più spesso oggetto di visite da parte di specialisti del settore o di università italiane e straniere, ha infatti spiegato di avere riflettuto sul valore di un progetto davvero originale, che, documentato in tutte le sue fasi e completato con le immagini storiche della Terrazza a mare potrebbe davvero rivelarsi un lavoro editoriale affascinante sulla storia della località balneare. —

S.D.S.

I RICONOSCIMENTI A GRADO

Attenzione all'ecosostenibilità Premiati hotel e camping

Antonio Boemo / GRADO

Premiate le attività economiche virtuose con il marchio di eco-sostenibilità "Grado Rifiuti zero. Noi ci crediamo". Nella sala del consiglio comunale l'assessore all'ambiente Maurizio Toso, insieme al rappresentante della comunicazione di Isontina Ambiente, ha premiato le realtà economiche virtuose che hanno aderito al progetto "Zero waste e sostenibilità turistica" e che si sono distinte per l'impegno in azioni di prevenzione, ridu-

zione e raccolta differenziata dei rifiuti consegnando loro il marchio di eco-sostenibilità. Le strutture ricettive che hanno ricevuto il riconoscimento sono il Grand Hotel Astoria, l'Hotel Marea, l'Hotel Savoy, il Camping Al Bosco, il Residence Punta Spin e il Villaggio Turistico Europa.

Il progetto "Zero waste e sostenibilità turistica" rivolto alle località turistiche regionali è promosso e finanziato dalla Regione con il coordinamento dell'Università di Udine. Un progetto che il Comune di

Grado sta sostenendo da inizio anno al fine di incentivare nel settore turistico pratiche virtuose di gestione dei rifiuti, migliorare la raccolta differenziata in termini quantitativi e qualitativi, ridurre la produzione stessa di rifiuti al fine di sviluppare un turismo responsabile e sostenibile.

L'obiettivo del Comune è incrementare il numero di strutture ricettive, di affittanza, di ristorazione, di esercizi commerciali e in generale degli operatori turistici presenti sul territorio comunale. Per



I premiati da "Grado rifiuti Zero. Noi ci crediamo" in sala consiliare

quanto riguarda i parametri che devono essere rispettati per ottenere il premio, per gli alberghi sono previsti, tra l'altro, la collocazione di contenitori per la raccolta differenzia-

ta possibilmente all'interno delle camere o negli spazi comuni e di contenitori per la raccolta differenziata in cucina; il non utilizzo di prodotti mono dose per i servizi in ca-

mera e il non utilizzo di prodotti mono dose per i servizi in sala e cucina (marmellata, miele, cioccolata). E ancora, servizio in sala di caraffe di acqua di rubinetto/microfiltrata e impegno ad acquistare una parte dei prodotti alimentari a chilometro zero.

Per i camping è prevista la dotazione di contenitori per la raccolta differenziata nel campeggio e se presenti all'interno delle case mobili, con regolare controllo ai fini di un loro corretto utilizzo, l'affissione agli ingressi o nei luoghi di maggior transito di poster plurilingue sulla gestione corretta dei rifiuti, l'allestimento e gestione di spazio idoneo dedicato allo stoccaggio temporaneo dei rifiuti (ingombranti, materiale non pericoloso, etc...) e la dotazione di erogatori temporizzati per l'acqua potabile. —

I FUNERALI A SAN GIORGIO DI NOGARÒ

Morto dopo un tuffo Sabato l'ultimo saluto

SAN GIORGIO DI NOGARÒ

Si svolgeranno sabato alle 15.30 in duomo a San Giorgio di Nogaro i funerali di Francesco "il Siu" Sguazzin, il 53enne deceduto lunedì all'ospedale di Udine, dove si trovava ricoverato a seguito delle conseguenze giunte dopo un tuffo in mare.

La salma verrà esposta nella camera mortuaria dell'ospedale, dalle 9 di sabato, per ricevere l'ultimo saluto da pa-



Francesco Sguazzin

renti e amici e quanti lo hanno conosciuto. Venerdì alle 18, nella chiesa della frazione di Zellina di San Giorgio, della quale Francesco era originario, verrà ricordato con il rosario. Lascia due figli, la compagna Martina, la mamma Mirella e la sorella Cinzia.

Sia la comunità di Zellina che di San Giorgio sono profondamente sconvolte dalla tragica morte del "Siu", persona conosciutissima anche per essere l'autista dello scuolabus. Sgomenti gli amici che si trovavano con lui al largo di Porto Buso quel pomeriggio di sabato: non vogliono parlare dell'accaduto, attanagliati come sono da un profondo dolore. —

F.A.

CASTIONS DI STRADA

Scontro tra due auto sulla strada Napoleonica

Scontro tra due veicoli, ieri mattina alle 9, all'incrocio tra via San Pellegrino, a Morsano di Strada, e la Napoleonica. La causa è una mancata precedenza. Coinvolti una Panda e una Punto. Due le persone ferite, trasportate in ospedale con ambulanza ed elicottero. Sul posto vigili del fuoco e carabinieri.



Ciao mamma Nori, sarai sempre con noi
I tuoi figli Marina, Marisa e Roberto



ONORINA DONATO ved. LAURINI
di 89 anni

Il funerale avrà luogo venerdì 1 agosto alle ore 17:00 nella chiesa di Sant'Anna Paparotti, partendo dalla Casa Funeraria Mansutti Udine.

Udine, 31 luglio 2025

Casa Funeraria MANSUTTI UDINE, in via Calvario n.101
Onoranze Funebri MANSUTTI UDINE - Tel.0432 481481
www.onoranzemansutti.it

E' mancato all'affetto dei suoi cari



LUIGI MONASSO (Luigino)
di 92 anni

Ne danno il triste annuncio la moglie Simonetta, il figlio Lorenzo con Simona, i nipoti Veronica e Giacomo, il fratello Sandro, le cognate e parenti tutti.
I funerali avranno luogo domani venerdì 1 agosto alle ore 16,00 nel duomo di Buja giungendo dalla Casa funeraria Memoria.
Si ringraziano anticipatamente quanti ne onoreranno la cara memoria.

Arrio di Buja, 31 luglio 2025

OF SORDO - CASA FUNERARIA MEMORIA - Buja tel. 0432/960189
orario visite, invio cordogli: www.onoranzefunebrisordo.it

Ci ha lasciati



LUIGI D'ANGELO
di 87 anni

Ne danno il triste annuncio la moglie Luisa, le figlie Alessandra, Cristina con Matteo e parenti tutti.

Il funerale avrà luogo venerdì 1 agosto alle ore 10.30 nella chiesa di Rive d'Arcano giungendo dall'ospedale di San Daniele.

Rive d'Arcano, 31 luglio 2025

Rugo tel. 0432/957029

E' mancato all'affetto dei suoi cari



ROBERTO MANDER
di anni 84

Ne danno il triste annuncio la moglie Severina, il figlio Guido con Antonella e gli adorati nipoti Simone e Vittoria, le nipoti Cinthia e Carmen, le cognate, i nipoti, la consuocera, gli amici e i parenti tutti.

I funerali avranno luogo sabato 2 agosto alle ore 15.00 nella Chiesa Parrocchiale di Solimbergo, ove il caro Roberto giungerà dall'ospedale civile di Spilimbergo.

Un S.Rosario sarà recitato venerdì 1 agosto alle ore 19.00 nella Chiesa medesima.
Si ringraziano sin d'ora quanti vorranno onorarne la memoria.

Solimbergo, 31 luglio 2025

O.F.Melosso tel. 042786123

Numero Verde
800-504940
ACCETTAZIONE TELEFONICA
NECROLOGIE

operatori telefonici qualificati,
saranno a disposizione
per la dettatura dei testi
da pubblicare

L'intervento

MINORI VIOLENTI A SCUOLA APRIRE ALLA GIUSTIZIA RIPARATIVA

MAURO CAPOZZELLA*

Minori, specie a scuola, che si affacciano agli onori della cronaca per fatti e, soprattutto, misfatti. Specie in ambito scolastico con spruzzate di gas al peperoncino per evitare interrogazioni, atti di bullismo, danneggiamenti su attrezzature scolastiche, imbrattamenti di muri e tanto altro. E fuori dalla scuola non si contano violenze, anche con danni gravi fisici a ragazzi e ragazze aggrediti con pugni e calci, rapine di pc e smartphone, capi di abbigliamento e danaro, raid punitivi con coltelli e spranghe e chi più ha più ne metta.

Una ondata di violenza che arriva dopo anni di reclusione in casa dovuta al Covid con mancanza di socializzazione forzata. Ma anche di sfilacciamento generazionale fra genitori e figli e mondo della scuola o cen-

tri di aggregazione sociale. E, anche, per mancanza di politiche attive per i minorenni per la loro vita sociale extrascolastica e familiare che vedono sempre di più città a misura di anziani con politiche attive per loro e oblio totale per i giovanissimi.

Per tutta risposta a questa ondata di violenza che interessa sia i ragazzi e ragazze italiani che stranieri si è data una "offerta" solo di forza, muscolare, con inasprimento delle pene detentive e azioni di repressione, come quella di limitare manifestazioni di contestazione a scuola o in luoghi pubblici. Fra queste azioni muscolari, di facciata, che non limitano il disagio e il male di vivere dei nostri ragazzi non viene mai presa in considerazione una possibilità di "punizione" che invece ha dato e potrebbe dare risposte molto concrete per il futuro comportamentale di giovani e

giovanissimi. Si parla di periodi di lavori socialmente utili, specie in ambito scolastico, con periodi di "punizione" finalizzati, ad esempio, alla pulizia dei locali comuni, delle aule scolastiche, laboratori, giardini e cortili e altro. In molti casi, poi è stato dimostrato che l'aver suggerito di donare la propria paghetta per ripagare i danni ha portato a frutti sperati di cambiamento di comportamento. Ma soprattutto, al di là delle pene previste dalla legge, azioni di questo tipo a seguito di atti vandalici, bullismo e altro ha permesso di aprire un dialogo fra le istituzioni e i genitori e i ragazzi e ragazze che hanno compiuto azioni penali. E proprio l'importanza di ascolto e dialogo fra giovani e adulti (genitori e scuola) è fondamentale in questa società sempre più chiusa nel mondo virtuale dei social dove campeggiano violenze e

parole di odio, aggressività, competizione. Si tratterebbe quindi di aprire una porta di percorso di giustizia riparativa.

Esempi positivi in questo campo ce ne sono sia in Italia che all'estero ormai messe in atto da tempo. Nel vicino Alto Adige-Sudtirolo, ad esempio, di recente sette studenti che, l'anno scorso, avevano fatto irruzione in una scuola, provocando diversi danni sono stati sottoposti a un percorso di recupero sociale. «La delinquenza giovanile non è un fenomeno nuovo — spiega Benno Baumgartner, presidente del tribunale per i minorenni di Bolzano-Bozen—. Negli ultimi anni sono stati denunciati, in media, 500 reati all'anno, ma nel 2024 il dato è sceso a 384. La metà riguarda casi di violenza, minacce, lesioni personali, rapina o resistenza a pubblico ufficiale. Mediamente, meno di 200

adolescenti devono poi presentarsi effettivamente dal giudice dell'udienza preliminare». Gli altri, o vengono archiviati (magari come conseguenza della remissione della querela o del riconoscimento del fatto commesso come lieve), o indirizzati verso percorsi alternativi, come la messa alla prova con l'assegnazione di un periodo che può variare dai quattro ai dodici mesi di lavori socialmente utili.

Parallelo al procedimento penale, quindi, può instaurarsi, su base volontaria, un percorso di giustizia riparativa. Una forma di mediazione, di risoluzione del conflitto che prevede l'incontro, diretto o mediato, tra autori del reato e parti lese. In questo prendono consapevolezza del dolore che hanno provocato con le loro azioni, per le seconde perché, in questo modo, trovano il loro spazio di ascolto. Percorsi

che hanno funzionato, considerato che la maggior parte dei ragazzi che li intraprendono non non commettono più reati. La fascia di età più interessata è quella di meno di 14 anni d'età, non imputabili penalmente, ma che vengono segnalati alla procura presso il Tribunale per i minorenni e sono poi seguiti dai servizi sociali: questi ragazzini possono, su base volontaria, intraprendere un percorso di giustizia riparativa in collaborazione con i genitori.

Gli autori dei reati sono per la maggior parte ragazzi (l'88%, contro il 12% di ragazze) d'età compresa tra i 15 e i 17 anni, molti per lo più provenienti da situazioni difficili che chiedono una mediazione scolastica. Ecco che allora, attraverso una azione congiunta fra istituzioni pubbliche come Regione, Comuni e domani Province, con scuole e servizi sociali e Tribunali dei minori si possono avviare azioni di percorsi di giustizia riparativa. Una azione concreta che darebbe una risposta a chi chiede ascolto e attenzione anche nel nostro Friuli Venezia Giulia bello, ricco, sazio e disperato. —

(*) *Ex consigliere regionale e attuale coordinatore provinciale M5S.* —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

TREKKING E BICI ITALIA 20 VACANZE A PIEDI O PEDALANDO

DALL'8 LUGLIO IN EDICOLA TREKKING ITALIA

20 ITINERARI DA 4 A 9 GIORNI DI CAMMINO
INDICAZIONI PER IL PERNOTTAMENTO E IL RISTORO
PERCORSI PER TUTTE LE ETÀ
INFORMAZIONI CHIARE TAPPA PER TAPPA
FOTO, CARTINE E TRACCE GPS

DAL 15 LUGLIO IN EDICOLA BICI ITALIA

20 ITINERARI DA 3 A 7 GIORNI SUI PEDALI
PERCORSI PER TUTTI, DAGLI ESPERTI ALLE FAMIGLIE
INFORMAZIONI CHIARE TAPPA PER TAPPA
INDICAZIONI PER IL PERNOTTAMENTO E IL RISTORO
FOTO, CARTINE E TRACCE GPS

LE GUIDE CHIARE E COMPLETE PER LE TUE ESCURSIONI... CHE L'AVVENTURA ABBIA INIZIO

20 proposte molto diverse tra loro per paesaggio, tempo dedicato e grado di difficoltà.
Ciascuno potrà scegliere in base al proprio tempo, preparazione e luogo di residenza.

nord+est multimedia | **la tribuna** | **la Nuova** | **IL PICCOLO** | **il mattino** | **Corriere Alpi** | **Messaggero Veneto**



VERETÂTS CHE IL TIMP NOL PO PLATÂ

FRANCESCO SABUCCO

I latins a disevin: une volte intun an al è lecit fâ matetâts

Cheisacraboltâts di latins a jerin stâts piês dai furlans: par ogni singulecui stion a vevin simpri pronte te sachete, che po dopo lui nol saveve mi ghe se lis vevin lis sachetis ta chês lôr gabanis, une detule di tirâ fûr che, nancje a dîlu, e vignive doprade par smuartî un entusiasmi esagjerât, o piês par meti in vuardie.

A Duili, chel ultin an di scuele superiôr a pene finît i jere costât une vore a proposit di studi e di fature, soredu par vie dal latin che no i jere mai plasût. Il so professôr però al jere

un fissât di no crodi e nol veve molât nancje a paiâlu aur: cu la sô ande buine e mugnestre lu veve imbussulât ben e no mâl, tant che ae fin Duili al jere stât ancje content cuant che il latin al jere saltât fûr tra lis materiis che al varès podût puartâ al esam. Duili, fuart dal risulât dal ultin so compit di latin, che al veve cjapât un vôt alt, si jere dite parcè no; po dopo al esam nol è che al ves fat cuissà ce figurone ma in sumis se jere gjavade...

Tornant ai latins e aes lôr sentencis inapelabilis e stant a ce che al jere sucêdût juste su-



Mil dai nestris sproccus rivin propit dal latins

bit daûr i esams, Duili un tic cuintri voie al scugnive ameti che chei bolpons di romans le savevin une vore lungje: no par nuie a vevin dominât par secui mieç mont, ancje se, viodint dopo cemût che a jerin ladisa finî lis robis, insin lôr, a vevin predicjât blanc e fat neri. Par dî: – semel in anno licet insanire –, che al starès a dî che une volte intun an al è permetût – diventâ mats, fâ matetâts –: e je une detule che e permet, o dibot e sburte a lâ fûr di strope, un volte ogni tant. Purtrop, tant che i latins a vevin fat doi mil agns indaûr, ancje Duili al

jere colât in chêt vuate ingjanadore che, une volte sbrissât dentri, no’nt veve vude plui vonde.

Tant che Duili, chêt ande cence fren e cence scrupui di no vè mai un limit, e veve infetât milioni di lôr, scomençant juste apont dai latins par finîle cun chei che a saran i oms di doman.

Chêt sere daspò i esams, Duili cui siei compagns di classe a’nt vevin fatis matetâts di no crodi e adiriture nol jere tornât a cjase se no daspò trê dîs. La cui stion in se no jere dal dut fûr dal vade, anzit, pecjât dome che nancje dôs zornadis dopo a’nt

vevin cumbinadis di piês e cussî ancje la setemane seguitive, tant che al veve fintine barufât cui siei di cjase. Robis di no crodi: il so professôr di latin, che in cualchi maniere i jere rivade la vôs des lôr intemperancis, lu veve clamât e daspò vè fevelât dal plui e dal mancûl, i veve dome dite che sedi che par latin, che par talian, che par furlan o par inglès, – une volte intun an, o ogni tant – nol steve a dî di un continuî, che se di no, no jere plui une matetât o un sbroc ma e diventave une fisse, o piês unemalatie. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LE LETTERE

Politica
Sui dazi l’Italia resti leale con l’Europa

Gentile direttore, la verità è semplice: Trump non vuole negoziare con l’Europa sui dazi perché non può permetterselo. La sua maxi-riforma (che taglia le tasse soprattutto ai ricchi e taglia servizi ai poveri) ha bisogno di liquidità immediata, tanta. I dazi doganali gli sono indispensabili. Ormai il debito pubblico degli Usa ha superato i 34.000 miliardi di dollari e le tasse non bastano assolutamente a coprirlo.

I nuovi dazi colpiranno in pieno le esportazioni italiane: medicinali, auto, macchinari, imbarcazioni, vino; tutto il Made in Italy. Faranno perdere all’Italia fino a 35 miliardi di euro l’anno.

Ormai è chiaro: Trump è un bullo che usa il potere economico come arma. E sappiamo che cedendo a un bullo, lui pretenderà sempre di più. Quindi la presidente della Commissione europea fa l’unica contromossa realistica: contromisure tariffarie proporzionali e immediate. Perché in questa partita da miliardi, l’Europa non può permettersi di giocare in difesa. E tanto meno può farlo l’Italia da sola. Giorgia Meloni si illudeva di avere un rapporto “molto speciale” con Donald Trump, ma era una bella illusione. Ci resta un unico modo per tutelare l’interesse nazionale: mantenerci leali con l’Europa.

Giorgio Marchiori
Campofornido

Salute
I servizi in montagna stanno scomparendo

Gentile direttore, sul Messaggero Veneto del 16 luglio, ho letto un ampio articolo sullo “Stop al punto prelievi in tre centri collina-

ri” e ritengo utile segnalarle, anche a nome di alcuni coetanei ultraottantenni, l’agonia che sta minando la sopravvivenza del centro prelievi di Paularo, quasi certo che sarà identica per tutti gli altri esistenti in montagna.

La sanità sul territorio funzionava egregiamente, con un’infermiera competente e disponibile che seguiva tutti coloro che ne avevano necessità con generosa dedizione. La signora Elena, nonostante una raccolta di firme quasi plebiscitaria fatta lo scorso anno, è stata trasferita ad altro incarico nel capoluogo carnico, lasciando sgarnita una presenza rassicurante e competente.

Il centro prelievi da diversi anni faceva un’attività preziosa in loco, evitando ai molti anziani che ne usufruivano, trasferimenti a Tolmezzo per effettuare le analisi. Due giorni alla settimana erano destinati a quell’attività: si poteva consegnare la prescrizione medica il lunedì e presentarsi di giovedì per sottoporsi al prelievo. Da aprile la prassi si è inceppata quando, consegnando la prescrizione, ci siamo visti consegnare un numero telefonico on l’invito a chiamare dalle 12 alle 14 per sapere la data alla quale avremmo dovuto presentarci per il prelievo. Chi scrive ha accettato la procedura e, per le analisi programmate in aprile, il Punto salute di Tolmezzo, titolare di quel numero telefonico, ha prontamente risposto, fissando una data favorevole nella giornata immediatamente successiva di attività del punto prelievi.

Da lunedì ho verificato che le cose sono cambiate: il Punto salute ha leggermente ridotto l’orario (12.30-14), ma soprattutto non risponde alle decine di chiamate che quotidianamente io e i miei coetanei facciamo. Una voce della segreteria telefonica annuncia petulante che «siamo momentaneamente occupati» e precisa l’orario disponibile per le prenota-

zioni. L’ipotesi più accreditata è quella che il Punto salute di Tolmezzo non sia attivo, sostituito dalla solita segreteria telefonica. Mentre le scrivo, sono le 10.22, ho verificato ottenendo la consueta informazione che il personale è «momentaneamente occupato». Il direttore dell’azienda sanitaria Friuli centrale, si giustifica per la chiusura dei Punti prelievo della zona collinare con la consueta formula «dei vari pensionamenti e della generica carenza di organico nel comparto», cadendo nel ridicolo. Io, e non mi sottraggo agli strali firmando questa lettera, ritengo che più che alla carenza di personale, il disagio strisciante che mostra la sanità pubblica, convogliando gli utenti verso le certezze che il privato offre, sia da imputare alla incapacità organizzativa di una dirigenza che, anziché essere puntualmente confermata, dovrebbe essere licenziata in tronco.

Non posso fare a meno di pensare all’entusiasmo del prof. Pascolini nell’annunciare il nuovo master dell’Università di Udine sul rilancio della montagna. Se il professore sapesse il costante, lento e inesorabile depauperamento dei servizi dedicati agli “ultimi” che vivono sulla montagna friulana, forse perderebbe un po’ del suo entusiasmo.

Egidio Screm
(con Annamaria, Mimi, ecc.)

LE FOTO DEI LETTORI



Giovani di Peonis sul lago di Cavazzo nel 1941

La foto, inviata dal Centro di documentazione sul territorio del Comune di Trasaghis, è stata scattata sulle rive del lago di Cavazzo nell’estate del 1941 e ritrae cinque giovani di Peonis vicino alla darsena dell’albergo. In piedi, da sinistra, si riconoscono Lodovico Rizzotti, Giuseppe Del Negro ed Egidio Bulfon; quelli seduti sono Antonio e Dante Del Negro. L’immagine proviene dall’archivio dell’associazione “Chei di Peonis”.



CLIMASSISTANCE
assieme nell'aria



MITSUBISHI
ELECTRIC
CLIMATIZZAZIONE

PROMOZIONE ESCLUSIVA PROMOZIONE ESCLUSIVA PROMOZIONE ESCLUSIVA

TUO A SOLI
29,00 €
AL MESE

Fornitura e posa climatizzatore Mitsubishi Electric con gas ecologico R32 ad alta efficienza energetica classe A++, adatto per superfici sino a 45 mq.

Monosplit Modello HR



* Installazione standard per predisposizioni, sostituzioni o installazione spalla spalla (fori esclusi), dettaglio finanziamento presso le nostre filiali.

CLIMASSISTANCE Srl

www.climassistance.it | info@climassistance.it | UDINE Viale Venezia 337 - Tel. 0432 231021 | TRIESTE Via Milano 4 - Tel. 040 764429

AILETTORI

Vi consigliamo di inviare lettere che non superino le duemila battute, la redazione si riserva tagli. L’indirizzo al quale inviare la posta è posta.lettori@messaggeroveneto.it

CULTURA & SPETTACOLI

LIBRI

Il giro del mondo in dieci gialli

Storie che affrontano delitti e ricerche del colpevole in luoghi tutti da esplorare. Dall'estremo Nord dell'ispettore Adriansen a Yokohama e la corruzione di Tokyo

NICOLÒ MENNITI IPPOLITO

Sono passati più di quarant'anni da quando per scrivere gialli bisognava usare uno pseudonimo americano (usanza ora curiosamente ripresa dal "romance") e ambientare le storie a New York o Los Angeles o al massimo Chicago o San Francisco. Da allora il giallo ha smesso il suo abito anglosassone ed è geograficamente esploso in tutti i continenti. Delitti e ricerche del colpevole sono diventati modi di raccontare i territori del mondo dal punto di vista sociale, antropologico, linguistico, politico, spesso anche turistico. Per restare all'Italia, per esempio, non ci sono solo la Sicilia di Camilleri, ma anche la Toscana di Malvaldi, la Val d'Aosta di Manzini, il lago di Andrea Vitali o di Cocco e Mangella, la Sardegna di Soriga e Abate, il Veneto di Carlotto ed Ervas e tanto altro ancora.

Insomma, il giallo è diventato anche un libro di viaggio, un modo di esplorare realtà più o meno lontane ed anche questa estate è ricca di proposte. Ne proponiamo dieci, seguendo meridiani e paralleli.

Cominciamo dall'estremo Nord, dalla Groenlandia ignorata fino a qualche tempo fa e ora al centro dell'interesse economico e politico. "Un segreto di ghiaccio" (Piemme, p. 384, 19,90 euro) è la seconda avventura dell'ispettore Qaanaaq Adriansen ad essere tradotta in italiano. Attraverso di lui, Mo Malo racconta la cultura inuit, con le sue leggende, i suoi rituali, ma anche i paesaggi infiniti, la vita schiacciata dal ghiaccio quasi permanente, le incomprensioni con i danesi che la governano. Scendendo solo un po' più a sud arriviamo nella Islanda di un quasi classico come Arnaldur Indridason. Il suo nuovo libro si intitola



HIDEO YOKOHAMA
IL GIALLISTA GIAPPONESE RACCONTA
TOKYO NELLE SUE STORIE

Parks esplora come nessun altro la sua Glasgow, Bashar al-Assad entra in una Damasco tra guerra e oppressione

"Con la massima discrezione" (Guanda, p.352, 19 euro) ed immerge nuovamente il lettore in una Reykjavík notturna, nevos, socialmente lacerata, l'esatto contrario della visione idilliaca della Islanda come terra serenità e del legame con la natura. Perché spesso l'immagine che i gialli offrono di un territorio altera gli stereotipi, come nel caso della Danimarca raccontata da Katrine Engberg in "il tempo della fine" (Marsilio p. 432, 20 euro). Anche qui un vecchio caso irrisolto è il grimaldello per entrare in una regione, lo Jutland, dalla storia contrastata e il ritratto che esce della Danimarca è in realtà inedito e inquietante. Spostandosi solo un po' ad Ovest ecco la Glasgow raccontata da Alan Parks in "Gunner" (Bompiani, p. 272, 20 euro). Parks nei suoi romanzi ha raccontato come nessun altro la città scozzese, ma questa volta si spinge indietro nel tempo e ci porta



nel 1941, durante la guerra, intrecciando la vicenda poliziesca con il misterioso viaggio di Rudolph Hess per incontrare emissari britannici. Vera, in parte, la storia masoprattutto affascinante la Glasgow di allora ricostruita dalla scrittura. Un genere a parte è il giallo apertamente turistico, che si muove in un territorio per raccontarne il fascino. E il caso del ciclo bretone di Jean-Luc Bannalec, che fa esplorare al suo commissario "Dupin", di romanzo in romanzo, di delitto in delitto, i luoghi più affascinanti e leggendari della Bretagna. Il nuovo capitolo "Eredità bretone"

(Neri Pozza, p.256, 18 euro) in uscita in questi giorni è ambientato in una splendida Concarneau. Arriviamo a Sud, alla Sicilia, alla Noto della nuova serie di Cristina Casar Scalia. "Delitto di benvenuto" (Einaudi, p. 320, 19 euro). Sapore di Sicilia d'antan, delitto tra i palazzi della borghesia, passeggiate lungo il corso, una full immersion nei trasformismi siciliani. Sempre sud con la Atene di Petros Markaris, giunto alla ventesima avventura del commissario Charitos (dimenticare versione televisiva). "Il futuro è un truffa" (La nave di Teseo, p. 224, 20 eu-

AQUILEIA FILM FESTIVAL

Tabolli racconta lo scavo di San Casciano «Affrontiamo la complessità dei segni»

FABIANA DALLAVALLE

In carne e bronzo. Il santuario di San Casciano dei Bagni (regia di Eugenio Farioli Vecchioli, Brigida Gullo) apre, stasera alle 21, in Piazza del Capitolo, la terza serata della XVI edizione di Aquileia Film festival, rassegna internazionale di cinema archeologico organizzata dalla Fondazione Aquileia con Archeologia Viva e Firenze Archeofilm. Il documentario offre un racconto potente dello scavo archeologico che ha riportato alla luce testimonianze etrusche di straordinario valore. A fine proiezione

l'archeologo Jacopo Tabolli, docente di Etruscologia all'Università per stranieri di Siena e direttore scientifico dello scavo di San Casciano dei Bagni, dialogherà con Piero Pruneti direttore di Archeologia Viva.

Professore, quanto è importante la scoperta che avete fatto? Chi avete coinvolto?

«È un contesto molto particolare di acqua termale in uso almeno dal terzo secolo

A.C. fino al quinto D.C. prima gli etruschi e poi i romani hanno affidato al fango e all'acqua segni di devozione, cura salvifica, medicina e soprattutto centinaia di offerte in bronzo. Lo scavo, attualmente in corso, è cominciato nel 2019 però l'annuncio delle scoperte è di novembre 2022. Sono una sessantina gli studenti e studentesse da 24 università di tutto il mondo che lavorano con noi».

Com'è che si comincia a scavare in un luogo?

«A San Casciano c'è una lunga tradizione di autotutela da parte della comunità locale perché nel 1991, in un'area chiamata "Il Monte Santo", c'era una memoria di un insediamento, legato alla presenza dell'acqua termominerale. La comunità ha chiesto al Ministero della Cultura e alla Sovrintendenza di Firenze che apponesse un vincolo

archeologico diretto all'area, in assenza di resti visivi. C'è stato un lungo periodo di cura da parte della comunità locale della memoria e questo poi ha prodotto indagini di superficie, ricognizione e poi indagini geofisiche. Nel 2018 ci siamo resi conto che era molto più di una memoria. C'erano 4 ettari e mezzo di meravigliose strutture sepolte».

La memoria di una comu-



Jacopo Tabolli

SPECIALE
IN TV

Storia di una stella, la vita di Sophia Loren su Rai 5

Un racconto che attraversa tutti gli aspetti della vita di Sophia Loren: il cinema, lo spettacolo, la vita privata, i trionfi, le sfide, le sofferenze, ovvero un profilo inedito dell'attrice e della donna. Come

me è nata una stella? Come si è costruito un archetipo cinematografico? Il documentario di Marco Spagnoli "Sophia", in onda oggi alle 21.15 su Rai 5, lo racconta attraverso numerosi snodi narrati-



vi: l'infanzia durante la Guerra a Napoli, la famiglia amatissima, la mamma Romilda, gli esordi a Cinecittà, i trionfi di Hollywood, il grande amore con Carlo Ponti. Dagli esordi fino agli ultimi successi, il mito si cristallizza nella ragazza di Pozzuoli diventata diva. A parlare di

lei e del suo immenso fascino e talento sono anche sei attrici che, oltre ad essere cresciute nell'ammirazione di Sophia Loren, ne raccontano e analizzano l'eredità artistica e "spirituale": Claudia Gerini, Matilde Gioli, Margareth Madè, Ludovica Nasti, Lina Sastri, Valeria Solarino.

LIGNANO SUNSET FESTIVAL

Gli **Extreme** all'Alpe Adria pronti a stupire il pubblico nell'unica data in Italia

Nuno Bettencourt: «Suoniamo perché è ciò che amiamo»
Stasera il concerto, che sarà aperto dai Planethard

L'INTERVISTA

ELISA RUSSO

C'è un brano che tutti conoscono: la ballata acustica "More Than Words", diventata un classico degli anni '90, un successo planetario, spinta anche dal videoclip in heavy rotation. Ma gli americani Extreme sono molto più di quella hit contenuta nel secondo album "Pornograffiti": un concentrato di hard rock, funk metal, glam, progressive. Arrivano in Italia per un'unica data, oggi all'Arena Alpe Adria di Lignano nell'ambito del Lignano Sunset Festival (organizzato da Zenit srl, in collaborazione con Città di Lignano Sabbiadoro, Regione e PromoTurismoFvg); aprono, alle 20, i Planethard. Gli Extreme, oltre 10 milioni di dischi venduti nel mondo, nascono nel 1985 a Boston, guidati dal carismatico frontman Gary Cherone e dal virtuoso della chitarra Nuno Bettencourt. Il chitarrista di recente si è fatto notare anche in uno dei momenti più intensi del concerto "finale" di Ozzy Osbourne "Back to the Beginning" a Birmingham, accompagnando Yungblud nell'esecuzione di "Changes": «Un'esperienza incredibile – commenta Bettencourt –, solo Ozzy poteva metterci tutti insieme. Non posso



Gli Extreme saranno all'Arena Alpe Adria di Lignano questa sera

che ringraziarlo, di tutto». **Una sola data italiana, negli anni però ci avete suonato spesso.**

«In Italia abbiamo un pubblico stupendo, i fan migliori al mondo, mi sento molto legato, la definisco proprio una relazione romantica quella che ho con voi».

Cosa farete ascoltare a Lignano?

«La scaletta comprende estratti dall'ultimo album e poi dal resto della discogra-

fia. Anche se abbiamo quasi completato un nuovo disco, non ci piace anticipare inediti ma far sentire quello che le persone già conoscono».

Dopo tutti questi anni siete ancora freschi ed energici, qual è la formula per mantenere un progetto così vivo?

«Per me l'unica variabile è essere appassionati di quel che si fa. Se viene meno la passione e continui a farlo solo perché è un lavo-

ro è la fine. Non mi sono mai mosso guardando il denaro (altrimenti sarei molto più ricco) ma continuiamo a suonare perché è ciò che amiamo veramente. Non si può fingere, la gente sa distinguere il vero dal falso».

Come nasce un successo quale "More Than Words"?

«Noi non scriviamo hit, scriviamo canzoni. Quindi non c'era un'intenzione dietro. Certe cose semplicemente accadono. Rimasero tutti sorpresi, noi per primi, anche perché un pezzo acustico difficilmente faceva breccia in radio. La stessa etichetta discografica non ci credeva, sbagliando».

È considerato un virtuoso, tra i migliori chitarristi in circolazione. Che effetto le fa?

«Quando sei giovane e impari a suonare devi prestare attenzione alla tecnica. Ma col passare degli anni il mio rapporto con lo strumento è stato tutt'altro che tecnico, ho smesso di allenarmi per entrare nell'Olimpo. Ho continuato a lavorare sull'aspetto emotivo e creativo. Forse il mio stile si è evoluto lentamente, ma la passione che mi brucia dentro è quella di quando avevo dodici anni».

Ha dichiarato che, pur amando i fans, non fa nulla per compiacerli.

«Non c'è bisogno di snaturarsi per venire incontro a qualcuno, il pubblico ama la band e la segue per quel che è. Per me un artista che fa canzoni come pensa le vorrebbero sentire gli altri non può essere definito artista, è un venditore di prodotti. Devi "egoisticamente" fare quello che senti ed essere convinto, tu per primo. Poi lo condividi con chi ti sta vicino, famiglia e amici, e solo dopo lo diffondi. È ovvio che non esisteremmo senza i nostri fan, ma so anche che non si aspettano da noi la prevedibilità: vogliono essere stupiti». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Uno scorcio di Glasgow. La città scozzese è al centro dei romanzi di Alan Parks

ro) parte dalla Eleusi archeologica per arrivare al cinismo della politica ateniese seguendo come sempre le tensioni della attualità. A questo punto si varca il Mediterraneo e si arriva nella Siria della guerra civile. "Damasus station" (Salani, p.544, 20 euro) racconta in presa diretta, con inclinazione al thriller, la terribile Damasco di Bashar al-Assad tra delitti di stato, torture, oppressione. Un ritratto della dittatura e della lotta per abbatterla particolarmente efficace, che spiega bene quel che è successo dopo. Passando in Africa via Parigi di incontra il sor-

prendente "Free queens" (Ubagu press, p. 490, 19, 90 euro) di Marin Ledun che ci porta in Uganda in una Lagos estremamente violenta, nel pieno della tratta delle schiave del sesso che ha il suo terminale in Europa. L'ultimo salto è a Est, in Giappone da cui cominciano ad arrivare giallisti vecchie nuovi. Tokio è la protagonista di "La stagione delle onde" (Mondadori, p. 264, 18 euro) di Hideo Yokohama. Giallo sociale tra locali notturni, uffici pubblici corrotti e scandali. Ritratto in nero della capitale, come sempre nei gialli di Yokhama. —



"In carne e bronzo. Il santuario di San Casciano dei Bagni" è il film che sarà proposto stasera ad Aquileia

nità protegge dunque il patrimonio dallo sfregio, dall'oblio e dall'incuria.

«Questo è il primo elemento caratteristico. Il progetto di San Casciano mette insieme anime diverse: il comune, concessionario di scavo, il Ministero della Cultura, la Sovrintendenza di Siena e la nostra Università per stranieri di Siena dove io insegno (è prorettore dell'Università) che ha il ruolo di coordinamento scientifico».

Com'è l'archeologia?

«Molto diversa dall'immaginario collettivo. È un lavoro di squadra. Affrontiamo la complessità dei segni. È una professione bellissima che

comporta uno sforzo d'equipe. Uno degli elementi del nostro progetto è proprio la presenza non solo di archeologi e archeologhe ma anche di idrogeologi, studiosi della medicina antica e delle religioni, paleobotanici. Studiare un contesto santuarioale che vive per dieci secoli vuol dire farsi tante domande».

Ci anticipa qualcosa del documentario che vedremo stasera?

«Il documentario Rai "In carne e bronzo. Il santuario di San Casciano dei Bagni", racconta in modo eccezionale tutto questo. La capacità del regista Eugenio Farioli e dell'autrice Brigida Vullo è

stata quella di entrare in punta di piedi all'interno del documentario tanto da diventare parte di noi. Hanno colto il senso del lavoro d'insieme ed è commovente il modo con cui hanno scelto di allontanarsi da una narrazione mainstream e immergersi all'interno delle tecniche di analisi, di scendere all'interno di un lavoro antropologico che stiamo facendo con la comunità dei sancancianesi attuali. Sfumature che in televisione si raccontano poco. Si percepisce come si costruisce la ricerca con una narrazione che non semplifica ma accompagna la difficoltà». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

GLI APPUNTAMENTI

In Largo Valcalda
La Compagnia della Testa
presenta @lcesti.it

Stasera alle 21, anche in caso di maltempo, sotto il portico di Largo Valcalda 1 a Udine, debutta @lcesti.it, la nuova produzione della Compagnia della Testa, con Francesco Cevaro, che ne ha curato anche la regia, e Martina Toniolo, diplomanda dell'Accademia Internazionale del Musical di Udine. Cosa succede se un dio ti concede la possibilità di farti sostituire al momento della morte? È la domanda da cui parte la tragedia a lieto fine di Euripide, Alceste, reinterpretato in chiave comica e contemporanea. Al termine Eleonora Pitis presenterà una sorpresa finale di sua produzione. Lo spettacolo, grazie

al contributo del Comune di Udine, è ad accesso libero.

Al teatro San Giorgio
L'avventura di Nino
con Roberto Anglisani

Va in scena al teatro San Giorgio di Udine, oggi alle 18, per la sezione MiniFestil dedicata al pubblico più giovane, nell'ambito della decima edizione di "Festil Festival estivo del Litorale" e in stretta collaborazione con Teatro Contatto Estate, "L'avventura di Nino", una produzione Css, di e con Roberto Anglisani, uno dei più apprezzati attori-narratori del panorama italiano. Lo spettacolo, per adulti e bambini dai 4 anni, affronta il tema della paura e suggerisce, in modo avvincente, soluzioni emozionanti per contr-

starla.

Visiogarden
Ho preso un granchio
a cura della Mediateca

Stasera, alle 19.30, per i Talk talk (ogni giovedì al Visiogarden) torna "Ho preso un granchio", secondo degli incontri a cura della Mediateca Mario Quargnolo del Visionario per parlare di grandi flop estivi al cinema diventati imprescindibili cult. E viceversa. L'incontro sarà a ingresso libero. In questo nuovo appuntamento Steven Stergar e Filippo Zoratti ci parleranno delle (Dis)avventure del cinema d'avventura: tra sequel trascurati e remake sottovalutati, sono molti i film che hanno finito per lasciare un'impronta indelebile nell'im-

maginario di intere generazioni. Da Indiana Jones a La mummia e Tomb Raider: cosa rende l'avventura un genere senza tempo anche quando il successo tarda ad arrivare?.

Parco Moretti
Devid Strussiat presenta
il nuovo cd

Continua "Istât", la rassegna dedica a musica e diversità linguistica organizzata dall'associazione Inniò con il contributo del Comune di Udine e con la collaborazione dell'ufficio comunale Furlan in Comun, di Punto Zero e di Onde Furlane. Questa sera alle 20.45 al Parco Moretti sarà di scena Devid Strussiat, ispirato cantautore e artista di land art, che presenterà dal vivo il suo nuovo cd dal ti-

tolo "Al savè dal fen".

Cambio per No Borders
I tre concerti a Fusine
e in una unica data

No Borders Music Festival annuncia un importante cambio di location per il suo terzo weekend di concerti. A causa delle previsioni meteorologiche avverse previste a Sella Nevea, per garantire la sicurezza di pubblico e artisti, l'organizzazione è costretta a modifiche la programmazione dei concerti in calendario sabato 2 e domenica 3 agosto. Le performance si svolgeranno ai Laghi di Fusine in un'unica data: domenica 3 agosto. Il cambio di location riguarda i concerti di Goran Bregović, I Patagarri e i Kings of Convenience, inizialmente

previsti a Sella Nevea – il primo e il secondo sabato; il terzo domenica. Aprirà le danze Bregović alle 12, quindi I Patagarri alle 14, e infine i Kings of Convenience alle 16.

Giardino Loris Fortuna
I cento passi stasera
al cinema all'aperto

Ultimo appuntamento al cinema all'aperto del Giardino Loris Fortuna di Udine con "25 il 25", sezione che festeggia alcuni dei film cult che compiono 25 anni nel 2025! Stasera, alle 21.30, sarà proiettato il film I cento passi di Marco Tullio Giordana, esordio cinematografico di Luigi Lo Cascio! La biglietteria apre alle 21, prevendita online attiva sul sito www.visionario.movie.

FESTIVAL DELLA MONTAGNA

Incontri e musica
in centro a Sappada
Corona apre
Parole in vetta

L'evento da oggi al 4 agosto in Piazzetta Hoffe
Gli incontri saranno accompagnati dalla musica

Sarà la gentilezza il filo conduttore della sesta edizione di "Parole in vetta, musica in quota e sapori a valle", il Festival della Montagna del Friuli Venezia Giulia che prenderà il via oggi a Sappada, per poi proseguire l'1, il 3 e il 4 agosto nella suggestiva Piazzetta Hoffe, in uno scenario mozzafiato. «In un tempo che corre veloce e dimentica la cura dei gesti, il festival sceglie di fermarsi, ascoltare, e dare voce a parole, note e sapori che fanno bene all'anima. In una società in cui si sta perdendo il valore di un gesto carino, di un sorriso regalato, di una parola cortese – afferma Monica Bertarelli, ideatrice e direttrice artistica del festival – ho voluto costruire un programma che restituisca forza alla gentilezza.

Non come forma di debolezza, ma come resistenza civile e bellezza autentica».

Ad aprire il festival sarà Mauro Corona, che torna oggi a Sappada. «È un grande onore accogliere ancora Mauro – continua Bertarelli –. Apparentemente ruvido, ma nei suoi libri affiora sempre un desiderio profondo di umanità e attenzione verso l'altro».

Il giorno successivo, nel pomeriggio, si rifletterà sul tema del ritorno grazie a Italea, progetto del Ministero degli Affari Esteri, pensato per offrire ai discendenti degli emigrati l'occasione di riscoprire le radici familiari.

La sera dell'1 agosto sarà dedicata alla musica, con il concerto del maestro Glauco Venier, accompagnato dalla voce jazz di Daniela Spalletta. In-



L'ideatrice del festival sappadino, Monica Bertarelli, assieme a Mauro Corona in una delle precedenti edizioni

Sono attesi anche
Glauco Venier,
Vito Di Piazza e
Raffaella Cargnelutti

sieme reinterpreteranno in chiave jazz i brani più iconici dei Beatles. Pausa il 2 agosto, per lasciare spazio al Festival del Folclore.

Il 3 agosto sarà un momento toccante: Vito Di Piazza presenterà il libro "La profezia del quotidiano", dedicato al fratello Pierluigi, prete di frontiera e testimone di pace. In serata, la prima delle 2 proiezio-

ni di INCinema Outside, con il film "Ricomincio da me" di Nathan Ambrosioni. Un progetto, quello di Federico Spolletti, che rende il cinema accessibile anche a persone con disabilità sensoriali. Una forma di gentilezza concreta e inclusiva. Lunedì 4 agosto sarà la volta della scrittrice Raffaella Cargnelutti, che darà voce alle donne della Carnia raccontate nel suo ultimo romanzo "L'altra guerra" (Mursia): donne forti, spesso silenziose, capaci di gesti pieni di affetto e riconoscimento. Con lei, la violinista Mariko Masuda che, attraverso la delicatezza del suono e della cultura da cui pro-

viene, accompagnerà i dialoghi sul palco.

Chiuderà il festival la seconda serata di INCinema Outside, con la proiezione del film d'animazione "Mary e lo spirito di mezzanotte" di Enzo d'Alo.

Come da tradizione, ogni appuntamento sarà seguito da degustazioni gratuite offerte da realtà locali che credono nel valore della condivisione e della qualità: formaggio Montasio DOP, gelato della Latteria biologica Slutn, grissini del Panificio Tach, i vini dell'Azienda Guerra Albano, la Gubana della Nonna e la cucina dello chef Stefano Basel-

lo, che raccoglie personalmente erbe e ingredienti della sua terra trasformandoli in piatti autentici.

«Parole in vetta – conclude Bertarelli – sarà uno spazio dove rallentare, condividere, sorridere. Dove il gesto gentile torna al centro, come gesto rivoluzionario».

Il festival della montagna è sostenuto da PromoTurismo Fvg, Civibank – Gruppo Sparkasse, Italea, Consorzio Sappada Dolomiti Turismo, Distillerie Nonino e gode del patrocinio del Comune di Sappada.

Il programma si può consultare al sito www.sappadadolomiti.com. —

CINEMA			
UDINE			
CINEMA VISIONARIO			
Via Asquini, 33	0432/227798		
Una sconosciuta a Tunisi	16.45-20.50		
Una sconosciuta a Tunisi V.O.	19.00		
No Other Land V.O.	21.45		
I fantastici quattro - Gli inizi	16.40-21.10		
Yunan	16.35		
Bring Her Back - Torna da me VM14	19.00		
Bring Her Back - Torna da me VM14 V.O.	21.05		
Il maestro e Margherita	16.30		
Presence V.O.	19.30		
Fiume o morte! V.O.	21.15		
Breve storia di una famiglia	17.00-19.10		
100 litri di birra	19.00		
GIARDINO LORIS FORTUNA			
Via Liruti (ingresso da Piazza Maggio)	0432/299545		
I cento passi	21.30		
GEMONA DEL FRIULI			
SOCIALE			
via XX Settembre 5	348/8525373		
Elio	18.00		
Di là dal fiume e tra gli alberi 20.45			
PRADAMANO			
THE SPACE CINEMA PRADAMANO			
SS. 58 Udine - Gorizia a Via Pier Paolo Pasolini n. 6			
I fantastici quattro - Gli inizi	17.15-18.10-19.00-19.40-20.25-21.00-21.40-22.25		
Una pallottola spuntata - Remake	17.00-20.15-22.55		
Jurassic World - La rinascita	17.10-19.10-21.25-22.15		
BTS Army - Forever We Are Young V.O.	17.30		
School Of Life	20.05		
Presence	17.00-22.40		
Bring Her Back - Torna da me VM14	18.50-22.30		
Il mio vicino Totoro	19.20		
Folle Mente	21.40		
Superman	18.40-21.55		
Dragon Trainer	17.40		
F1 - Il film	20.45		
Elio	17.55		
Il signore degli anelli - Le due torri	20.50		
Lilo & Stitch	17.00		
TORREANO DI MARTIGNACCO			
CINECITTÀ FIERA			
Via Antonio Bardelli, 4	199198991		
Afrodite	17.00-19.00		
I fantastici quattro - Gli inizi	15.00-17.30-18.30-20.00-21.00		
Jurassic World - La rinascita	15.00-18.00-20.45		
Lilo & Stitch	15.30-17.45		
Il signore degli anelli - Le due torri	20.00		
BTS Army - Forever We Are Young	17.30-20.00		
Presence	21.00		
Superman	15.00-18.00-20.45		
Bring Her Back - Torna da me VM14	15.30-17.45-21.00		
Una pallottola spuntata - Remake	16.30-18.30-20.30		
Dragon Trainer	15.30-18.00-20.30		
F1 - Il film	15.00-18.00-20.00		
GORIZIA			
MULTIPLEX KINEMAX			
Piazza Vittoria, 41	0481/530263		
I fantastici quattro - Gli inizi	17.30-20.30		
100 litri di birra 17.30			
Casa in fiamme 20.20			
Una sconosciuta a Tunisi 18.00			
Vittoria 20.15			
MONFALCONE			
MULTIPLEX KINEMAX			
Via Grado, 50	0481/712020		
I fantastici quattro - Gli inizi	17.30-18.30-21.10		
100 litri di birra 19.40			
Jurassic World - La rinascita 18.00-21.00			
Superman 21.00			
Una pallottola spuntata - Remake 17.30-21.10			
Elio 17.45			
Bring Her Back - Torna da me VM14 21.15			
Presence 19.00			
VILLESSE			
UCI CINEMAS VILLESSE			
Tiare Shopping, Località Maranuz, 2			
I fantastici quattro - Gli inizi	17.00-17.20-18.30-20.00		
Superman 17.20-20.10			
Bring Her Back - Torna da me VM14 V.O. 17.30			
Bring Her Back - Torna da me VM14 20.20			
BTS Army - Forever We Are Young V.O. 17.00			
Il signore degli anelli - Le due torri 19.20			
Elio 17.00			
Jurassic World - La rinascita 17.10-20.00			
Una pallottola spuntata - Remake 19.50			
PORDENONE			
CINEMA SOTTOLESTELLE			
Largo San Giorgio			
Riposo			
CINEMA ZER0			
P.zza Maestri del Lavoro, 3	0434/520404-520527		
Chiusura estiva			
DON BOSCO			
V.le Grigoletti, 3	0434/383411		
Riposo			
FIUME VENETO			
UCI CINEMAS FIUME VENETO			
Via Maestri del lavoro 51			
I fantastici quattro - Gli inizi	16.30-18.30-19.30-20.30-21.30		
I fantastici quattro - Gli inizi V.O. 19.00			
Superman 17.30-20.00			
Elio 16.45			
Bring Her Back - Torna da me VM14 20.10			
BTS Army - Forever We Are Young 18.40			
Superman V.O. 22.00			
Dragon Trainer 17.00			
Una pallottola spuntata - Remake 17.40-19.50-21.50			
Il signore degli anelli - Le due torri 21.00			
Jurassic World - La rinascita 17.15-19.15			
MANIAGO			
MANZONI			
Via Regina Elena, 20	0427/701388		
Riposo			

NELLA DESTRA TAGLIAMENTO

Cinema a San Martino Lettura scenica a Sesto

CRISTINA SAVI

Spaziano fra cinema, teatro e musica gli eventi di oggi nel Pordenonese, cominciando dalla proiezione del film “Il codice del bosco”, in programma a San Martino al Tagliamento per la rassegna Cinemadivino Friuli Venezia Giulia, organizzata da Cinemazero in collaborazione con l’Associazione Ville Vene-

te. Il pubblico sarà ospitato dall’azienda Pitars e la serata si aprirà alle 19.30 con un aperitivo fra i filari, mentre la proiezione avrà inizio alle 21.30. Diretto da Alessandro Bernard e Paolo Ceretto, il film è ambientato in una foresta del Nordest devastata dall’uragano Vaia, il documentario segue due scienziati – un fisico e un’ecologa – nel loro tentativo di stabilire un contatto con il genius loci del bosco. Fra



L’azienda Pitars, dove stasera sarà ospitato il cinema all’aperto

tecnologia avanzata e saperi ancestrali, la pellicola esplora il concetto di intelligenza vegetale con un approccio che mescola scienza, poesia e spiritualità.

A Sesto al Reghena, alle 21,

in piazza Castello (in caso di maltempo nell’auditorium Burovich), è atteso lo spettacolo “La non guerra. Tra partite, gare e match”, lettura scenica musicale con Marco Ballestracci, Sara Corsini e

Davide Ceccato. Tratta dai racconti di Luis Sepúlveda e Osvaldo Soriano, la performance racconta come in Sudamerica, anche nei momenti di apparente pace, lo sport diventi resistenza, fuga, memoria. Tra musica dal vivo, ironia e ricordi, si riflette sul confine labile tra guerra e quotidianità.

A Pordenone, nel parco del Castello di Torre (o nell’auditorium di Borgomeduna), alle 21 tornano I Papu con la quinta replica del loro spettacolo “35 anni senza batter ciglio”. Una cavalcata comica fra episodi di vita e storia italiana, dove l’umorismo si intreccia con la memoria collettiva, per festeggiare oltre trent’anni di carriera.

A Prata di Pordenone, in

Piazza Wanda Meyer (in caso di pioggia nel Teatro Pileo), ancora alle 21, va in scena “La fiaba di Re Orcone e della magica pozione”, proposta per bambini e famiglie da Ortoteatro e la compagnia “C’è un asino che vola”. Lo spettacolo è tratto da una fiaba originale scritta per la compagnia da Tinin Mantegazza, regista teatrale e autore televisivo.

Infine, per chi preferisce il grande cinema d’azione, nella Sala congressi di Piancavallo alle 20.45 sarà proiettato “Aquaman e il regno perduto,” diretto da James Wan. Il supereroe dei mari torna in una nuova avventura per difendere Atlantide e la sua famiglia da una minaccia oscura e tenace. —

La pubblicità di Lignano nel 1969

Quella donna blu che lasciò il segno per promuovere spiaggia e mare

Il libro di Gonzo e Battaglia ne ripercorre la storia
Sarà presentato stasera al Cubo della cultura



La donna blu, protagonista della campagna pubblicitaria di fine anni Sessanta per Lignano Sabbiadoro

Estate 1969. Sui muri di Milano e Torino e persino su quelli di Vienna e Monaco compaiono degli enormi manifesti. Nella parte bassa si allunga una figura femminile, nuda, con il corpo interamente dipinto di blu, distesa a pancia in giù su uno sfondo dorato. La si vede di profilo, dalla testa fino ai glutei, ma con il viso nascosto dai capelli di un oro virante al verde. In alto campeggia il titolo: «Lignano Sabbiadoro. Mare di vacanze». È “donna blu”, protagonista di una campagna pubblicitaria destinata a lasciare il segno per oltre due decenni. Essenziale, evocativa, fuori dagli schemi e subito controversa, quell’immagine segna una svolta nella comunicazione promozionale di Lignano.

Si abbandonano le consuete raffigurazioni di paesaggi, strutture e stabilimenti, per proporre una visione interamente simbolica della città. Il corpo femminile non è più inserito in uno spazio fisico: diventa esso stesso il paesaggio. Le sue sinuosità evocano le onde del mare, il fondo dorato richiama la lucentezza della sabbia, il verde dei capelli la pineta. Il blu e l’oro – i colori di Lignano – dominano l’immagine.

L’innovazione è significativa soprattutto perché segna un cambiamento radicale nel modo in cui il corpo femminile era stato rappresentato, fino ad allora, nel materiale promozionale e turistico della città; rappresentazione che, di norma, aveva aderito agli stereotipi femminili delle epoche di ri-



LIGNANO TRA IL BLU E L'ORO
EDITO DA BOTTEGA ERRANTE
CON IL SOSTEGNO DEL COMUNE DI LIGNANO

ferimento: la bagnante déco degli anni Venti, la sportiva giunonica degli anni Trenta, la pin-up degli anni Cinquanta, la ragazza sbarazzina dei primi anni Sessanta.

Con la “donna blu”, nulla di tutto questo. Non c’è più un tipo femminile riconoscibile, ma una figura onirica, quasi surreale, eppure evocativa di sensazioni, atmosfere, libertà. E, suo malgrado – per l’epoca – potentemente audace e conturbante. La campagna era nata da un’intuizione di Enzo Carecchia, grafico e art director dell’agenzia milanese OPIT, nell’ambito di un nuovo piano di comunicazione pubblicitaria fortemente voluto dall’Azienda di Soggiorno. Nulla, in quella composizione, era lasciato al caso. L’immagine acquisiva pieno significato all’interno di

una precisa strategia di affissione: gli enormi manifesti erano pensati per essere collocati in sequenza orizzontale, quattro o cinque alla volta, lungo i muri delle città. Da lontano, la “ripetizione modulare” del corpo della “donna blu” creava l’illusione visiva del movimento delle onde del mare. Solo avvicinandosi, l’osservatore si rendeva conto che quelle onde erano composte dalla replicazione della sinuosità di un corpo femminile colorato di blu. Ma il gioco funzionava anche al contrario: dal corpo della donna si passava, allontanandosi, a leggere il paesaggio marino. Un’intuizione grafica raffinata, che prevedeva la collaborazione percettiva dei passanti.

Il libro Lignano tra il blu e l’oro (Bottega Errante Edizioni, con il sostegno del Comune di

Lignano) racconta questa e altre storie legate all’immagine promozionale della città e ripercorre oltre un secolo di pubblicità turistica.

Il volume sarà presentato oggi, giovedì 31 luglio, alle 20.45 al Cubo della cultura (tra gli uffici spiaggia 6 e 7). Le autrici Lara Gonzo e Ivana Battaglia dialogheranno con Mauro Daltin in una serata arricchita dalla proiezione di immagini storiche, mentre il DJ Massimo Rossini accompagnerà l’evento con le musiche e le canzoni delle estati passate, offrendo un piacevole contrappunto musicale ai racconti. Una serata festosa in riva al mare, per rivivere stagioni, atmosfere e visioni che hanno fatto di Lignano una delle mete più amate dell’Alto Adriatico. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

15 GIUGNO

EXU SAUDADE E MARAVILHA

13 LUGLIO

LA PEKA

03 AGOSTO

SATOYAMA

17 AGOSTO

AMENOI

31 AGOSTO

DALAI TRIO

14 SETTEMBRE

ROSSANA DE PACE

CENTRO VISITE
ECOMUSEO
VAL DEL LAGO
SPONDA EST / LAGO DEI 3 COMUNI

eolo & NOTES

INIZIO ORE 11
DISPONIBILE UN SERVIZIO RISTORAZIONE
CON BIRRE, BIBITE E TOAST



TIFIAMOLA FORTE

CAMPAGNA ABBONAMENTI 2025/2026

FASI CAMPAGNA ABBONAMENTI

FASE 2

**DAL 31 LUGLIO
AL 1 AGOSTO**



**CAMBIO
POSTO**

FASE 3

**DAL 2 AGOSTO
AL 17 AGOSTO**



**VENDITA
LIBERA**

PREZZI 2025/2026 TUTTI I MATCH

SETTORI		INTERO		RIDOTTO*		UNDER 18*		UNDER 10*
		NUOVO ABBONATO	ABBONATO 2024/25	NUOVO ABBONATO	ABBONATO 2024/25	NUOVO ABBONATO	ABBONATO 2024/25	NUOVO ABBONATO
CURVA NORD/SUD		€ 250	€ 230	-	-	-	-	-
TRIBUNA LATERALE		€ 475	€ 430	€ 410	€ 340	€ 285	€ 230	€ 100
TRIBUNA CENTRALE		€ 825	€ 760	€ 540	€ 485	€ 350	€ 320	€ 100
DISTINTI		€ 475	€ 430	€ 410	€ 340	€ 285	€ 230	€ 100
TRIBUNA DISTINTI NORD		-	€ 330	-	€ 285	-	€ 230	€ 100

*RIDOTTO: donne, invalidi (70% invalidità) e Over 65 (nati prima del 31 dicembre 1960)

UNDER 18: nati dopo il 1° gennaio 2007 *UNDER 10: nati dopo il 1° gennaio 2015

ABBONAMENTO UNIVERSITARI 16 GARE - 110€

Posti in **Curva Sud** per tutte le partite in casa eccetto quelle contro Milan, Inter e Juventus.

ABBONAMENTO SPORTIVI FVG 16 GARE - 110€

Posti in **Curva Sud** per tutte le partite in casa eccetto quelle contro Milan, Inter e Juventus. Tariffa dedicata a tutti gli atleti iscritti a una Società affiliata a una Federazione, Ente di Promozione o Disciplina Associata a loro volta facenti parte del CONI FVG.

ANCHE A RATE

Acconto 30%, saldo in due rate. Potrà essere fatta sul sito udinese.ticketone.it tramite un account PayPal o Klarna.

DOVE ABBONARSI

ONLINE dal sito udinese.ticketone.it
RIVENDITE AUTORIZZATE elenco consultabile sul sito www.udinese.it

ASSISTENZA TIFOSI

INFO POINT IN CURVA NORD

Orari: LUN/VEN ore 9/19. SAB ore 9/13. DOM chiuso.

RIVENDITE AUTORIZZATE elenco consultabile sul sito www.udinese.it

Nell'INFO POINT in CURVA NORD non c'è possibilità di sottoscrivere abbonamenti.

CALL CENTER UDINESE CALCIO

Tel. 0432 544994

Orari: LUN/VEN ore 9/13 e 15/19. SAB e DOM chiuso.

E-mail: assistenza.tifosi@udinesespa.it

IMPORTANTE:

PER SOTTOSCRIVERE L'ABBONAMENTO È NECESSARIO ESSERE IN POSSESSO DI UNA "TESSERA DEL TIFOSO" VALIDA (EVENTUALMENTE OTTENIBILE ONLINE O PRESSO L'INFO POINT CURVA NORD)

IO SONO
FRIULI
VENEZIA
GIULIA

MAIN SPONSOR

Banca
FVG
360

CO-SPONSOR

macron

TECHNICAL SPONSOR

BLUENERGY

BACK JERSEY SPONSOR

infront

MARKETING ADVISOR

calligaris

PARTNER CAMPAGNA ABBONAMENTI

CRICH

Japo

ticketone

BAT

SPORT

E-Mail sport@messaggeroveneto.it


Banca 360
 Credito Cooperativo FVG

banca360fvg.it
 f i y t in e

Totalmente FVG.

Ginnastica ritmica

Una stella in redazione

Tara Dragaš, con mamma Spela, tra trionfi recenti e obiettivi futuri
«Felice nel mio mondo, ora il Mondiale. Il sogno? Le Olimpiadi»



Tara Dragaš col suo carico di medaglie assieme alla mamma-coach Spela FOTOPETRUSSI

IL RACCONTO

ALESSIA PITTONI

Sguardo limpido, sorriso spontaneo e tanta, tanta determinazione. A Tara Dragaš, la nuova stella della ginnastica ritmica mondiale, sono bastate poche parole scambiate con i giornalisti della redazione del Messaggero Veneto per farsi conoscere e apprezzare.

Del resto per sostenere quotidianamente otto ore di allenamento dedicando alla scuola – ha terminato la quarta al liceo scientifico privato “Volta” di Udine con ottimi risultati – tutto il tempo che resta, servono le idee chiare e la voglia di dedicarsi totalmente alla propria grande passione.

«I sacrifici non mi pesano – ci ha detto – ho scelto di fare la ginnasta e fanno parte della mia vita». Reduce una prima parte di stagione esaltante (bronzo alla World Cup di Baku al nastro, quinto posto agli europei di Tallin, bronzo alla palla e oro al nastro alla World Cup di Milano e, solo pochi giorni fa, bronzo alla palla e argento alle clavette alla World Challenge Cup di Cluj-Napoca) e proiettata verso i Campionati del Mondo di Rio De Janeiro dove spera di andare ancora a medaglia, la diciottenne Tara ha trovato il tempo per fare visita al nostro giornale portando con sé le tantissime medaglie vinte solo nel 2025.

PREDESTINATA

Ad accompagnarla la mamma-allenatrice Spela che a Tara ha trasmesso, oltre ai tratti somatici, la spigliatezza e, certamente, la caparbietà.

«Tara appartiene da sempre a questo mondo – ha raccontato – e fin da piccolissima ha fatto di tutto per accompagnarmi in pedana durante le gare e gli allenamenti. Addirittura una volta, ed era molto piccola, visto che i posti nel van erano tutti occupati, ha provato a nascondersi nel bagagliaio pur di venire in trasferta. In questi anni ha lavorato molto fino ad arrivare a es-



Tara in redazione e da bimba con clavette e una delle sue prime spaccate: ha la ritmica nel Dna



sere fra le migliori, ma la ritmica ce l'ha nel sangue». Cresciuta nell'Asu Udine dove tutt'ora milita, ha avuto in Alexandra Agiurgiuculescu, di sei anni più grande, il proprio riferimento e, dopo aver vinto molto a livello giovanile, l'anno scorso ha debuttato nella categoria senior.

I SUCCESSI

Ma è quest'anno che Tara ha spiccato il salto fra le grandi dimostrando di essere a un passo dalla medaglia olimpica e compagna d'azzurro Sofia Raffaeli con la quale condivide le gare internazionali formando la coppia in assoluto più forte nel panorama mondiale. Il 2025 le ha portato anche l'ingresso nella Polizia di Stato con il gruppo delle Fiamme Oro. Fortissima nei giri e cari-

LA CURIOSITÀ

Lady Djokovic resta incantata dal suo esercizio



Da qualche settimana Tara Dragaš annovera fra le sue tifose un nome d'eccezione. Si tratta di Jelena Ristic, la moglie di Novak Djokovic (la loro figlia, tra l'altro si chiama Tara) che le ha dedicato su Instagram un post di apprezzamento per la scelta, nell'esecuzione al nastro, della famosissima canzone serbo-montenegrina Vranjanka nell'interpretazione di Jelena Tomašević. Il post di Lady Djokovic ha fatto il giro del web e la stessa cantante serba, una vera star in patria, che si esibita recentemente anche con Andrea Bocelli, ha scritto a Tara per congratularsi dei successi ottenuti dicendosi onorata di far suonare la propria voce sulle pedane internazionali di ginnastica ritmica. —

A.P.

smatica nell'interpretazione delle musiche scelte, Tara ha incantato il pubblico internazionale e soprattutto quello accolto al Forum di Assago: oltre cinquemila persone l'hanno accolta come una pop star. «Vincere a Milano è stato incredibile – ha detto Tara –; se durante l'esercizio il pubblico non l'ho sentito, quando ho terminato l'esecuzione con la posa finale ho avvertito il boato dei tifosi tutto assieme ed è stato davvero emozionante».

MUSICA NEL SANGUE

Ad affascinare il pubblico è anche l'interpretazione che Tara dà della musica, come per la canzone serbo-montenegrina Vranjanka alla palla o per “Cria da Ivete” della cantante brasiliana Ivete Sangalo al nastro, un omaggio alla nazione che ospiterà i mondiali fra tre settimane.

«Da parte paterna – ha sottolineato Spela – Tara ha origini serbo-montenegrine e proprio il padre, che è attore e musicista, le ha trasmesso la capacità di sentire la musica, in particolare quella balcanica che riesce a interpretare in maniera superba».

IL FUTURO

Nel suo immediato futuro ci sono i Mondiali, dal 20 al 24 agosto: «Non sento tanto la tensione – ha precisato l'atleta – ma solo la felicità di poterli partecipare. Lavorerò in queste settimane per perfezionare i miei quattro esercizi e affrontare la competizione al meglio. Il grande sogno è quello a cinque cerchi: vincere una medaglia olimpica è il massimo cui posso ambire».

Anche per il lungo termine la ginnasta friulana, che parla sette lingue: italiano, sloveno, croato, serbo, inglese, spagnolo e russo, non ha dubbi: «Dopo la maturità mi iscriverò all'università, probabilmente nella facoltà di Lingue straniere, poi mi piacerebbe un futuro nella Polizia di Stato. Ho già il brevetto di tiro». La prima tappa, quella mondiale, è a un passo e i presupposti per stupire ancora il mondo della ritmica ci sono tutti. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL FOCUS

ANTONIO SIMEOLI

QUEL FILONE DI MEDAGLIE CHE PORTA A L.A. 2028

L'abbiamo sentito forte, nitido, inconfondibile il profumo di Olimpiadi, a un anno da quei magnifici Giochi di Parigi, quando ieri mattina, accompagnata da mamma Spela, è venuta a farci visita in redazione Tara Dragaš. Ha portato uno zainetto carico di medaglie la 18enne poliziotta dell'Asu, sette lingue parlate e una maturità all'orizzonte. Sta per partire per i Mondiali di Rio il grande talento della ritmica mondiale e ha un sogno: una medaglia olimpica. Los Angeles 2028 è già nel mirino. Pressione? Atlete così, che si giocano una gara, una carriera, in esercizi complicatissimi e che richiedono una preparazione meticolosa si alimentano di pressione.

«In gara se mi accorgo di un errore pensiamo a come alzare il livello aumentando le difficoltà e i rischi nei movimenti successivi», dice. Tutto sul filo dei millesimi. Ad Atene 2004 iniziò mezza nazionale azzurra friulana (Mian, Galanda, Piccin, Pozzocco) con l'argento, poi l'oro di Chiara Cainero nel tiro a volo a Pechino 2008, quello di Daniele Molmenti nel kayak a Londra 2012, l'argento, allo spareggio con l'amica Diana Bacosi, sempre di Cainero a Rio 2016. E poi l'oro col quartetto dell'inseguimento di Jonathan Milan a Tokyo 2021 e il fresco doppio oro di Mara Navarria e Giulia Rizzi a Parigi 2024 nella scherma. Ecco Tara il tuo filone magico. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

PALLONE
IN PILLOLE

Udinese, sabato in Olanda test con il Twente

È agli sgoccioli il ritiro austriaco di Lienz che l'Udinese lascerà sabato con la partenza per Enschede, in Olanda, dove alle 19 affronterà il Twente nell'ultima

delle quattro amichevoli da svolgere in ritiro. Oggi e domani saranno quindi gli ultimi giorni in Austria per la comitiva bianconera. (s.m.)



Il 6 agosto a Marano la seconda maglia

L'Udinese ha scelto la laguna di Marano per presentare la seconda maglia della stagione, l'away kit che verrà indossata in molte trasferte nel corso del campionato. L'evento, riservato esclusivamente ai media, è fissato mercoledì prossimo, alle 18, in uno dei caratteristici casoni della laguna maranese. (s.m.)



Serie A

Segnali di crescita

L'Udinese domina lo Strasburgo, va sotto ma poi rimonta con Bayo e Atta
La squadra, schierata con il 4-4-2, per lunghi tratti si è trovata a proprio agio

Massimo Meroi

Segnali di crescita. Dopo il 3-0 alla modesta nazionale del Qatar, l'Udinese si ripete superando 2-1 lo Strasburgo, formazione francese che ha concluso al settimo posto l'ultimo campionato qualificandosi per la prossima Conference League. Al di là del risultato che in estate conta poco e niente, a convincere è stato l'atteggiamento dei bianconeri che per un'oretta hanno tenuto il pallino in mano concedendo poco e niente agli avversari e creando più volte i presupposti per andare a bersaglio. Il difetto, ancora una volta, è stato quello di non concretizzare tutte le occasioni create. Nella prima mezz'ora ne abbiamo contate cinque, poi come sempre la regola non scritta del calcio che chi sbaglia paga ha colpito.

A inizio ripresa l'Udinese ha ribaltato la gara con un secco uno-due nell'arco di quattro minuti sfruttando un paio di dormite della difesa francese, non si è vista fischiare un calcio di rigore per un evidente fallo in area su Brenner e ha sfiorato il tris a 5' dal 90' con Zemura mentre dall'altra parte Padelli, che nel secondo tempo ha sostituito Sava, ha fatto praticamente lo spettatore non pagante.

STRASBURGO	1
UDINESE	2

STRASBURGO (3-4-2-1) Bajic (13' st Johnsson); Mwanga (20' st El Mourabet), Omobamidele (20' st Lung), Doukoure (20' st Messi), Sylla (1' st Cisse), Ouedele, Bakwa (20' st Lukovic), Sobol; Lemarchal (20' st Diop), Nanasi (20' st Amougou); Panichelli (1' st Mara). All. Rosenior.

UDINESE (4-4-2) Sava (1' st Padelli); Ehi-zibue (30' st Ballarini), Giannetti (21' st Palma), Solet (21' st Kabasele), Kamara (1' st Zemura); Ekkelenkamp (1' st Lovric), Zarraga (30' st Camara), Karlstrom (21' st Pejčic), Pafundi (1' st Atta); Bayo (30' st Pizarro), Brenner (21' st Bravo). All. Malecki.

Arbitro Talic.

Marcatori Al 40' Panichelli; nella ripresa, al 1' Bayo, al 4' Atta.

Note Ammoniti Mara, Zarraga e Lovric.

L'Udinese, che ha dovuto rinunciare a Davis colpito da un attacco gastro intestinale, è stata schierata da Malecki con il 4-4-2. Il vice ha sostituito Runjaic, assente perché impegnato nel ruolo di relatore a un incontro degli allenatori in Germania. L'esperimento non si può dire che sia andato male, anzi. Con l'assetto che aveva dato buoni risultati all'inizio del girone di ritorno dello scorso campionato, l'Udinese è sembrata quasi ritro-

arsi d'incanto, merito dei due esterni di centrocampo, in modo particolare Pafundi che agendo a destra e potendo convergere sul suo piede buono ha dato dei buoni segnali.

Contro un avversario tecnicamente superiore al Qatar l'Udinese ha saputo essere particolarmente aggressiva. La presenza di Bayo, non granché con i piedi e poco freddo sottoporta, in questo senso è stata molto utile. L'ex Watford non si risparmia, corre dietro a tutti i portatori di palla e questo aiuta i centrocampisti a salire nella pressione. Le occasioni create dai friulani sono quasi tutte arrivate da palloni recuperati al limite dell'area francese, peccato per la mira difettosa di Ekkelenkamp, Zarraga, e Bayo che per due volte ha concluso male e sulla terza è arrivato in ritardo sull'assist di Pafundi.

La palla gol più comoda è stata quella di Zarraga che ha sparato su Bajic in uscita (31'). Sul capovolgimento di fronte Sava ha avuto un buon riflesso sulla girata di Panichelli, non altrettanto si può dire sul colpo di testa dell'attaccante dello Strasburgo che si è liberato con troppa facilità di Ekkelenkamp (40').

Il bugiardo risultato dei pri-

IL BORSINO



Pafundi

Entra subito nel vivo puntando sempre verso la porta. Delizia con un assist d'esterno, ma poi i compagni non lo cercano più.



Bayo

Segna di rapina su errore della difesa, ma nel primo tempo spreca sotto misura e fatica a tenere la linea finendo in off-side.



Karlstrom

La fascia di vice capitano sarà sua, ma quel che più conta è la regia in cui si sta esibendo anche con lanci a lunga gittata.



Brenner

Si "vede" solo con un colpo di tacco buono sulla spiaggia di Copacabana. (s.m.)



Bayo riceve i complimenti da Lovric e Brenner dopo il gol dell'1-1. Poi lo sloveno servirà ad Atta la palla del 2-1 FOTOPETRUSI

IL PROTAGONISTA

Bayo: «Il gol è una ricompensa per il mio lavoro»

«Sono contento per questo secondo gol. È una ricompensa per tutto il mio lavoro e voglio continuare così anche quando inizierà la Serie A». Non nasconde la sua soddisfazione Vokoun Bayo, fino a questo momento assieme ad Atta capocannoniere della preseason dell'Udinese con due gol, entrambi segnati all'interno dell'area. Il primo lo ha siglato di testa contro gli arabi dello Shebab, rendendo un po' meno amara la sconfitta per 3-1 della scorsa settimana, mentre il secondo lo ha firmato ieri con un tocco rapido d'esterno destro, punendo l'errore in disimpegno della difesa. È stato il gol che ha riportato in parità l'Udinese al primo minuto della ripresa, e che ha dato il là al raddoppio di Arthur Atta. «È stata una buona partita - ha commentato Bayo -, magari è stata un po' difficile all'inizio, ma poi abbiamo saputo restare calmi e abbiamo provato a giocare d'insieme, lavorando sugli automatismi». Il tutto col 4-4-2, una variazione sul tema tattico che Bayo ha commentato così: «Abbiamo cambiato sistema, ma per me non cambia giocare da solo o con un altro attaccante. Magari per altri le cose possono cambiare, ma l'attaccante deve fare gol a prescindere dal sistema e io voglio fare più reti possibili».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il ceo di Guggenheim e la trattativa con l'Udinese che non decolla
Da neo proprietario dei Lakers assiste alla trasformazione della stella

Walker congela Gino Pozzo e intanto mette a dieta Doncic

IL FOCUS

GIUSEPPE PISANO

Mark Walter mette in riga tutti. Il ceo di Guggenheim Partners, oltre ad aver "congelato" la trattativa per l'acquisizione dell'Udinese con la famiglia Pozzo, ha

convinto l'asso sloveno Luka Doncic a mettersi a dieta. Il giocatore dei Los Angeles Lakers, uno degli asset sportivi di proprietà del fondo americano, ha perso la bellezza di 15 chilogrammi grazie a un'alimentazione rigorosa e a tante rinunce. L'obiettivo è presentarsi al top della forma agli imminenti campionati Europei con la nazionale slovena, ma anche al

prossimo campionato Nba con la canotta giallioviola dei Lakers.

È stato lo stesso Doncic a raccontare il suo nuovo stile di vita alla rivista mensile Men's Health, pubblicazione punto di riferimento per gli uomini che vogliono vivere bene e stare in forma. «Sono un tipo competitivo. Quest'estate è stata diversa. Quanto è successo mi ha



Luka Doncic nuova versione

motivato per diventare migliore», ha spiegato il giocatore nativo di Lubiana parlando della sua nuova dieta. Si tratta di un regime alimentare scientifico,

senza glutine, in cui si punta su alimenti con pochi zuccheri, con almeno 250 grammi di proteine e un frullato a base di latte di mandorla ogni giorno. Doncic sta tornando al massimo della forma così, abbinando a un'alimentazione curata in ogni dettaglio anche un programma di preparazione ad hoc. Con due allenamenti giornalieri da 90 minuti, a digiuno. Lavori organizzati con una serie di circuiti, ognuno con una parte di campo ed esercizi per parte inferiore e superiore del corpo. I giocatori dell'Udinese prendano appunti: se la trattativa con il fondo Guggenheim Partners dovesse andare in porto, Mark Walter potrebbe imporre anche a loro la dieta-Doncic. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

S.M.

PALLONE
IN PILLOLE

Supercoppa Europea: arbitrerà un portoghese

Sarà il portoghese João Pinheiro a dirigere la finale di Supercoppa Europea tra Psg e Tottenham in programma il 13 agosto alle 21 allo stadio Friuli. João Pi-

nheiro ha arbitrato 68 gare di competizioni Uefa nella sua carriera ed è stato il quarto uomo nell'ultima finale di Champions League tra Psg e Inter.



Torino ko a Montecarlo, il Pisa vince a Empoli

Davanti al presidente Urbano Cairo il Torino esce sconfitto dalla terza amichevole estiva, in Francia: contro il Monaco finisce 3-1 per i monegaschi. La squadra di

Baroni va subito in vantaggio con Gineitis, poi subisce la rimonta firmata da Biereth, Camara e Golovin. Nel derby toscano il Pisa ha vinto 3-2 a Empoli.



Serie A



Novità in mediana: Palmeiras pronto a offrire 10 milioni per l'argentino

Centrocampo, gira la ruota
Piotrowski segna e arriva
Payero, l'assenza è sospetta

MERCATO
STEFANO MARTORANO

Anche nel mercato ci sono coincidenze che possono trasformarsi in prove e per scoprirlo gli indizi sono fondamentali, come quelli incrociati che ieri hanno visto per protagonisti da una parte il bianconero Martin Payero, assente dalla lista nel test con lo Strasburgo, e dall'altra il polacco Jakub Piotrowski, andato in gol da grande protagonista col Ludogorets impe-



Il polacco Jakub Piotrowski gioca nel Ludogorets

Talento
Non ci solo soltanto
Udinese e Bologna
sullo scozzese Miller
ma anche il Celtic

gnato nel preliminare di Champions League col Rijeka. Sono loro, infatti, i due centrocampisti che a breve potrebbero far registrare un cambio della guardia nel ruolo di interno sinistro nella mediana "a 3" dell'Udinese, là dove Kosta Runjaic sembra

sempre più convinto nel volere un piede mancino in quella zona del campo. Vero che dalla società hanno escluso ogni correlazione tra l'assenza dal campo di Mittersill di Payero, rimasto ad allenarsi assieme ad altri big bianconeri come Thauvin e Kristensen, con possibili implicazioni legate al mercato, ma ha fatto specie notare che allo stesso tempo il web rincarava la dose sui contatti sempre più frequenti tra gli emissari bianconeri e il Palmeiras, uno dei due club brasiliani che vedono nel 26enne di Pascanas un rinforzo importante. È questa, infatti, la prospettiva del Palmeiras, che rispetto all'Atletico Mineiro, l'altro club interessato all'argentino, sarebbe disposto ad arrivare a quei 10 milioni di euro che Gino Pozzo chiede per liberare il centrocampista, ex Boca Juniors, preso due anni fa dal Middlesbrough, e portato in Italia per 3 milioni. Payero ha un contratto a scadenza fino al '27 con opzione di un'ulteriore anno, ma viene difficile pensare a

una sua permanenza visto l'interessamento avuto anche da alcuni club italiani (Parma e Genoa) e dalla Spagna, dove prima il Betis e poi il Villareal hanno chiesto informazioni. Il tutto, mentre Piotrowski ieri ha regalato una gemma al Ludogorets, il club che sta per salutare visto che l'Udinese dovrebbe darne l'annuncio a breve. Il 27enne centrocampista polacco ha già raggiunto l'accordo, con un trasferimento a Udine fortemente caldeggiato da Runjaic. La società bianconera pagherà 3 milioni per il mancino, che potrebbe anche non essere l'unica entrata in mediana, là dove l'Udinese insegue anche Lennon Miller. Il talento scozzese interessa eccome, anche se il Bologna ci sta provando seriamente. Dalla Scozia dicono che il blasonato Celtic sta facendo più di un pensiero sul mediano tuttora del Motherwell e questa decisa intromissione potrebbe complicare i piani delle due italiane in lizza. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



28-30 novembre 2025

Tre giorni di eventi
nelle fabbriche
per raccontare i propri
piani di sviluppo
e attrarre giovani talenti

Scopri come aderire
con la tua azienda:



**PILLOLE
DI MERCATO****Sassari, via Bendzius ecco un altro lituano: Beliauskas**

Dopo aver ceduto Eimantas Bendzius all'Apu Old Wild West, la Dinamo Sassari ha ripristinato la quota lituani nel roster ingaggiando Laurynas Beliauskas, play-guardia classe 1997 in arri-

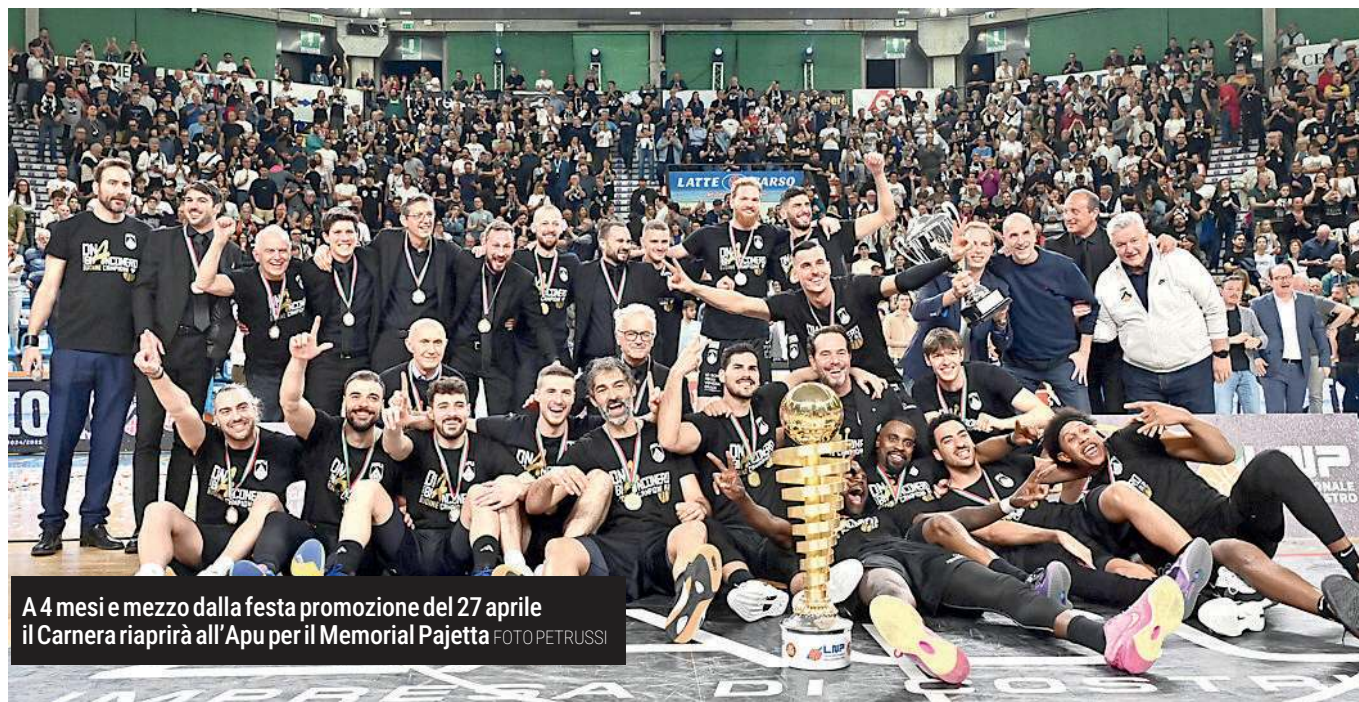
vo dalla Juventus Utena. Varese sistema la cabina di regia con Stefan Moody, play classe 1993 pescato nel campionato turco. Trento è sempre più vicina a Jordon Varnado, ala classe



1997 vista all'opera per due stagioni a Pistoia: nei piani dell'Aquila andrebbe a sostituire Anthony Lamb, che ha firmato per l'Hapoel Gerusalemme, spiazzando il Baskonia di coach Paolo Galbiati. A proposito di allenatori, il presidente di Trapani Shark Valerio

Antonini ha smentito le voci riguardanti disaccordi con coach Jasmin Repesa, affermando che tutti gli acquisti operati sul mercato dalla società siciliana sono stati concordati assieme al tecnico croato.

G.P.

Basket-Serie A

A 4 mesi e mezzo dalla festa promozione del 27 aprile il Carnera riaprirà all'Apu per il Memorial Pajetta FOTO PETRUSSI



Le prove di campionato

Al Torneo Pajetta l'Apu tornerà al Carnera: ci saranno Reggiana, Trapani ed Helios. Gli emiliani saranno poi i primi avversari in Serie A, come i siciliani giocano le Coppe

Giuseppe Pisano / UDINE

Prove di campionato per l'Apu al Memorial Pajetta. La società bianconera ha ufficializzato le partecipanti alla manifestazione giunta alla sua nona edizione: ci saranno la Reggiana, avversaria di Udine alla prima di campionato, e Trapani Shark. Completa il quadro la squadra slovena Helios Domžale.

LEDATE

Il nono Memorial Piera Pajetta, quadrangolare intitolato al-



Il torneo è intitolato alla madre del presidente Alessandro Pedone

la memoria della madre del presidente Apu Alessandro Pedone, si disputerà al palasport Carnera venerdì 5 e sabato 6 settembre, un mese esatto prima del via al campionato. Sarà il primo test per gli uomini di coach Vertemati nel corso della pre-season. Nei due giorni di torneo la prima gara prenderà il via alle 18.15, la seconda alle 20.45: il tabellone delle semifinali, così come le informazioni relative a biglietteria, accesso all'impianto e iniziative collaterali, saranno comunicate in

seguito.

SERIE A

Con il balzo dell'Apu nella massima categoria dei canestri si alza anche il livello delle squadre partecipanti. La dirigenza bianconera ha optato per una pre-season probante, ed ecco che al Pajetta vedremo di scena due compagni in preparazione non solo del campionato, ma anche della Champions League Basketball. La Reggiana arriverà a Udine già carica per affrontare il round di quali-

ficazione il 19 settembre in Bulgaria, Trapani invece è già qualificata per i gironi e debutterà l'8 ottobre contro Tenerife, tre giorni dopo l'esordio in campionato a Trieste. Gli sloveni dell'Helios Domžale, quarta squadra partecipante al Pajetta, non vanno sottovalutati: nell'ultimo campionato di A hanno chiuso al terzo posto la regular season.

PRE-SEASON

Sono in totale otto le partite programmate dall'Apu Old Wild West in preparazione al campionato. Dopo le due gare del Memorial Pajetta ecco giovedì 11 settembre il test contro il Basket Mestre a Caorle. Martedì 16 settembre derby contro Treviso a Codroipo nell'ambito della 22ª Bsl. Venerdì 19 e sabato 20 settembre l'Apu parteciperà all'11ª edizione del Memorial Brusinelli a Trento e in semifinale sfiderà Trapani Shark. Il giorno dopo sfida contro una fra Trento e Sassari. La pre-season si concluderà con la 4ª edizione del Basketball in Jesolo - Memorial Luca Silvestrin: venerdì 26 settembre l'Apu affronterà la Reyer Venezia, due giorni dopo nuovo faccia a faccia con Treviso. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

COLPO DI SCENA VERSO L'EUROPEO

All'Italia gli oriundi girevoli: niente Big Ragù c'è Thompson

FOLGARIA

Tanto rumore per nulla: Donato DiVincenzo, dopo aver ottenuto la cittadinanza italiana con una corsa contro il tempo, non sarà il valore aggiunto dell'Italbasket ai campionati europei al via il 27 agosto: spazio quindi a Darius Thompson. Il riacutizzarsi di un infortunio ha costretto la guardia dei Minnesota

Timberwolves, sprannominata Big Ragù, a rinunciare alla convocazione azzurra: la notizia è stata resa nota ieri nel corso di una conferenza stampa alla presenza del ct Gianmarco Pozzecco e del capo delegazione Gigi Datome. Il forfait è stato comunicato dallo stesso DiVincenzo tramite un messaggio video proiettato all'inizio della conferenza: «Sfortunatamente mi dispiace

non potermi aggregare alla Nazionale questa estate a causa di un problema fisico emerso in questi giorni e che mi ha costretto a prendere una decisione molto molto difficile. Il mio obiettivo però rimane lo stesso - ha chiosato il giocatore italo-americano - ovvero quello di fare un percorso con Italbasket guardando al Mondiale e ai Giochi Olimpici».

L'infortunio in questione riguarda l'alluce del piede: già a gennaio DiVincenzo fu costretto ad uno stop di un mese, mentre la riacutizzazione risale al 21 luglio, proprio nelle ore in cui le alte cariche dello Stato portavano a termine le pratiche burocratiche per il rilascio del passaporto italiano.

«Siamo rammaricati che Donato non possa raggiungerci questa estate ma gli infortuni sono impossibili da prevedere» ha affermato il ct azzurro Gianmarco Pozzecco, che ora apre le porte della Nazionale a Darius Thompson: «con lui avremo una soluzione di alto livello da inserire in una squadra che anche quest'anno ha un'identità ben precisa».



Il ct Gianmarco Pozzecco

Thompson, anche lui americano naturalizzato italiano, si aggoglierà alla Nazionale il 7 agosto a Trieste, due giorni prima dell'amichevole contro l'Estonia al PalaRubini.

«Fin da subito ci ha manifestato grande entusiasmo nel poter vestire l'azzurro» ha sottolineato Gigi Datome durante la conferenza stampa.

Dopo l'inutile rincorsa a Paolo Bancho, ora un altro incidente di percorso per la Federbasket, che dimostra di avere poca fortuna con i giocatori da naturalizzare. E pensare che in quest'occasione è stato scomodato persino il presidente della Repubblica Sergio Mattarella. —

G.P.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

PILLOLE
DI MERCATO

In Serie A2 Zanotti va a Pistoia, Arletti a Pesaro?

In serie A2 l’Urania Milano ha chiuso il roster con l’innesto di Karl Gamble, centro classe 1996 pescato nel campionato slovacco. La Juvi Cremona è a passo dal definire l’accordo con Tra-

vis McConico, ala piccola classe 1997 reduce da una stagione nella massima serie turca. Pistoia ha ufficializzato l’ingaggio di Simone Zanotti, ala grande 1992 che ha rescisso il



contratto con Pesaro. La società marchigiana, dopo aver definito l’accordo con l’ala Nicolò Virginio, pensa all’ex Apu Gianmarco Arletti (nella foto) per il reparto esterni. In B Nazionale l’Assigeco Piacenza firma Dalton Pepper: il primo americano nella sto-

ria della Gesteco Cividale ha risolto il contratto con Monferrato. Cambia divisa anche Krisjanis Mazburss, lettone classe 2008 che l’anno scorso è stato aggregato alla prima squadra Apu: giocherà con i Fiorenzuola Bees. —

G.P.

Basket- Serie A2

IL CONTO ALLA ROVESCIA

Apu, meno venti giorni al raduno
Prevendita per il test con Treviso

Mancano ancora venti giorni al raduno dell’Apu, ma i tifosi bianconeri che smaniano di vedere all’opera la compagine bianconera in vista del campionato di serie A possono già iniziare a organizzarsi. Sul sito Vivaticket è già aperta la prevendita dei biglietti per la partita contro Treviso Basket dell’ex “Ciccio” Pellegrino: il match s’inserisce nell’ambito della 22ª Bsl - Basketball Summer League, organizzata dall’associazione “Che Spettacolo” presieduta da Massimo Piubello, e si disputerà martedì 16 settembre con palla a due alle 20 al palasport di Codroipo. È attiva anche la prevendita “fisica” al negozio LoveBoardShop, situato a Codroipo in via Candotti 45. Il costo del biglietto, con posto unico a sedere, è di 12 euro, più uno di commissione. In occasione della partita fra Udine e Treviso verrà messa in palio una targa per l’Mvp, intitolata allo sfortunatissimo Matteo Molent. —

G.P.

QUI CIVIDALE

IL CAMMINO DELLE AQUILE				in casa		trasferta	
ANDATA				09 NOV Liofilchem Roseto		22 FEB Avellino Basket	
21 SET	Reale Mutua Torino			12 NOV	Sella Cento	04 GEN	Gemini Mestre
28 SET	Tezenis Verona			16 NOV	Libertas Livorno	11 GEN	Sebastiani Rieti
05 OTT	Fortitudo Bologna			23 NOV	Libertas Pesaro	18 GEN	Sella Cento
08 OTT	Sebastiani Rieti			26 NOV	Urania Milano	21 GEN	Valtur Brindisi
12 OTT	Unieuro Forlì			30 NOV	Dole Basket Rimini	26 GEN	Tezenis Verona
19 OTT	Ruvo di Puglia			07 DIC	Mascio Bergamo	01 FEB	Mutua Torino
26 OTT	Gemini Mestre			14 DIC	Estra Pistoia	08 FEB	Urania Milano
29 OTT	Givova Scafati			21 DIC	Avellino Basket	11 FEB	Libertas Pesaro
02 NOV	Valtur Brindisi			28 DIC	Juvi Cremona	15 FEB	Juvi Cremona
						08 MAR Unieuro Forlì	
						22 MAR Givova Scafati	
						25 MAR Liofilchim Roseto	
						29 MAR Libertas Livorno	
						05 APR Fortitudo Bologna	
						08 APR Ruvo di Puglia	
						12 APR Estra Pistoia	
						19 APR Basket Rimini	
						26 APR Mascio Bergamo	



Il leader dell’Apu Old Wild West Anthony Hickey molto atteso al debutto in Serie A

FOTO PETRUSSI

Gesteco, via da brividi
Prima in casa
contro la super Verona
Poi Fortitudo e Rieti

Gabriele Foschiatti / CIVIDALE

Torino, Verona, Fortitudo Bologna, Rbs Rieti, Forlì. Saranno queste le prime cinque avversarie della Gesteco Cividale nel campionato di Serie A2 Old Wild West 2025/26, il cui calendario completo è stato reso noto ieri alle 12 dopo che martedì ne era stato svelato il turno inaugurale.

Si tratta di un avvio durissimo per i ducali, che esordiranno in trasferta per via dei lavori di ammodernamento al palazzetto di via Gaetano Perusini, ospiteranno la più seria candidata alla promozione diretta nel primo match casalingo e poi faranno tappa al PalaDozza nel turno successivo.

DATE E FORMAT

Il campionato è strutturato come l’edizione precedente, con un girone unico a 20 squadre da 38 partite, ripartite in una fase d’andata e una di ritorno con calendario asimmetrico; vale a dire che l’ordine degli accoppiamenti non sarà identico nelle due fasi. La stagione regolare si aprirà tra sabato 20 e domenica 21 settembre, il girone d’andata terminerà il 28 dicembre mentre quello di ritorno il 26 aprile.

La prima classificata sarà promossa direttamente in Serie A e l’ultima retrocederà in Serie B, le squadre tra 2° e 7° posto accederanno ai play-off, mentre chi avrà chiuso tra 8° e 13° si contenderà ai play-in i due gettoni rimanenti; play-out salvezza per le



Coach Stefano Pillastrini

classificate tra 16° e 19°. I turni infrasettimanali saranno 8, sempre di mercoledì (8 e 29 ottobre; 12 e 26 novembre; 21 gennaio; 11 febbraio; 25 marzo; 8 aprile), mentre sono previste due soste per il 1° marzo, finestra Fiba per le Nazionali, e il 15 marzo, Final Four di Coppa Italia Lnp.

TOUR DE FORCE

Cividale sarà investita da una marea di emozioni e dovrà stare attenta a non farsi travolgere. Stefano Pillastrini potrà sfruttare la Supercoppa Lnp del 13 e 14 settembre per gli

ultimi test in vista del tour de force di inizio stagione. Lo scorso anno la sua Ueb ne era uscita a testa altissima, con due sole sconfitte nelle prime 13 gare e 9 successi consecutivi, ma il roster è cambiato molto rispetto agli anni scorsi e questo renderà più difficile ripetersi. L’entusiasmo invece è rimasto invariato, tanto in società quanto tra i tifosi che a più di 50 giorni dal via già stanno organizzando il viaggio verso Torino.

MATCH DA NON PERDERE

Scalata la salita iniziale, ci sono molti altri turni da cerchiare in rosso sul calendario, in attesa delle date definitive comprendenti anticipi e posticipi.

Il 26 ottobre la trasferta a Mestre inaugurerà un nuovo derby nel Triveneto, mentre nel turno successivo Adrian Chiera, capitano della Cividale promossa in A2, tornerà al PalaGesteco da avversario con Scafati.

Il 2 novembre visita alla Brindisi di Gabriele Miani e Aristide Mouaha, mentre il 21 dicembre sarà Giacomo Dell’Agnello a tornare a Cividale con Avellino. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il presidente dei ducali analizza le prime partite: «Saranno tostissime» E vede già il nuovo derby all’orizzonte: «Pronti ad invadere Mestre»

Micalich non trema e rilancia:
«Ci faremo trovare pronti»

LEREAZIONI

Il sorteggio ha regalato un avvio per cuori forti alla Gesteco Cividale, attesa da 5 turni inaugurali da brividi nel prossimo campionato di Serie A2. Ne abbiamo parlato con Davide Micalich, presidente della Ueb.

Presidente, il sorteggio vi ha regalato una partenza tostissima.

«Sì, inizieremo la stagione con 5 giornate durissime, in un campionato che si è livellato verso l’alto e sarà ancor più competitivo dell’edizione passata. Avremo subito 3 trasferte impegnative, perché a Torino non sarà facile e poi toccherà

alla Fortitudo Bologna e a Forlì, altre due piazze calde con squadre molto forti».

E dell’esordio al palaGesteco cosa ci dice?

«Verona è la candidata numero uno a vincere il campionato e sarà un’avversaria da brividi, ma lo sarà anche la Sebastiani Rieti, che arriverà mercoledì 8 ottobre nel primo



Il presidente Micalich con capitano Rota

FOTO PETRUSSI

turno infrasettimanale. Insomma, non sarà affatto facile, ma Pilla si farà trovare pronto e a noi le sfide piacciono».

A proposito di turni infrasettimanali, non crede arrivi troppo presto?

«No, io anzi sono favorevole perché credo aiutino a entrare subito e con forza nel clima campionato. Ragionevolmente saremo preparatissimi, noi di solito arriviamo dalla preparazione estiva con una spinta in più, semmai accusiamo il periodo tra gennaio e febbraio, spesso a causa degli infortuni visto che abbiamo rotazioni meno profonde di altri club».

La Supercoppa sarà un’incongnita, in questo senso?

«No, sinceramente non credo che influenzerà molto il modo con cui coach Pilla e il suo

staff prepareranno i ragazzi. Sarà una partita, speriamo due, di preparazione estiva importante, per la società ha grande valore, ma non rivoluzionerà i piani».

Guardando avanti quali gare ha segnato sul calendario?

«Di sicuro la sfida al PalaDozza, sono contento che arrivi così presto perché è la trasferta più bella dell’anno e spero il clima sia ancora mite, per godercela al massimo. Penso poi che anche la sfida a Mestre, nel weekend del 26 ottobre, sarà una bellissima occasione per invadere il Talierno e celebrare un nuovo derby triveneto in Serie A2. Secondo me sarà un esodo».

G.P.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

I Mondiali di nuoto

Doppio oro

Medaglie mai viste nei tuffi e con Cerasuolo nei 50 rana
Il trevigiano Frigo resta fuori dalla finale dei 100 stile libero

Mattia Toffoletto

L'Italia degli ori mai visti, nel giro di due ore. Riscrive le gerarchie dei tuffi con Matteo Santoro e Chiara Pellacani, lasciando dietro per la prima volta i maestri cinesi in una finale a coppie. E poi, fra le corse, conquista con Simone Cerasuolo sui 50 rana qualcosa di mai agguantato neppure da un grande come Domenico Fioravanti. Ha del clamoroso il titolo centrato, ai Mondiali delle discipline acquatiche a Singapore, dal duo romano nel trampolino 3 metri sincro misto. Un trionfo meraviglia che, in ordine di tempo, toglie all'Italia lo zero dalla casella degli ori fra tutti gli sport previsti nella rassegna asiatica. Un trionfo che spinge il primo sigillo in vasca: nemmeno due ore e la giornata si arricchisce del colpaccio storico di Cerasuolo. Ma torniamo ai tuffi.

ALMANACCHI

Perché anche quello di Santoro-Pellacani è un successo consegnato agli almanacchi, se si pensa che prima di ieri il titolo mondiale, in casa Italia, l'avevano vinto solo Tania Cagnotto (2015) e Klaus Dibiasi (1973 e 1975). I due azzurri, sommando 308,26,

**Matteo Santoro e Chiara Pellacani riscrivono la storia dei tuffi azzurri**

relegano persino sul terzo gradino la superba coppia cinese, Cheng Zilong-Li Yajie, fermatasi a 305,70. Argento agli australiani Cassiel Rousseau-Maddison Keeney, con 307,26. I ragazzi romani, che si conoscono dai banchi di scuola, sono il ritratto della felicità. Chiara è raggiante: «Non trovo le parole, vincere con Matteo è la ciliegina sulla torta. L'oro è per Alessio, un amico che non c'è più». Matteo chiosa: «Ho un mare dentro che si sta muovendo, non mi aspettavo di prendere l'o-

ro». Ed è altrettanto clamoroso l'exploit di Cerasuolo, 22enne imolese, capace di far coincidere il primo podio iridato con il metallo più ambito.

OUTSIDER

L'oro dell'outsider matura con un portentoso 26"54, con il russo Prigoda argento e pure qui un cinese sconfitto, il bronzo Qin Haiyang. «La famiglia mi ha trasmesso valori che vanno oltre lo sport e sono contento di portarli avanti», la dedica, «papà dice sem-

**Simone Cerasuolo re dei 50 rana**

pre: «Gli uomini forti si vedono nei momenti importanti». Volevo vincere una medaglia: incredibile, gara folle».

Nella stessa sessione sventa Luca Orlando, riportando, dopo l'era Phelps, l'oro dei 200 farfalla (1'51"87) negli Stati Uniti. L'americano ha sangue veneto: padovani papà Alessandro, ex tricolore del disco, e nonno Giampaolo, pluricampione italiano nel martello. Leon Marchand illumina la scena già in semifinale, centrando uno strepitoso record mondiale sui 200 misti: 1'52"69, cancellato l'1'54" di Lochte datato 2011.

ELIMINATO

Manuel Frigo è invece in versione double face, tre giorni dopo l'argento nella 4x100. Dopo aver entusiasmato con il personale abbattuto in batteria (48"08, 17/100 tolti), manca nella sessione serale la qualificazione alla finale dei 100 stile libero, nuotando nella semi un crono peggiore, complice un passaggio azzardato (23"05): 15", 48"18. «Speravo di fare ancora meno in semifinale. Spiace, è andata così», osserva il 28enne trevigiano-padovano, che si allena a Roma coach Claudio Rossetto. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

SCI ALPINO

Operazione per Brignone: la strada verso i Giochi ora è un po' meno tortuosa

Gianluca De Rosa

La corsa contro il tempo di Federica Brignone verso il suo rientro in pista in vista delle Olimpiadi invernali di Milano-Cortina ha fatto registrare una importante accelerazione. Alla casa di cura La Maddonnina di Milano la tigre di La Salle è stata sottoposta a un intervento di «artroliasi artroscopica al ginocchio sinistro», utile per valutare lo stato dell'articolazione a quattro mesi dall'operazione dello scorso 3 aprile a seguito del brutto incidente occorso ai campionati italiani assoluti in Val di Fassa con conseguente frattura scomposta pluriframmentaria del piatto tibiale e della testa del perone della gamba sinistra. L'intervento di martedì, eseguito dal dottor Andrea Panzeri, presidente della commissione medica Fisi che in passato si è già preso cura di un'altra campionessa del firmamento azzurro, Sofia Goggia, è servito per migliorare e di conseguenza velocizzare il recupero del movimento articolare.

A spiegare quanto avvenuto in sala operatoria è stato lo stesso dottor Panzeri: «Avevamo previsto di fare questa artroscopia per vedere lo stato dell'articolazione e, soprattutto, per migliorare il range di movimento che è arrivato a 110° di flessione. Abbiamo ripulito per aumentare i gradi di piegamento del ginocchio. Nei prossimi giorni Federica dovrà essere un pochino più cauta nei movimenti, ma l'intervento è stato appositamente programmato per accelerare i tempi e permetterle di lavorare meglio. Inol-

**Federica Brignone, 35 anni**

tre abbiamo avuto modo di controllare la situazione interna al ginocchio per verificare se andava tutto bene». Il recupero della campionessa valdostana, dunque, procede a ritmo spedito tanto che già ieri è tornata al lavoro al JMedical di Torino (La «casa» della Juventus) secondo una tabella prestabilita ormai da tempo che prevede in questo periodo lunghe sessioni di fisioterapia. L'intervento di martedì rappresenta un fattore positivo nel lungo e complesso percorso che dovrebbe portare Federica Brignone al cancelletto di partenza delle Olimpiadi di Milano-Cortina 2026. L'ottimismo non manca, in tutte le componenti che accompagnano il recupero della campionessa valdostana, ma la strada da percorrere è ancora tanta. Difficile, come ripetuto più volte dalla diretta interessata, stabilire ad oggi una percentuale legata alla partecipazione della campionessa del mondo in carica alle gare di Cortina. A fare la differenza sarà la forza di volontà dell'atleta, che non manca, anche se lei stessa ha più volte ripetuto: «Parteciperò alle Olimpiadi solo se sarò al 100%». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

I MONDIALI DI SCHERMA

La sciabola donne delude Il bilancio a Nord Est è salvato dalla Favaretto

Monica Tortul

L'Italia ha chiuso il Mondiale di Tbilisi di scherma con sei medaglie (due ori e quattro bronzi), paese leader per numero di podi conquistati insieme a Francia e Ungheria, e seconda nel medagliere complessivo della manifestazione, alle spalle degli Usa (due ori e un argento). Due bronzi sono della campionessa veneta Martina Favaretto, che è salita sul terzo gradino del podio sia nel fioretto individuale che in quello a squadre, insieme a Arianna Errigo, Anna Cristino e Alice Volpi.

Indimenticabili i trionfi delle squadre di fioretto maschile e di sciabola maschi-

**Martina Favaretto** FOTO BIZZI

le. Quattro le medaglie di bronzo: Luca Curatoli nella sciabola maschile individuale, Anna Cristino e appunto Martina Favaretto nel fioretto femminile individuale e dalla squadra delle fioretteste. Sono rimaste a bocca asciutta le due friulane Giulia Rizzi e Michela

Battiston.

Dopo il decimo posto individuale, Battiston è salita in pedana anche ieri, nella gara di sciabola a squadre. Si è fermata però agli ottavi di finale la corsa del quartetto delle sciolatrici formato, oltre che dalla friulana, anche da Chiara Mormile, Eloisa Passaro e Mariella Viale. Martedì, nel turno dei 16esimi, l'Italia si era imposta in scioltezza sull'Iran con il punteggio di 45-23, mentre ieri è stata superata dalla Spagna per 45-42.

Tanti rimpianti per le ragazze del ct Andrea Aquili che erano riuscite a recuperare uno svantaggio anche di sette stoccate, ma sui titoli di coda sono state le iberiche a imporsi prendendosi la rivincita rispetto agli Europei di Genova. Le azzurre sono state così dirottate al tabellone dei piazzamenti, dove hanno chiuso al decimo posto. Giù dal podio anche la squadra di spada, che si è classificata quinta. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

VOLLEYBALL NATIONS LEAGUE

Italvolley in semifinale Vnl Troverà Francia o Slovenia

Avanti tutta. L'Italia del volley maschile supera Cuba per 3-1 (25-18, 25-18, 20-25, 25-21) ai quarti della Nations League e avanza in semifinale, dove troverà una tra Francia e Slovenia, chiamate a sfidarsi stamattina, alle ore 9 europee. A Ningbo, in Cina, gli azzurri del Ct De Giorgi hanno raccolto l'undicesima vittoria nella Vnl 2025, confermando la propria solidità. E ora mettono una medaglia nel mirino, pronti a tornare sotto rete sabato, dopo due preziosi giorni di riposo utile per recuperare energie, alle 13. Contro Cuba, capitano Giannelli e compagni sono stati bravi a partire subito forte e conquistare i primi due set. Dopo aver ceduto il terzo, ancora una volta hanno dimostrato

di saper soffrire, mostrando capacità di riemergere dalle situazioni più complicate. Miglior realizzatore il caribico Yant con 22 punti. A rispondergli hanno provveduto soprattutto Michieletto, con 18 palloni messi a terra, e Rychlicki, con 16.

«È stata una partita difficilissima», ha sottolineato il centrale Gianluca Galassi. «Non possiamo che essere felici di averla vinta, ma la nostra testa è già proiettata alla semifinale». Il Brasile guidato da Bruno Rezende ha invece battuto in rimonta la Cina per 3-1 (29-31, 25-19, 25-16, 25-21), qualificandosi a sua volta per la semifinale, dove incrocerà la vincente della sfida tra Giappone e Polonia di oggi. —

D.Z.

TENNIS

A Toronto fuori Paolini e Bronzetti bene Sonogo

Momento difficile per Jasmine Paolini che non supera nemmeno il secondo turno al torneo Wta 1000 di Toronto. La numero uno italiana è stata sconfitta a sorpresa dalla giapponese Aoi Ito (1010 al mondo) con il punteggio di 2-6, 7-5, 7-6. Nel torneo femminile fuori anche Lucia Bronzetti battuta per 6-1, 6-2 dalla canadese Tauson. Decisamente meglio ha fatto Lorenzo Sonogo che è approdato agli ottavi imponendosi in due set sul cinese Bu con il punteggio di 6-1, 6-4. Ora lo attende la sfida con il russo Rublev. Nella notte è sceso in campo anche Lorenzo Musetti: il suo avversario è il pericoloso americano Alex Michelsen.

Baseball - Serie A

Brutta pagina

Insulti razzisti, campo del Buttrio squalificato per due turni
Il presidente: «Ci dissociamo da quei tifosi e chiediamo scusa»

IL FOCUS

ALESSIA PITTONI

Ha avuto un epilogo tutt'altro che positivo il doppio incontro fra l'Alfa Sistemi White Sox Buttrio e la formazione lombarda del Senago, valido per la seconda giornata della poule salvezza del campionato di serie A di baseball.

Il giudice sportivo ha infatti inflitto alla società friulana la squalifica del campo da gioco, per due giornate, a causa di "offese ispirate ad odio o discriminazione arrecate da un gruppo di propri tifosi indiriz-

zate a un tesserato della società Senago mentre lo stesso stava entrando a sostituire altro giocatore nel ruolo di lanciatore". Entrambi i match sono stati molto equilibrati e decisi sul filo di lana ed entrambi sono stati vinti dalla squadra di casa ma sugli spalti una parte della tifoseria si è distinta per un comportamento incivile e irrispettoso.

«Purtroppo – ha commentato dispiaciuto il presidente del club di Buttrio Maurizio Rizzi – ci aspettavamo una conclusione del genere: gli arbitri mi avevano avvisato al termine della gara e non ho potuto che accettare le loro conclusioni. Tra i circa 200 spettatori presenti a Buttrio un paio di perso-

ne si sono distinte per i propri comportamenti e le proprie parole e non siamo stati in grado di far abbassare loro i toni. Ci dissociamo totalmente da questi cosiddetti tifosi e ci scusiamo per quanto accaduto».

Oltre alla squalifica del campo la società ha ricevuto una sanzione di 200 euro, mentre una delle persone protagoniste dei fatti, riconosciuta dagli arbitri come tesserata con la Fibs, sarà costretta a pagare una multa di 400 euro. «La cosa che mi dispiace maggiormente – prosegue Rizzi – è che in trent'anni di attività fatti come questi a Buttrio non sono mai accaduti e sono bastati pochi minuti e poche persone per rovinare quello che una so-



L'Alfa sistemi Buttrio ha vinto sul campo ma, suo malgrado, ha perso la partita della correttezza causa tifosi turbolenti

cietà ha costruito in decenni di serio lavoro».

L'Alfa Sistemi, come tutte le squadre del girone, sarà ferma ora per due turni per riprendere il campionato il 17 agosto con la trasferta a Cagliari. Il club ha dunque qualche settimana di tempo per valutare le contromosse.

«Chiederemo alle società vi-

cine – ha spiegato il numero uno della società – se e quando avranno a disposizione i loro campi per poterci ospitare. In questa brutta faccenda ci sentiamo parte lesa e ci auguriamo vivamente che quanto accaduto sia un fatto del tutto eccezionale e che non si ripeta più».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

COPPA CARNIA

Il Cedarchis elimina la Folgore in finale l'attende il Cavazzo

Renato Damiani / VILLA SANTINA

A tribune esaurite il Cedarchis dopo aver vinto all'andata 2-0 pareggia con la Folgore (facendosi rimontare nei minuti di recupero). Saranno quindi i giallorossi di mister Luciano Candoni a sfidare il Cavazzo nella finalissima programmata sabato 16 agosto al comunale di Rigolato con fischio d'avvio alle 17.30.

Squadre in campo con moduli speculari (4-4-2) e la prima palla gol è un clamoroso pallonetto da centrocampio di Zammarchi che tenta di sorprendere l'estremo Del Negro abbondantemente fuori dalla sua zona di competenza ma la palla sfiora l'incrocio. La risposta del Cedarchis è una infruttuosa punizione dai 25 metri di Tassotti, ma al 19' gli ospiti trovano il vantaggio con la collaborazione di una maldestra uscita di Biasinutto che si trasforma in un assist per l'opportunista Pasta il quale s'inventa una palombella da posizione decentrata che centra il sette sinistro. La punizione dal limite di Gregorutti è intuata da Del Negro, quindi un rasoterra di Gollino viene respinto da Biasinutto.

A inizio e nel proseguo del secondo tempo la panchina del Cedarchis lascia negli spogliatoi i diffidati mentre la Folgore al 23' potrebbe pareggiare, ma la punizione dal limite

FOLGORE	2
CEDARCHIS	2

FOLGORE 4-4-2 Biasinutto 5; Puppis 6, Dinota 6, De Toni 6.5, Cisotti 6.5; Cecconi 6 (28' st Maisano sv), Colosetti 6 (42' st Marsilio sv), Nassivera 5.5, Cimenti 6 (21' st Cristofoli sv); Gregorutti 5.5, Zammarchi 6. All. Ortobelli.

CEDARCHIS 4-4-2 Del Negro 6.5; Zannier 6.5 (44' st Di Lorenzo sv), Drammeh 6 (1' st Sanchez 6), Ilic 6 (28' st Caroli sv), Fabiani 7; Tassotti 6.5, Puntel 6 (18' st Radina 6), Puppis 6.5, Gollino 6.5 (44' st Fantin sv); Jacopo Candoni 6.5 (34' st Faccin sv), Pasta 6.5 (1' st Carew 6) 6. All. Luciano Candoni.

Arbitro Fachin di Tolmezzo 6.5.

Marcatori Al 19' Pasta; nella ripresa, al 42' Gollino, al 46' Nassivera, al 50' Gregorutti.

IL RECUPERO

Tris dell'Arta Terme contro la Stella Azzurra

Dopo la brutta sconfitta patita in casa della Stella Azzurra alla prima di ritorno, l'Arta Terme si riscatta prontamente vincendo il recupero con il Val Resia. La partita, sospesa all'andata dopo il primo tempo per l'impraticabilità del campo sul punteggio di 0-0, ha visto nei secondi 45' i termali imporsi per 3-0 con le reti di Luca Poletтини, Christian Puntel e Davide Fabiani.

R.D.



Un flash della gara di ieri sera

di capitan Cisotti si stampa sulla traversa. Il potenziale offensivo dei campioni viene rinforzato con l'entrata di Cristofoli. Un rasoterra dal limite di Zammarchi non ha gli esiti sperati con sfera a lato e lo stesso attaccante di casa si fa subito dopo parare un calcio di rigore da Del Negro concesso per un fallo in mischia su Gregorutti. Nel finale c'è il raddoppio di Gollino sembra abbassare il sipario sul match, ma nel recupero i gol di Nassivera e Gregorutti permettono alla Folgore di evitare la sconfitta. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

JUDO

Tavano, si sta allenando per riprendere a scalare la classifica mondiale

Enzo de Denaro / UDINE

È trascorso un anno dalle Olimpiadi parigine e poco più di un mese da quando, a Budapest, si sono disputati i campionati del mondo e Asya Tavano, dopo un periodo di recupero fisico e mentale, ha ripreso con impegno ad allenarsi per perseguire gli obiettivi che coltiva e che merita. L'aggiornamento della classifica mondiale pubblicato in questi giorni vede la ventitreenne di Sclau-nicco in diciassettesima posizione nei +78 kg, categoria guidata dalla francese Romane Dicko, che sbarrò la strada di Tavano ai recenti mondiali. «Sì, è trascorso un anno dalle Olimpiadi – commenta Tavano – e ho continuato ad allenarmi cercando di migliorare senza preoccuparmi della posizione in ranking. Adesso faccio una piccola pausa per ricaricare le batterie, perché fra due settimane si parte per il training camp a Valencia».

La quarta edizione del Valencia Olympic Training Camp, in programma in Spagna dal 17 al 23 agosto, con 600 atleti di 50 nazioni offre un'eccellente opportunità di allenamento per Asya Tavano. «L'intervento fatto alla spalla ha tenuto Asya lontana dal circuito per sei mesi – è l'analisi del coach azzurro Francesco Bruyere – incidendo inevitabilmente sulla sua posizio-



Asya Tavano

ne in ranking, che è scesa passata dal quinto al 17° posto. È vero anche, che era ugualmente previsto di fermarsi dopo le Olimpiadi per recuperare il lungo e faticoso quadriennio e per questo non siamo minimamente preoccupati. In questo momento Asya Tavano sta svolgendo un importante carico di lavoro estivo e da programmazione inizierà a gareggiare a ottobre con il Grand Prix a Lima cui seguiranno il Grand Prix a Zagabria ed il Grand Slam ad Abu Dhabi. I punti mancanti che la separano dalle prime otto in classifica non sono molti e non dubito che a maggio 2026, quando ufficialmente inizierà la qualificazione per Los Angeles, Asya sarà nuovamente fra le prime atlete al mondo nella sua categoria».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ATLETICA

Salto con l'asta a Gorizia l'obiettivo è la 2ª edizione

GORIZIA

Una seconda edizione nel 2026? Non si esclude questa eventualità. Gli organizzatori di "Jumping Overcoming Boundaries", la gara di salto con l'asta tenutasi tra Gorizia e Nova Gorica, prenderanno in esame l'ipotesi di un bis. Sono stati tanti gli aspetti positivi registrati dopo la manifestazione sul confine, una prova che ha unito storia, sport e cultura, legando due stati (Italia e Slovenia) e altrettante città. È stato valorizzato al meglio il meglio il messaggio di GO!2025 Nova Gorica – Gorizia Capitale europea della Cultura.

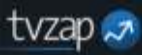
Piazza della Transalpina-Trg Evrope ha accolto più di mille persone, che hanno seguito con grande interesse i salti dei dieci astisti in gara. Questi hanno preso la rincorsa in Italia, a Gorizia, hanno superato l'asticella sul confine e infine sono atterrati in Slovenia, a Nova Gorica. «Avrebbe dovuto essere un evento unico, allestito in occasione della Go!2025 – ha affermato l'ideatore e l'organizzatore dell'evento, Massimo Di Giorgio, che ha portato l'asta in piazza assieme all'Asd Libertas Udine –. Il pubblico, gli atleti e le autorità ci hanno tuttavia chiesto se ci sarà una seconda edizione della gara. Al momento posso dire che valuteremo questa ipotesi assieme a chi ha posto questa domanda, quindi con gli sportivi, con i manager e con le autorità».

Non si esclude così l'ipotesi che la piazza posta sul confine si animi nuovamente come accaduto poche ore. Ad aver vinto la competizione sono stati il polacco Piotr Lisek (con 5,72) e l'italiana Elisa Molinarolo (con 4,60). Oltre alle prestazioni tecniche (di alto livello) sono rimasti nel ricordo di tanti i volti sorridenti di chi ha preso parte all'evento e se l'è goduto. Quindi la gioia dei bambini nel farsi fare una foto coi campioni, per non parlare dei ragazzi che si sono messi alla prova con Just Jump, l'evento collaterale portato dal Gruppo asta Padova volto ad avvicinare i più giovani alla specialità. «La manifestazione è stata apprezzata per la sua storia e ha suscitato interesse nel pubblico presente sul posto ma anche a casa, che ha seguito la gara in diretta televisiva – ha sottolineato nuovamente Di Giorgio –. "Jumping Overcoming Boundaries" ha esaltato il messaggio di GO!2025. Adesso ci prendiamo un momento di riposo e poi penseremo a cosa fare in futuro».

A.B.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Scelti per voi



Scusate se esisto!
RAI 1, 21.30
Serena (**Paola Cortellesi**), un'architetta dalle grandi doti, dopo una lunga serie di successi a livello internazionale, decide di tornare in Italia dove si ritrova ad affrontare mille difficoltà, fino al giorno in cui incontra Francesco (**Raoul Bova**).



Delitti in Paradiso
RAI 2, 21.20
Una donna gravemente ammalata fa un viaggio insieme alla famiglia per esaudire un suo desiderio, ma viene misteriosamente uccisa. I detective devono indagare sulla sua famiglia e sui segreti che cela.



Il piccolo inquilino
RAI 3, 21.15
Nicole, prossima ai cinquant'anni, crede che i suoi malesseri siano menopausa, ma scopre di essere incinta. In una famiglia stravagante, deve prima accettare la notizia e poi decidere il proprio futuro.



La Preda Perfetta - A Walk...
RETE 4, 21.25
Matt Scudder (**Liam Neeson**), ex agente di Polizia e ora investigatore senza licenza, viene ingaggiato da un trafficante di droga per rintracciare i responsabili del rapimento e della morte della moglie.



Temptation Island
CANALE 5, 21.20
Le ultime coppie affrontano il falò finale tra tensioni, emozioni e verità svelate, pronte a decidere se restare insieme o separarsi per sempre dopo un viaggio che ha messo alla prova i loro sentimenti.

ECONOMY FVG

LUALDI E IL SOGNO DELL'ELICOTTERO

telefriuli

ore 21.00 Canale 11
In streaming su www.telefriuli.it

RAI 1	Rai 1
6.00 RaiNews24 Attualità	
6.30 TG1 Attualità	
6.35 Tgunomattina Estate Attualità	
8.00 TG1 Attualità	
8.35 Unomattina Estate Attualità	
11.30 Camper in viaggio Lifestyle	
12.00 Camper Lifestyle	
13.30 Telegiornale Attualità	
14.05 Cuori Serie Tv	
17.05 TG1 Attualità	
17.15 Estate in diretta Attualità	
18.40 Reazione a catena Spettacolo	
20.00 Telegiornale Attualità	
20.30 TecheTecheTè Spettacolo	
21.30 Scusate se esisto! Film Commedia ('14)	
23.30 Il mondo con gli occhi di Overland Lifestyle	
0.35 Sottovoce Attualità	
1.05 Che tempo fa Attualità	

RAI 2	Rai 2
10.55 Tg2 - Flash Attualità	
11.00 Tg Sport Attualità	
11.10 La nave dei sogni - Lapponia Film Commedia ('22)	
13.00 Tg2 - Giorno Attualità	
13.30 Pallanuoto: Italia-Nuova Zelanda femminile Nuoto	
15.15 S.W.A.T. Serie Tv	
16.50 Sorelle e delitti Serie Tv	
18.00 Rai Parlamento	
18.10 Tg2 - L.I.S. Attualità	
18.15 Tg 2 Attualità	
18.35 TG Sport Sera Attualità	
18.58 Meteo 2 Attualità	
19.00 The Rookie Serie Tv	
19.40 Blue Bloods Serie Tv	
20.30 Tg 2 20.30 Attualità	
21.00 Tg2 Post Attualità	
21.20 Delitti in Paradiso Serie Tv	
0.40 Prisma Serie Tv	
2.40 Piloti Serie Tv	
2.55 Radiocorsa Ciclismo	

RAI 3	Rai 3
12.00 TG3 Attualità	
12.15 Quante storie Attualità	
13.15 Passato e Presente	
14.00 TG Regione Attualità	
14.20 TG3 Attualità	
14.50 Piazza Affari Attualità	
15.00 TG3 - L.I.S. Attualità	
15.05 Rai Parlamento	
15.10 Telegiornale Attualità	
16.00 Il Provinciale	
16.00 Di là dal fiume e tra gli alberi Documentari	
17.00 Overland 22	
17.55 Geo Magazine Attualità	
19.00 TG3 Attualità	
19.30 TG Regione Attualità	
20.00 Blob Attualità	
20.30 Generazione Bellezza	
20.50 Un posto al sole Soap	
21.15 Il piccolo inquilino (1ª Tv) Film Commedia ('16)	
23.10 Cari Amici vicini e lontani Spettacolo	
24.00 TG3 - Linea notte estate	
0.30 Meteo 3 Attualità	

RETE 4	
6.05 Tg4 - Ultima Ora Mattina	
6.25 4 di Sera Attualità	
7.15 La promessa Telenovela	
7.55 Daydreamer - Le Ali Del Sogno Telenovela	
8.55 Endless Love Telenovela	
10.55 La Rosa Della Vendetta	
11.55 Tg4 Telegiornale	
12.25 La signora in giallo	
14.00 Lo sportello di Forum	
15.35 Tg4 - Diario Del Giorno	
15.40 Diario Del Giorno	
16.35 Bingo Bongo	
19.00 Tg4 Telegiornale	
19.40 La promessa (1ª Tv)	
20.30 4 di Sera Attualità	
21.30 La Preda Perfetta A Walk Among The Tombstones Film Giallo ('14)	
23.45 Viaggio in paradiso Film Drammatico ('12)	
1.25 Movie Trailer Spettacolo	
1.30 Tg4 - Ultima Ora Notte Attualità	

CANALE 5	
6.00 Prima pagina Tg5 Attualità	
7.55 Traffico Attualità	
8.00 Tg5 - Mattina Attualità	
8.45 Morning News Attualità	
10.55 Forum Attualità	
13.00 Tg5 Attualità	
13.40 Beautiful (1ª Tv) Soap	
14.10 Forbidden Fruit (1ª Tv) Telenovela	
15.15 Io Sono Farah (1ª Tv)	
17.15 La forza di una donna (1ª Tv) Telenovela	
18.45 Sarabanda Spettacolo	
19.55 Tg5 Prima Pagina Attualità	
20.00 Tg5 Attualità	
20.40 La ruota della fortuna Spettacolo	
21.20 Temptation Island Spettacolo	
1.00 Tg5 Notte Attualità	
1.35 Paperissima Sprint Spettacolo	
2.20 Come un delfino Serie Tv	
3.05 Un altro domani Soap	

ITALIA 1	
6.50 A-Team Serie Tv	
8.40 Chicago Med Serie Tv	
10.30 Law & Order: Unità Speciale Serie Tv	
12.25 Studio Aperto Attualità	
12.55 Meteo.it Attualità	
13.05 Sport Mediaset Attualità	
13.40 Sport Mediaset Extra	
13.45 Paperissima Sprint	
14.35 Cornetto Extra Battiti	
15.00 I Griffin Cartoni Animati	
15.50 N.C.I.S. New Orleans	
17.30 The mentalist Serie Tv	
18.20 Studio Aperto Attualità	
18.55 Studio Aperto Mag	
19.25 C.S.I. Miami Serie Tv	
20.30 N.C.I.S. Serie Tv	
21.20 World War Z Film Fantascienza ('13)	
23.35 V per vendetta	
1.55 Film Azione ('05)	
2.05 Studio Aperto - La giornata Attualità	
2.20 Sport Mediaset Attualità	
Cose di questo mondo Documentari	

LA 7	
6.00 Meteo - Traffico - Oroscoipo Attualità	
7.00 Omnibus news Attualità	
7.40 Tg La7 Attualità	
7.55 Omnibus Meteo Attualità	
8.00 Omnibus - Dibattito Attualità	
9.40 Coffee Break Attualità	
11.00 L'aria che tira Attualità	
13.30 Tg La7 Attualità	
14.00 Eden - Un Pianeta da Salvare Documentari	
17.30 La Torre di Babele Attualità	
18.30 Famiglie d'Italia Spettacolo	
20.00 Tg La7 Attualità	
20.35 In Onda Attualità	
23.15 Brutti, sporchi e cattivi Film Commedia ('76)	
1.25 L'aria che tira Attualità	
3.25 Omnibus - Dibattito Attualità	
5.00 Coffee Break Attualità	

TV8	
19.00 4 ristoranti Lifestyle	
20.15 Foodish - Anteprima Lifestyle	
20.20 Foodish Lifestyle	
21.30 Rocky IV Film Drammatico ('85)	
23.20 No Escape - Colpo di stato Film Azione ('15)	
1.20 Tempesta polare Film Azione ('09)	
3.00 Lady Killer Documentari	

NOVE	NOVE
19.20 Cash or Trash - Chi offre di più? Spettacolo	
20.30 The Cage - Prendi e scappa (1ª Tv)	
21.30 Aldo, Giovanni e Giacomo: Tel chi el telun Spettacolo	
1.45 Nudi e crudi Spettacolo	
5.30 Alta infedeltà Spettacolo	

20	20
14.40 Blindspot Serie Tv	
15.40 Chuck Serie Tv	
17.35 Supergirl Serie Tv	
19.20 Person of Interest Serie Tv	
20.15 The Big Bang Theory Serie Tv	
21.10 The Equalizer (1ª Tv) Serie Tv	
23.35 All Things To All Men Film Poliziesco ('13)	
1.25 The Flash Serie Tv	
2.45 Show Reel Attualità	

RAI 4	Rai 4
14.50 Skam Italia Serie Tv	
15.25 Private Eyes Serie Tv	
17.40 Castle Serie Tv	
19.10 Seal Team Serie Tv	
20.40 Criminal Minds: Beyond Borders Serie Tv	
21.20 Talchul: Project Silence Film Azione ('23)	
22.55 La mosca Film Horror ('86)	
0.35 Criminal Minds: Beyond Borders Serie Tv	

IRIS	IRIS
11.45 The Prestige Film Drammatico ('06)	
14.25 Nostra Signora di Fatima Film Storico ('52)	
16.40 Note Di Cinema Attualità	
16.45 La ricerca della felicità Film Drammatico ('06)	
19.15 Kojak Serie Tv	
20.15 Walker Texas Ranger	
21.10 Civiltà perduta Film Avventura ('16)	
23.55 Mad Max - Oltre la sfera del tuono Film Azione ('85)	

RAI 5	Rai 5
18.25 Concerto Pappano Sciarrino Bach	
19.35 Rai News - Giorno	
19.40 Le grandi sfide alla natura Documentari	
20.25 Il mondo con gli occhi di Overland Documentari	
21.15 Sophia! Film Documentario	
22.40 Alicia Keys Live in Los Angeles Spettacolo	
23.40 Amy Winehouse Live at Shepherd's Bush Spettacolo	

RAI MOVIE	Rai
17.40 ... e continuavano a chiamarlo figlio di... Film Western ('69)	
19.15 Antebellum Film Horror ('20)	
21.10 9 settimane e ½ Film Drammatico ('86)	
23.15 Mangia, prega, ama Film Commedia ('10)	
1.40 Anica - Appuntamento al cinema Attualità	
1.45 La piscina Film Drammatico ('68)	

RAI PREMIUM	Rai
14.20 Le leggi del cuore	
15.50 Anica Appuntamento Al Cinema Attualità	
15.55 Un ciclone in convento	
17.35 Che dio ci aiuti Fiction	
18.35 Che Dio ci aiuti Fiction	
19.30 Tutto può succedere Fiction	
21.20 Le Ragazze Attualità	
23.20 Cuccioli in festa Film Commedia ('19)	
0.50 La squadra Fiction	
2.30 Un ciclone in convento Serie Tv	

CIELO	cielo
15.00 MasterChef Italia	
16.30 Cucine da incubo Lifestyle	
17.50 Celebrity Chef Lifestyle	
19.05 Cucine da incubo Lifestyle	
21.20 2-Headed Shark Attack Film Horror ('12)	
23.20 La signora di Wall Street Film Erotico ('90)	
1.10 Tra le gambe Film Drammatico ('99)	
3.05 Teens and Porn Documentari	

TWENTYSEVEN	
14.00 La Signora Del West Serie Tv	
16.05 La casa nella prateria Serie Tv	
19.20 Detective Monk Serie Tv	
21.15 Last Vegas Film Commedia ('13)	
23.25 Una bugia di troppo Film Commedia ('12)	
1.20 Detective Monk Serie Tv	
2.50 Agenzia Rockford Serie Tv	
3.40 Casa Dolce Casa Serie Tv	

TV2000	TV2000
15.00 La Coroncina Alla Divina Misericordia Attualità	
15.15 Siamo Noi Attualità	
16.00 Grecia Telenovela	
17.00 Giubileo dei Giovani	
19.00 Veglia dei Giovani Italiani da Piazza San Pietro Attualità	
20.00 Santo Rosario da Cascia	
20.45 TG 2000 Attualità	
21.10 12 fantastici orfani Film Sportivo ('21)	
23.15 The Good Influencer Documentario	

LA7 D	7d
15.00 Padre Brown Serie Tv	
17.00 In Cucina con Sonia	
18.30 Tg La7 Attualità	
18.35 Joséphine, Ange Gardien Serie Tv	
20.40 Barbero risponde	
21.20 Un matrimonio all'inglese Film Commedia ('08)	
23.00 Un colpo perfetto Film Giallo ('07)	
1.00 La Mala Educaxxon Attualità	

LA 5	5
14.00 Una mamma per amica Serie Tv	
16.00 Cambio Casa, Cambio Vita Lifestyle	
17.05 Matrimoni e altre follie Fiction	
19.00 Viso d'angelo Serie Tv	
21.10 Inga Lindstrom - Cuore Rubato Film Commedia ('20)	
23.05 Attrazione Mortale Film Thriller ('17)	
1.00 Viso d'angelo Serie Tv	

REAL TIME	Real Time
8.50 Il mio grosso grasso matrimonio gipsy USA	
11.30 Cortesie per gli ospiti	
13.40 Casa a prima vista	
15.50 Abito da sposa cercasi Cake Star - Pasticcerie in sfida Lifestyle	
19.20 Casa a prima vista	
21.30 Vite al limite: Brasile (1ª Tv) Rubrica	
22.30 Vite al limite Lifestyle	
0.25 Vite al limite Documentari	

GIALLO	Giallo
13.10 Body of Proof Serie Tv	
15.10 Capitaine Marleau	
17.10 L'ispettore Barnaby	
21.10 Il Commissario Gamache - Misteri a Three Pines Fiction	
22.15 Il Commissario Gamache - Misteri a Three Pines Fiction	
23.20 Van Der Valk Serie Tv	
1.20 Body of Proof Serie Tv	
3.20 A Crime to Remember Documentari	

TOP CRIME	TOP CRIME
15.20 Movie Trailer Spettacolo	
15.25 Cold Case - Delitti irrisolti Serie Tv	
17.25 Rizzoli & Isles Serie Tv	
19.20 Law & Order: Unità Speciale Serie Tv	
21.15 Delitto ai Caraibi Film Drammatico ('13)	
23.15 C.S.I. - Scena Del Crimine Serie Tv	
1.15 Law & Order: Unità Speciale Serie Tv	
2.35 Movie Trailer Spettacolo	

DMAX	DMAX
14.00 Affari al buio - Texas	
15.50 Predatori di gemme Documentari	
18.35 Vado a vivere nel bosco Spettacolo	
21.25 La febbre dell'oro (1ª Tv) Documentari	
23.15 La febbre dell'oro Documentari	
1.05 Cacciatori di fantasmi Documentari	
2.55 Ce l'avevo quasi fatta Lifestyle	

RAI SPORT HD	Rai
20.00 Corsa in montagna. Giro del Lago di Resia in notturna. Corsa in montagna. Giro del Lago di Resia in notturna Atletica leggera	
20.30 Calcio. Euro femminile Svizzera: Italia - Portogallo	
23.10 Motocross. Mondiale MXGP di Cechia: MX2 - gara 2	

RADIO	
RADIO 1	DEEJAY
15.05 La radio in comune	14.00 Say Waaad?
16.05 L'Italia in diretta	16.00 Pecchia e Damiani
19.30 Zapping	18.00 Andrea e Michele
21.05 Radio1 Musica	20.00 Notorious
23.05 Radio1 all music	23.00 Legend
RADIO 2	CAPITAL
13.45 Radio2 Spiaggia Libera	14.00 Capital Records
16.00 Siesta	18.00 Tg Zero
18.00 CaterEstate	20.00 Vibe
21.00 Club Tropicana	22.00 Radio Capital Yacht Rock
22.00 Soggetti Smarriti	
RADIO 3	M20
19.30 Radio3 Suite - Festival dei Festival. Verbier Festival	14.00 Ilario
22.30 Radio3 Suite - Festival dei Festival. Amiata Piano Festival	17.00 Albertino Everyday
	19.00 Andrea Mattei
	21.00 M20 Hot Summer
	23.00 One Two One Two

RADIO LOCALI	
RADIO 1	RADIO REGIONALE
7.18 Gr FVG al termine Onda verde regionale	Radio Spazio, la voce del Friuli: GR naz. ogni ora dalle 7 alle 18; Regionale 7-15, 8-15, 9-15 -12-15, 14-15; 8.00 La Detule di Vuè; 8.30 La salut no si compre; 9.00 Gr Nazionale InBlu; 10.00 Gjal e copasse; 11.03 FREEdiBike; 11.30 Furlans... in tai comons; 13.15 In viaggio nelle Cp; 13.30 Borghi d'Italia; 14.30 Vivo positivo; 15.00 Libri alla radio; 15.30 Voci cooperative; 16.00 Basket e non solo; 17.03 Cjase nestre; 17.30 Santa Messa in friulano; 19.00 GAF tour; 20.00 Okno v Benecjio; 21.00 Satellite; 23.00 Musica classica
11.05 Presentazione programmi	Radio Onde Furlane: 9.00 Gjornâl Radio de buinore + Il meteo; 9.15 In di di vuè - Rassegne stampe; 9.45 Avenâl; 11.00 La Vòs dai Comitâts; 11.30 Ce fâz; 12.10 Gjornâl Radio di Onde Furlane + Il meteo; 12.30 In di di vuè - Rassegne stampe internazional; 13.00 Avenâl; 14.00 Cence fastidis; 14.30 Gjornâl Radio di Onde Furlane; 15.30 Spin; 16.00 Avenâl; 16.30 Fruçons di culture 4; 17.00 Avenâl; 17.30 Musiche cence confins; 18.00 Gjornâl Radio di Onde Furlane; 18.30 Ce fâz; 19.00 Tunnel; 20.00 Zardins Magnetics; 21.30 Musiche cence confins; 23.00 London Calling
11.10 Vuè o fevelin di: Mancano autisti per il settore dell'autotrasporto in regione	
11.20 Vintage: Livia Amabilino. Alexia Pillepich. Musiche di Crosby Stills Nash & Young, Paolo Conte, Rokes, Giorgio Gaber, The Doors, Van Morrison, Riccardo Cocciantre, Goran Bregovic. Gr FVG	
12.30 Estate in onda: conduce Martina Callegarin. All'interno la rubrica "Cara cucina - Manuale di cucina regionale per principianti", di e con E. Vesnaver	
14.00 Gr FVG	
15.15 Vuè o fevelin di: La 28ma edizione della rassegna di musica da camera a Lignano. La chiusura del bando per il premio "San Simon" di Codroipo Gr FVG	

CANALI LOCALI	
TELEFRIULI	
6.20 Un pinsir par vuè	11.15 Rugby Magazine
6.30 News, cappuccino e brioche - diretta	12.00 Bekér on tour
7.40 Meteo	12.30 Telegiornale FVG - diretta
7.45 A voi la linea	12.45 A voi la linea - diretta
8.20 Un pinsir par vuè	13.15 Family salute e benessere
8.30 News, cappuccino e brioche	13.30 Telegiornale FVG
8.40 Meteo	13.45 A voi la linea
9.45 Sportello Pensionati	14.15 Telegiornale FVG
10.45 Screenshot	14.30 Elettroshock
	16.00 Telefruts - cartoni animati
	16.30 Tg flash - diretta
IL13TV	TV 12
7.00 Santa Messa	10.00 Case Da Sogno In Fvg
S.Leopoldo	10.30 Campioni Nella Sana Provincia
8.00 Star Trek Classic	11.00 Giustissimi Rubrica
10.00 Il13 Telegiornale	11.30 Casa Pappagallo
11.00 Momenti Particolari	11.45 Anziani in movimento
Aria Pulita (Live)	12.00 Tg Friuli In Diretta
12.45 Stanlio e Olio	13.45 Stadio News
13.00 Tv13 con Voi (Live)	14.45 Tg Friuli In Diretta - R Serie A 2024/2025
15.00 Telefilm	0.30 Udinese Vs Empoli
	16.00 Film Classici
	17.30 AmGitano
	19.55 Sanità allo specchio.
	21.00 Star Trek Classic
	22.00 Film Classico
	23.30 Il13 Telegiornale
	0.30 Il Film della Notte

18.15 Anziani in movimento	18.30 Tg Regionale News	19.00 Tg Udine News	19.30 Tg Regionale News	20.00 Tg Udine News	20.30 Tg Regionale News	21.00 Film: Medianeras	22.30 Innamorarsi A Buenos Aires	23.00 Tg Udine News
----------------------------	-------------------------	---------------------	-------------------------	---------------------	-------------------------	------------------------	----------------------------------	---------------------

Il Meteo



OGGI IN FVG



Su pianura e costa, e al mattino sui monti, prevalenza di bel tempo. Dal pomeriggio sui monti variabilità con qualche possibile rovescio temporalesco. Venti a regime di brezza.

DOMANI IN FVG



Al mattino cielo da sereno sulle zone sud-orientali a variabile verso il Cadore. In giornata, sui monti, rovesci e qualche temporale, più probabili a ovest, mentre sulla costa e ad est permarrà il sole. Dal pomeriggio inoltrato e in serata possibilità di temporali sparsi anche sulle zone pianeggianti; possibile qualche temporale forte.

Tendenza. Tempo instabile con rovesci e temporali alternati a fasi di tempo migliore.

OGGI IN ITALIA



OGGI
Nord: cielo poco nuvoloso e locali rovesci pomeridiani sulle Dolomiti bellunesi. Temperature in aumento.
Centro: bel tempo, salvo locali annuvolamenti tra i rilievi di Lazio e Abruzzo. Caldo gradevole.
Sud: piogge bagneranno i settori appenninici calabresi durante il giorno; altrove cielo sereno.

DOMANI
Nord: stabile e soleggiato, nel pomeriggio ci saranno precipitazioni sui settori alpini.
Centro: cielo sereno o al massimo poco nuvoloso dappertutto.
Sud: qualche pioggia pomeridiana sui rilievi della Calabria, per il resto bel tempo con cielo poco nuvoloso.

DOMANI IN ITALIA



Oroscopo

ARIE
21/3 - 20/4



Hai voglia di novità, ma le stelle ti consigliano prima di chiudere qualche cerchio aperto. Il passato non è un ostacolo, ma un insegnante. Accogli le sfide con fiducia.

TORO
21/4 - 20/5



L'energia di oggi ti invita a rallentare e osservare. I piccoli gesti parlano chiaro. In amore, una parola sincera può riportare equilibrio. Nella quiete trovi la risposta che cercavi.

GEMELLI
21/5 - 21/6



Una giornata stimolante: idee brillanti, contatti inaspettati e nuove curiosità. Occhio a non disperdere troppe energie. L'arte di scegliere con leggerezza sarà la tua forza.

CANCRO
22/6 - 22/7



Sei più sensibile del solito, ma anche più ispirato. Oggi potresti sentire un bisogno profondo di autenticità: non temere di mostrare ciò che provi. C'è bellezza nella tua vulnerabilità.

LEONE
23/7 - 23/8



Il Sole ti accompagna e risplendi di luce calda e sicura. Approfitta di questo magnetismo per affermare i tuoi desideri, ma ricordati di ascoltare anche quelli degli altri.

VERGINE
24/8 - 22/9



Una giornata di ordine e chiarezza, perfetta per sistemare, decidere, semplificare. L'equilibrio tra mente e cuore oggi è raggiungibile: bastano pochi respiri profondi.

BILANCIA
23/9 - 22/10



I rapporti si fanno più dolci e profondi. Hai voglia di bellezza e armonia, e oggi potresti trovarle in uno sguardo o in una coincidenza. Lasciati guidare da ciò che ti fa sentire "a casa".

SCORPIONE
23/10 - 22/11



Un'intuizione potrebbe rivelarsi preziosa. Non ignorarla. La tua profondità oggi è uno strumento potente: usala per comprendere, non per controllare. Lasciala fluire.

SAGITTARIO
23/11 - 21/12



Hai bisogno di muoverti, esplorare, sentirti vivo. Se non puoi viaggiare fuori, viaggia dentro: un libro, una conversazione, una visione nuova, lasciati ispirare.

CAPRICORNO
22/12 - 20/1



Non tutto deve essere raggiunto subito: la costanza silenziosa oggi vale più della corsa. Una parola di incoraggiamento che darai a qualcuno tornerà indietro come dono.

ACQUARIO
21/1 - 19/2



Le stelle ti invitano a essere più presente. Anche nel quotidiano puoi trovare libertà. Le relazioni oggi ti regalano spunti nuovi: ascolta, senza giudizio.

PESCI
20/2 - 20/3



Sogni vividi, emozioni sottili, desideri in divenire. Oggi il confine tra intuizione e realtà è più tenue: puoi creare bellezza ovunque, se segui il cuore.

LE FARMACIE

UDINE

Turno notturno

Dalle ore 19.30 alle ore 8.30 del giorno successivo normalmente a battenti chiusi con diritto di chiamata
San Marco Benessere
V.le Volontari della Libertà, 42
Tel. 0432470304

Apertura diurna con orario continuato

(8:30 / 19:30)
Alla Salute
Via Mercatovecchio, 22 Tel. 0432504194
Aurora
V.le Forze Armate, 4/10 Tel. 0432580492
Colutta
Via Mazzini, 13 Tel. 0432510724
Degrassi
Via Monte Grappa, 79 Tel. 0432480885
Londero
V.le Leonardo da Vinci, 99 Tel. 0432403824
Manganotti
Via Poscolle, 10 Tel. 0432501937
Nobile
Piazzetta del Pozzo, 1 Tel. 0432501786
Pelizzo
Via Cividale, 294 Tel. 0432282891

Sartogo
Via Cavour, 15 Tel. 0432501969
Simone
Via del Cottonificio, 129 Tel. 043243873
Zambotto
Via Gemona, 78 Tel. 0432502528

PROVINCIA

Farmacie di Turno

(a chiamata fuori servizio normale)

Ampezzo
Ampezzo
P.za Zona Libera 1944, 9 Tel. 043380287
Buja
Da Re
Via Santo Stefano, 30 Tel. 0432960241
Carlino
Charalambopoulos
P.za San Rocco, 11 Tel. 043168039
Cavazzo Carnico
Cavazzo
Via Zorutti, 2/1 Tel. 043393218
Cividale del Friuli
Minisini
L.go Bojani, 11 Tel. 0432731175
Fagagna La Corte
Via Spilimbergo, 184/A Tel. 0432810621



Fiumicello Villa Vicentina

Santa Maria
Via Gorizia, 44 Tel. 0431970569
Latisana Mario
Via Lignano Sabbiadoro, 82 Tel. 0431558025
Lignano Sabbiadoro
Via Tolmezzo, 3 Tel. 043171263
Nimis Missera
Via Roma, 8/10 Tel. 0432790016
Osoppo Antica Farmacia Fabris
Via Fabris, 5 Tel. 0432975012
Palmanova Tango
P.za Grande, 3 Tel. 0432631049
Paluzza San Nicolò
Via Roma, 46 Tel. 0433775122
Pavia di Udine Caruso
Via della Stazione, 23/A Tel. 0432564301
San Giovanni al Natisone
Di Villanova
Via delle Scuole, 13 Tel. 0432938841
Sedegliano Sant'Antonio
P.za Roma, 36 Tel. 0432916017
Tarvisio Spaliviero
Via Roma, 18 Tel. 04282046
Tavagnacco Centrale
P.za Giuseppe Garibaldi, 6 Tel. 0432680082

Dose
giardinaggio

v.le Venezia,13 Tavagnacco UD
0432 572 268
mar/sab 08:30-12:00 14:30-19:00
info@dosegiardinaggio.it
www.dosegiardinaggio.it
seguici sui social



RASAERBA A RAGGIO ZERO ZTRAK
PIU' VELOCE SOTTO TUTTI I PUNTI DI VISTA



Qualità e affidabilità assicurata
Comfort e praticità di guida
Garanzia 3 anni o 120 ore
(con manutenzione programmata)

Messaggero
fondato nel 1946
Direttore responsabile:
Luca Ubaldeschi
Vice direttori: Alberto Bollis, Fabrizio Brancoli,
Paolo Cagnan, Paolo Mosanghini,
Giancarlo Padovan, Luca Piana.
Ufficio centrale: Antonio Bacci.

Redazione
Viale Palmanova 290 - 33100 Udine
Telefono 0432/5271
email: direzione@messaggeroveneto.it
Pubblicità
Viale Palmanova, 290 - 33100 Udine
tel. 0432/246611
Via Molinari, 41 - 33170
Pordenone - tel. 0434/20432
Stampa
Centro Servizi Editoriali S.r.l.
Via del Lavoro, 18
Grignano di Zocco - Vicenza

La tiratura del 30 luglio 2025
è stata di 25.812 copie.
Certificato ADS n. 9165
del 08.03.2023
Registrazione Tribunale di Udine
n. 4 del 23.10.1948
Codice ISSN Online UD
2499-0914
Codice ISSN Online PN
2499-0922
PEFC
PEFC/18-32-111

ABbonamenti: c/c postale 22808372 - ITALIA: annua-
le: sette numeri € 390, sei numeri € 340, cinque numeri €
290; semestrale: 7 numeri € 210, 6 numeri € 190, 5 nume-
ri € 160; trimestrale: 7 numeri € 110, 6 numeri € 100, 5 nu-
meri € 90 (abbonamento con spedizione postale decen-
trata).
ESTERO: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito.
Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento posta-
le - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1,
comma 1, DCB Udine. Prezzi estero: Slovenia € 1,70

Il titolare del trattamento dei dati perso-
nali utilizzati nell'esercizio dell'attività
giornalistica è l'editore Nord Est Multime-
dia s.p.a.
Per esercitare i diritti sui propri dati per-
sonali di cui agli artt. 15 e seguenti del Re-
golamento UE n. 2016/679 ("GDPR") ci si
può rivolgere a: Nord Est Multimedia
s.p.a., 30135 Venezia, Sestiere Santa
Crocce, 563, o all'indirizzo email:
dpo@grupponem.it

Nord Est Multimedia SpA
30135 Venezia, Sestiere Santa Croce, 563
Presidente
Enrico Marchi
Amministratore delegato
Giuseppe Cerbone
Direttore Editoriale
Paolo Possamai
Partita Iva e Codice fiscale a iscrizione
registro imprese n. 05412000266
REA TV-441767



INTERVENTI PER RIPRISTINARE L'ECOSISTEMA



via L. Savio 2 - Roveredo in Piano (PN) - Tel. 0434 590776 - info@gecoambiente.eu - www.gecoambiente.eu

PRONTO INTERVENTO AMBIENTALE 24H CELL. 346 3862240

Un'ampia gamma di servizi nel settore ambientale

È questa la missione della GE.CO, azienda sorta nel 2003 e che opera, oltre che in Friuli Venezia Giulia, anche in Veneto ed Emilia Romagna. È nata dall'incontro di varie conoscenze nei campi dell'ecologia e della sicurezza, ed è in grado di offrire soluzioni integrate per una migliore qualità dell'ambiente grazie ad una squadra di lavoro completa di mezzi ed attrezzature, specializzata in particolar modo negli interventi d'emergenza.

I nostri servizi



Bonifiche e servizio di pronto intervento ambientale (Iscrizione Albo Nazionale Gestori Ambientali)



Bonifiche di serbatoi interrati e prove di tenuta (sistema certificato UNICHIM)



Attestazione di Qualificazione all'Esecuzione di Lavori Pubblici



Analisi ambientali e consulenze



Esecuzione di piani di caratterizzazione, progetti di bonifica di siti inquinati



Bonifica amianto



Smaltimento rifiuti liquidi e solidi



Verifica passività aree industriali dismesse



Consulenza per la Sicurezza del Trasporto delle Merci pericolose e Rifiuti Pericolosi



Bonifica Post Alluvione



Bonifica Post Incendio



Corsi di Formazione

Pronto intervento ambientale 24 h su 24

- Servizio di Pronto Intervento Ambientale per la messa in sicurezza delle aree coinvolte in sversamenti accidentali di sostanze pericolose.
- Supporto tecnico-amministrativo con relazioni dettagliate, foto e certificazioni analitiche a comprova della corretta attività svolta



Bonifica amianto

- Bonifica tramite rimozione, incapsulamento, confinamento dei materiali contenenti Amianto in Matrice Compatta ed in Matrice Friabile.
- Esecuzione nuove coperture Civili ed Industriali.
- Monitoraggio e valutazione dello stato di degrado dei materiali contenenti Amianto.



Prodotti

- Prodotti assorbenti per qualsiasi tipo di liquido (rotoli, salsicciotti, barriere e panni).
- Sistemi di Protezione e Stoccaggio per rifiuti e Materie Prime.



Consulenza e formazione gestione rifiuti

- Check Up aziendali e valutazione sulla corretta gestione rifiuti (Depositi Temporanei, Centri di Raccolta), Assistenza Giuridico Amministrativa, Corsi di Formazione.
- Consulenza per la Sicurezza del Trasporto Merci e Rifiuti Pericolosi (ADR).